

Secondo il Fmi la ripresa è forte in tutta l'Europa, però non bisogna abbassare la guardia

E l'economia italiana vola

Del Turco: tagliare le aliquote Irpef, esentare la prima casa

CARICERI Fassino: possibile privatizzare qualche servizio

MILANO «È possibile che una serie di servizi che oggi vengono gestiti nelle carceri siano improntati a criteri di maggiore professionalità e managerialità». Il ministro della Giustizia, Piero Fassino, accetta in parte l'idea lanciata dal capogruppo della Lega al Senato Giancarlo Pagliari per una parziale privatizzazione di alcuni servizi delle carceri. Questo a suo parere non può comunque riguardare «l'esecuzione della pena perché la Costituzione e la legge assegnano questo compito allo Stato». Secondo Fassino si potrebbe invece attuare una privatizzazione, ad esempio, per le mense e le lavanderie. Fassino ha anche precisato che «già in una serie di uffici giudiziari si ricorre a forme di vigilanza privata. Ma per quanto riguarda gli istituti di pena, la vigilanza è sempre connessa a ragioni di sicurezza».

● A pagina 4

Ma il ministro del Tesoro è scettico: il surplus fiscale va destinato alla riduzione del deficit, che potrebbe anche essere azzerato entro il 2003

ROMA L'economia in Eurolandia va a gonfie vele, la crescita del Pil (Prodotto interno lordo) si attesterà al 3,5% nel biennio 2000-2001 e ci sono le condizioni perché si possa continuare. Ma non solo: Eurolandia punta verso una espansione prolungata e anche l'Italia si avvia verso una crescita duratura e stabile. È questa l'analisi del ministro del Tesoro, Vincenzo Visco: «Il risanamento del Paese è stato fatto e sta dando frutti alla grande». Il deficit potrebbe essere azzerato entro il 2003.

Il rapporto del Fondo monetario (Fmi) conferma che Eurolandia corre verso il pieno sviluppo. Si dice anche che l'inflazione è solo il 2%, che l'occupazione ha ripreso a crescere (nell'ordine dell'1,5% all'anno) e si conclude con un ammonimento: il quadro potrebbe venir rovinato solo dalle gestioni poco oculate della finanza pubblica dei singoli governi. Per l'Fmi infatti i surplus fiscali verranno raggiunti non dovranno essere dissipati, ma dovranno servire a consolidare i progressi raggiunti sul fronte dei deficit. Visco è d'accordo, mentre Del Turco sta pensando a una Finan-

ziaria che tagli le aliquote ed esenti la prima casa dall'Irpef e sgravi degli oneri fiscali le piccole imprese.

Sul fronte sindacale intanto non c'è tregua fino ad agosto per chi deve viaggiare e spostarsi in città. Nelle prossime due settimane, infatti, proseguirà l'ondata di sci-

ANALISI

Schröder e Visco: chi è il più bravo di Eurolandia?

di Piercarlo Fiumanò

Neppure il fantasma di un «direttorio» franco-tede-

della periferia di Maastricht. Ma la questione istituzionale sembra passata rapidamente di moda. La mossa del cancelliere tedesco Schroeder, che ha appena varato una riforma fiscale da 56 mila miliardi, ha innescato una forte disputa in Italia, cifre alla mano. Da una parte, dopo la svolta tedesca, è scesa in campo in simultanea una batteria di commentatori secondo cui il governo italiano non ha abbastanza coraggio e non riesce a sfuggire ad un ruolo comprimario e periferico. Dall'altra si sottolinea invece come i «profeti di sventura» siano sempre in azione mentre nella realtà (delle cifre, dei fatti) siamo di fronte ad una straordinaria e importante fase di ripresa economica. Un nuovo miracolo italiano. Chi avrà ragione? Visco o Schröder?

● Segue a pagina 3

La crescita dell'Europa

Dati giugno 2000 in % relativi alla variazione trimestrale (1° trim. 2000/1° trim. '99) e annuale (aprile '99-marzo 2000/aprile '98-marzo '99) in Eurolandia e nella Ue

	Euro-11		Ue	
	trimestrale	annuale	trimestrale	annuale
PIL	+0,7	+3,2	+0,7	+3,2
CONSUMI FAMIGLIE	0,0	+1,5	+0,1	+1,8
DOMANDA INTERNA	+0,7	+2,4	+0,6	+2,4
EXPORT	+3,2	+12,6	+3,2	+12,2
IMPORT	+3,2	+10,7	+3,0	+10,2

Fonte: Eurostat

peri nel settore dei trasporti, a partire da quello nazionale degli autotrasporti e di domani che paralizzerà il traffico di bus, metro e tram.

● A pagina 3

sco al governo di Eurolandia ha infiammato tanto gli animi. Eppure solo qualche anno fa la prospettiva di un'Europa a due velocità avrebbe evocato l'incubo della «serie B».

Un gruppo tedesco l'aveva rilevata dalla famiglia Irneri Fallisce l'Edile adriatica lasciata al suo destino



Anche il Teatro Verdi ristrutturato dall'Edile adriatica.

TRIESTE Destino segnato per la Sea, Società edile adriatica, in acque agitate da tempo. La società ha presentato al tribunale l'istanza di fallimento, che il giudice ha accolto. Si ventila anche l'ipotesi di affitto dei rami «ancora buoni» dell'azienda. Si fa il nome della Rizzani de Eccher; incontrati sono in corso. Alla Sea ormai sono rimasti 10 operai e 7 impiegati; erano oltre 70 un tempo. La società, da quando è stata venduta dalla famiglia Irneri, si è completamente svuotata. Fino all'ultimo la Sea era in attesa di denaro fresco dal gruppo tedesco che attualmente ha in mano il capitale dell'Edile. Attesa vana. E proprio ora che la Sea stava per aprire dei cantieri di notevole portata, tra cui quello relativo al parcheggio sotterraneo di Ponterosso: un'opera da decine di miliardi, più di 700 posti auto.

● In Trieste

Giulio Garau

MINORANZE

Tutela degli sloveni Il testo integrale varato alla Camera

TRIESTE Prima di tutto l'informazione. Perché il rischio, assicurano gli esponenti del centrosinistra e, in linea di massima, tutti quelli che si sono battuti per arrivare alla legge di tutela della minoranza slovena, è che dall'altra parte si continui a vendere una pelle dell'orso che non esiste. Bilinguismo più o meno integrale, traduttori in ogni ufficio, lavoratori italiani discriminati, toponomastica e carte d'identità solamente bilingue e ovunque: tutte cose che nel testo licenziato dalla Camera, è stato ribadito ieri, non esistono. «Molti hanno voluto commentare la legge, negli ultimi giorni, ma pochi hanno dimostrato di averla quantomeno letta», ha sottolineato il senatore dell'Ulivo Cernigoi. E per questo pubblichiamo il testo integrale del d.d.l. approvato dalla Camera e ora all'esame del Senato.

● A pagina 8

Furio Baldassi

Attacca il ministro Bordon: «Sbaglia come la svedese Wallstrom»

Sui cibi transgenici è polemica tra Prodi e il governo italiano

IN CRONACA

UN ROIANESE

Precipita col parapendio in Val Rosandra. Ferito, lo recuperano con un elicottero

EMERGENZA-CASA

L'Ater acquisterà cinquanta appartamenti da mettere a disposizione degli sfrattati

ALL'INTERNO

RELAZIONE OMS

Le città italiane fuorilegge per il rumore. In testa Milano, Roma, Caserta e Torino

● A pagina 2

LUTTO NELL'ARTE

Muore nella sua casa in Spagna il pittore e scultore Aliği Sassu

● In Cultura

BRUXELLES Romano Prodi è «completamente d'accordo» con il commissario europeo dell'Ambiente, la svedese Margot Wallstrom, sui cibi transgenici: no alla moratoria. E con questo si guadagna una pioggia di critiche dall'esercito italiano impegnato nella battaglia contro gli organismi geneticamente modificati. A partire dal ministro dell'Ambiente Willy Bordon che «con un semplice sillogismo» sostiene: «Visto che Prodi è d'accordo con Wallstrom e la Wallstrom sbaglia, sbaglia anche Prodi». La polemica sulle biotecnologie nell'Unione Europea è quindi ormai al calor bianco. E ha tutti gli aspetti della battaglia ideologica, nella quale entrano poi in punta di piedi gli interessi costituiti: degli agricoltori tradizionali da una parte, della grande industria alimentare dall'altra. Ma la posizione di Prodi crea un terremoto in più, agitando ancora le acque del centrosinistra italiano.

● A pagina 2

Le indagini sull'attentato del '98 a Udine in cui morirono tre agenti rivelano incredibili connessioni malavitose

Strage di Natale, poliziotto in manette

L'ispettore di Ps ricattava le prostitute. Ma è solo la punta di un iceberg

CINQUANTACINQUE MORTI



Aereo precipita sulle case: un disastro in India

PATNA Almeno 55 persone sono morte e 17 sono rimaste ferite in una sciagura aerea avvenuta in India, quando il Boeing 737-200 di una compagnia indiana è precipitato schiantandosi su un complesso residenziale presso l'aeroporto di Patna. Sette sono i sopravvissuti, in gravi condizioni. Uno dei motori dell'aereo, in volo da Calcutta a New Delhi, ha preso fuoco e il pilota non è riuscito a mantenere il controllo.

● A pagina 5

TRIESTE Clamorosi sviluppi nelle indagini sull'attentato della strage di Natale del '98, nella quale perirono tre poliziotti dilaniati a Udine da una bomba, la Direzione distrettuale antimafia di Trieste si è imbattuta in una situazione quantomeno imbarazzante. Gli inquirenti hanno scoperto che vari poliziotti in servizio alla questura friulana, e vari carabinieri, chiudevano tutti e due gli occhi sul fenomeno della prostituzione e, oggettivamente, favorivano il radicarsi della mafia in Friuli.

Ieri mattina il giudice distrettuale antimafia Nunzio Sarpietro, su richiesta del sostituto procuratore antimafia, Raffaele Tito, ha fatto scattare le manette ai poliziotti dell'ispettore di polizia, Paolo Zamparo, 42 anni, che alcuni anni or sono era

in servizio anche alla questura di Trieste, con l'accusa di concussione continuata.

L'ispettore (e altre posizioni di alcuni tutori delle forze dell'ordine in attività a Udine sono all'esame degli inquirenti) costringeva le prostitute - la maggior parte delle quali arrivava dall'Albania e da altri Paesi dell'Est europeo - a sottostare ai suoi appetiti erotici. Pare che il provvedimento emesso nei confronti dell'ispettore Zamparo sia solo il primo di una serie che il magistrato è pronto a emettere nei prossimi giorni, perché - suggerisce uno degli inquirenti - si è arrivati a colpire solo la punta dell'iceberg. Quel che è ancora sotto il filo dell'acqua deve venir esplorato e provato.

● A pagina 7

La procura distrettuale antimafia sta valutando le posizioni di altri tutori dell'ordine. Pronti nuovi provvedimenti

Sentenza della Corte di cassazione: il manrovescio alla prole ha rilevanza penale e porta dritto alla reclusione

Schiaffo al figlio, e finisci «dentro»

Medio Oriente: una vera sfida per Bill Clinton

Gravi difficoltà nel negoziato, ma il Presidente non molla

● A pagina 5



ROMA Un consiglio ai papà di adolescenti indisciplinati: staccate le mani. Mollare anche un solo schiaffo alla prole maramalda - pure se avete tutte le ragioni di questo mondo - può costarvi una condanna al carcere. Lo ricorda la Cassazione, che sottolinea come in ogni caso ha sempre «rilevanza penale», e dunque porta dritto alla reclusione, il manrovescio dato dai genitori ai loro figlioli. Il monito è stato emesso affrontando il ricorso del signor Stefano P., condannato a sei mesi di prigione dalla Corte di Appello di Reggio Calabria per aver dato nel '90 una «cinquina» a suo figlio Massimo, minorenne con una precoce vocazione ai piccoli furti in danno dei familiari. Il ragazzo - con precedenti in queste imprese - non aveva consegnato il resto alla mamma (si trattava di 3000 lire) dopo esserle andato a comprare le sigarette. Ma padre e madre, già borseggiati, si accorsero dell'ammanto: Massimo non ammise la sua colpa e «costrinse il padre all'umiliazione di chiedere al tabaccaio se al figlio fosse stato dato del resto». E così il ragazzino si beccò uno schiaffone nel bel mezzo della tabaccheria.

● A pagina 4

SALDI! dal 20 luglio

NUOVO NOLEGGIO BICI per informazioni 040.327.277

Capi Sport

BASOVIZZA Via Kosovel 19 (dietro la Chiesa) Tel. 040.226913

CENTRO LANZA Strada Statale 202 (Svina Prosecco) Tel. 040.2528005

BORGHETTO B. go Grotta Gigante 5/b Tel. 040.327277

Presso la NUOVA SEDE del
CENTRO ESTETICO DEL CANE BY RENATA

via Ginnastica 12/b Trieste - Tel. 040.767189

TROVI SEMPRE CON DISPONIBILITÀ IMMEDIATA CUCCIOLI SELEZIONATI E GARANTITI

✓ oltre 200 razze di cani
✓ oltre 20 razze di gatti

PREZZI OK!

TOILETTATURA con tagli a forbici e stripping. A vostra disposizione tutta la nostra ventennale esperienza

CONSEGNA A DOMICILIO GRATUITA

Pagamenti dilazionati e personalizzati

APERTO IL LUNEDÌ

Il Presidente europeo si schiera al fianco della commissaria svedese Wallstrom, contraria a mantenere il blocco

Cibi transgenici: Prodi contro tutti

E dall'Italia è un coro di critiche. Willer Bordon (Ambiente): «Sbaglia»

Allarme di produttori e Bird life international

Riso italiano messo a rischio dalle norme di Bruxelles E c'è il problema ambiente

BRUXELLES Produttori agricoli e ambientalisti alleati contro la Commissione Prodi per difendere le risaie italiane. Nel braccio di ferro che da alcune settimane oppone l'Italia a Bruxelles per la riforma del mercato del riso, adesso intervengono anche le associazioni ecologiste, preoccupate che la politica agricola della Ue metta a rischio la sopravvivenza di decine e decine di specie di uccelli, dagli aironi - ormai in via d'estinzione - alle cicogne, per cui le risaie rappresentano un habitat naturale importantissimo.

Una carta, quella dell'ambiente, che l'Italia intende giocare al tavolo europeo: e ieri, infatti, il ministro dell'Agricoltura, Alfonso Pecorella Scario, è arrivato a Bruxelles - dove è in corso il Consiglio della Ue dedicato alle politiche agricole - «scortato» non solo dalle associazioni dei produttori italiani di riso ma anche dai rappresentanti della Bird life international, che solo in Europa conta quasi due milioni di iscritti. La questione del riso non era iscritta all'ordine del giorno - il Consiglio ne discuterà solo in settembre - ma il governo italiano ha già cominciato il pressing sull'Europa. Il nostro Paese è infatti il maggior produttore di riso della Ue - con oltre il 50% del mercato complessivo - e insieme a Francia, Spagna, Portogallo e Grecia si è già espresso contro la riforma

del settore proposta dal commissario europeo all'agricoltura Fischler.

Perché? Perché il piano prospettato da Bruxelles, che in teoria aumenterebbe di circa 50 miliardi le sovvenzioni ai risicoltori italiani e inasprirebbe parallelamente i dazi sulle importazioni extraeuropee, rischia di mettere a repentaglio la produzione, eliminando il cosiddetto «ammasso pubblico» - cioè la possibilità per i produttori di vendere le proprie eccedenze alla Ue - e introducendo la messa a riposo dei terreni, con l'equiparazione del riso al mais o al grano.

Ma l'Italia non ci sta: «Per noi quella del riso è una questione d'importanza nazionale - dice il ministro Pecorella Scario -». Vogliono tagliare i fondi a un settore agricolo dove il sostegno al reddito e all'occupazione si coniuga con la difesa ambientale, mentre poi si continuano a finanziare con somme enormi certi prodotti ortofrutticoli, come le banane, per cui si spendono 10 milioni a ettaro. A questo punto allora bisogna scuotere di tutto, non solo del riso. Il rischio è che decine di specie scompaiano. Tra l'altro, parecchie risaie che ospitano aironi sono oggi protette dalla Ue come parchi naturali. In Italia, le aree più importanti per l'avifauna sono quelle di Vercelli, Pavia, Novara, del fiume Sesia e del lago Trasimeno. **Massimiliano Di Giorgio**

BRUXELLES Romano Prodi è «completamente d'accordo» con il commissario europeo dell'Ambiente, la svedese Margot Wallstrom, sui cibi transgenici. E con questo si guadagna una pioggia di critiche dall'esercito italiano impegnato nella battaglia contro gli organismi geneticamente modificati. A partire dal ministro dell'Ambiente Willer Bordon che «con un semplice sillogismo» sostiene: «Visto che Prodi è d'accordo con Wallstrom e la Wallstrom sbaglia, sbaglia anche Prodi». La polemica sulle biotecnologie nell'Unione Europea è quindi ormai al calor bianco. E ha tutti gli aspetti della battaglia ideologica, nella quale entrano poi in punta di piedi gli interessi costituiti: degli agricoltori tradizionali da una parte, della grande industria alimentare dall'altra.

Ma la posizione della Commissione Europea presieduta da Prodi crea un terremoto in più, agitando ancora le acque del centrosinistra italiano. Perché mentre colui che fu il premier dell'Ulivo sostiene la fine della «moratoria di fatto» contro gli «ogm», il ministro dell'Ambiente italiano Willer Bordon e quello dell'Agricoltura Pecorella Scario lavorano esattamente nella direzione opposta. «Non ci sono le condizioni per togliere il blocco», ha ripetuto ieri sera Bordon: «mancano una serie di adempimenti. A mio avviso», aggiunge, «la posizione di Prodi non raccoglie nemmeno la maggioranza dei paesi Ue. Quanto a Pecorella Scario, ha proposto alla presidenza francese della Ue un documento in cui si propongono norme comunitarie strettissime sui cibi transgenici, che dovrebbero essere soggetti a eventuali moratorie dei singoli stati e comunque sempre adeguatamente segnalati, fin dalle sementi.

Ma sia Prodi sia la Wallstrom rifiutano decisamente il quadro di una battaglia all'ultimo sangue in seno alla Ue tra pro e anti-ogm. «La Commissione si è preoccupata di disciplinare questi processi in modo estremamente rigoroso e attento, mentre se si lasciavano le cose come erano prima ne saremmo stati travolti, come protagonisti passivi», ha spiegato il presidente della Commissione: «Dobbiamo avere il controllo di queste innovazioni, non subirle», ha aggiunto rigettando le accuse di cedere agli interessi delle multinazionali dell'agroalimentare: «È vero il contrario. La Commissione pone una disciplina estremamente severa mentre le multinazionali sarebbero contentissime se non si facesse nulla. Perché allora il mercato si dovrebbe aprire in modo indiscriminato?».

Quanto alle accuse italiane, Prodi ha fatto notare che «solo in Italia si sono avute queste polemiche, perché le giustificazioni che abbiamo dato sono state comprese e accettate in tutti i paesi». La Wallstrom ha invece spiegato che «non ci sono due campi opposti. Anche noi condividiamo gli stessi principi e puntiamo a una nuova direttiva più rigorosa di quella vecchia. C'è però un problema di tempi: se la Ue non prendesse decisioni, il deferimento alla Corte Europea sarebbe un rischio reale: ci sono già 14 prodotti biotech in lista d'attesa per un'autorizzazione. Noi chiediamo solo di anticipare il processo, introducendo subito un quadro normativo più rigoroso». Spiegazioni che in Italia sembrano non convincere nessuno. E da Rifondazione ai Comunisti Italiani, dal Wwf e a Legambiente, da sinistra è tutto un lancio di pietre, metaforiche, contro il presidente europeo.

I Nuclei antisofisticazione dei carabinieri (Nas) stanno per avviare un'indagine a tappeto su tutto il territorio nazionale

Mucca pazza, controlli in Italia sugli omogeneizzati

Ma per Ombretta Fumagalli Carulli (Sanità) non c'è rischio. Legambiente: «E le pecore?»

ROMA I carabinieri della Sanità (Nas) avvieranno nei prossimi giorni un monitoraggio sugli omogeneizzati per bambini in vendita nei supermercati su tutto il territorio nazionale. La conferma giunge dagli stessi Nas, a seguito dell'allarme in Gran Bretagna sui prodotti omogeneizzati per bambini contenenti carni infette a rischio «mucca pazza». In base al codice a barre indicato sui prodotti in vendita, i Nas verificheranno la provenienza degli omogeneizzati. Si tratta di un primo monitoraggio, fanno sapere dai Nas, per verificare appunto la provenienza dei prodotti indicati e risalire alla filiera commerciale.

Ma il governo tranquillizza i consumatori: nessun ri-

schio in Italia. A rassicurare l'opinione pubblica è il sottosegretario alla sanità Ombretta Fumagalli Carulli, ieri a Bruxelles per gli aspetti sanitari del consiglio dei ministri dell'agricoltura. Il sottosegretario ha ricordato che gli «unici casi» di mucca pazza registrati in Italia sono stati riscontrati nel 1994 in Sicilia, nella provincia di Trapani, su due bovini di origine inglese, poi abbattuti e distrutti. «Nessun caso di Bse è stato mai riscontrato dopo il 1994 su animali italiani e su animali provenienti dall'estero», ha detto Fumagalli

Carulli, rilevando che fin dal 1991 l'Italia ha adottato «misure molto rigide» per i mangimi (uno dei canali di trasmissione del morbo), rinforzate nel 1996 con il divieto totale di somministrazione di mangimi a base di farine animali. Ma gli ambientalisti non sono d'accordo: «L'Italia non è a rischio zero». Questa la replica di Legambiente alla Carulli. «Se volessimo limitarci all'encefalopatia spongiforme bovina - sostiene il portavoce dell'associazione, Roberto Della Seta - potremmo sostenere che l'Italia è relativamente al sicuro. Il margine di in-

certezza che manteniamo deriva dalla permeabilità delle nostre frontiere». Se infatti è vero che la profilassi zootecnica prevista dalla normativa italiana dovrebbe scongiurare l'insorgere del morbo, osserva Della Seta, «è anche vero che a esempio nel maggio 1999 l'Irlanda del Nord ha venduto per errore all'Europa carne bovina proveniente da 19 animali a rischio e non è stato possibile accertare in alcun modo che la carne di quei capi non fosse finita sulle nostre tavole». Ma non esiste solo il rischio-mucca pazza, aggiunge l'esponente di Legambiente, «nel '97 a esempio, si sono registrati in Italia ben 19 focolai di scrapie, la malattia dei capri e degli ovini legata allo stesso morbo della mucca pazza».

Di giorno, al primo posto Milano con 75 decibel Seguono Roma e Caserta Di notte molti «disturbi» a Terni (con 71) Livorno la più silenziosa

55 decibel, 113 milioni esposte al di sopra dei 65 e una fetta di circa 10 milioni che ogni giorno devono subire un vero e proprio martellamento di rumore sopra ai 75 decibel. E la certezza che il rumore è dannoso per la salute è ormai assodata.

In Svezia, tra il 5 e il 10% della popolazione si definisce disturbata dal rumore del traffico, in Ungheria la quota sale al 50%. Ma persino nella serena Svizzera le cose non vanno poi così bene, visto che circa il 30% della popolazione deve convivere con livelli di rumore superiori agli standard previsti dalla legge.

Elisabetta Martorelli



Milano, con il suo traffico, è la città più rumorosa d'Italia.

Più in generale - segnala l'Oms - solo 362 Comuni (pari al 4,4% del totale) hanno approvato la zonizzazione acustica, la mappa che divide il territorio comunale in classi, cui sono collegati i valori limite per l'esterno, prevista dalla legge quadro sull'inquinamento acustico.

La più «diligente» è la provincia di Trento, con il

28,3% dei Comuni in regola. Segue la Toscana con il 15% e poi la Campania, con il 9%, unica regione del Sud che eccelle in materia.

In ogni caso, il rumore è uno dei grandi problemi ambientali emergenti. Secondo l'Oms, in Europa ci sono 450 milioni di persone esposte a un rumore giornaliero superiore ai

Il 72% degli abitanti dello Stivale vive al di sopra degli standard consentiti

Il rumore uccide le città italiane Alta pressione, nervi, emicranie

Secondo l'Oms solo 362 Comuni (4,4% del totale) ha approvato la zonizzazione acustica. La più diligente è la provincia di Trento, seguita dalla Toscana

ROMA Rumore che uccide. Sì, senza troppe esagerazioni. Le città italiane, chi più chi meno, sono «campionesse» di decibel. Che fa salire la pressione del sangue, toglie il sonno, innervosisce, crea mal di testa e via di seguito. Il 72 per cento della popolazione italiana - circa 40 milioni di persone - vive al di sopra degli standard consentiti. Lo dice l'Oms, l'Organizzazione mondiale della sanità, che ha stilato una «mappa» delle città più fracassone ripren-

dendo dati sul rumore del '97.

Al primo posto, soprattutto durante il giorno, c'è Milano dove i rumori toccano i 75 decibel, ben 10 decibel in più di quelli consigliati, perché la salute non venga danneggiata, come massimo diurno nelle zone esterne. Ma anche le altre città non scherzano: Roma e Caserta sfiorano i 72,5 decibel; Torino, Napoli, Viterbo, Firenze, Bari, Ancona e Alessandria toccano i 71,5 mentre Genova, Foggia, Imperia

e Perugia si attestano sui 71.

E anche la notte non porta... silenzio. Il primato dei chiari di luna più chiassosi spetta alla capitale e a Terni con 71 decibel, quando il limite per non disturbare il riposo è di 55 decibel. Seguono Napoli e Milano, rispettivamente con 70 e 69,5 decibel.

Ma non mancano le città silenziose. La «reginetta» è Livorno: qui la notte i decibel arrivano ad appena 56 e di giorno a 65,5. Seguono Bolzano e Foggia, con 75 decibel di notte, mentre di giorno sono più silenziose Mantova e Bolzano con 67 decibel.

Ha superato la prima fase dei test la compressa ideata da un gruppo olandese: ha funzionato al 100% sulle 60 cavi senza provocare effetti collaterali

Entro cinque anni in commercio il «pillolo» per i maschi

Protesta la Chiesa cattolica scozzese: «È uno strumento di peccato e porterà a un aumento di aborti e gravidanze indesiderate»

LONDRA La Chiesa cattolica di Scozia dice no al «pillolo», la pasticca anticoncezionale per uomini che hanno annunciato alcuni scienziati di Edimburgo - potrebbe debuttare sul mercato già tra cinque anni. «Per quanto ci riguarda - ha detto un portavoce della Chiesa - ogni forma di contraccettivo artificiale è sbagliata, e la pillola maschile non è diversa, né

più giusta, di quella femminile. Anzi: con ogni probabilità porterà a un aumento degli aborti e delle gravidanze indesiderate». La compressa è stata ideata dal gruppo olandese Organon, divisione farmaceutica della Akzo Nobel, e ha superato la prima fase dei test. Su sessanta «cavie» - trenta uomini a Edimburgo e trenta a Shanghai, in Cina -

ha funzionato «al 100%» e senza effetti collaterali. L'annuncio è stato dato ieri da alcuni studiosi del centro di biologia riproduttiva dell'università scozzese, che sono a capo delle ricerche. «Negli uomini che si sono prestati agli esperimenti - ha detto Richard Anderson, un membro dell'equipe - la produzione di spermatozoi è scesa a zero».

Il «pillolo» agisce attraverso l'introduzione nel flusso sanguigno dell'ormone testosterone e di alcuni steroidi che bloccano temporaneamente la produzione di spermatozoi. «Si tratta di un importante passo avanti della scienza», ha sottolineato Anderson.

La pillola maschile è sempre stata considerata più difficile da creare perché, mentre la donna produce generalmente un solo ovulo al mese, l'uomo crea migliaia di spermatozoi.

Quest'ultima formula della Organon, inoltre, era inaccettabile in alcuni problemi l'anno scorso quando, nei volontari sui quali era stata sperimentata, aveva

provocato alcuni problemi, come l'acne e l'ipertensione arteriosa. Ora gli studiosi attendono i risultati relativi ad altri due gruppi di «cavie»: uno in Nigeria e l'altro in Sudafrica. Le conclusioni finali saranno annunciate in settembre a Washington al Congresso mondiale di ostetricia e ginecologia.

Per la Chiesa cattolica di Scozia, comunque, il «pillolo» rimane uno strumento del peccato. «Nel 1968 - ha detto il portavoce - Papa Paolo VI condannò l'arrivo della pillola anticoncezionale sottolineando che avrebbe avuto drammatiche conseguenze sull'atteggiamento verso l'aborto e il matrimonio. Le sue previsioni si sono avverate».

Il British Pregnancy Advisory Service, ente di consulenza sulle gravidanze, ha definito «una gran bella notizia» l'annuncio di Edimburgo, anche se ha precisato che il «pillolo» probabilmente non avrà lo stesso rivoluzionario impatto della pillola. «Ormai siamo abituati - ha detto Amanda Callaghan - a poter controllare le nascite».

IL CASO

Il più assiduo è il comunista Cossutta Il Senatore è «maglia nera» al Parlamento di Strasburgo Mai presente a una riunione

ROMA Nella polemica sulle presenze al Parlamento europeo del leader italiano, inscenata domenica da Walter Veltroni e ripresa ieri da Pier Ferdinando Casini, è il presidente del Pdci, Armando Cossutta, a uscire vincitore. I dati danno infatti all'anziano leader comunista la palma dello stakanovista, con 40 presenze su 65. Secondo è Walter Veltroni (31), seguito da Fausto Bertinotti (27), Rocco Buttiglione (26), Clemente Mastella (21), Emma Bonino (21), Per Ferdinando Casini (20), ed Enrico Boselli (19). Staccato Gianfranco Fini (12), con il doppio delle presenze di Silvio Berlusconi (6). Ma la «maglia nera» tocca al leader del Carroccio, Umberto Bossi, che non è stato presente nemmeno una volta.



Mentre continuano le indagini a Londra

Intanto nella Valle della Loira le autorità francesi abbattano le mandrie di due allevamenti

LONDRA La maledizione della «mucca pazza» continua a colpire gli allevatori bovini francesi. Due nuovi casi di bovini colpiti dall'encefalopatia spongiforme sono stati rilevati nei dipartimenti del Loire-et-Cher e del Maine-et-Loire, nella valle della Loira. Lo ha annunciato il Ministero dell'Agricoltura secondo il quale le due mandrie cui appartenevano le bestie ammalate (due mucche da latte nate nel luglio e nel settembre del 1994) sono state interamente abbattute: 224 animali in tutto.

Gli esperti veterinari e agroalimentari francesi non riescono ancora a trovare una spiegazione plausibile al fatto che dei bovini nati dopo il 1990 - anno in cui in Francia ne è stata proibita l'alimentazione con farine animali, apparentemente all'origine del morbo - si siano ammalati. Le ipotesi più gettonate sono anche le più evidenti: al ministero si teorizza che la «sorveglianza attenta» sia stata elusa, che gli animali siano stati nutriti con cibi non destinati ai ruminanti o che l'Esb possa passare dalla mucca al vitello tramite il latte (ipotesi quanto mai inquietante).

Lo stitichio di morti di bovini in Francia per colpa della malattia della «mucca pazza» non si ferma: i casi resi noti ieri sono il 27° e il 28° del 2000.

Intanto la commissione di consulenza scientifica del governo britannico ha aperto ieri la sua inchiesta sui nuovi decessi attribuiti al morbo della mucca pazza e alla variante umana

dell'encefalopatia spongiforme bovina, il cosiddetto morbo Creutzfeldt-Jakob (dai nomi dei due studiosi che ne permisero l'identificazione). Le indagini si protrarranno per vari mesi - secondo le prime anticipazioni formulate dal portavoce della commissione - perché dovranno stabilire in via preliminare se esista una connessione tra i cinque decessi registrati alla fine del 1998 in tre villaggi del Leicestershire. Due tesi contrastanti sono state formulate tra domenica e ieri sull'origine della più recente fase dell'epidemia che ha già causato complessivamente 75 vittime in Gran Bretagna.

Il direttore dell'ente di monitoraggio per la Scozia, professor Robert Will, ha sostenuto che la giovane età delle cinque vittime, oscillante tra i 19 e i 32 anni, fa supporre che le infezioni mortali siano state contratte durante gli anni del curriculum scolastico. Questa ipotesi ha fatto mettere sotto accusa i nutrimenti offerti negli anni 80 dalle mense scolastiche. Carni bovine contaminate sarebbero state mescolate negli hamburger, nelle salsicce, nei cibi precotti e forse anche negli omogeneizzati, vale a dire in quel complesso di «fast food» che vengono somministrati a basso costo ai bambini e agli adolescenti britannici. Le mucche pazze continuano ad essere macellate mentre l'incubazione del morbo, che va dai dieci ai vent'anni, si propagava tra i giovanissimi e ignari consumatori.

IL PICCOLO

fondato nel 1881 EDITORIALE IL PICCOLO S.p.A. - DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE

34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 0432/33.111 (quindici linee in abbuono passante)

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara, Caporedattore: Piero Trebbiani. Attualità: Livio Misasi (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ugo, Piercarlo Fumagalli, Fabio Cuccini, Pierpaolo Grotto, Massimo Grillo, Mauro Marzulli, Cultura-Spettacoli: Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzana Lora (vice), Renzo Sironi, Carlo Muscatello, Cronaca-Regioni: Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacarne (vice), Federico Barilla, Claudio Erni, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolla, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Geronzi, Bruno Luby, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatini, Tiro Sposito, Gabriella Zani, Sport: Roberto Covas (responsabile), Roberto Degras (vice), Maurizio Cattaruzzi, Elena Marco, Gonzales Antonino Bara (responsabile), Franco Pavia (vice), Guido Barilla, Roberto Misto, Luigi Turel, Montefiore Alberto Bolli (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccardi, Sergio Haase, Maria Enrichetta Meli Carignani, Fabio Tacchini, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tomasi Cucchiari, Vittorio Riva di Metta, Michele Lacalmita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.

PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Meli.

RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI (Legge 675/96): Guido Carignani.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - ITALIA: con prelievo e consegna decurtata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000 (sei numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - INTERNET: tre mesi 655, sei mesi 1305, annuo 2605.

Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/Legge 652/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'istria viene distribuita solo in abbonamento con la voce del Popolo

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A. Trieste, via XXV Ottobre 4, tel. 040/28311, fax 040/366045.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (non dozz): commerciale L. 350.000 (previsione e data prestabilita) L. 420.000 - Finanziaria L. 700.000 (ret. L. 840.000) - R.P.Q. L. 360.000 (ret. L. 430.000) - Finanziaria L. 6.000 (ret. L. 7.000) - L. 7.000 (ret. L. 8.000) - L. 8.000 (ret. L. 9.000) - L. 9.000 (ret. L. 10.000) - L. 10.000 (ret. L. 11.000) - L. 11.000 (ret. L. 12.000) - L. 12.000 (ret. L. 13.000) - L. 13.000 (ret. L. 14.000) - L. 14.000 (ret. L. 15.000) - L. 15.000 (ret. L. 16.000) - L. 16.000 (ret. L. 17.000) - L. 17.000 (ret. L. 18.000) - L. 18.000 (ret. L. 19.000) - L. 19.000 (ret. L. 20.000) - L. 20.000 (ret. L. 21.000) - L. 21.000 (ret. L. 22.000) - L. 22.000 (ret. L. 23.000) - L. 23.000 (ret. L. 24.000) - L. 24.000 (ret. L. 25.000) - L. 25.000 (ret. L. 26.000) - L. 26.000 (ret. L. 27.000) - L. 27.000 (ret. L. 28.000) - L. 28.000 (ret. L. 29.000) - L. 29.000 (ret. L. 30.000) - L. 30.000 (ret. L. 31.000) - L. 31.000 (ret. L. 32.000) - L. 32.000 (ret. L. 33.000) - L. 33.000 (ret. L. 34.000) - L. 34.000 (ret. L. 35.000) - L. 35.000 (ret. L. 36.000) - L. 36.000 (ret. L. 37.000) - L. 37.000 (ret. L. 38.000) - L. 38.000 (ret. L. 39.000) - L. 39.000 (ret. L. 40.000) - L. 40.000 (ret. L. 41.000) - L. 41.000 (ret. L. 42.000) - L. 42.000 (ret. L. 43.000) - L. 43.000 (ret. L. 44.000) - L. 44.000 (ret. L. 45.000) - L. 45.000 (ret. L. 46.000) - L. 46.000 (ret. L. 47.000) - L. 47.000 (ret. L. 48.000) - L. 48.000 (ret. L. 49.000) - L. 49.000 (ret. L. 50.000) - L. 50.000 (ret. L. 51.000) - L. 51.000 (ret. L. 52.000) - L. 52.000 (ret. L. 53.000) - L. 53.000 (ret. L. 54.000) - L. 54.000 (ret. L. 55.000) - L. 55.000 (ret. L. 56.000) - L. 56.000 (ret. L. 57.000) - L. 57.000 (ret. L. 58.000) - L. 58.000 (ret. L. 59.000) - L. 59.000 (ret. L. 60.000) - L. 60.000 (ret. L. 61.000) - L. 61.000 (ret. L. 62.000) - L. 62.000 (ret. L. 63.000) - L. 63.000 (ret. L. 64.000) - L. 64.000 (ret. L. 65.000) - L. 65.000 (ret. L. 66.000) - L. 66.000 (ret. L. 67.000) - L. 67.000 (ret. L. 68.000) - L. 68.000 (ret. L. 69.000) - L. 69.000 (ret. L. 70.000) - L. 70.000 (ret. L. 71.000) - L. 71.000 (ret. L. 72.000) - L. 72.000 (ret. L. 73.000) - L. 73.000 (ret. L. 74.000) - L. 74.000 (ret. L. 75.000) - L. 75.000 (ret. L. 76.000) - L. 76.000 (ret. L. 77.000) - L. 77.000 (ret. L. 78.000) - L. 78.000 (ret. L. 79.000) - L. 79.000 (ret. L. 80.000) - L. 80.000 (ret. L. 81.000) - L. 81.000 (ret. L. 82.000) - L. 82.000 (ret. L. 83.000) - L. 83.000 (ret. L. 84.000) - L. 84.000 (ret. L. 85.000) - L. 85.000 (ret. L. 86.000) - L. 86.000 (ret. L. 87.000) - L. 87.000 (ret. L. 88.000) - L. 88.000 (ret. L. 89.000) - L. 89.000 (ret. L. 90.000) - L. 90.000 (ret. L. 91.000) - L. 91.000 (ret. L. 92.000) - L. 92.000 (ret. L. 93.000) - L. 93.000 (ret. L. 94.000) - L. 94.000 (ret. L. 95.000) - L. 95.000 (ret. L. 96.000) - L. 96.000 (ret. L. 97.000) - L. 97.000 (ret. L. 98.000) - L. 98.000 (ret. L. 99.000) - L. 99.000 (ret. L. 100.000) - L. 100.000 (ret. L. 101.000) - L. 101.000 (ret. L. 102.000) - L. 102.000 (ret. L. 103.000) - L. 103.000 (ret. L. 104.000) - L. 104.000 (ret. L. 105.000) - L. 105.000 (ret. L. 106.000) - L. 106.000 (ret. L. 107.000) - L. 107.000 (ret. L. 108.000) - L. 108.000 (ret. L. 109.000) - L. 109.000 (ret. L. 110.000) - L. 110.000 (ret. L. 111.000) - L. 111.000 (ret. L. 112.000) - L. 112.000 (ret. L. 113.000) - L. 113.000 (ret. L. 114.000) - L. 114.000 (ret. L. 115.000) - L. 115.000 (ret. L. 116.000) - L. 116.000 (ret. L. 117.000) - L. 117.000 (ret. L. 118.000) - L. 118.000 (ret. L. 119.000) - L. 119.000 (ret. L. 120.000) - L. 120.000 (ret. L. 121.000) - L. 121.000 (ret. L. 122.000) - L. 122.000 (ret. L. 123.000) - L. 123.000 (ret. L. 124.000) - L. 124.000 (ret. L. 125.000) - L. 125.000 (ret. L. 126.000) - L. 126.000 (ret. L. 127.000) - L. 127.000 (ret. L. 128.000) - L. 128.000 (ret. L. 129.000) - L. 129.000 (ret. L. 130.000) - L. 130.000 (ret. L. 131.000) - L. 131.000 (ret. L. 132.000) - L. 132.000 (ret. L. 133.000) - L. 133.000 (ret. L. 134.000) - L. 134.000 (ret. L. 135.000) - L. 135.000 (ret. L. 136.000) - L. 136.000 (ret. L. 137.000) - L. 137.000 (ret. L. 138.000) - L. 138.000 (ret. L. 139.000) - L. 139.000 (ret. L. 140.000) - L. 140.000 (ret. L. 141.000) - L. 141.000 (ret. L. 142.000) - L. 142.000 (ret. L. 143.000) - L. 143.000 (ret. L. 144.000) - L. 144.000 (ret. L. 145.000) - L. 145.000 (ret. L. 146.000) - L. 146.000 (ret. L. 147.000) - L. 147.000 (ret. L. 148.000) - L. 148.000 (ret. L. 149.000) - L. 149.000 (ret. L. 150.000) - L. 150.000 (ret. L. 151.000) - L. 151.000 (ret. L. 152.000) - L. 152.000 (ret. L. 153.000) - L. 153.000 (ret. L. 154.000) - L. 154.000 (ret. L. 155.000) - L. 155.000 (ret. L. 156.000) - L. 156.000 (ret. L. 157.000) - L. 157.000 (ret. L. 158.000) - L. 158.000 (ret. L. 159.000) - L. 159.000 (ret. L. 160.000) - L. 160.000 (ret. L. 161.000) - L. 161.000 (ret. L. 162.000) - L. 162.000 (ret. L. 163.0



Nei prossimi due anni lo sviluppo nei Paesi Ue si attesterà attorno al 3,5% mentre l'inflazione non dovrebbe superare il tetto del 2%

L'euro-ripresa convince il Fondo monetario

E anche l'Italia corre. Il ministro Visco: «Entro il 2003 riusciremo ad azzerare il deficit»

MILANO Bene, benissimo. L'economia in Eurozona va a gonfie vele, la crescita del Pil (prodotto interno lordo) si attesterà al 3,5% nel biennio 2000-2001 e ci sono le condizioni perché si possa continuare. Ma non solo: Eurozona punta verso una espansione prolungata e anche l'Italia si avvia verso una crescita duratura e stabile. E questa l'analisi del ministro del Tesoro, Vincenzo Visco: «Il risanamento del Paese è stato fatto e sta dando frutti alla grande».

Il rapporto del Fondo monetario (Fmi) nella sua relazione sulla zona euro conferma che Eurozona corre verso il pieno sviluppo. Si dice anche che l'inflazione è bassa, che l'occupazione ha

ripreso a crescere (nell'ordine dell'1,5% all'anno) e si conclude con un ammonimento: se la moneta unica europea continua nella sua debolezza, sarà necessario alzare i tassi. Per Visco «una crescita stabile e duratura dipende dai governi, che non devono fare errori nelle politiche di bilancio». E ancora: «In Italia non è impossibile azzerare il deficit pubblico prima del 2003, data indicata nel programma di stabilità approvato dall'Unione europea».

La ripresa è forte. Il Fondo monetario traccia un panorama a tinte rosee per l'economia di Eurozona e spiega che «le condizioni per una vivace ripresa da tanto tempo non sono state così positive». L'Europa pe-

rò, avverte il Fmi, ha precedenti negativi nella gestione della crisi di crescita, tanto che ai buoni rialzi seguono brusche frenate. Quale ricetta scegliere, dunque, per una ripresa duratura? Il Fmi dice di controllare le «accelerazioni salariali» e invita a rispettare i piani di rientro dai deficit pubblici. «E' desiderabile - afferma il Fmi - che l'intera zona euro raggiunga il pareggio di bilancio entro il 2002 e le entrate fiscali derivanti dalla crescita economica siano destinate alla riduzione del debito. E allo stesso fine devono essere impiegati i proventi della vendita delle licenze per i telefonini di terza generazione, gli Umts». Infine viene «promossa» la Bce, la Banca centrale euro-

pea, che ha tenuto una politica restrittiva (in materia di tassi) di fronte al caro-petrolio e alla debolezza dell'euro. Per questo, dicono gli esperti del Fmi, se la crescita continuerà con questi ritmi e se l'euro resterà debole, potrebbe essere necessario un «modesto aumento dei tassi di interesse».

Economie flessibili. «La ripresa sarà duratura e stabile se sapremo rendere più flessibili le nostre econo-

mie, liberalizzare i nostri mercati e fare le riforme», spiega il ministro Visco. Lo stesso ministro dice di condividere la scelta (fatta in sede europea) di destinare il 90% degli introiti delle licenze Umts alla riduzione del debito pubblico (l'altro 10% andrà in investimenti nei settori della new economy). In Italia il governo prevede un introito minimo di 20 mila miliardi. «E se incasseremo di più - dice Visco - ci sarà una maggior riduzione del debito».

Azzerrare il deficit. Per Visco è un obiettivo non impossibile, considerando il continuo crescere del Pil. «Sempre che succedano alcune cose sul lato della spesa», ha però ammonito il ministro.



Il ministro Del Turco

Prende invece corpo l'idea di alleggerire la prima casa

nelle casse delle amministrazioni delle città, ha fatto registrare quest'anno un'entrata complessiva di 7474 miliardi di lire con un leggero rialzo rispetto al '99. A Modena si sono registrati i maggiori aumenti, Roma si conferma regina del gettito con il 22 per cento sul totale complessivo del denaro versato. Proprio ieri la Confedilizia ha plaudito alla sensibilità del governo rispetto al problema «imposte sulle case»: dal 1980 al '98, dice, le tasse sono aumentate del 1059 per cento.

Antonella Fantò

Ma il come e il quanto restano ancora in alto mare: non decolla una prima ipotesi Del Turco

Meno tasse in Finanziaria

ROMA Meno tasse. Su questo il governo marcia compatto verso la nuova finanziaria, ma il come e quanto è ancora in alto mare, dicono convinti i tecnici dei ministeri. E anche l'ipotesi di un piano firmato dall'attuale ministro delle Finanze Ottaviano Del Turco che preveda sgravi di due punti percentuali per ogni aliquota fiscale, non sembra ipotizzabile. Almeno stando alle voci che circolano nei corridoi di Palazzo Chigi e del Tesoro.

Certamente, assicura il ministro Vincenzo Visco, le

entrate stanno dando risultati che non sembrano congiunturali, ma stabili, dovuti al risanamento e quindi potrebbero far parte di quel dividendo fiscale che il governo ha promesso di restituire ai contribuenti. Le maggiori entrate alla fine dei conti dovrebbero essere nell'ordine dei 15.000 miliardi, o poco meno.

Ma come verranno restituiti questi soldi? «Pensando alle famiglie e cercando di incentivare l'occupazione, per ora solo questo si può dire», sostiene il presidente della commissione Finanze della Camera Gior-

gio Benvenuto che oggi interverrà a Montecitorio per difendere la maggioranza dalla pioggia di interrogazioni sulle cartelle pazze che continuano ad arrivare agli italiani, nonostante le assicurazioni dell'esecutivo.

Insomma, la linea dura del ministro Del Turco nei confronti degli appartamenti sfitti che dovrebbero subire accertamenti o dovrebbero pagare più di tasse, la diminuzione dell'Irap per le piccole imprese, l'ulteriore riduzione delle aliquote sugli alti redditi, tanto da metterci alla pari della Ger-

Le prossime due settimane prevedono disagi per chi deve viaggiare e per i collegamenti urbani

Trasporti, a fine luglio uno sciopero al giorno

Domani il via con l'agitazione degli autoferrotranvieri indetta dai sindacati di base

Alla Camera Fontan (Lega): «Vogliamo la secessione della Padania»

ROMA «Via Boato, noi vogliamo la secessione di tutta la Padania e non solo di una parte». In aula, alla Camera, torna, sia pur nell'ambito di un scambio di battute polemiche la parola «secessione» da parte di esponenti della Lega, nel caso usata da parte di Romano Fontan che interviene nel dibattito generale sulla elezione dei presidenti delle Regioni a statuto speciale. Fontan interviene sulla situazione in Trentino quando ha attaccato il rapporto instauratosi nel tempo tra Dc e Sudtirolo Volkspartei che ha «svuotato la Regione». «Una ha chiesto e l'altra ha dato per ragioni di quieto vivere e per ragioni di interesse politico». La legge in discussione, per la Lega, va nella stessa direzione: rappresenta «un ulteriore passo verso la smembramento della Regione, verso due Province o due Regioni». «Se vogliamo è cambiato il partner: prima c'era la Dc, adesso c'è l'Ulivo». Fontan è stato contestato da Rosa Russo Jervolino, da Giacomo Garra e dal verde Marco Boato. Il deputato di sinistra Di Bisceglie chiede a sua volta chiarezza al Polo visto che, alla base dell'intesa con la Lega, c'era la rinuncia da parte del Carroccio a intenzioni secessionistiche.

ROMA Uno sciopero al giorno di media. Così fino al mese di agosto quando scatteranno le franchigie previste dalla legge: dal 28 luglio per treni, trasporto marittimo e locale; dal 27 per i treni, mentre - a parte qualche fine settimana (dal 4 all'8) per protestare in tutti i settori, traffico ferroviario escluso - agosto sarà il mese della «pace sociale». E se la situazione è particolarmente incandescente per chi deve viaggiare, pure chi resta in città avrà difficoltà a spostarsi.

Le prossime due settimane sono infatti dense di proteste nel settore dei trasporti, primo fra tutti quello degli autoferrotranvieri che domani paralizzerà bus, metro e tram. Mercoledì 24 i disagi saranno concentrati invece nel settore aereo. Ma vediamo il calendario degli scioperi.

DOMANI, MERCOLEDÌ 19 Sciopero nazionale di 24 ore degli autoferrotranvieri indetto dai sindacati di base Cnlt, Sin Cobas, Fltu Cub, Slai Cobas, Rdb Cub, Fisast: la protesta avrà modalità diverse da città a città. A Roma, per esempio, bus, tram, metropolitana, ferrovie concesse e linee extraurbane si fermeranno dalle 8.31 alle 17 e dalle 20 a fine turno.

LUNEDÌ 24 Sciopero nazionale di 4 ore (dalle 10 alle 14) del personale Enav indetto da Anpac e Cila Av. Sempre il 24, scioperano gli assistenti di volo Alitalia Fs: dalle 9 alle 17 del personale «infrastrutture e manovra» di Villa San Giovanni.

MARTEDÌ 25 Sciopero nazionale di 4 ore (dalle 10 alle 14) del personale Enav dell'aeroporto di Orio al Serio, per una protesta proclamata da Fit Cisl, Licta, Cila Av. Sempre il 25, stop di 24 ore del personale di macchina della Circumvesuviana di Napoli.

SABATO 5 AGOSTO Si fermeranno i lavoratori Enav del centro aeroportuale di Catania dalle 12 alle 16 per uno sciopero proclamato da Anpac e Licta.

Gli scioperi

Luglio	
Domani	Sciopero nazionale di 24 ore degli autoferrotranvieri del trasporto locale con modalità diverse da città a città (a Roma dalle 8.30 alle 17 e dalle 20 a fine turno)
Venerdì 21	Per 8 ore del personale Fs di Venezia (ma non ci saranno conseguenze per i viaggiatori)
Domenica 23	Lavoratori delle Fs REVOCATO per tutto il giorno
Lunedì 24	Aerei: sciopero nazionale di 4 ore (dalle 10 alle 14); del personale Enav e degli assistenti di volo Alitalia Fs: dalle 9 alle 17 del personale «infrastrutture e manovra» di Villa San Giovanni
Martedì 25	Vigili del fuoco aderenti a Rdb dalle 14 alle 18.
Mercoledì 26	Dalle 21 alle 24 il personale Enav dell'aeroporto di Orio al Serio
Giovedì 27	Fs: sciopero per l'intero giorno del personale di macchina Comu della Circumvesuviana di Napoli
Sabato 5	Dalle 12 alle 16 il personale Enav del centro aeroportuale di Catania

ANSA-CENTIMETRI



Treni: venerdì 21 stop di 8 ore proclamato da Cgil-Cisl-Uil nel compartimento di Venezia

Rilancerà sul premio di maggioranza proponendo che scatti per il 55% se la coalizione vincente raggiungerà il 45% dei consensi

Legge elettorale, il centrosinistra torna alla carica

ROMA Neanche le ferie imminenti e il clima semivacanziero fermano la partita sulla legge elettorale. A Polo e Lega che avevano dettato le proprie condizioni, la maggioranza non risponde di «no». A Berlusconi che pretendeva una risposta prima della pausa estiva i segretari del centrosinistra risponderanno giovedì, rifiutando ovviamente ogni ultimatum del tipo: «o così o niente», ma senza chiudere la porta del confronto.

La maggioranza vuole in sostanza andare «a vedere» le carte del Polo. Per chiarire se i 10 emendamenti pre-

sentati dal centrodestra rappresentano un contributo effettivo a fare la riforma o solo un modo per affossarla definitivamente lasciando il cerino acceso nella mani della maggioranza. E anche per verificare quanto sia saldo l'accordo tra Polo e Lega.

Alle richieste dell'opposizione i segretari del centrosinistra non risponderanno dunque con una chiusura secca e generale, ma con la disponibilità a discutere nel quadro tracciato dagli emendamenti del centrodestra e con alcune controproposte specifiche. Sulla que-

stione principale, quella del premio di maggioranza, la maggioranza propone ad esempio di limitare la proposta del Polo. Assegnare il 60% dei seggi alla coalizione di maggioranza relativa che supera il 40%, come proponevano Polo-Lega, si sostiene infatti, equivarrebbe a consegnare uno strapotere eccessivo alla maggioranza annichilendo di fatto le opposizioni.

La controproposta è dunque quella di un premio del 55% che scatti però solo se la coalizione vincente ha raccolto almeno il 45 per cento dei consensi. E la

I fondamentali economici dell'Azienda Italia non sono mai stati così buoni dagli anni Sessanta. E il Fmi bacchetta Schröder

LA PARTITA ITALIA-GERMANIA Vincenzo Visco ha sottolineato la necessità di «non fare errori». Errori già compiuti secondo il parere di un ex ministro come Tremonti. Ma ieri il Fmi ha smentito gli scenari catastrofisti definendo «prolungata e forte» la ripresa in atto in Eurozona mentre Bruxelles promuove l'Italia, con una crescita che potrebbe arrivare al 3 per cento. Ma Visco è attento: non si può perdere il treno del risanamento. D'altra parte non sarà certo gareggiando in una improbabile sfida a colpi di tagli alle tasse con Berlino che si riuscirà a definire i veri problemi. Per il governo, la disputa in atto è fuorviante. La pressione fiscale tedesca (dati Ocse) è pari al 44,6 per cento. L'Italia

nio 2000-2001 la crescita viaggerà intorno al 3,5 per cento) non è finita. Cambia soltanto natura. La strategia «meno tasse, più sviluppo», riassunta nel teorema Schröder, in realtà al Fmi non piace quando riduce «i disavanzi nominali» ma aumenta quelli «strutturali». Francia e Germania, in sostanza, starebbero attuando una politica «pro-ciclica», buona per cavalcare la ripresa economica ma che rischia di vedere ridimensionati i suoi effetti nel tempo, con pesanti e possibili ripercussioni sulla tenuta

dei conti pubblici. Quella crescita «sostenibile» che Bruxelles chiede e auspica da tempo. In sostanza le nuove entrate fiscali vanno dirottate per risanare il debito e riformare il sistema previdenziale. La riforma fiscale tedesca era già finita nel mirino della Banca Centrale europea: «Mi preoccupa il fatto che alle riduzioni del carico fiscale non ci sia un corrispettivo nella riduzione della spesa pubblica. C'è un certo lassismo da parte dei governi» - aveva detto Duisenberg. E anche l'Italia, che si appresta ad incassare i proventi dell'asta per l'Umts (i telefonini di terza generazione) per 2-3 mila miliardi è sorvegliata speciale. Anche se in buona compagnia.

Il nodo è sempre il pesante debito pubblico: con i Bot al 5 per cento lo Stato dovrà tirare fuori quest'anno fra i 6 e i 7 mila miliardi di spesa in più per interessi. E la partita più scottante investe le crescenti spinte al federalismo da parte degli enti locali (di recente saliti sul banco degli imputati per un eccesso di spesa) che chiedono poteri tributari forti. «Se Comuni e Province vogliono anche un po' di debito pubblico possono accomodarsi» - ha detto ieri il sottosegretario Giarda.

LA GUERRA DEL PIL

Mentre Eurozona viaggia a gonfie vele verso la ripresa economica (e non c'è istituto di ricerca che non confermi la prospettiva di due anni d'oro con una crescita del Pil del 3 per cento l'anno), Visco ha annunciato ieri che «il risanamento ha funzionato e sta dando risultati alla grande». Mentre i fondamentali economici dell'Azienda Italia non sono mai stati così buoni dagli anni Sessanta (alle porte di un possibile secondo miracolo economico), a fine anno il deficit di bilancio viene annunciato in discesa dell'1,5 per cento e dell'1 per cento nel 2001: stime considerate attendibili da Bruxelles. Un segnale, sottolinea Visco, che gli introiti fiscali non sono stati sottratti agli obiettivi di risanamento. Abbastanza per cavalcare l'ondata lunga della ripresa economica in Eurozona sulla base delle stime emerse anche nell'ultimo vertice Ecofin con obiettivo 3 per cento. Il derby a colpi di tagli alle tasse fra Italia-Germania, questa volta, sembra solo virtuale. Per Bruxelles l'Azienda Italia può giocare alla pari in Europa.

Piercarlo Fiumanò

Andrea Palombi

Varese: perde la vita un diciannovenne nella fase finale di una corsa all'ippodromo delle Bettole

Calpestato a morte dal cavallo

L'incidente in una curva in salita: ferito un secondo fantino

IN BREVE

**A Firenze il pm ha concluso l'inchiesta
Il medico accusato di omicidio:
la paziente morì per liposuzione
e altre due se la videro brutta**

FIRENZE Omicidio volontario: questa l'accusa per cui il pm Paolo Canessa, a conclusione dell'inchiesta, ha chiesto il rinvio a giudizio della dottoressa Costanza Greco per la morte di una signora di 48 anni, Bernadette Fontana, deceduta per una grave infezione dopo un'operazione di liposuzione alle gambe. Il medico è accusato anche di lesioni colpose e lesioni volontarie gravi per aver provocato nello stesso periodo di tempo - fra il 18 e il 20 marzo 1999 - analoghe infezioni post-operatorie ad altre due pazienti - L. B., 39 anni, e P. F., 44 anni - sottoposte anch'esse a liposuzione in una struttura che, tra l'altro, secondo l'accusa, non aveva neanche l'autorizzazione della Regione.

**Spaghetti tenta il furto nel negozio di tortellini
Arrestato anche per evasione dai «domiciliari»**

BOLOGNA Si chiama Spaghetti e ha tentato di rubare in un negozio di tortellini. Singolare e sfortunata coincidenza per un bolognese di 38 anni, Fabrizio Spaghetti, arrestato per tentato furto aggravato ed evasione dopo aver tentato un furto alla «Casa del vero tortellino bolognese», alla periferia della città. All'ora di pranzo, domenica, la polizia è stata avvisata della presenza di rumori sospetti dall'interno del negozio. Gli agenti arrivati sul posto hanno bloccato l'uomo, in maglietta e pantaloni corti, che si trovava nel locale e aveva aperto il registratore di cassa, che però risultava vuoto. Il giovane ha ammesso con la polizia di aver forzato la saracinesca e rotto la porta a vetri con due cacciavite. Spaghetti è risultato essere disoccupato e pluripregiudicato, agli arresti domiciliari fino al marzo 2001.

**Andreotti: arriva l'appello contro l'assoluzione
anche dalla procura generale di Palermo**

PALERMO La procura generale di Palermo depositerà la settimana prossima il proprio appello alla sentenza di assoluzione di Giulio Andreotti. Le motivazioni della sentenza Andreotti, depositate dai giudici del Tribunale il 16 maggio, furono infatti notificate alla procura generale con una settimana di ritardo rispetto alla procura della Repubblica. I tre pg incaricati di mettere a punto il ricorso della procura generale hanno dunque un'altra settimana di tempo per definire il loro lavoro, considerato che i termini per l'impugnazione scadono entro 45 giorni dalla notifica alle parti delle motivazioni della sentenza. Sarà il presidente della Corte d'appello, Alfonso Giordano, a fissare la data del processo al senatore Andreotti, che dovrebbe cominciare tra un anno.

**Strangolata e gettata con le mani legate nel canale
Brutale esecuzione nel mondo della prostituzione**

NOVARA Strangolata, con le mani legate e il collo stretto da nastro adesivo: così è stata trovata ieri, nel canale Cavour a Novara, una giovane donna, probabilmente vittima di una brutale esecuzione nell'ambiente della prostituzione. Il cadavere è stato scoperto in una griglia del corso d'acqua, dove era rimasto impigliato: gonfio e roschiato dai topi, il corpo era completamente nudo e in avanzato stato di decomposizione. E proprio la lunga permanenza in acqua aveva fatto supporre, in un primo tempo, che il cadavere fosse quello di una donna di colore, ipotesi poi smentita dopo il primo esame del medico legale. La vittima potrebbe essere stata uccisa anche numerosi chilometri a monte nel canale, e forse gettata in acqua quando era ancora viva. E stata quasi sicuramente strangolata e aveva i polsi legati dietro alla schiena con nastro adesivo marrone, lo stesso trovato intorno alla gola.

**Bimba schiacciata dal cancello d'ingresso della villa
Inutile la disperata corsa dell'ambulanza all'ospedale**

PALERMO Una bimba di quattro anni, Roberta La Bianca, è morta ieri pomeriggio schiacciata dal cancello d'ingresso della villa in cui trascorrevano le vacanze estive. L'incidente è avvenuto nella zona di Bellolampo, una collina alla periferia Sud di Palermo, dove i genitori della bambina avevano preso in affitto la casa. Sono in corso indagini della polizia per accertare le cause della tragedia. La piccola Roberta stava varcando l'ingresso della villa quando è stata travolta dal cancello. I genitori hanno subito chiamato i soccorsi: sul posto è giunta un'ambulanza che ha trasportato la bambina, già in coma, all'ospedale Civico di Palermo dove però è giunta priva di vita. Sulla vicenda la magistratura ha aperto un'inchiesta.

VARESE Sciagura all'ippodromo. È accaduto alle Bettole, lo stadio ippico varesino, dove un giovanissimo fantino è morto nello scontro inconsueto tra due cavalli. Si correva il premio Windecarr, la gara principale della riunione, una corsa breve di soli 1000 metri e i cavalli, ancora in gruppo, stavano imboccando il rettilineo quando Aragon River ha compiuto una brusca sterzata sulla destra, tagliando la strada ad altri concorrenti che seguivano. Due di questi, Sir Robin ed Elcori, non sono riusciti a evitarlo. Sono caduti formando un pauroso groviglio nel quale il guidatore di Sir Robin, Mirko Marcialis, si è trovato schiacciato prima da uno zoccolo e poi dalla parte po-

steriore del corpo dell'animale e ha riportato ferite gravissime alla testa. Una dinamica immortalata dalle immagini tv.

Prima che ci si rendesse conto della gravità dell'accaduto, gli altri cavalli hanno proseguito la corsa e il traguardo è stato tagliato per primo da Andrea Marcialis, cugino del fantino raccolto privo di sensi e portato all'ospedale. Inutilmente, perché i sanitari non sono riusciti a impedirne la morte.

La vittima aveva 19 anni, era di origine sarda e figlio d'arte. Sia il padre, Mario, sia lo zio Antonio sono allenatori con un buon albo d'oro. Il giovane deceduto era considerato una promessa del galoppo e, malgrado la giovanissima età, aveva

già vinto diverse corse. Non appena diffusasi la notizia dell'accaduto, all'ippodromo varesino sono arrivati i carabinieri che hanno cominciato a raccogliere testimonianze per ricostruire il fatto. Le indagini sono continuate anche nel pomeriggio di ieri con l'interrogatorio dei fantini in gara nella tragica corsa e di alcuni commissari.

L'ippodromo delle Bettole, in cui si fanno solo gare al galoppo, è molto noto nella zona anche se funziona solo nella stagione estiva. Le sue riunioni sono seguite da molti appassionati provenienti da diverse altre città. La pista nella quale si svolgono le gare è piuttosto difficile in quanto verso il traguardo c'è da affrontare un tratto in salita che impegna



Mirko Marcialis, il giovane fantino mentre viene mortalmente calpestato da un cavallo.

cavalli e fantini. È stato proprio in questo punto che si è verificato l'incidente, peraltro il primo, con conseguenze mortali, nella storia delle Bettole. Nel groviglio è rimasto coinvolto anche un altro fantino, Walter Gambardola di 24 anni, che è comun-

que riuscito a rialzarsi da solo, sia pure con qualche inevitabile ammaccatura.

Dell'episodio è stata avvertita anche la magistratura, ma per il momento non sono emerse responsabilità di rilevanza penale. Sarà importante comunque stabi-

lire per quali motivi Aragon River abbia compiuto il repentino sbandamento. Stando alle prime testimonianze degli addetti ai lavori, il cavallo avrebbe avuto una reazione improvvisa e incontrollabile.

Annibale Carenzo

«Mio figlio è stato vittima di una mostruosità: mancano le prove sul Dna»

ROMA Due obiettivi. Uno immediato, sospendere l'esecuzione di Derek Rocco Barnabei. L'altro più ampio, ottenere una moratoria dell'Onu contro la pena di morte.

Walter Veltroni, segretario dei Ds, pensa che sia possibile, lo vuole, ci si impegna in prima persona. Al suo fianco, legati da una mozione presentata alla Camera il 6 luglio, ci sono i leader di tutti i partiti italiani. Un altro appello, firmato da 165 europarlamentari, è stata presentata a Nicole Fontaine, presidente dell'Europarlamento.

Veltroni ieri ne ha parlato



Jane Barnabei alla Camera col segretario dei Ds, Veltroni.

di nuovo, a Montecitorio. Al suo fianco Jane Barnabei, la mamma di Derek Rocco; 33 anni, da 6 nel braccio della morte della prigione di Norfolk, in Virginia, Derek Rocco Barnabei è stato condannato a morte per lo stupro e l'omicidio della sua fidanzata.

L'esecuzione è stata fissata per il 14 settembre. «Mio figlio - dice Jane, che a giorni verrà ricevuta in Vaticano - è innocente, vittima di una montatura mostruosa. E per questo che non sono state fatte le analisi che potevano scagionarlo, prima

Conferenza stampa alla Camera della madre dell'italoamericano col segretario dei Ds

Barnabei, esecuzione da fermare

**Napoli, si è costituito ieri sera dai carabinieri
l'uomo che ha ucciso la giovane sul davanzale**

NAPOLI Si è costituito ieri sera ai carabinieri Vincenzo Caputo, 31 anni, l'uomo accusato di aver ucciso Carmela Scamaccia, la ragazza di 19 anni morta nella notte tra sabato e domenica mentre seguiva dal balcone una lite per motivi condominiali. Caputo si è costituito ai carabinieri dopo che nel primo pomeriggio la moglie e i figli (un bambino di 3 anni e una bimba di 5 mesi) con i quali era fuggito avevano fatto ritorno a casa. La pressione esercitata dagli investigatori ha indotto l'uomo, un carpentiere incensurato dipendente di una ditta romana, a consegnarsi in caserma. La morte di Carmela è avvenuta al culmine di una lite per un posto auto conteso. Nel violento diverbio è intervenuto anche Caputo che ha impugnato una pistola calibro 7,65, illegalmente detenuta, con la quale ha sparato alcuni colpi in aria. Uno dei proiettili ha centrato al volto la giovane operaia che si era affacciata al balcone.

Il ministro della Giustizia auspica un iter veloce per il «pacchetto» per il quale il governo ha stanziato 3 mila miliardi in tre anni

Fassino: «Privatizzare le carceri ma solo in parte»

Però negli Usa il sistema non funziona e sono venuti a galla i primi casi di malaffare

MILANO Privatizzare la gestione delle carceri? Si può fare, ma solo in parte. Il ministro della Giustizia, Piero Fassino, non chiude le porte all'idea lanciata dal leghista Giancarlo Pagliarini. «È possibile che una serie di servizi siano improntati a criteri di maggiore professionalità e managerialità», ha spiegato il Guardasigilli, «come le mense, le lavanderie, ma non l'esecuzione della pena perché la costituzione e la legge assegnano questo compito allo Stato». Insomma, di privatizzazione si può parlare, ma bisogna distinguere tra i servizi erogati a chi vive in un carcere, e che possono quindi essere organizzati in molti modi anche ricorrendo a prestazioni esterne, e la non privatizzabile esecuzione della pena.

Sulla proposta si è aperta subito una vivace discussione che ha tenuto banco al convegno di Milano organizzato ieri proprio sulle carceri. Giancarlo Caselli, direttore dell'amministrazione penitenziaria, si è detto contrario alla privatizzazione e sottolinea che non si può considerare il carcere come un business per il suo fine di recupero dei detenuti. Il direttore

del penitenziario di San Vittore, Luigi Pagano, si è invece chiesto se si troverebbe imprenditori pronti a investire in questo settore.

Pagliarini vorrebbe l'intera privatizzazione della gestione delle prigioni: «Lo si può fare come per le ferrovie. Si tratta di approvare dei principi e dei regolamenti sui quali far muovere gli enti locali e i privati che avrebbero gli appalti, ma una volta regolato il contratto non vedo difficoltà». Resta il problema della vigilanza. Su questo punto Fassino ha spiegato che già in alcune sedi si ricorre al privato e che il problema vero consiste nel valutare quale sia la forma migliore per la gestione dei vari servizi.

Al convegno il ministro ha lanciato anche un appello per alle forze politiche per una rapida approvazione del pacchetto varato dal gover-

no: «Le misure sono tese - ha detto - a migliorare sensibilmente - sia l'amministrazione delle carceri sia più complessivamente l'amministrazione della giustizia». Fassino ha poi ricordato l'entità dei provvedimenti, che stanziavano 3 mila miliardi in un arco di tempo di 3 anni e 300 miliardi per la sola formazione finalizzata al reinserimento. Per Fassino deve poi essere il Parlamento a valutare tempi e modalità di eventuali provvedimenti di amnistia o di indulto: «All'ordine del giorno della commissione Giustizia della Camera ci sono diversi testi di legge proposti e presentati da parlamentari di vari gruppi per un eventuale atto di clemenza. È chiaro che la loro approvazione dipende da una intesa da raggiungere in quella sede».

Distrazione di fondi, sfruttamento del lavoro dei detenuti e metodi punitivi anticon-

stituzionali. I nodi del business della punizione made in Usa vengono al pettine davanti ai tribunali. I funzionari della American wackenhut corp sono stati accusati di essersi appropriati indebitamente di più di 700 mila dollari dei fondi pubblici del Texas. Questi fondi statali, che erano destinati a programmi di riabilitazione dalla tossicodipendenza, venivano invece usati per l'acquisto di telefonini e per viaggi privati in Inghilterra. La Lochart Technologies Inc, che produce componenti meccanici, con il lavoro dei detenuti ha costruito una nuova fabbrica e quindi ha chiuso i propri impianti di Austin (Texas), licenziando i dipendenti e traslocando nella fabbrica-prigione tutti i macchinari industriali.

Chiarmente i detenuti di Lochart vengono pagati con salari minimi e l'amministrazione carceraria ne trattiene l'80%. Il direttore, Don Hutto, ex direttore di carcere in Virginia e in Arkansas, è stato condannato dalla Corte Suprema per violazioni emendamenti della costituzione in relazione a «crudeli e insoliti metodi punitivi».

LUTTO

**Il fischio, il baccalà e un'ammissione
Morto a 80 anni Ugo Zatterin
Da moderatore nelle Tribune
a direttore per 6 anni del Tg2**

ROMA Tre sono gli elementi che forse più caratterizzano Ugo Zatterin scomparso ieri all'età di ottant'anni. Sono, nell'ordine, del fischio, del baccalà e di un'ammissione. L'uno all'altro correlati, sono fattori che trascendono la stessa cordiale simpatia che l'uomo ispirava, e il brillante «cursus honorum» che l'aveva portato, dall'esordio nell'immediato dopoguerra sulle colonne dell'Avanti! quale pupillo di Pietro Nenni, ad approdare prima a

a Venezia il 15 ottobre 1920.

Intelligente com'era, in lui la sorpresa era abbastanza rara perché Ugo aveva capito benissimo come andavano le cose nella contrapposizione, ideologica e non, durata sino alla caduta del muro di Berlino nel 1989. Nel 1989 - e siamo al terzo elemento che l'ha caratterizzato - giunse a dichiarare, a tre anni dal suo congedo dal Tg2: «Io sono stato il direttore lottizzato di un telegiornale lottizzato in una Rai lottizzata». Lo disse in un impulso di sincerità, quasi a riscattare le proprie ineguaglianti qualità professionali, ma senza sostanziali rimorsi.

«E siamo al secondo elemento (cronologicamente anticipa e giustifica il terzo): il «baccalà». Per capire, bisogna risalire negli anni. Per anni, dal 1964, il 29 febbraio l'onorevole Aldo Moro dichiarò alla Camera, quale presidente del Consiglio, che il nostro Paese attraversava una gravissima crisi economica, chiedendo di affrontarla con «concreti sacrifici». Passano poche settimane finché Ugo Zatterin, alla tv - il 18 aprile, anniversario del successo degasperiano del 1948 - ammonisce gli italiani a rinunciare alla bistecca a favore del baccalà, cibo meno costoso ma, a suo dire, «altrettanto nutriente».



Ugo Zatterin

La Cassazione consiglia i genitori a trattenere le mani anche se il pargolo si comporta da «pierino»: in queste azioni c'è sempre rilevanza penale

Rischia il carcere il papà che tira uno schiaffo al figlio

**Manca il parroco? Celebra messa la perpetua
E se il vigile è in ferie c'è il sindaco con l'autovelox**

LECCO Il parroco è in vacanza e non può celebrare la messa? Nessun problema: ci pensa la perpetua. E se anche il vigile urbano del paese è in ferie, c'è il sindaco che scende in campo. Tutto questo succede nel Lecchese, a Castello di Lecco e Abbazia Lariana, dove l'inventiva sembra proprio non mancare. L'altra sera don Maurizio Mottadelli non ha potuto officiare la messa delle 18 perché impegnato con i ragazzi dell'oratorio in ferie. La funzione doveva essere celebrata da un sacerdote del Pime, ma aveva già detto due messe e non poteva affrontarne una terza. E a questo punto che la sua sacrestana ha avuto la brillante idea di celebrare il rito, senza però la consacrazione, un atto che solo il prete può fare. Ad Abbazia Lariana, invece, il sindaco Rocco Cardamone, ha sostituito il vigile urbano in ferie e con l'autovelox ha «pescato» 80 automobilisti «troppo veloci».

ROMA Un consiglio ai papà di adolescenti indisciplinati: state buoni con le mani. Mollare anche un solo schiaffo alla prole marmadida - pure se avete tutte le ragioni di questo mondo - può costarvi una condanna al carcere. Lo ricorda la Cassazione che sottolinea come in ogni caso - e non fa eccezione lo schiaffo educativo - ha sempre «rilevanza penale», e dunque porta dritto alla reclusione, il manrovescio dato dai genitori ai loro figlioli. Il monito è stato emesso affrontando il ricorso del signor Stefano P. condannato a sei mesi di prigione dalla Corte di appello di Reggio Calabria per aver dato nel '90 una cinquina a suo figlio Massimo, minorenne con una precoce vocazione ai piccoli furti a danno dei familiari.

Il ragazzo infatti - con precedenti in queste imprese - non aveva consegnato il resto alla mamma (tre mila lire) dopo esserle andato a comprare le sigarette dal tabaccaio. Ma padre e madre, già borseggiati, si accorsero dell'ammacco: Massimo non ammise la sua colpa e - rilevano i supremi giudici - «costrinse il padre alla umiliazione di chiedere al tabaccaio se al figlio fosse stato dato il resto». E così il ragazzino si beccò uno schiaffo nel bel mezzo della tabaccheria. Strepiti e lacrime del «pierino» e il papà finì nei guai: tratto a giudizio per lesione persona-

le con l'aggravante di aver agito per «futili motivi». In primo grado il Tribunale gli inflisse sei mesi. E in secondo la pena fu confermata col salasso delle «maggiori spese processuali». Il papà decide di ricorrere in Cassazione sperando di trovarvi una qualche forma di clemente comprensione. E i supremi giudici un pochino gli vengono incontro anche se non transigono sul divieto di schiaffeggiare. Sottolineano infatti che «un senso comune ancora molto diffuso assegna al padre uno «ius corrigendi», in siffatte situazioni, che addirittura porterebbe a escludere la rilevanza penale del gesto del signor Stefano».

Ma sarebbe «sbagliato» pervenire a simili conclusioni perché «tali condotte sovente provocano anche gravi lesioni ai malcapitati ragazzi e, comunque, non hanno una positiva valenza educativa, come invece molti genitori continuano a credere». Su un punto però la Cassazione concorda con il papà: per quanto biasimevole quello schiaffo non può essere considerato come dato per «futili motivi». E i supremi giudici rimarcano che il motivo futile è quello considerato dalla coscienza collettiva quale «banale e inconsistente». Una fattispecie che non ricorre nel caso di ceffone tirato per punire il furto del resto compiuto ai danni della mamma. Dunque il ceffone va punito ma gli può essere tolta l'aggravante. Nel frattempo il reato si è prescritto.

Il Presidente statunitense ammette le difficoltà nella mediazione tra Israele e palestinesi, ma non si arrende

Medio Oriente: la sfida di Clinton

Forse nella giornata di domani una soluzione - Intanto Hamas invita alla «Jihad»

WASHINGTON «È l'impresa più dura della mia vita». Bill Clinton continua a sperare in un accordo di pace tra israeliani e palestinesi entro mercoledì mattina, quando il presidente americano dovrà lasciare Camp David per il G8 in Giappone, ma ha confessato di non essersi mai trovato a dover risolvere un problema così difficile. «Dio, è veramente dura - ha detto in una intervista - Non mi ero mai trovato davanti ad ostacoli così grossi. Neanche con i negoziati sull'Irlanda o sui Balcani. Mai visto niente del genere». Clinton ha confermato che sono stati effettuati «progressi» e ha detto di sperare ancora in un accordo entro domani. Ma le ore stanno trascorrendo in-

solabili mentre le due delegazioni (attraverso fonti non ufficiali) continuano a scambiarsi accuse di irrigidimento di posizioni. Dopo aver presentato nei giorni scorsi una serie di suggerimenti a voce, i mediatori americani ricorrono oggi quasi sicuramente ad una mossa finale: la consegna al premier israeliano Ehud Barak e al leader palestinese Yasser Arafat di un documento scritto contenente il pacchetto di proposte di compromesso elaborato dagli esperti Usa. Clinton si è incontrato ieri mattina con i suoi esperti, per mettere a punto il documento, prima di lanciarsi in una nuova serie di consultazioni bilaterali.

La Casa Bianca, che con-

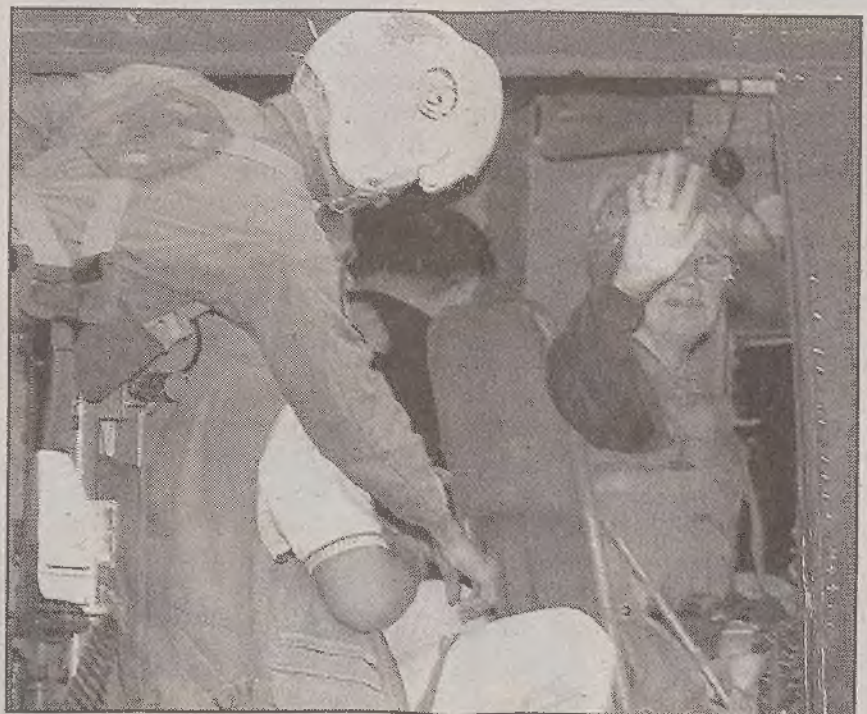
tinua a mantenere il silenzio stampa sull'andamento del negoziato, ha distribuito oggi alcune immagini del vertice dove Clinton e Barak discutono col volto teso. «Sarebbe fuorviante mostrarvi foto dove tutti sorridono - ha spiegato il portavoce della Casa Bianca Joe Lockhart - Il negoziato è entrato nella fase decisiva e l'atmosfera è tesa». Lockhart ha confermato che Clinton intende lasciare Camp David domani mattina. Ma il presidente americano, secondo il portavoce, non ha ancora perso le speranze di raggiungere lo storico accordo di pace. Una fonte ha rivelato che Barak si è detto disponibile a restare a Camp David fino a venerdì, anche dopo la par-

tenza di Clinton, per portare avanti i colloqui. I palestinesi vorrebbero invece chiudere e tornare a casa domani sera. «Le prossime 24 ore saranno decisive per l'esito dei colloqui», hanno confermato funzionari di entrambe le delegazioni. Il vertice è stato attaccato ieri dagli hacker che hanno inserito un virus nel computer del dipartimento di stato collegati col centro stampa di Camp David. Scari-

cando le immagini di Clinton, Barak e Arafat e aprendo un file allegato si mette in azione il virus, che distrugge l'hard disk del computer dell'incauto giornalista.

Intanto lo sceicco Ahmed Yassin, leader del movimento integralista islamico Hamas, ha chiesto all'Anp (Autorità nazionale palestinese) di abbandonare il vertice israelo-palestinese in corso da martedì scorso a

Camp David, negli Stati Uniti, e di «unirsi alla resistenza» contro Israele e alla «Jihad», la «guerra santa» islamica. «Chiediamo all'Anp e ai negoziatori palestinesi di abbandonare gli inutili colloqui di Camp David» ha detto Yassin durante conferenza stampa tenuta a Gaza. Secondo il leader islamico «Camp David non realizzerà i diritti dei palestinesi» e pertanto l'Anp è chiamata ad «unirsi alla Jihad islamica e alla resistenza contro Israele». Hamas che non riconosce gli accordi di pace firmati nel 1993 da Israele e Olp (Organizzazione per la liberazione della Palestina), negli anni scorsi ha rivendicato numerosi attentati compiuti in territorio israeliano e costati la vita a decine di persone.



Renate Wallert saluta dopo la sua liberazione. (Foto Ansa)

dei ribelli. Wallert ha passato il tempo in una capanna di bambù nel cuore della foresta di Jolo. Secondo quanto riferito dal negoziatore del governo tedesco, Cornelius Sommer, la liberazione è stata un semplice «gesto di buona volontà» da parte dei sequestratori. Stando a fonti del settimanale tedesco «Der Spiegel», il rilascio della Wallert è invece costata al governo due

miliardi di lire. «Siamo molto contenti della liberazione», ha spiegato il ministro degli esteri tedesco Joschka Fischer, aggiungendo però che il governo continua ad essere preoccupato per la sorte degli altri ostaggi. Nelle mani dei ribelli sono rimasti, oltre ai due membri della famiglia Wallert, sette malesiani, due francesi, due finlandesi, due sudafricani, due fi-

lipini e un libanese. Due settimane fa, il gruppo Abu Sayyaf ha anche sequestrato un giornalista dello «Spiegel» e tre membri di un team della televisione francese.

La liberazione dell'insegnante tedesca non contribuisce ad allentare la tensione nel sud delle Filippine, dove alcuni guerriglieri islamici del Fronte Moro (Mlf) - un gruppo che come Abu Sayyaf lotta per la creazione di uno stato musulmano nel meridione dell'arcipelago - hanno ucciso 21 civili cristiani dopo averli legati e condotti in una moschea.

DAL MONDO

Scorie radioattive dall'Estonia Ambiente: allarme Baltico tonnellate di uranio rischiano di finire in mare

COPENAGHEN Una catastrofe nucleare minaccia il Mar Baltico, nel quale potrebbero riversarsi più di mille tonnellate di uranio e di altre scorie radioattive abbandonate nella discarica di un ex stabilimento sovietico in Estonia: lo afferma il periodico danese Ingeniøren, che cita un consulente danese per l'ecologia nel paese baltico, Hans Jakob Eriksen. Il materiale radioattivo, 1200 tonnellate di uranio e 600 tonnellate di thorium, è contenuto da una diga in cattive condizioni, dalla quale già filtrano in mare - secondo Eriksen - 30 tonnellate al giorno. Il deposito, su una superficie di 40 ettari, pari a 55 campi di calcio, contiene 12 milioni di metri cubi di scorie radioattive e metalli pesanti. Le condizioni della diga fanno temere una rottura, in mancanza di urgenti interventi di consolidamento, che provocherebbe una catastrofe.

Algeria: attentato a un falso posto di blocco Almeno nove persone uccise da un gruppo armato

ALGERI Almeno nove passeggeri di un minibus sono stati uccisi a colpi di mitra sparati da un gruppo armato ad un falso posto di blocco a Nador, vicino a Tipaza (70 chilometri a ovest di Algeri). Secondo quanto riferito da alcuni abitanti della regione, gli integralisti hanno sparato sul minibus che assicurava i collegamenti tra Nador e Hadjout, due località della regione di Tipaza a ovest della Mitidja, una ricca piana agricola alle porte di Algeri. Oltre ai nove morti, diversi altri passeggeri sono rimasti feriti, alcuni dei quali in modo grave. La regione di Tipaza è stata teatro in questi ultimi giorni di diverse uccisioni e massacri attribuiti a gruppi integralisti armati. Il 9 luglio, alcuni di questi gruppi avevano ucciso nove contadini a Ahmeur El-Ain, dopo aver giustiziato poco prima tre passeggeri di una vettura a un falso posto di blocco.

La Grecia dichiara guerra ai fumatori: in manette chi accenderà la sigaretta nelle corsie d'ospedale

ATENE Tempi duri per i fumatori in Grecia. Mentre in Italia si discute sulla legge che impone di multare chi viola il divieto contro il fumo, in Grecia il ministero della sanità ricorre a rimedi estremi, e con un decreto autorizza la polizia a sorvegliare negli ospedali medici, pazienti e visitatori e arrestare chiunque venga sorpreso a fumare dove non è consentito. L'operazione ha preso il via oggi ad Atene, dove - secondo le immagini mostrate in televisione - alcuni poliziotti in borghese hanno pattugliato i corridoi di un ospedale della città con l'ordine di arrestare chiunque avesse infranto il divieto contro il fumo. La Grecia è il paese dell'Unione europea con il più alto consumo di sigarette pro-capite.

La donna tedesca sofferente di cuore rilasciata dai ribelli dopo 85 giorni di prigionia

Filippine, liberato un ostaggio

MANILA Libera dopo un calvario di tre mesi in mano ai ribelli islamici filippini durante il quale ha meditato il suicidio: per l'insegnante tedesca Renate Wallert è finito un incubo. La donna, di 57 anni, affetta da ipertensione, è stata liberata ieri dopo 85 giorni in mano agli integralisti del gruppo Abu Sayyaf, che ancora detengono suo marito Werner e il figlio Marc. È stata consegnata dai ribelli alle autorità dell'isola di Jolo, nelle Filippine meridionali, dove era stata portata subito dopo il sequestro assieme ai suoi 17 compagni di sventura.

ra, tutti rapiti il 23 aprile scorso dal paradiso turistico di Sipadan, in Malaysia. Già nel pomeriggio è partita per la Germania che ha assicurato di non aver pagato alcun riscatto per la donna. Renate Wallert, la più anziana dei sequestrati, è apparsa molto provata dalla prigionia. La donna ha detto di essere caduta in uno stato di profondo sconforto e di aver avuto desiderio di morire: «Ho provato un tale dolore nella schiena che ho temuto di non alzarmi più, non volevo più andare avanti. Ho resistito per mio figlio. Marc ha det-

to che la mia morte sarebbe stata troppo dolorosa per lui», ha spiegato l'insegnante presa in consegna da Roberto Aventado, capo della squadra di negoziatori inviata da Manila, dopo essere stata abbandonata sul bordo della strada a Tagbak.

In elicottero è stata trasportata a Zamboanga e poi a Manila, da dove è partita per la Germania. La gioia per la liberazione, avvenuta nel giorno del suo 34mo anniversario di matrimonio, è però mitigata dalla preoccupazione per i familiari rimasti nelle mani

CROAZIA

Il Capo dello Stato croato incontra Romano Prodi

Mesic bussa alle porte dell'Ue Baruffa politica a Zagabria

ZAGABRIA È una Croazia bistraniera quella che ieri si è presentata ufficialmente nelle stanze dei bottoni europei. Il capo dello Stato Stipe Mesic, che ha visto il presidente della Commissione Ue Romano Prodi e il commissario alle relazioni esterne Chris Patten, ha portato con sé, in dote per il futuro matrimonio di Zagabria con le istituzioni europee, l'avvio della riforma costituzionale che trasformerà a breve l'attuale sistema semi-presidenziale croato in parlamentare e la nuova temperie democratica che da gennaio accompagna il successo della coalizione di Esapartito alle elezioni politiche seguite alla morte del presidente Franjo Tudjman. Dietro la svolta però si celano pesanti insidie.

Innanzitutto Zagabria si trova a dover fronteggiare una crisi economica pesantissima, con un debito estero che cresce a livelli esponenziali e una ripresa che stenta a decollare. La gente però ora, dopo le promesse elettorali e gli anni bui del regime accademico, chiede risultati alla nuova compagine governativa, la quale, peraltro, stenta a imprimere una svolta al debolissimo trend finanziario e produttivo del Paese. E, a complicare la di per sé non facile situazione, ci si è messa una forte litigiosità politica all'interno della stessa coalizione di governo.

Tra il premier, il socialdemocratico Ivica Racan, e il leader dei social-liberali, Drazen Budisa, già da tempo non corre buon sangue. Adesso però si è affacciati i corti. Tanto che alcuni giornali della capitale hanno paventato un'alleanza tra gli uomini di Budisa e l'Hdz, feramente arroccati all'opposizione. Il fatto è - dicono alcuni fonti politiche zagabrine - che Budisa, dopo essere stato scom-

fitto alle presidenziali da Mesic, non vuole più rimanere fuori dall'esecutivo tanto da premere sul collega di partito Goran Granic per prendere il suo posto quale vice-premier. In alternativa Budisa gradirebbe altresì la poltrona di ministro degli Esteri.

Il leader social-liberale nega una «lison» segreta con l'Hdz, ma la pressione di Budisa per un rimpasto di governo è stata confermata dallo stesso primo ministro Racan, il quale ha definito «destabilizzanti» le manovre dell'alleato. La tensione c'è ed è molto forte, tanto che si inizia già a parlare della possibilità di ricorrere alle elezioni anticipate. Racan si è di-



Stipe Mesic

chiarato disposto, se i social-liberali dovessero uscire dalla compagine governativa, a dare vita a un esecutivo di minoranza perché la nazione si possa rendere conto di chi sta lavorando per l'ingovernabilità nel Paese. Il premier ha altresì avvertito che un ricorso anticipato alle urne sarebbe un colpo mortale per la crisi economica croata. «Serve una forte azione politica - sostiene il primo ministro - che può essere assicurata solo da una compatta coalizione di governo, altrimenti per-

deremmo altro preziosissimo tempo, con gli investitori che bloccherebbero ogni loro attività in Croazia in attesa dei risultati di un eventuale nuovo ricorso alle urne».

Ieri, intanto, a Ginevra, la Croazia ha sottoscritto il protocollo per l'ingresso nella Wto. Il documento sarà ratificato a settembre dal Sabor e, quindi, al massimo alla fine di ottobre, Zagabria entrerà ufficialmente a far parte dell'Organizzazione mondiale del commercio. Mentre a Bruxelles Mesic perorava la causa europeista per il suo Paese.

Ed è proprio sul piano economico che ieri Prodi ha chiesto a Mesic un fattivo impegno croato per le riforme. «Comprendiamo la difficoltà derivanti da una complicata situazione politica - ha affermato il presidente della Commissione Ue - e ancora di più la difficoltà legata a una enorme trasformazione economica». Ma l'Unione europea, ha aggiunto Prodi, deve insistere perché le nuove autorità di Zagabria agiscano. Con riferimento al vertice Ue dedicato ai Balcani che con ogni probabilità si svolgerà in novembre nella capitale croata, Prodi ha detto: «Non possiamo arrivare al vertice con le mani vuote».

Il commissario europeo per gli affari esterni Patten si è poi augurato che i membri della Ue approvino la proposta della Commissione relativa a misure unilaterali di apertura dei mercati alle importazioni agricole e industriali dei Paesi dei Balcani occidentali. «Dobbiamo dare una mano - ha concluso Patten - ai Paesi come la Croazia», aggiungendo di sperare che i negoziati diretti tra Bruxelles e Zagabria comincino prima del vertice europeo nella capitale croata.

Maurizio Manzin

Nel disastro aereo in India sono perite 55 persone arse vive dopo che il velivolo si è schiantato su un quartiere residenziale

Inferno a Patna: Boeing precipita sulle case

Ancora ignote le cause del disastro, ma c'è chi parla di un errore del pilota

PATNA Un vero e proprio inferno si è scatenato ieri in un quartiere residenziale di Patna, in India, sul quale un vecchio Boeing 737 di una linea interna è andato a schiantarsi provocando la morte di almeno 55 persone dopo che un suo motore aveva preso fuoco quando l'aeroplano era ormai in vista. Decine di mezzi dei vigili del fuoco hanno impiegato oltre tre ore per domare le fiamme del colossale incendio divampato nel quartiere di Gardani Bach dove, tra le case distrutte nel terribile impatto, sventava ancora sinistramente la coda del velivolo. Ali e fusoliera dell'aereo sono completamente disintegrate ma alcune delle 58 persone a bordo del Boeing si sono salvate dopo essere state risucchiate fuori del velivolo al momento dell'impatto. Quattro, almeno, i morti tra i residenti del quartiere abitato da dipendenti della pubblica amministrazione. Immediatamente, come le fiamme, sono divampate in India le polemiche sull'utilizzo



Un'immagine del disastro aereo avvenuto in India.

di vecchi aerei da parte della Alliance Airlines, una società di proprietà delle Indian Airlines che assicura collegamenti interni a basso costo per i pendolari indiani. Sotto accusa il cinismo delle autorità dell'aviazione civile che consentono ancora di volare a queste

«vecchie carrette» del cielo. Il Boeing 737, che assicurava il volo CD7412 tra Calcutta e New Delhi, aveva oltre 20 anni.

Un alto funzionario dell'aviazione civile citato dal Bbc, A.H. Jung, ha detto che il disastro potrebbe essere stato provocato da un

errore del pilota. Sulla dinamica dell'incidente, il decimo disastro in India in 22 anni, non c'è peraltro ancora alcuna certezza. Controllori di volo all'aeroporto di Patna hanno detto di aver perso ogni contatto con il volo CD7412 poco prima che il Boeing effettuasse le ultime fasi della manovra di atterraggio. Di indubbio interesse per l'inchiesta subito aperta dalle autorità di governo, le testimonianze dei pochi sopravvissuti. «L'aereo ha cominciato a oscillare mentre stavamo per atterrare, ho visto del fumo uscire da un motore, poi non ricordo più nulla», ha detto uno dei pochi superstiti, Rohit Ranjan, all'agenzia France presse. Sulla scena del disastro sono accorse, ancor prima dei mezzi di soccorso e dei vigili del fuoco, centinaia di persone alle quali si è offerto uno spettacolo agghiacciante: cadaveri calcinati, sedili divelti e bagagli anneriti dalle fiamme. «Dell'aereo non è rimasto niente», ha detto un testimone.

Canada: nube tossica Cento morti in Nigeria nell'esplosione dell'oleodotto

WARRI Sono almeno cento le vittime dell'ultima esplosione di un oleodotto in una raffineria nella città di Warri, nel sud della Nigeria, avvenuta domenica, mentre le autorità locali si preparano ad una sepoltura di massa delle vittime. L'esplosione all'oleodotto è avvenuta a meno di una settimana da un analogo incidente, a dieci chilometri di distanza, nel quale erano morte almeno 250 persone. In ambedue i casi le vittime stavano spillando abusivamente petrolio. Molti abitanti dei villaggi hanno raggiunto il luogo del disastro per recuperare i corpi dei loro parenti dopo che si è diffusa la notizia di un funerale di massa per le vittime.

Intanto un'enorme nube tossica si è levata di primo mattino di ieri sopra Montreal, in Canada, in seguito all'esplosione avvenuta in uno stabilimento chimico 26 chilometri a ovest della capitale del Quebec, nell'impianto, dove si è subito sviluppato un incendio, si ritiene fossero depositati fino a 25.000 litri di sostanze nocive alla salute, compresi acido nitrico e solforico. La nube, visibile anche da lunga distanza, si è lentamente spostata verso occidente, facendo scattare l'allarme in tutto il circondario. Le autorità locali hanno evacuato circa ottomila persone dalle proprie case.

Firmato ieri a Berlino l'accordo che chiude l'ultimo capitolo dell'eredità nazista in Germania

Saranno risarciti gli schiavi di Hitler

BERLINO A 55 anni dalla fine della guerra, si è chiuso ieri a Berlino l'ultimo capitolo dell'eredità del nazismo in Germania: con la firma di un accordo da parte di rappresentanti del governo tedesco e Usa, 1,5 milioni di ex schiavi di Hitler potranno venire risarciti a partire da Natale. L'accordo, negoziato durante 15 mesi di difficili trattative, prevede indennizzi per 10 miliardi di marchi (10.000 miliardi di lire) stanziati per metà dal governo federale e per metà dalle industrie tedesche. I negoziatori, Otto Lambsdorff per la parte tedesca, Stuart Eizenstat per quella americana, hanno ringraziato il cancelliere Gerhard Schroeder e il presidente Usa Bill Clinton per il loro apporto. «Se non fosse stato per questo cancelliere, non avremmo avuto questo accordo», ha dichiarato Eizenstat. Gli ex lavoratori forzati saranno risarciti con somme comprese fra i 5000 e 15.000 marchi (fino a 15 milioni di lire). I primi versamenti a queste persone per lo più malate e molto anziane cominceranno prima di Natale. Schroeder ha definito l'accordo sugli indennizzi un «gesto umanitario della Germania lungamente dovuto». Con esso si chiude l'ultimo capitolo ancora aperto del passato nazista»,

ha detto. Il ministro degli esteri Joschka Fischer ha parlato di un «giorno storico» per le vittime e per i tedeschi.

Anche il presidente della Jewish Claims Conference (Jcc), il rabbino Israel Miller, ha detto che «questo è davvero un giorno storico». Schroeder si è appellato anche all'industria a versare nella fondazione «Ricordo, Responsabilità e Futuro», da cui verranno pagati gli indennizzi, la parte rimanente che le spetta (dei cinque miliardi di marchi ha messo finora solo 3,2). Il governo verserà la sua metà in due tranches quest'anno. Manfred Gentz della Daimler Chrysler, negoziatore dell'industria, ha assicurato che sarà reperito tutto l'importo ancora mancante. Alla cerimonia sono stati firmati due documenti che fissano sia le modalità dei pagamenti sia i delicati aspetti giuridici. Per la Germania è stata una condizione «sine qua non» ottenere una garanzia contro il rischio di future cause di risarcimento negli Usa. Il governo americano intende raccomandare una Dichiarazione di interessi ai tribunali Usa di respingere in futuro nuove cause per indennizzi poiché in contrasto - questa la motivazione - con gli interessi di politica estera del paese.

Tutti espulsi i clandestini sbarcati a Grado

Alberto Bollis

I cinque - quanto si è appreso - sono stati portati all'Ufficio Stranieri della Questura del capoluogo friulano dove si deciderà probabilmente della loro espulsione dal territorio nazionale, a meno che non richiedano asilo politico. L'ipotesi più probabile sull'arrivo del gruppo familiare curdo nella nostra regione è che esso potrebbe essere stato abbandonato in autostrada da un Tir sbarcato da un traghetto turco nel porto di Trieste o che fosse riuscito ad attraversare il confine italo-sloveno nelle province di Gorizia o di Trieste, arrivando poi fino in autostrada.

Universiadi 2003, la prima gara è per i fondi

Roberto Degrassi

Maurizio Dunnhofer, vice presidente Promotur: «Le Universiadi assicureranno ricadute su tutti i 5 i poli internazionali. Una grande occasione anche per le Università: la manifestazione coinciderà con la nascita a Gemona della facoltà di scienza motoria».

E Trieste rischia di restare alla finestra. Con Udine

(Nell'immagine qui sopra la mappa delle sedi di gara)

Val Canale e Piancavallo fanno la parte del leone

Discipline dimostrative.
RAVASCLETTO-ZONCOLAN. Triathlon invernale.
PIANCAVALLO-CLAUT. Curling.

Dal 20 luglio 2000 per 6 settimane.

SALDI

VIDUSSI

A CIVIDALE DEL FRIULI

Terremoto in questura a Udine: dalle indagini sulla strage di Natale '98 emerge il coinvolgimento di agenti e carabinieri che chiedevano (e ottenevano) «favori sessuali»

Poliziotto in manette: ricattava le prostitute

L'ispettore Paolo Zamparo arrestato su disposizione della direzione distrettuale antimafia di Trieste

Grado, campagna subacquea sulla «nuova» nave romana

GRADO Il ceppo in piombo di un'ancora romana in legno con le marre rinforzate con piccole parti metalliche, costituisce la conferma del ritrovamento di un secondo relitto di epoca romana (indiscrezioni lo fanno risalire a epoca antecedente a quello della «Julia Felix» che come è noto è della metà del II secolo dopo Cristo). Lo ha detto il dottor Luigi Fozzati direttore del Nautica (Nucleo Acque Umide Subacquee Italia alto Adriatico).

Non solo. L'annuncio dello smantellamento del cantiere subacqueo, allestito attorno alla «Julia Felix» per essere utilizzato altrove (il nuovo relitto si dovrebbe trovare piuttosto distante dal primo e a una maggiore profondità, circa una ventina di metri), ne è un'ulteriore conferma.

Ma sono stati segnalati, grazie anche alla preziosa collaborazione dei pescatori, anche altri ritrovamenti nella laguna di Grado sui quali proprio da ieri e per sette giorni archeologi, operatori e tecnici subacquei sotto la direzione di Edoardo Tortorici dell'Università di Padova e di Ruggero Marocco dell'Università di Trieste, stanno lavorando per accertare l'importanza degli stessi.

«Soprattutto per verificare - ha aggiunto Fozzati - se si tratta di reperti isolati o di nuovi relitti».

Il dottor Carlo Beltrame che sta operando assieme al dottor Dario Gaddi per documentare e studiare i vari pezzi (centinaia) della «Julia Felix» prima che questi vengano sistemati nella vasca desalinizzante ha detto invece di aver effettuato sino ad oggi solamente un decimo del lavoro, che è molto importante sia per la realizzazione di un futuro modello in scala 1 a 10 e soprattutto per il rimontaggio dell'intero scafo che sarà esposto nel costruendo Museo Nazionale di Subacquea di Grado. Inoltre viene effettuato uno studio per analizzare di che specie di legno dello scafo e soprattutto a che età risale.

Intanto causa aggiornamenti tecnici e la conseguente necessità di ulteriori finanziamenti, slitta l'inaugurazione del museo. Fozzati ha detto che se ne parlerà nella primavera-estate del prossimo anno. All'apertura la struttura ospiterà molti reperti ma non lo scafo per il cui consolidamento si dovranno attendere circa 3 anni.

Antonio Boemo



Resti d'ancora romana

TRIESTE Indagando sugli autori della strage di Natale del 1998, nella quale perirono tre poliziotti dilaniati a Udine da una bomba, la direzione distrettuale antimafia di Trieste si è imbattuta in una situazione quanto meno imbarazzante. Gli inquirenti hanno scoperto che vari poliziotti in servizio alla questura friulana, e vari carabinieri, chiudevano tutti e due gli occhi sul fenomeno della prostituzione, e, oggettivamente, favorivano il radicarsi della mafia in Friuli.

Ieri mattina il giudice distrettuale antimafia, Nunzio Sarpietro, su richiesta del sostituto procuratore antimafia, Raffaele Tito, ha fatto scattare le manette ai polsi dell'ispettore di

polizia, Paolo Zamparo, 42 anni, che alcuni anni or sono era in servizio anche alla questura di Trieste, con l'accusa di concussione continuata.

L'ispettore (ma altre posizioni di alcuni tutori delle forze dell'ordine in attività a Udine sono all'esame degli inquirenti) costringeva le prostitute - la maggior parte di esse arrivava dall'Albania, dall'Ucraina e da altri paesi dell'Est europeo - a sottostare ai suoi appetiti erotici. Succedeva, e molte testimonianze sembrano inchiodare altri poliziotti e carabinieri, che questi arrivassero nelle zone battute dalle donne dell'Est anche con l'auto di servizio, le minacciavano di espulsione o, addirittura, se avevano fret-

ta, restavano appostati in zona per impedir loro di ricevere i clienti. Una nottata senza guadagni. I protettori stessi invitavano le disgraziate lucciole ad adeguarsi alla situazione: dovevano accettare di buon grado le attenzioni degli uomini in divisa per non inaridire la fonte dei guadagni.

Nunzio Sarpietro fa riferimento a fatti avvenuti nel 1997 e 1998, quando la situazione era ormai incrinata e le mani della malavita organizzata si stavano stringendo su Udine e sul Friuli. Pare che il provvedimento emesso nei confronti dell'ispettore Zamparo sia solo il primo di una serie che il magistrato è pronto a emettere nei prossimi giorni, perché - suggerisce uno degli inquirenti - si è arrivati a colpire solo la punta dell'iceberg. Quel che è ancora sotto il filo dell'acqua deve venir esplorato e provato.

L'indagato, e altri le cui posizioni sono sotto inchiesta, sembra avvisasse le lucciole di possibili retate

La testimonianza di una prostituta accusa uno dei poliziotti di Udine di aver avuto con lei alcuni rapporti sessuali senza protezione, talché la povertà è rimasta incinta. L'ispettore Zamparo era

stato già sospeso cautelativamente dal servizio dopo che si era scoperto che era stato lui a mettere le mondanie di Udine sull'avviso di retate già predisposte. Quella notte le mercenarie dell'amore non si facevano trovare.

Il fatto che ci fosse una gola profonda sulle Volanti udinesi spiega anche il gran numero di prostitute in perenne servizio per certe strade della città friulana: se ne contavano anche 250 in una città che a stento arriva ai centomila abitanti.

Il filo rosso delle indagini sulla mafia in Friuli, l'eclatante segnale della bomba che uccise tre poliziotti, ha portato a scoperciare il marcio tra le forze dell'ordi-

ne. Mentre la maggior parte di poliziotti e carabinieri fa il proprio dovere fino a pagare con la vita la fedeltà allo stato, alcuni hanno approfittato della divisa per tener borse ai malviventi e per fare i propri (lo possiamo pur dire) porci comodi.

Ieri pomeriggio l'ispettore Zamparo è stato interrogato dal giudice Sarpietro prima di venir portato in un carcere militare. Nulla è trapelato dall'interrogatorio, non si sa se l'arrestato abbia risposto o meno alle domande, se vorrà collaborare con le indagini o sottrarsi alla postuma solidarietà con i colleghi dilaniati dalla bomba del Natale 1998.

A vuoto il tentativo di interrogare la vittima dell'esplosione di Lignano, Giorgio Novelli

Unabomber, falso allarme

LIGNANO Falso allarme nella serata di ieri nella località balneare friulana per la presenza di un misterioso borsone nella pineta di «Riviera», dove lo scorso 6 luglio un anziano ex carabiniere è rimasto gravemente ferito nell'esplosione di un tubo-bomba. Poco dopo le 18, con una telefonata al commissariato liganese della polizia, è stata segnalata la presenza di un borsone, apparentemente abbandonato in pineta. Sul posto si è recata una pattuglia di agenti che hanno delimitato l'area e ha chiesto l'intervento degli artificieri da Udine. Prima degli artificieri, però, è giunto un giovane marocchino che ha spiegato di essere il proprietario del borsone, da lui lasciato momentaneamente incustodito. Dopo averlo recuperato, il giovane si è allontanato, facendo cessare l'allarme.

Sul fronte delle indagini intanto da segnalare che è andato a vuoto il primo «interrogatorio» sulla vittima del tubo-bomba. Giorgio Novelli ieri non era ancora in grado di rispondere alle domande degli inquirenti. Si ritenterà tra qualche giorno,

nella speranza che le condizioni di salute dell'uomo siano nel frattempo migliorate. È durato solo qualche minuto il tentativo fatto dal sostituto procuratore Giancarlo Buonocore e dal dirigente della Digos di Udine, Luigi De Martino, di raccogliere la testimonianza del carabiniere in pensione di Casalecchio di Reno (Bologna). Davanti a Novelli è stato infatti portato un personale computer sul video del quale sarebbero dovute comparire una serie di domande a risposta chiusa. Tuttavia l'uomo, che avrebbe potuto rispondere a gesti o utilizzando la tastiera dell'elaboratore, non si è dimostrato ancora nelle condizioni di dare informazioni in maniera precisa e obiettiva e per questo è stato deciso di posticipare il tutto. Come spiegato da Buonocore, il rischio sarebbe quello di seguire e concentrarsi su piste che potrebbero poi rivelarsi infruttuose.

Lo stato di salute di Novelli rimane per ora stazionario. Nei prossimi giorni i medici del nosocomio udinese dovranno decidere se sottoporlo all'intervento di ricostruzione dei tessuti (ossei e molli) del volto.

Sindacati di base: sciopero domani dei mezzi pubblici

TRIESTE Disagi in vista per gli utenti dei mezzi pubblici domani per lo sciopero degli autotrasportatori proclamato dal Coordinamento nazionale dei sindacati di base.

Queste le modalità di astensione nelle quattro province: Trieste, Act, dalla mezzanotte alle 6, dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 24.

Udine, Atm, Saita e Saf, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 24.

Pordenone, Atap, servizio urbano 9-17 e 20-24, servizio extraurbano 8.30-12.30 e 16-24.

Gorizia, Amg e Apt, dalla mezzanotte alle 6, dalle 9 alle 11.30 e dalle 15 alle 24.

In carcere per aver tentato di corrompere un carabiniere

TARVISIO Spera di farla franca con cinquantamila lire e finisce in manette. Il cittadino bulgaro Miroslav Assenov, di 27 anni, è stato arrestato dai carabinieri della compagnia di Tarvisio per l'ipotesi di reato di corruzione nei riguardi di un sottufficiale dell'Arma del posto di frontiera di Cave del Predil.

L'uomo - assieme a tre connazionali dei quali gli investigatori non hanno reso noti i nomi - era stato bloccato alla frontiera con l'Austria per un controllo.

Già da un primo esame i documenti dei quattro erano risultati irregolari. In particolare Assenov era stato invitato a declinare le proprie generalità per

iscritto, causa evidenti difficoltà di comunicazione in quanto l'uomo non conosce né l'italiano né l'inglese.

Sapendo benissimo che i documenti non erano in regola, Assinov ha inserito nel blok notes dove aveva trascritto le proprie generalità una banconota da cinquantamila lire, sperando in una via libera. Il sottufficiale, invece, lo ha arrestato per tentativo di corruzione, sequestrando anche la banconota.

Così alla sorpresa per un controllo così attento nei confronti di chi stava lasciando il territorio italiano e non tentando di entrarvi, si è aggiunta l'ulteriore sorpresa della ferma reazione del sottufficiale.

Improvvisamente ci ha lasciati il nostro Angelo

Nerina Fortuna in Delise

Ne danno il triste annuncio il suo MARIO con VALDI e LORENZO, unitamente ai fratelli MILKO e SRECKO e le famiglie MOSCOLIN, DELISE e VEGLIACH.

I funerali seguiranno giovedì 20 alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 luglio 2000

Ci uniamo al dolore di MARIO, VALDI e LORENZO per la perdita della loro cara

Nerina

moglie, mamma e nonna esemplare. Famiglie DESTEFANO e VASCOTTO

Trieste, 18 luglio 2000

Io con te, tu con me per sempre. Tua MARIELLA

Trieste, 18 luglio 2000

Partecipano al dolore della famiglia le famiglie BELLE e BARTOLE.

Trieste, 18 luglio 2000

Partecipiamo al dolore della famiglia DELISE.

- ALDO e TERESA TOVORNIK e CLAUDIO con la famiglia

Trieste, 18 luglio 2000

Ciao comare

Nerina

- LUCIANA, IRENEO e ANTONIETTA

Trieste, 18 luglio 2000

Alla mia maestra

Silva Calligaris

Grazie per esserci stata.

CRISTINA

Trieste, 18 luglio 2000

Si è spenta serenamente e si è ricongiunta con il suo MARCELLO

Cesarina Pignolo ved. Breschieri

Lo annunciano la figlia MARCELLA con i nipoti MARIA GRAZIA, BRUNO, MARINA e FRANCESCA.

Un grazie di cuore al personale tutto della Casa di riposo «Raffaella» che con il suo amore ha reso sereni i suoi ultimi giorni.

Un ringraziamento al medico curante dottor BRUNI. Le esequie avranno luogo domani, mercoledì 19, alle ore 9, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 luglio 2000

Ricordano con affetto

zia Cesarina

RENATA, JAN, MARCO, SANDRA.

Trieste, 18 luglio 2000

LIVIO, MARISA, ERIC, PATRIZIA LUNDER con le rispettive famiglie ricordano con grande affetto la

zia Cesarina

Trieste, 18 luglio 2000

Partecipano al lutto: PATRIZIA, DARIO, NADA - SILVA BARTOLOZZI

Trieste, 18 luglio 2000

zia Cesarina

Partecipano al dolore della famiglia DELISE.

- ALDO e TERESA TOVORNIK e CLAUDIO con la famiglia

Trieste, 18 luglio 2000

zia Cesarina

Partecipano al dolore della famiglia DELISE.

- ALDO e TERESA TOVORNIK e CLAUDIO con la famiglia

Trieste, 18 luglio 2000

Ciao comare

zia Cesarina

Partecipano al dolore della famiglia DELISE.

- ALDO e TERESA TOVORNIK e CLAUDIO con la famiglia

Trieste, 18 luglio 2000

Ciao comare

zia Cesarina

Partecipano al dolore della famiglia DELISE.

- ALDO e TERESA TOVORNIK e CLAUDIO con la famiglia

Trieste, 18 luglio 2000

«Amatevi l'un l'altro come io vi ho amato»

Maria Brozan in Venturini

Il marito OLIVIERO, il figlio GIANLUCA, la sorella, i fratelli, la suocera, i cognati e i nipoti tutti.

Si ringraziano i medici e paramedici del reparto di Oncologia per le affettuose cure.

Il funerale si terrà venerdì 21 luglio ore 11 nella chiesa di via Costalunga.

Pola-Trieste, 18 luglio 2000

Si associano al grave lutto: ADRIANO, LINA, TONINO, MARIELLA e famiglie.

Trieste, 18 luglio 2000

Coinquilini via Forlanini 71 si associano al dolore dei familiari per la perdita della cara

Maria

Trieste, 18 luglio 2000

È mancata all'affetto dei suoi cari

Iolanda Ivanchich ved. Cauzer

Ne danno il triste annuncio la figlia DEA con ANTONIO, i nipoti, la sorella OLGA con la famiglia.

Un ringraziamento alla dottoressa MORASSI.

I funerali seguiranno domani, mercoledì 19 luglio, alle ore 13.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 luglio 2000

A un mese dalla scomparsa di

Eleonora Frisan ved. Bagatin

la ricordano con immenso affetto la nipote LIDIA e i pronipoti tutti.

Trieste-Monfalcone, 18 luglio 2000

Ringraziamo quanti ci sono stati vicini per la perdita di

Giorgia Adami

NORI, LORENZO, familiari

Trieste, 18 luglio 2000

È improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Ubaldo Delise

Ne danno il triste annuncio la figlia AUSILIA e il genero, la sorella ANNA, il cognato, i nipoti GIANFRANCO, MARI-LENA, BARBARA, ANTONELLA, ALESSANDRO, i pronipoti GIULIA e MATTEO e parenti tutti.

I funerali saranno celebrati domani, mercoledì 19 luglio, alle ore 9.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 luglio 2000

Serenamente ci ha sorriso

Maria Fragiaco ved. Petrovich

e con il suo sorriso la salutiamo.

ELISABETTA, ARRIGO, LUCIANA, LUCA, MICHELA, PAOLO, FRANCESCA, LORENZO, ZENO, MELODY, ORIEL, ISTHAR.

Si ringrazia il suo medico dottor ZERIAL e il personale e i medici della Medicina clinica

particolarmente il dottor TO-

STO e la dottoressa VENTURATO.

Trieste, 18 luglio 2000

I funerali seguiranno domani, mercoledì 19, ore 12, nella

Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 luglio 2000

Ringraziamo quanti ci sono stati vicini per la perdita di

Giorgia Adami

NORI, LORENZO, familiari

Trieste, 18 luglio 2000

«È volato in Cielo un angelo»

Pierina Angelucci (Rina)

lasciando nel più profondo dolore la sorella GABRIELLA, il fratello BRUNO e i suoi adorati LILLI e BRUNO.

A tumulazione avvenuta si partecipa il triste evento a quanti le vollero bene.

Grazie PAOLA.

Trieste, 18 luglio 2000

X ANNIVERSARIO

Bruno Arnoldo

Ti ricordiamo sempre con amore.

MARIAGRAZIA, TIZIANA, CHRISTIAN

Trieste, 18 luglio 2000

Accettazione necrologie

TRIESTE

Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040/6728328

Lunedì-venerdì: 8.30-12.30; 15-18.30

Sabato: 8.30-12.30

MONFALCONE

Largo Anconetta 5 - Tel. 0481/798328

Lunedì-venerdì: 9.30-12.30

GORIZIA

Corso Italia 54 - Tel. 0481/537291

Lunedì-venerdì: 9-12.30

Dopo il dibattito alla Camera, molte varianti rispetto alla stesura originale e l'approvazione finale, l'articolo è stato infine diffuso

Tutela degli sloveni, questo il testo «emendato»

Notevoli i cambiamenti rispetto alla prima formulazione della commissione Affari costituzionali

Una legge, tante interpretazioni. Un po' troppe, in effetti, per non ingenerare confusione. Di qui la scelta di pubblicare integralmente la bozza, così come è uscita, emendamenti compresi, dal dibattito alla Camera, e tornerà in discussione per l'approvazione finale nell'autunno prossimo al Senato.

Per favorire una rapida comprensione delle varianti apportate al testo originale, le abbiamo evidenziate in neretto nella pubblicazione.

Come si può vedere, e come è stato fatto notare da più parti politiche, anche in antitesi, la stesura iniziale è stata ampiamente rimpastata, tenendo conto di molte varianti suggerite dalla maggioranza, ma anche di alcune sostenute dall'opposizione di centro-destra.

ART. 1

(Riconoscimento della minoranza slovena)

1. La Repubblica riconosce e tutela i diritti dei cittadini italiani appartenenti alla minoranza linguistica slovena presente nelle province di Trieste, Gorizia e Udine, a norma degli articoli 2, 3 e 6 della Costituzione e dell'articolo 3 della legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1, recante approvazione dello Statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia, in conformità ai principi generali dell'ordinamento e ai principi proclamati nella Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, nelle convenzioni internazionali e nei trattati sottoscritti dal Governo italiano.

2. Ai cittadini italiani appartenenti alla minoranza linguistica slovena si applicano le disposizioni della legge 15 dicembre 1999, n. 482, salvo quanto espressamente previsto dalla presente legge.

ART. 2

(Adesione ai principi della Carta europea delle lingue regionali o minoritarie)

1. Le misure di tutela della minoranza slovena previste dalla presente legge si ispirano, oltre che alla Convenzione quadro per la protezione delle minoranze nazionali, fatta a Strasburgo il 1.º febbraio 1995 e ratificata ai sensi della legge 28 agosto 1997, n. 302, ai seguenti principi affermati nella Carta europea delle lingue regionali o minoritarie, fatta a Strasburgo il 5 novembre 1992:

a) il riconoscimento delle lingue regionali o minoritarie come espressione di ricchezza culturale;

b) il rispetto dell'ambito territoriale di ciascuna lingua;

c) la necessità di una risoluta azione di affermazione delle lingue regionali o minoritarie finalizzata alla loro salvaguardia;

d) la promozione della cooperazione transfrontaliera e interregionale anche nell'ambito dei programmi dell'Unione europea.

ART. 3

(Comitato istituzionale paritetico per i problemi della minoranza slovena)

1. Con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, è istituito entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge il Comitato istituzionale paritetico per i problemi della minoranza slovena di seguito denominato «Comitato», composto da venti membri, di cui dieci cittadini italiani di lingua slovena.

2. Fanno parte del comitato:

a) quattro membri nominati dal

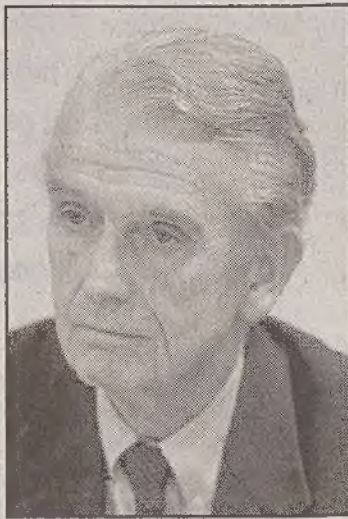
Il centrosinistra commenta con parole pacate l'approvazione dell'articolo, e invita a un suo esame più accurato

«Approfondire i contenuti, no alle letture distorte»

Spadaro: «Il centrodestra è stato spiazzato dai cambiamenti della città». Camerini: «Beni abbandonati, l'opposizione rema contro»

TRIESTE Prima di tutto l'informazione. Perché il rischio, assicurano gli esponenti del centro-sinistra e, in linea di massima, tutti quelli che si sono battuti per arrivare alla legge di tutela della minoranza slovena, è che dall'altra parte si continui a vendere una pelle dell'orso che non esiste. Bilinguismo più o meno integrale, traduttori in ogni ufficio, lavoratori italiani discriminati, toponomastica e carte d'identità solamente bilingue e ovunque: tutte cose che nel testo licenziato dalla Camera, è stato ribadito ieri mattina, non esistono a nessun livello. «Molti hanno voluto commentare la legge, negli ultimi giorni, ma pochi hanno dimostrato di averla quantomeno letta», ha sottolineato il senatore dell'Ulivo Fulvio Camerini, al quale più tardi il segretario del Ppi Godina ha chiesto di attivarsi per fungere da relatore quando il provvedimento, sembra nel prossimo autunno, approderà al Senato. «La verità - ha annotato il segretario dei Ds Stelio Spadaro - è che la destra triestina è rimasta spiazzata dal fatto di essersi trovata di fronte a una città cambiata e più matura. E che il governo ha operato un atto voluto e non dovuto, dando vita a una legge che ha perso il carattere propagandistico del passato».

«Quello approvato - gli ha fatto eco Milos Budin, consigliere regionale dei Ds - è un testo di nuova impostazione, rispetto a quello originario della commissione affari costituzionali della Camera, grazie all'accoglimento di emendamenti sia della maggioranza che dell'opposizione. Un articolo che sancisce soprattutto il nostro diritto alla specificità». Il risultato, che è possibile visionare nel testo integrale che pubblichiamo qui sotto, esclude ad esempio, come è stato sottolineato più



Fulvio Camerini



Stelio Spadaro

volte, l'uso diffuso della lingua slovena nei centri urbani di Trieste e Gorizia. Per consentire ai cittadini appartenenti alla minoranza di avere un rapporto con le amministrazioni locali nella propria lingua madre verrà semplicemente attivato ad opera degli enti locali uno sportello con tale compito specifico. Per quanto riguarda i cosiddetti «beni» della minoranza, come ad esempio l'ex Hotel Balkan, non è prevista inoltre nessuna clausola di restituzione alla comunità slovena, ma solo un uso comune per istituzioni culturali e scientifiche, compatibilmente con le istituzioni universitarie che già vi operano, soprattutto a Trieste.

«C'è una nuova filosofia ispiratrice - ha annotato l'ex senatore Stojan Spetic - dietro a questo provvedimento, ed è quella di aver spazzato via dal tavolo il concetto di bilinguismo. Non potevamo, obiettivamente, pretendere un appesantimento della burocrazia, con i costi che ciò avrebbe comportato. Di qui la scelta dello «sportello». Rimane comunque una legge importante, che darà una risposta razionale e moderna alla necessità dei citta-

dini italiani di lingua slovena di dialogare con le amministrazioni, in un'ottica di integrazione europea».

Sui molti aspetti controversi e poi risolti si è intrattenuto invece il consigliere regionale del Cpr, Cristiano Degano. «Non bisogna dimenticare che lo stesso comitato paritetico (quello chiamato a dirimere i problemi che verranno a porsi strada facendo ndr) era originariamente tale solo di nome e non di fatto. La discussione ha invece permesso di correggere il tiro sotto quell'aspetto, di risolvere il problema delle carte d'identità, che in ogni Comune della Provincia, a richiesta, potranno essere fornite bilingue o rimanere solo in italiano, dirimere i dubbi sull'uso della lingua nelle assemblee elettive e quelli sulla toponomastica, in merito ai quali sarà investito lo stesso presidente della giunta regionale, dar soluzione al caso della Glasbena Matiča, dando vita alla sezione slovena del Conservatorio Tartini». Fausto Monfalcon, dei Comunisti italiani, ha infine visto la sconfitta di una destra «che continua a cavalcare un'ostilità nazionalistica e razzistica», approvato l'ampia intesa delle forze a sinistra, Rifondazione compresa, e commentato che «ora tutti capiranno che la nostra non era una richiesta strumentale, volevamo veramente la legge di tutela».

Per la chiusura, il senatore Camerini si è riservato una battuta velenosa rivolta al centro-destra. Dopo aver ribadito che continuerà contestualmente la battaglia per arrivare a un equo indennizzo dei beni abbandonati da istriani e dalmati, ha tirato pesantemente le orecchie agli avversari. «Sono stati proprio due esponenti di An - ha detto - a zavorrare il discorso in commissione, accumulando quelle perdite territoriali ad altre patite dagli italiani in altre parti del mondo. Una maniera sicura, questa, per affossare definitivamente la legge».

Furio Baldassi

ART. 7

(Nomi, cognomi, denominazioni slovene)

1. Gli appartenenti alla minoranza slovena hanno il diritto di dare ai propri figli nomi sloveni. Essi hanno inoltre il diritto di avere il proprio nome e cognome scritti o stampati in forma corretta secondo l'ortografia slovena in tutti gli atti pubblici.

2. Il diritto alla denominazione, agli emblemi e alle insegne in lingua slovena spetta sia alle imprese slovene sia alle altre persone giuridiche, nonché a istituti, enti, associazioni e fondazioni slovene.

3. I cittadini appartenenti alla minoranza slovena possono ottenere il cambiamento del proprio nome redatto in lingua italiana e loro imposto anteriormente alla data di entrata in vigore della legge 31 ottobre 1966, n. 935, nel corrispondente nome in lingua slovena o in quello, sempre in lingua slovena, abitualmente usato nelle proprie relazioni sociali.

4. Ciascun cittadino il cui cognome sia stato in passato modificato o comunque alterato, che non sia in grado di esperire le procedure previste dalla legge 28 marzo 1991, n. 114, può ottenere il cambiamento dell'attuale cognome nella forma e nella grafia slovena, avvalendosi delle procedure previste dall'articolo 11 della legge 15 dicembre 1999, n. 482.

5. Il regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 16, convertito dalla legge 24 maggio 1926, n. 898, è abrogato.

6. I procedimenti di cambiamento di nome e cognome previsti nel presente articolo sono esenti da ogni imposta, tassa o diritto, anche negli atti e procedi-

menti successivi al cambiamento. L'esercizio del diritto di cui al comma 2 non comporta l'applicazione di oneri fiscali aggiuntivi.

ART. 8

(Uso della lingua slovena nella pubblica amministrazione)

1. Fermo restando il carattere ufficiale della lingua italiana, alla minoranza slovena presente nel territorio di cui all'articolo 1 è riconosciuto il diritto all'uso della lingua slovena nei rapporti con le autorità amministrative e giudiziarie locali, nonché con i concessionari di servizi di pubblico interesse aventi sede nei territori di cui all'articolo 1 e competenza nei comuni di cui all'articolo 4 della presente legge, secondo le modalità previste dal comma 4. È riconosciuto altresì il diritto di ricevere risposta in lingua slovena:

a) nelle comunicazioni verbali, di norma direttamente o per tramite di un interprete;

b) nella corrispondenza, con almeno una traduzione allegata al testo redatto in lingua italiana.

2. Dall'applicazione del comma 1 sono escluse le Forze armate e dell'ordine nell'espletamento dei rispettivi compiti istituzionali salvo che per i procedimenti amministrativi - per le Forze armate limitatamente agli uffici di distretto - avviati a richiesta di cittadini di lingua slovena e fermo restando quanto stabilito dall'articolo 109 del codice di procedura penale. Restano comunque esclusi dall'applicazione del comma 1 i procedimenti amministrativi avviati dal per-

sonale delle forze armate e di polizia nei rapporti interni con l'amministrazione di appartenenza.

3. Nei comuni di cui all'articolo 4 gli atti e i provvedimenti di qualunque specie destinati a uso pubblico e redatti su moduli predisposti, compresi i documenti di carattere personale quali la carta di identità e i certificati anagrafici, vengono rilasciati, a richiesta dei cittadini interessati, sia in lingua italiana e slovena sia nella sola lingua italiana. L'uso della lingua slovena è previsto anche con riferimento agli avvisi e alle pubblicazioni ufficiali.

4. Al fine di rendere effettivi e attuabili i diritti di cui ai commi 1, 2 e 3, le amministrazioni interessate, compresa l'amministrazione dello Stato, adottano, nei territori compresi nella tabella di cui all'articolo 4, le necessarie misure, adeguando i propri uffici, l'organico del personale e la propria organizzazione interna, nel rispetto delle vigenti procedure di programmazione delle assunzioni di cui all'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, come modificato dall'articolo 20 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, ed entro i limiti delle risorse finanziarie disponibili ai sensi del presente articolo. Nelle zone centrali delle città di Trieste e Gorizia e nella città di Cividale, invece, le singole amministrazioni interessate istituiscono anche in forma consorziale, un ufficio rivolto ai cittadini ancorché residenti nei territori non compresi dall'articolo 4 che intendono avvalersi dei diritti di cui ai commi 1, 2 e 3.

5. Le modalità di attuazione di quanto previsto dal comma 1 per i concessionari di servizi di pubblico interesse verranno disciplinate mediante specifiche convenzioni, entro i limiti delle risorse finanziarie disponibili ai sensi del presente articolo, dagli enti pubblici interessati di intesa con il Comitato di cui all'articolo 3.

6. Nell'ambito della propria autonomia statutaria i comuni e le province provvedono all'eventuale modifica e integrazione dei propri statuti conformemente alle disposizioni della presente legge.

7. Fino all'adozione dei provvedimenti di cui ai commi 4 e 6 rimangono in vigore le misure già adottate a tutela dei diritti previsti dal presente articolo.

8. Per il progressivo conseguimento delle finalità del presente articolo è autorizzata la spesa massima di lire 5805 milioni annue a decorrere dall'anno 2001.

9. La regione Friuli-Venezia Giulia, gli enti locali di cui all'articolo 4 e altri soggetti pubblici possono contribuire con risorse aggiuntive alla realizzazione degli interventi necessari per l'attuazione del presente articolo, sentito a tal fine il Comitato di cui all'articolo 3.

10. Con decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, da emanarsi entro il 31 gennaio di ciascun anno, sentito il Comitato di cui all'articolo 3, sono determinati i termini e le modalità per la ripartizione delle risorse di cui al comma 8 tra i soggetti interessati.

PRIMARIA IMPRESA ZIMOLO a Trieste dal 1876!

fornisce la completa assistenza in occasione di un funerale curando in ogni particolare la cerimonia, assicurando ai familiari la massima

DISPONIBILITÀ E PROFESSIONALITÀ

TRIESTE - Torrefianca, 28

ORARIO

lunedì e mercoledì	8-17.30
martedì giovedì e venerdì	8-16.00
sabato	8.14.00
domenica	chiuso

Tel. 040 630126 / 040 390662 Fax 040 660106 cell 0335 5774517-18

servizio di preparazione estetica della salma con personale formato ai corsi dell'Istituto nazionale italiano di tanatoprassi

Onoranze funebri a Trieste, in altri Comuni ed all'estero, disbrigo pratiche relative a:

- cremazioni
- esumazioni ed estumulazioni
- adeguamento tombe di famiglia
- inserzioni di necrologie e partecipazioni su:

IL PICCOLO, Primorski Dnevnik ed altri quotidiani

Possibilità di pagamento rateale con finanziamento

CR TRIESTE BANCA SPA



IMPRESA TRASPORTI FUNEBRI S.r.l.

La nostra Professionalità dal 1908



AMPIO PARCHEGGIO PREVENTIVI GRATUITI

Via Torrefianca n. 34, Trieste Tel. 040 630696
Via Ghirlandaio n. 26, Trieste Tel. 040 390662
cell. 0336 423184 - 0335 5774519 Fax 040 639302

ORARIO: Lunedì e mercoledì: 8.17.30 continuato
martedì, giovedì e venerdì: 8-16.00 continuato

Dalle varie parti in cui è stato strutturato l'elaborato finale e dalle aggiunte si evince il cambiamento di filosofia cui è stato soggetto

Bilinguismo e privilegi, due tabù esorcizzati

Nella legge non c'è più traccia di quel regime, anche amministrativo, paventato dalle opposizioni

ART. 9

(Uso della lingua slovena negli organi elettivi)

1. Negli organi collegiali e nelle assemblee elettive aventi sede nei territori di cui all'articolo 4 è riconosciuto il diritto all'uso della lingua slovena negli interventi orali e scritti, nonché nella presentazione di proposte, mozioni, interrogazioni e interpellanze, compresa l'eventuale attività di verbalizzazione. Le relative modalità di attuazione sono stabilite dagli Statuti e dai regolamenti degli organi elettivi.

2. A cura dell'amministrazione competente si provvede alla traduzione contestuale in lingua italiana sia degli interventi orali sia di quelli scritti.

3. I componenti degli organi e delle assemblee elettive possono svolgere le pubbliche funzioni di cui sono eventualmente incaricati anche in lingua slovena, a richiesta degli interessati.

4. Nei rapporti tra i pubblici uffici situati nei territori di cui all'articolo 4 è ammesso l'uso congiunto della lingua slovena con la lingua italiana.

ART. 10

(Insegne pubbliche e toponomastica)

1. Con decreto del presidente della giunta regionale, sulla base della proposta del Comitato e sentiti gli enti interessati, sono individuati sulla base dell'elenco di cui all'articolo 4, i comuni, le frazioni di comune, le località e gli enti in cui l'uso della lingua slovena è previsto in aggiunta a quella italiana nelle insegne degli uffici pubblici, nella carta ufficiale e, in genere, in tutte le insegne pubbliche, nonché nei gonfaloni. Le stesse disposizioni si applicano anche per le indicazioni toponomastiche, e per la segnaletica stradale.

2. Per le finalità di cui al presente articolo è autorizzata la spesa massima di lire 128 milioni annue per gli anni dal 2001 al 2005.

ART. 11

(Scuole pubbliche con lingua d'insegnamento slovena)

1. Per quanto non diversamente disposto dalla presente legge, conti-

ART. 12

(Disposizioni per la provincia di Udine)

1. Nelle scuole materne site nei comuni della provincia di Udine compresi nella tabella di cui all'articolo 4, la programmazione educativa comprenderà anche argomenti relativi alle tradizioni, alla lingua ed alla cultura locali da svolgere anche in lingua slovena, senza nuovi o maggiori oneri per il bilancio dello Stato.

2. Negli istituti di istruzione obbligatoria siti nei comuni di cui al comma 1 l'insegnamento della lingua slovena, della storia e delle tradizioni culturali e linguistiche locali è compreso nell'orario curricolare obbligatorio determinato dagli stessi istituti nell'esercizio dell'autonomia organizzativa e didattica di cui all'articolo 21, commi 8 e 9 della legge 15 marzo 1997, n. 59. Detti istituti deliberano le modalità di svolgimento delle suddette attività curricolari, stabilendone i tempi e le metodologie, nonché i criteri di valutazione degli alunni e le modalità d'impiego dei docenti qualificati. Al momento della preiscrizione i genitori comunicano all'istituzione scolastica interessata se intendono avvalersi per i propri figli dell'insegnamento della lingua della minoranza.

3. Nelle scuole secondarie delle province di Trieste, Gorizia e Udine, frequentate da alunni provenienti dai comuni di cui al comma 1, possono essere istituiti corsi opzionali di lingua slovena anche in deroga al numero minimo di alunni previsto dall'ordinamento scolastico.

4. Il Ministro della pubblica istruzione, sentita la Commissione di cui all'articolo 13, comma 4, fissa con decreto per le suddette attività curriculari gli obiettivi generali e specifici del processo di apprendimento e gli standard relativi alla qualità del servizio, definendo i requisiti per la nomina degli insegnanti.

5. La scuola materna privata e la scuola elementare parificata con insegnamento bilingue sloveno-italiano, gestite dall'Istituto per l'istruzione slovena di San Pietro al Natisone in provincia di Udine, sono ricono-

slovena è istituita la Commissione scolastica regionale per l'istruzione in lingua slovena, presieduta dall'intendente regionale di cui al comma 1 del presente articolo. La composizione della Commissione, le modalità di nomina e il suo funzionamento sono stabiliti, senza nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro della pubblica istruzione, sentito il Comitato, entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge. La Commissione di cui al presente comma sostituisce quella prevista dall'articolo 9 della legge 22 dicembre 1973, n. 932, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 25 della presente legge.

4. Per le finalità del presente articolo è autorizzata la spesa massima di lire 895 milioni annue a decorrere dall'anno 2001.

ART. 14

(Istituto regionale di ricerca educativa)

1. A norma dell'articolo 288 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, è istituita apposita sezione dell'Istituto regionale di ricerca educativa per il Friuli-Venezia Giulia con competenza per le scuole con lingua d'insegnamento slovena, senza nuovi o maggiori oneri per il bilancio dello Stato. La composizione della sezione e il suo funzionamento sono stabiliti a norma del regolamento di riordinamento degli istituti regionali di ricerca educativa, previsto dall'articolo 21, comma 10, della legge 15 marzo 1997, n. 59, e dall'articolo 76 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, sentita la Commissione di cui all'articolo 13, comma 4.

ART. 15

(Istruzione musicale)

1. Con decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica, di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica viene istituita entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, la se-

zione autonoma con lingua d'insegnamento slovena del conservatorio di musica «Giuseppe Tartini» di Trieste. Con lo stesso decreto vengono stabiliti i relativi organici del personale docente, amministrativo, tecnico ed ausiliario e i relativi specifici ruoli; per un triennio su e da tali cattedre non sono consentiti trasferimenti e passaggi. L'attuale organico di diritto del conservatorio di musica «Tartini» resta fermo per un triennio, fatta salva l'attivazione di nuovi insegnamenti e scuole nonché la definitiva stabilizzazione del corso di lingua italiana per stranieri.

2. Con ordinanza del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica saranno fissate le modalità di funzionamento e le materie della sezione autonoma, nonché le modalità di reclutamento del personale docente, amministrativo, tecnico ed ausiliario. Ai fini del reclutamento del personale docente il servizio prestato nei centri musicali di lingua slovena «Glasbena Matica» e «Emil Komel» viene considerato alla stregua del servizio prestato in conservatori o istituti di musica pareggiati. Quanto al reclutamento del personale docente e non docente a tempo indeterminato o determinato si applicano le norme di cui all'articolo 425 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297.

3. Gli insegnanti della sezione autonoma di cui al primo comma, fanno parte a pieno titolo del collegio dei professori del conservatorio, articolato in due sezioni, quella con l'insegnamento in lingua italiana e quella con insegnamento in lingua slovena. Per pareri e deliberazioni relative a questioni e problematiche specifiche (ad esempio iniziative di sperimentazione) relative alla singola sezione, il direttore del conservatorio convoca solo la corrispondente sezione. In tali casi le pronunce hanno valenza circoscritta alla sezione che le ha deliberate. L'attività di ciascuna sezione deve essere coerente con il piano annuale delle attività formative dell'Istituto con la programmazione didattica-artistica generale, la cui elab-

borazione compete al collegio plenario dei docenti.

4. Gli insegnanti della sezione autonoma con lingua d'insegnamento slovena eleggono tra le loro file un coordinatore della sezione medesima che viene esonerato dall'attività di insegnamento per tutto il periodo dell'incarico. Gli atti del direttore del conservatorio concernenti la sezione autonoma sono adottati previo parere del coordinatore.

5. Il coordinatore di cui al comma precedente, per la durata dell'incarico, è membro del consiglio di amministrazione del conservatorio di musica «Giuseppe Tartini», di cui fanno parte altresì, due esperti, di cui uno appartenente alla minoranza slovena, designati dalla Giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia.

6. Per le finalità di cui al presente articolo è autorizzata la spesa massima di lire 1.049 milioni annue a decorrere dall'anno 2001.

Dal 2002 il provvedimento garantirà oltre 20 miliardi all'anno

ART. 16

(Istituzioni e attività della minoranza slovena)

1. La regione Friuli-Venezia Giulia provvede al sostegno della attività e delle iniziative culturali, artistiche, sportive, ricreative, scientifiche, educative, informative e editoriali promosse e svolte da istituzioni ed associazioni della minoranza slovena. A tal fine, la regione consulta le istituzioni che di natura associativa della minoranza slovena. Per le finalità di cui al presente comma, è data priorità al funzionamento della stampa in lingua slovena. Per le finalità di cui al presente comma lo Stato assegna ogni anno propri contributi, che confluiscono in un apposito fondo del bilancio della regione Friuli-Venezia Giulia.

2. Al fondo di cui al comma 1 è destinata per l'anno 2001 la somma di lire 5.000 milioni e per l'anno 2002 la somma di lire 10.000 milioni. Per gli anni successivi, l'ammontare del fondo di cui al comma 1 è determinato annualmente dalla legge finanziaria ai sensi dell'articolo 11, comma 3, lettera d), della legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni.

ART. 17 (SOPPRESSO)

ART. 18

(Rapporti con la Repubblica di Slovenia)

1. Il Governo assume le iniziative necessarie al fine di agevolare e favorire i rapporti tra le popolazioni di confine e tra la minoranza slovena e le istituzioni culturali della Repubblica di Slovenia e assicura lo sviluppo della cooperazione transfrontaliera e interregionale, anche nell'ambito delle iniziative e dei programmi dell'Unione europea.

ART. 19

(Teatro stabile sloveno)

1. Fermo restando quanto previsto in materia dalla legislazione nazionale, il «Teatro stabile sloveno» di Trieste - Slovensko stalno gledališče - è riconosciuto come organismo di produzione teatrale a gestione pubblica, anche agli effetti delle relative contribuzioni a carico dello Stato.

ART. 20

(Restituzione di beni immobili)

1. La casa di cultura «Narodni dom» di Trieste - rione San Giovanni, costituita da edificio e accessori, è trasferita alla regione Friuli-Venezia Giulia per essere utilizzata, in modo gratuito, per le attività di istituzioni culturali e scientifiche di lingua slovena. Nell'edificio di via Filzi 9 a Trieste, già «Narodni dom», e nell'edificio di Corso Verdi, già «Trgovski dom», di Gorizia trovano sede istituzioni culturali e scientifiche sia di lingua slovena (a partire dalla Narodna in studijska knjižnica-Biblioteca degli studi di Trieste) sia di lingua italiana compatibilmente con le funzioni attualmente ospitate nei medesimi edifici, previa intesa tra Regione e Università degli studi di Trieste per l'edificio di Via Filzi di Trieste, e tra Regione e Ministero delle finanze per l'edificio di Corso Verdi di Gorizia.

2. In caso di mancata intesa entro cinque anni, si provvede, entro i successivi sei mesi, con de-

creto del Presidente del Consiglio dei ministri.

3. Le modalità d'uso e di gestione sono stabilite dall'amministrazione regionale sentito il Comitato.

ART. 21

(Tutela del patrimonio storico ed artistico)

1. Ai fini dell'articolo 9 della Costituzione, la regione Friuli-Venezia Giulia, le province e i comuni compresi nella tabella di cui all'articolo 4 adottano misure di tutela anche nel rispetto delle caratteristiche peculiari delle località abitate dalla minoranza slovena, sia con riferimento ai monumenti storici e artistici, sia con riferimento alle usanze tradizionali e ad altre forme di espressione della cultura della popolazione slovena, ivi compresi progetti di carattere interculturale.

2. Ai fini di cui al comma 1 gli enti interessati avviano adeguate forme di consultazione con le organizzazioni

ART. 22

(Tutela degli interessi sociali, economici ed ambientali)

1. Nei territori di cui all'art. 4 l'assetto amministrativo, l'uso del territorio, i piani di programmazione economica, sociale ed urbanistica e la loro attuazione anche in caso di espropri devono tendere alla salvaguardia delle caratteristiche storico-culturali.

2. A tal fine e d'intesa con il Comitato negli organi consultivi competenti deve essere garantita una adeguata rappresentanza della minoranza slovena.

3. Per consentire l'attuazione di interventi volti allo sviluppo dei territori dei comuni della provincia di Udine compresi nelle comunità montane del Canal del Ferro - Val Canale, Valli del Torre e Valli del Natisone, nei quali è storicamente insediata la minoranza slovena, a decorrere dall'anno 2001 lo Stato assegna alla regione Friuli-Venezia Giulia un contributo annuo pari a lire 1.000 milioni.

4. Per le finalità di cui al presente articolo è autorizzata la spesa massima di lire 1.000 milioni annue a decorrere dall'anno 2001.

ART. 23

(Organizzazioni e attività sindacali)

1. Alle organizzazioni sindacali e di categoria che svolgono la loro attività prevalentemente in lingua slovena, le quali, per la loro consistenza e diffusione sul territorio di cui all'articolo 4, abbiano carattere di rappresentatività all'interno della minoranza, sono estesi sentito il Comitato di cui all'art. 3, in ordine all'esercizio delle attività sindacali in genere ed al diritto alla rappresentanza negli organi collegiali della pubblica amministrazione e degli enti operanti nei settori di interesse, i diritti riconosciuti dalla legge alle associazioni e alle organizzazioni aderenti alle confederazioni sindacali maggiormente rappresentative sul piano nazionale.

ART. 24

(Integrazioni alla legge 15 dicembre 1999, n. 482, in materia di tutela penale delle minoranze linguistiche)

1. Dopo l'articolo 18 della legge 15 dicembre 1999, n. 482, è inserito il seguente: «ART. 18-bis. - 1. Le disposizioni di cui all'articolo 3 della legge 13 ottobre 1975, n. 654, e successive modificazioni, ed al decreto legge 26 aprile 1993, n. 122, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 giugno 1993, n. 205, si applicano anche ai fini di prevenzione e repressione dei fenomeni di intolleranza e di violenza nei confronti degli appartenenti alle minoranze linguistiche».

ART. 25

(Norma transitoria)

1. Fino alla costituzione della Commissione di cui all'articolo 13, comma 4, le relative competenze sono esercitate dalla Commissione di cui all'articolo 9 della legge 22 dicembre 1973, n. 932, opportunamente integrata dal provveditore agli studi di Udine, o da un suo delegato, e da

due cittadini di lingua slovena designati dal consiglio provinciale di Udine, con voto limitato.

ART. 26

(Modifiche dell'ambito territoriale di applicazione della legge)

1. La tabella di cui all'articolo 4 può essere modificata con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Comitato di cui all'articolo 3, senza nuovi o maggiori oneri per il bilancio dello Stato.

2. Su proposta del Comitato di cui all'articolo 3 le misure di tutela previste dalla presente legge si applicano, in quanto compatibili, anche al di fuori dei territori di cui all'articolo 4, in favore degli appartenenti alla minoranza slovena, quando si tratti di attività intese alla conservazione e promozione della loro identità culturale, storica e linguistica, senza nuovi o maggiori oneri per il bilancio dello Stato.

3. Ai cittadini di cui al comma

precedente è comunque garantito l'esercizio dei diritti di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 8 limitatamente ai rapporti con gli enti sovramunicipali già operanti secondo le modalità previste dal comma 4 dell'articolo 8 della presente legge.

4. L'elenco previsto dall'articolo 10 può essere modificato con decreto del Presidente della Giunta regionale, sulla base della proposta del Comitato, e sentiti gli enti interessati.

ART. 26-bis

(Copertura finanziaria)

1. Agli oneri derivanti dalle autorizzazioni di spesa di cui agli articoli 3, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16 e 22 della presente legge, pari a lire 15.566.500.000 per l'anno 2001 ed a lire 20.566.500.000 a decorrere dall'anno 2002, si provvede mediante utilizzo delle proiezioni, per i medesimi anni, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente «Fondo speciale» dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, per l'anno 2000, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero medesimo.

2. Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

ART. 27

(Disposizioni finali)

1. Fermo restando quanto disposto dalla presente legge, rimangono in vigore le misure di tutela comunque adottate in attuazione dello Statuto speciale allegato al Memorandum d'intesa di Londra del 5 ottobre 1954, richiamato dall'articolo 8 del trattato tra la Repubblica italiana e la Repubblica socialista federativa di Jugoslavia, con allegati, ratificato, unitamente all'accordo tra le stesse parti, con allegati, all'atto finale ed allo scambio di note, firmati ad Osimo (Ancona) il 10 novembre 1975, ai sensi della legge 14 marzo 1977, n. 73.

2. Nessuna disposizione della presente legge può essere interpretata

in modo tale da assicurare un livello di protezione dei diritti della minoranza slovena inferiore a quello già in godimento in base a precedenti disposizioni.

3. Eventuali disposizioni più favorevoli rispetto a quelle previste dalla presente legge, derivanti dalla legislazione nazionale di tutela delle minoranze linguistiche, si applicano, sentito il Comitato di cui all'articolo 3 della presente legge, anche in favore della minoranza slovena e germanofona nella regione Friuli-Venezia Giulia, senza nuovi o maggiori oneri per il bilancio dello Stato.

ART. 28

1. Le leggi elettorali per l'elezione del Senato e della Camera dei deputati, del Consiglio del Friuli-Venezia Giulia e degli enti locali del territorio di cui al precedente articolo 4 dettano norme per favorire l'accesso alla rappresentanza di candidati appartenenti alla minoranza slovena.

ART. 28-bis

1. Ai fini della presente legge per frazione si intende un centro autonomo dotato di una propria individualità.

Sulla toponomastica a decidere sarà la giunta regionale

nuano ad applicarsi le disposizioni di cui alle leggi 19 luglio 1961, n. 1012, e 22 dicembre 1973, n. 932. All'articolo 2, commi primo e secondo, della legge 22 dicembre 1973, n. 932, dopo le parole «di lingua materna slovena» sono aggiunte le seguenti: «o con piena conoscenza della lingua slovena».

2. Fermo restando quanto stabilito dal terzo comma dell'articolo 1 della legge 19 luglio 1961, n. 1012, per la riorganizzazione delle scuole con lingua di insegnamento slovena si procede secondo modalità operative stabilite dagli articoli 2, 3, 4, 5 e 6 del decreto del Presidente della Repubblica 18 giugno 1998, n. 233, e nel rispetto delle competenze previste dagli articoli 137, 138 e 139 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, sentita la Commissione scolastica regionale per l'istruzione in lingua slovena di cui all'articolo 13, comma 3, della presente legge.

3. All'articolo 4 della legge 19 luglio 1961, n. 1012, sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: «sentita la Commissione scolastica regionale per l'istruzione in lingua slovena».

4. Nell'ordinamento delle scuole con lingua d'insegnamento slovena è ammesso l'uso della lingua slovena nei rapporti con l'amministrazione scolastica negli atti e nelle comunicazioni, nella carta ufficiale e nelle insegne pubbliche.

5. A decorrere dal 1.º gennaio 2001, l'importo del fondo di cui all'articolo 8 della legge 22 dicembre 1973, n. 932, è aumentato a lire 250 milioni annue. Il fondo può essere utilizzato anche per compensi relativi alla redazione e stampa di dispense scolastiche e altro materiale didattico, nonché a favore di autori di testi e dispense che non siano cittadini italiani appartenenti all'area culturale slovena. La gestione del fondo, la definizione dei criteri per la sua utilizzazione, anche attraverso piani di spesa pluriennali, e la proposta per la sua periodica rivalutazione sono di competenza della Commissione di cui all'articolo 13, comma 3. Per le finalità di cui al presente comma è autorizzata la spesa massima di lire 155.500.000 annue a decorrere dall'anno 2001.

scuole come scuole statali. Alle predette scuole si applicano le disposizioni di legge e regolamenti vigenti per le corrispondenti scuole statali. Per le finalità di cui al presente comma è autorizzata la spesa massima di lire 1.436 milioni annue a decorrere dall'anno 2001.

6. Nei comuni della provincia di Udine indicati nella tabella di cui all'articolo 4 è prevista l'istituzione, sentito il Comitato di cui all'articolo 3 e secondo le modalità operative richiamate nel comma 3 dell'articolo 11, di scuole statali bilingue o con sezioni di esse, con insegnamento nelle lingue italiana e slovena, senza nuovi o maggiori oneri per il bilancio dello Stato. Le misure da adottare per il funzionamento di tali scuole sono predisposte sentita la Commissione di cui all'articolo 13, comma 4.

7. Le iniziative previste dal comma 2 sono realizzate dalle istituzioni scolastiche autonome, avvalendosi delle risorse umane a disposizione, della dotazione finanziaria attribuita ai sensi dell'articolo 21, comma 5, della legge 15 marzo 1997, n. 59, nonché delle risorse aggiuntive reperibili con convenzioni, prevedendo tra le priorità stabilite dal medesimo comma 5 quelle di cui alla presente legge.

ART. 13

(Organi per l'amministrazione scolastica)

1. Uno speciale ufficio è istituito per la trattazione degli affari riguardanti l'istruzione in lingua slovena, presso l'ufficio scolastico regionale del Friuli-Venezia Giulia, diretto da un dirigente regionale nominato dal Ministro della pubblica istruzione tra il personale dirigenziale dei ruoli dell'amministrazione scolastica centrale e periferica e tra i dirigenti scolastici delle scuole con lingua di insegnamento slovena. Tale ufficio provvede a gestire i ruoli del personale delle scuole e degli istituti con lingua d'insegnamento slovena.

2. Al personale degli uffici di cui al comma 1 è richiesta la piena conoscenza della lingua slovena.

3. Al fine di soddisfare le esigenze di autonomia dell'istruzione in lingua

BORSA

MIBTEL

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fno (per gr)	9.700	7.850	Marango Svizzera	57.330	59.390
Argento (per kg)	170.590	176.110	Marango Belgia	56.280	58.560
Sterlina (C)	69.720	72.300	Marango Francia	56.780	58.560
Sterlina (D)	70.750	72.400	Marango Austria	55.780	57.840
Sterlina (post.7)	70.240	75.400	20 Marchi	70.790	73.340
Marango Italiano	58.880	63.010	Kougerand	300.060	317.820

0,109%
32957

BORSE ESTERE (Indici)

Indice	Indici	Var. %	Indice	Indici	Var. %
Alene (Ind. Gen.)	4081,52	1,875	Londra	6525,5	0,774
D Euro Stoxx	4471,09	0,839	Londra Europa 30	3659,52	0,656
D Euro Stoxx 50	5584,27	0,821	Londra Europa 100	1653,5	0,573
Frankfurt Dax	7430,77	1,535	Nasdaq Comp (prov.)	4209,66	0,812
Issej-Dubino	5164,64	1,153	New York Market	5630,38	0,439
Lisbona	5540,79	0,953	New York (prov.)	10037,8	0,232

CAMBI

Moneta	€	Line	Moneta	€	Line
Dollaro USA	0,9352	2070,43	Corona Norvegese	8,1660	227,114
Yen Giappone	101,6500	10,043	Corona Danese	7,2581	258,585
Sterlina inglese	0,8270	3088,15	Dracma Greca	336,0000	6,752
Franc Svizzero	1,5455	1252,04	Dollaro Canadese	1,3877	1395,309
Corona Svedese	6,3555	231,653	Dollaro Australiano	1,6003	1200,942

PARITA' IN LIRE

Paesi UEM	Paesi UEM	Paesi UEM
Marco T. 988,939	Peseta S. 11.637,2	
Franc F. 255,183	Lira L. 2458,56	
Franc O. 678,544	Scellino A. 140,715	
Franc B. 47,959	Escudo P. 9,8505	
Franc L. 47,959	Marco F. 325,595	

DOLLARO

0,085%	0,823%	0,222%	-0,02%
0,9352	101,6500	208,028	7,6194

YEN

0,085%	0,823%	0,222%	-0,02%
0,9352	101,6500	208,028	7,6194

TALLERO

0,085%	0,823%	0,222%	-0,02%
0,9352	101,6500	208,028	7,6194

KUNA

0,085%	0,823%	0,222%	-0,02%
0,9352	101,6500	208,028	7,6194

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

Acqua	Oggi in Lire	In %	Precedente	Var. %	Min.	Max.
Ata	34746	17,945	18,352	-2,22	13,143	25,222
Ata De Ferro	11472	5,925	5,817	1,88	5,577	7,456
Ata De Ferro Pini	6190	3,197	3,216	-0,59	2,200	3,216
Ata Noddy	5191	2,850	2,945	-0,32	2,484	3,054
Ata Noddy Pini	483	0,2495	0,2486	0,36	0,2421	0,249
Acque Pot. Ital.	13390	6,900	6,900	0,00	6,130	8,657
Acqua	10943	5,000	5,600	-1,41	4,981	6,188
Academ	12699	6,553	6,778	-3,29	1,650	9,474
Acqua Pini	10790	5,557	5,822	-0,45	9,037	7,759
Aero	9158	4,735	4,727	0,17	3,553	7,896
Aeromobili Di Firenze	20360	10,515	10,428	0,83	9,546	10,912
Aeromobili Roma	17235	8,901	8,840	0,10	8,210	9,403
Aeromobili Roma Pini	4213	2,176	2,161	0,69	1,946	2,426
Aeromobili Roma Pini	27125	14,009	13,876	0,96	13,435	14,335
Alitalia	14357	7,415	7,376	0,53	5,332	7,715
Alitalia Subel	21694	11,204	11,272	-0,60	9,830	12,662
Amper	22375	13,753	13,827	-0,53	11,251	15,894
Ansaldo Trasp.	2132	1,101	1,118	-1,52	1,008	1,293
Angui	1790	0,589	0,595	-1,01	0,531	0,951
Autogrill	20721	12,251	12,275	-0,20	9,575	12,955
Autogrill Tot.	31722	16,393	16,482	-0,50	11,251	16,894
Banco di Sicilia	15584	8,038	8,030	0,10	6,503	9,077
B Banco di Sicilia	29334	15,150	15,100	0,33	12,245	15,913
Banco di Sicilia Siera	8173	4,221	4,221	0,00	3,269	4,221
B Napoli	2881	1,483	1,498	-0,10	1,115	1,498
B Napoli Pini	2182	1,042	1,033	0,87	0,896	1,135
B Pop Di Ndrn	2068	1,032	1,036	-0,24	0,814	1,520
B Pop Di Ndrn	21494	12,495	12,537	-0,34	10,156	16,946
B Pop Di Ndrn	2159	0,801	0,810	-0,50	0,437	1,460
B Pop Di Ndrn	15151	8,285	8,287	-0,03	6,136	9,005
B Pop Di Ndrn	11521	8,831	8,830	0,01	5,930	10,883
B Pop Di Ndrn	16458	9,300	9,396	-1,06	8,086	9,222
B Pop Di Ndrn	22375	13,753	13,827	-0,53	11,251	15,894
B Pop Di Ndrn	10790	5,557	5,822	-0,45	9,037	7,759
B Pop Di Ndrn	4196	4,755	4,727	0,17	3,553	7,896
B Pop Di Ndrn	20360	10,515	10,428	0,83	9,546	10,912
B Pop Di Ndrn	17235	8,901	8,840	0,10	8,210	9,403
B Pop Di Ndrn	4213	2,176	2,161	0,69	1,946	2,426
B Pop Di Ndrn	27125	14,009	13,876	0,96	13,435	14,335
B Pop Di Ndrn	14357	7,415	7,376	0,53	5,332	7,715
B Pop Di Ndrn	21694	11,204	11,272	-0,60	9,830	12,662
B Pop Di Ndrn	22375	13,753	13,827	-0,53	11,251	15,894
B Pop Di Ndrn	2098	2,117	2,185	-3,12	1,017	2,555
B Pop Di Ndrn	2132	1,101	1,118	-1,52	1,008	1,293
B Pop Di Ndrn	1790	0,589	0,599	-1,66	0,531	0,951
B Pop Di Ndrn	20721	12,251	12,275	-0,20	9,575	12,955
B Pop Di Ndrn	31722	16,393	16,482	-0,50	11,251	16,894
B Pop Di Ndrn	15584	8,038	8,030	0,10	6,503	9,077
B Pop Di Ndrn	29334	15,150	15,100	0,33	12,245	15,913
B Pop Di Ndrn	8173	4,221	4,221	0,00	3,269	4,221
B Pop Di Ndrn	2881	1,483	1,480	0,21	1,115	1,488
B Pop Di Ndrn	2182	1,042	1,033	0,87	0,896	1,135
B Pop Di Ndrn	2068	1,032	1,036	-0,24	0,814	1,520
B Pop Di Ndrn	21494	12,495	12,537	-0,34	10,156	16,946
B Pop Di Ndrn	2159	0,801	0,810	-1,10	0,437	1,460
B Pop Di Ndrn	15151	8,285	8,287	-0,03	6,136	9,005
B Pop Di Ndrn	11521	8,831	8,830	0,01	5,930	10,883
B Pop Di Ndrn	16458	9,300	9,396	-1,06	8,086	9,222
B Pop Di Ndrn	22375	13,753	13,827	-0,53	11,251	15,894
B Pop Di Ndrn	10790	5,557	5,822	-0,45	9,037	7,759
B Pop Di Ndrn	4196	4,755	4,727	0,17	3,553	7,896
B Pop Di Ndrn	20360	10,515	10,428	0,83	9,546	10,912
B Pop Di Ndrn	17235	8,901	8,840	0,10	8,210	9,403
B Pop Di Ndrn	4213	2,176	2,161	0,69	1,946	2,426
B Pop Di Ndrn	27125	14,009	13,876	0,96	13,435	14,335
B Pop Di Ndrn	14357	7,415	7,376	0,53	5,332	7,715
B Pop Di Ndrn	21694	11,204	11,272	-0,60	9,830	12,662
B Pop Di Ndrn	22375	13,753	13,827	-0,53	11,251	15,894
B Pop Di Ndrn	2098	2,117	2,185	-3,12	1,017	2,555
B Pop Di Ndrn	2132	1,101	1,118	-1,52	1,008	1,293
B Pop Di Ndrn	1790	0,589	0,599	-1,66	0,531	0,951
B Pop Di Ndrn	20721	12,251	12,275	-0,20	9,575	12,955
B Pop Di Ndrn	31722	16,393	16,482	-0,50	11,251	16,894
B Pop Di Ndrn	15584	8,038	8,030	0,10	6,503	9,077
B Pop Di Ndrn	29334	15,150	15,100	0,33	12,245	15,913
B Pop Di Ndrn	8173	4,221	4,221	0,00	3,269	4,221
B Pop Di Ndrn	2881	1,483	1,480	0,21	1,115	1,488
B Pop Di Ndrn	2182	1,042	1,033	0,87	0,896	1,135
B Pop Di Ndrn	2068	1,032	1,036	-0,24	0,814	1,520
B Pop Di Ndrn	21494	12,495	12,537	-0,34	10,156	16,946
B Pop Di Ndrn	2159	0,801	0,810	-1,10	0,437	1,460
B Pop Di Ndrn	15151	8,285	8,287	-0,03	6,136	9,005
B Pop Di Ndrn	11521	8,831	8,830	0,01	5,930	10,883
B Pop Di Ndrn	16458	9,300	9,396	-1,06	8,086	9,222
B Pop Di Ndrn	22375	13,753	13,827	-0,53	11,251	15,894
B Pop Di Ndrn	10790	5,557	5,822	-0,45	9,037	7,759
B Pop Di Ndrn	4196	4,755	4,727	0,17	3,553	7,896
B Pop Di Ndrn	20360	10,515	10,428	0,83	9,546	10,912
B Pop Di Ndrn	17235	8,901	8,840	0,10	8,210	9,403
B Pop Di Ndrn	4213	2,176	2,161	0,69	1,946	2,426
B Pop Di Ndrn	27125	14,009	13,876	0,96	13,435	14,335
B Pop Di Ndrn	14357	7,415	7,376	0,53	5,332	7,715
B Pop Di Ndrn	21694	11,204	11,272	-0,60	9,830	12,662
B Pop Di Ndrn	22375	13,753	13,827	-0,53	11,251	15,894
B Pop Di Ndrn	2098	2,117	2,185	-3,12	1,017	2,555
B Pop Di Ndrn	2132	1,101	1,118	-1,52	1,008	1,293
B Pop Di Ndrn	1790	0,589	0,599	-1,66	0,531	0,951
B Pop Di Ndrn	20721	12,251	12,275	-0,20	9,575	12,955
B Pop Di Ndrn	31722	16,393	16,482	-0,50	11,251	16,894
B Pop Di Ndrn	15584	8,038	8,030	0,10	6,503	9,077
B Pop Di Ndrn	29334	15,150	15,100	0,33	12,245	15,913
B Pop Di Ndrn	8173	4,221	4,221	0,00	3,269	4,221
B Pop Di Ndrn	2881	1,483	1,480	0,21	1,115	1,488
B Pop Di Ndrn	2182	1,042	1,033	0,87	0,896	1,135
B Pop Di Ndrn	2068	1,032	1,036	-0,24	0,814	1,520
B Pop Di Ndrn	21494	12,495	12,537	-0,34	10,156	16,946
B Pop Di Ndrn	2159	0,801	0,810	-1,10	0,437	1,460
B Pop Di Ndrn	15151	8,285	8,287	-0,03	6,136	9,005
B Pop Di Ndrn	11521	8,831	8,830	0,01	5,930	10,883
B Pop Di Ndrn	16458	9,300	9,396	-1,06	8,086	9,222
B Pop Di Ndrn	22375	13,753	13,827	-0,53	11,251	15,894
B Pop Di Ndrn	10790	5,557	5,822	-0,45	9,037	7,759
B Pop Di Ndrn	4196	4,755	4,727	0,17	3,553	7,896
B Pop Di Ndrn	20360	10,515	10,428	0,83	9,546	10,912
B Pop Di Ndrn	17235	8,901	8,840	0,10	8,210	9,403
B Pop Di Ndrn	4213	2,176	2,161	0,69	1,946	2,426
B Pop Di Ndrn	27125	14,009	13,876	0,96	13,435	14,335
B Pop Di Ndrn	14357	7,415	7,376	0,53	5,332	7,715
B Pop Di Ndrn	21694	11,204	11,272	-0,60	9,830	12,662
B Pop Di Ndrn	22375	13,753	13,827	-0,53	11,251	15,894
B Pop Di Ndrn	2098	2,117	2,185	-3,12	1,017	2,555
B Pop Di Ndrn	2132	1,101	1,118	-1,52	1,008	1,293
B Pop Di Ndrn	1790	0,589	0,599	-1,66	0,531	0,951
B Pop Di Ndrn	20721	12,251	12,275	-0,20	9,575	12,955
B Pop Di Ndrn	31722	16,393	16,482	-0,50	11,251	16,894
B Pop Di Ndrn	15584	8,038	8,030	0,10	6,503	9,077
B Pop Di Ndrn	29334	15,150	15,100	0,33	12,245	15,913
B Pop Di Ndrn	8173	4,221	4,221	0,00	3,269	4,221
B Pop Di Ndrn	2881	1,483	1,480	0,21	1,115	1,488
B Pop Di Ndrn	2182	1,042	1,033	0,87	0,896	1,135
B Pop Di Ndrn	2068	1,032	1,036	-0,24	0,814	1,520
B Pop Di Ndrn	21494	12,495	12,537	-0,34	10,156	16,946
B Pop Di Ndrn	2159	0,801	0,810	-1,10	0,437	1,460
B Pop Di Ndrn	15151	8,285	8,287	-0,03	6,136	9,005
B Pop Di Ndrn	11521	8,831	8,830	0,01	5,930	10,883
B Pop Di Ndrn	16458	9,300	9,396	-1,06	8,086	9,222
B Pop Di Ndrn	22375	13,753	13,827	-0,53	11,251	15,894
B Pop Di Ndrn	10790	5,557	5,822	-0,45	9,037	7,759
B Pop Di Ndrn	4196	4,755	4,727	0,17	3,553	7,896
B Pop Di Ndrn	20360	10,515	10,428	0,83	9,546	10,912
B Pop Di Ndrn	17235	8,901	8,840	0,10	8,210	9,403
B Pop Di Ndrn	4213	2,176	2,161	0,69	1,946	2,426
B Pop Di Ndrn	27125	14,009	13,876	0,96	13,435	14,335
B Pop Di Ndrn	14357	7,415	7,376	0,53	5,332	7,715
B Pop Di Ndrn	21694	11,204	11,272	-0,60	9,830	12,662
B Pop Di Ndrn	22375	13,753	13,827	-0,53	11,251	15,894
B Pop Di Ndrn	2098	2,117	2,185	-3,12	1,017	2,555
B Pop Di Ndrn	2132	1,101	1,118	-1,52	1,008	1,293
B Pop Di Ndrn	1790	0,589	0,599	-1,66	0,531	0,951
B Pop Di Ndrn	20721	12,251	12,275	-0,20	9,575	12,955
B Pop Di Ndrn	31722	16,393	16,482	-0,50	11,251	16,894
B Pop Di Ndrn	15584	8,038	8,030	0,10	6,503	9,077
B Pop Di Ndrn	29334	15,150	15,100	0,33	12,245	15,913
B Pop Di Ndrn	8173	4,221	4,221	0,00	3,269	4,221
B Pop Di Ndrn	2881	1,483	1,480	0,21	1,115	1,488
B Pop Di Ndrn	2182	1,042	1,033	0,87	0,896	1,135
B Pop Di Ndrn	2068	1,032	1,036	-0,24	0,814	1,520
B Pop Di Ndrn	21494	12,495	12,537	-0,34	10,156	16,946
B Pop Di Ndrn	2159	0,801	0,810	-1,10	0,437	1,460
B Pop Di Ndrn	15151	8,285	8,287	-0,03	6,136	9,005
B Pop Di Ndrn	11521	8,831	8,830	0,01	5,930	10,883
B Pop Di Ndrn	16458	9,300	9,396	-1,06	8,086	9,222
B Pop Di Ndrn	22375	13,753	13,827	-0,53	11,251	15,894
B Pop Di Ndrn	10790	5,557	5,822	-0,45	9,037	7,759
B Pop Di Ndrn	4196	4,755	4,727	0,17	3,553	7,896
B Pop Di Ndrn	20360	10,515	10,428	0,83	9,546	10,912
B Pop Di Ndrn	17235	8,901	8,840	0,10	8,210	9,403
B Pop Di Ndrn	4213	2				

L'Opec accetta di aumentare la produzione a partire dal 28 luglio per calmierare i prezzi

500 mila barili in più al giorno

Condizione necessaria la progressione oltre quota 28 dollari

Saranno decisi a fine anno a fronte del moltiplicarsi delle pagine Web (oltre 2 miliardi)

Nuovi suffissi ai siti Internet

YOKOHAMA È finita l'era del «com» negli indirizzi di Internet. Entro la fine dell'anno agli ormai celebri suffissi «com», «org» si aggiungeranno altri come «shop», «tel», «news». È quanto ha deciso ieri a Yokohama l'authority che assegna nomi e numeri per Internet (Icann). Questo organismo comincerà ad accettare le proposte per i nuovi suffissi ad agosto e entro la fine dell'anno saranno annunciati quelli prescelti.

Il motivo della «rivoluzione» sta nella saturazione degli indirizzi, ma la scelta dei nuovi suffissi dovrà essere fatta con criteri alquanto rigidi perché le compagnie che operano in Rete temono che una giungla di «qualsiasi cosa» possa confondere i clienti.

E non è questa l'unica preoccupazione. Le aziende si chiedono se sia consentita la registrazione di nomi di famosi marchi per siti non legati alle compagnie, o se il possesso di un sito con suffisso «com» dia la precedenza sul sito omonimo con i nuovi codici.

Certo è che Internet sta crescendo a una velocità impressionante, ben superiore a quella ipotizzata dagli esperti, e ha superato in queste settimane i due miliardi di pagine disponibili in Rete. Il Web cresce al ritmo di 7 milioni

di pagine al giorno e, se continua la sua marcia a questa velocità, raddoppierà entro i primi mesi del 2001, toccando quota 4 miliardi di pagine. A fotografare quella che viene definita «la crescita esplosiva» della Rete è uno studio di Cyveillance, una società di Washington che si occupa di e-business e ha messo a punto un sistema di ricerca e analisi che permette di monitorare costantemente le dimensioni di Inter-

Bill Gates resta saldo in testa agli imperi dell'informatica: oltre 200 milioni di utenti hanno scelto il mese scorso i servizi della Microsoft

net. Sulla home page della società (www.cyveillance.com), un display in continuo aggiornamento registra la crescita del numero delle pagine esistenti sulla Rete, che a ieri risultavano oltre 2,1 miliardi. Si tratta più o meno dell'equivalente dei testi disponibili nella Biblioteca del Congresso a Washington, la più vasta del mondo.

La massa di informazioni presenti su Internet è sempre più spesso di scarsa utilità e le dimensioni

della Rete rendono sempre più difficile rintracciare ciò che serve. I ricercatori stimano che, se si prende un cittadino medio e lo si pone di fronte a Internet, la percentuale di informazioni realmente utili per lui sia pari allo 0,01%. E la situazione va peggiorando, visto che la percentuale solo pochi mesi fa era dello 0,1%.

Intanto Bill Gates resta ancora il re dell'informatica: nonostante la recente causa antitrust che ha coinvolto in pieno la sua società, secondo dati ufficiali 201 milioni di persone in tutto il mondo hanno utilizzato nell'ultimo mese servizi Internet forniti da Microsoft, quasi cinquantamila milioni in più degli utenti di Yahoo ed anche più degli utenti di America Online. La cifra corrisponde al numero di utenti che si sono serviti dei diversi siti Web a cui si può accedere partendo da Microsoft Network (Msn), la pagina Internet base di Microsoft. Basta entrare nel sito www.msn.com per poter scegliere tra una serie di servizi, i più famosi tra i quali sono l'indirizzo di posta elettronica Hotmail, l'agenzia di viaggi online Expedia, e il notiziario Msnbc.com creato in collaborazione con Nbc, uno dei principali canali televisivi statunitensi.

VIENNA Se il prezzo del greggio continuerà a mantenersi, come sinora, ad alti livelli, la produzione dei 10 Paesi esportatori dell'Opec aumenterà, a partire dal 28 luglio, di 500 mila barili giornalieri, vale a dire lo 0,7% della produzione mondiale e quasi il 2% di quella del cartello. L'aumento della produzione dovrebbe comunque scattare solo nel caso in cui il prezzo del greggio dovesse continuare a superare la soglia fatidica dei 28 dollari al barile (159 litri) per 20 giorni lavorativi consecutivi dal primo luglio scorso.

L'annuncio, che ha concluso lunghe giornate di tensione all'interno dell'organizzazione, è stato dato ieri a Vienna in un comunicato del segretario dell'Opec,

al termine di una serie di incontri tra il presidente dell'organizzazione, il ministro dell'Energia venezuelano, Ali Rodríguez, e i suoi colleghi dei Paesi membri. Nei giorni scorsi, infatti, egli aveva compiuto un vero e proprio tour de force, in particolare in quei Paesi, come l'Arabia Saudita, Emirati Arabi e Kuwait, dai quali giungevano ripetutamente pressioni per il terzo aumento di produzione dall'inizio dell'anno.

La decisione di ieri è giunta senza che sia stata convocata alcuna riunione straordinaria dei ministri dell'Opec a Vienna, come sembra avesse chiesto, senza successo, l'Arabia Saudita, che coi suoi oltre 8 milioni di barili al giorno, è di gran

Il petrolio dei paesi Opec

Produzione di greggio in milioni di barili al giorno (cifre arrotondate a due decimali)

	produzione attuale	nuova produzione*	Aumento (barili al giorno)
Arabia Saudita	8,25	8,41	152.000
Iran	3,73	3,80	73.000
Venezuela	2,93	2,99	58.000
Emirati Arabi	2,22	2,26	44.000
Nigeria	2,09	2,13	41.000
Kuwait	2,04	2,08	40.000
Libia	1,36	1,39	27.000
Indonesia	1,32	1,35	26.000
Algeria	0,81	0,83	16.000
Qatar	0,66	0,67	11.000
Iraq	-	-	0 (sotto embargo)
Totale	25,40	25,90	500.000

*le nuove quote si applicheranno se entro la fine di luglio il prezzo del greggio rimarrà elevato

ANSA-CENTIMETRI

Nascerà dalla fusione fra le piazze di Londra e di Francoforte con l'ingresso anche di Madrid e Milano e farà impallidire Wall Street

Il Nasdaq dice sì alla mega-Borsa mondiale

NEW YORK Sarà la Grande Borsa mondiale, e il suo potere farà impallidire Wall Street. Ne sono sicuri, gli uomini del Nasdaq, la borsa newyorkese dei titoli tecnologici, che rompendo gli indugi hanno confermato ieri il loro «sì» di massima alla megafusione con la Borsa di Londra (London Stock Exchange) e quella di Francoforte (Deutsche Börse). Le due maggiori piazze europee avevano già annunciato nel maggio scorso l'intenzione di

fondersi per dar vita a un mercato denominato «iX», una sorta di oggetto misterioso nel mondo della finanza internazionale.

All'operazione, come annunciata a maggio, si erano già accodate le borse di Milano e di Madrid, il cui ingresso in «iX» era previsto per il 2001.

L'adesione dell'importantissimo Nasdaq americano rende il progetto decisamente più ambizioso, anche se potrà forse rallentare i tempi.

La fusione prossima ventura è stata annunciata dai due partner europei con una lettera inviata agli azionisti. Secondo questa comunicazione, «iX» dovrà offrire agli operatori un mercato paneuropeo dei «blue chip» che seguirà i regolamenti britannici, e un altro sempre paneuropeo ma dedicato ai titoli emergenti che seguirà le regole tedesche. Una soluzione di compromesso «all'europea» che ha sollevato qualche critica: «Siamo

convinti che la fusione porterà una grande beneficio agli utenti, ne raccogliamo caldamente l'approvazione ai nostri azionisti», ha tagliato corto Don Cruickshank, direttore del London Stock Exchange e futuro direttore di «iX». Il tedesco Werner Seifert sarà invece amministratore delegato: «Contiamo di perfezionare l'accordo con il Nasdaq entro il 2002», ha dichiarato Seifert. Anche se non ha fornito dettagli sui necessari cambiamenti allo stato maggiore di

«iX» per includere gli americani.

Vero nucleo di Borsa mondiale, «iX» punta come passo successivo ad assorbire Euronext, la Borsa che dovrebbe nascere dalla fusione di Amsterdam, Bruxelles e Parigi.

Per ora, il progetto Euronext segna il passo. Ma la spinta all'aggregazione diventerà sempre più potente e irresistibile, giurano gli operatori, dopo la nascita di un colosso «iX» che comprenda il Nasdaq.

Marco Giusti

Indispettita e puntigliosa reazione dell'amministratore delegato di Enel ai rilievi sulle tariffe

Luce cara? Solo colpa delle tasse

Tatò: incidono tre volte tanto di quelle degli altri Paesi europei

Contratto Zanussi-Electrolux: alle urne i 13 mila lavoratori

PORDENONE Tra oggi e domani circa 13 mila lavoratori della Electrolux Zanussi - alcune migliaia dei quali nella nostra regione - andranno alle urne. Non sono chiamati a esprimere gradimenti politici, bensì l'assenso o il dissenso al nuovo contratto integrativo che, in sede di trattativa, era stato sottoscritto da Fim e Uilm ma non da Fiom. Il sindacato di categoria della Cgil aveva in particolare obiettato sul cosiddetto contratto a espansione programmatica, «una forma di rapporto di lavoro - era stato detto - che non presenta tutele di carattere giuridico e contrattuale». Siamo quindi alla stretta finale. Secondo Augustin Breda, coordinatore nazionale di Fiom-Cgil Alternativa sindacale, «con il sì si prevale l'elemento economico, gli aumenti variabili, gli obiettivi, il mercato, la flessibilità... Con il no - prosegue - è più marcata una sensibilità per le tutele, i diritti, le condizioni di lavoro e di vita dei lavoratori. La mancata sintesi in questo contratto di quegli aspetti ha fatto emergere, confrontare e allontanare le diverse anime del sindacato. Una vittoria del sì favorirebbe - a giudizio di Augustin Breda - un ulteriore sviluppo della tendenza mercantocentrica, la vittoria del no porrebbe la necessità di maggior sintesi e attenzione con gli aspetti umanistici».

Per Lorenzo Garziera, segretario provinciale della Cisl, invece, «in questi 15 anni ci sono stati accordi innovativi che alla prova dei fatti si sono dimostrati validi e utili per la condizione di lavoro e di vita di migliaia di lavoratori».

Massimo Boni

CATANIA «Si dicono tante crollerie anche da parte delle istituzioni, senza attribuire correttamente le cause del costo delle tariffe, perché il differenziale con gli altri Paesi è dovuto anche a scelte politiche dissenate del passato». Non si è fatta attendere la risposta all'Authority di Pippo Ranci (ma non solo), che nei giorni scorsi aveva messo sotto accusa le tariffe dell'Enel sia dal punto di vista economico che di efficienza. L'occasione per replicare è stata offerta dalla presentazione a Catania di una nuova joint venture del Gruppo con Mitsubishi Electric.

L'amministratore delegato Franco Tatò, ha ricordato infatti che le tasse pesano sulle tariffe nazionali per il 27% contro il 10% dei Paesi europei e che su ogni kw/h il cittadino paga 11 lire per l'effetto del Cip 6 (le misure che impongono a Enel di acquistare a kw/h a prezzi superiori a

quelli di mercato da produttori di fonti rinnovabili o assimilate). Tutto questo senza poi contare che, contrariamente ad altre realtà che utilizzano carbone e nucleare, il 70% dell'energia italiana viene prodotta da olio combustibile, il cui costo incide per il 60%. «Gli impianti del Gruppo sono ottimi - ha detto Tatò - certo il servizio va migliorato, ma non possiamo eseguire lavori sugli elettrodotti perché le autorizzazioni non arrivano».

Accuse pesanti che piombano, non previste, in un giorno in cui si parla di sviluppo per il Mezzogiorno. L'amministratore delegato infatti è convinto che, come è avvenuto nel sud degli Usa, buona parte delle potenzialità del Mezzogiorno potrebbero essere legate alla creazione di sistemi di climatizzazione. Ieri appunto a Catania è stata presentata, alla presenza del ministro degli Interni Bianco, la neonata società



Franco Tatò

Comphebus Technology Service (CTS) la cui attività è quella di progettare impianti di edifici e farne manutenzione a 360 gradi. La joint venture, controllata pariteticamente da Sei - la società immobiliare e servizi del Gruppo, 2.500 mld di capitale sociale, 5.500 mld il valore degli immobili gestiti - e la Mitsubishi Electric, avrà sin dall'avvio, previsto il primo ottobre prossimo, l'obiettivo di diventare leader in Italia e nei Paesi mediterranei, sviluppando un fatturato a breve-medio periodo di 75 mld. Mentre la affiderà alla nuova società la manutenzione dei 360.000 mq degli edifici di

L'Enel entra al Sud in una joint-venture con la Mitsubishi per gestire nelle case la climatizzazione: un fatturato di 75 mld

sua proprietà; Mitsubishi Electric darà in esclusiva alla Cts progettazione, certificazione ed avviamento di tutti i sistemi di climatizzazione dei suoi clienti, nonché supervisione e supporto ingegneristico, della loro installazione. I grandi gruppi industriali e le aziende di servizi diventeranno clienti della Cts, per poter diminuire i costi di gestione degli immobili ma anche migliorare la qualità dell'ambiente del lavoro.

In tempo reale infatti è possibile conoscere on line la temperatura e il grado di umidità di ogni singola postazione lavorativa. Un mercato che, secondo l'Ad della Sei Francesco Massa, vale potenzialmente 18.000 mld, coperto oggi per 3.000 mld da aziende professionali e per il resto da piccoli artigiani o da risorse interne.

Si tratta in pratica di colmare il vuoto che c'è tra fornitore che vende macchine e il cliente che «acquista clima».

IN BREVE

«Gas Plus» attingerà dalla «British Gas»
Metano: in campo in Italia il primo operatore privato
Obiettivo 4 mld di metri cubi

MILANO La nascita del «primo operatore italiano di importazione e vendita all'ingrosso di gas naturale» è stata annunciata ieri dal presidente di Assogas, Davide Usberti, precisando che si tratta di una struttura finalizzata all'acquisto di gas metano «a prezzi competitivi» per le piccole e medie aziende (Pmi) private di distribuzione del gas. «Gas Plus», questo il nome dell'iniziativa, ha fra l'altro già siglato un accordo preliminare con British Gas International per l'approvvigionamento di un miliardo di metri cubi all'anno di gas di importazione. L'obiettivo del progetto, precisa un comunicato, è quello di acquistare inizialmente due miliardi di metri cubi di gas naturale per arrivare nei prossimi due anni a quattro miliardi di metri cubi.

Le ferrovie francesi sotto accusa per i ritardi nell'ammodernamento del sistema merci

PARIGI Le ferrovie francesi non riescono a soddisfare il forte incremento della domanda di trasporto merci, cresciuta nei primi 5 mesi dell'anno del 9%, cioè il doppio del previsto. La Snecf, che ha per anni privilegiato il trasporto passeggeri, si trova a far fronte all'esplosione del traffico merci con mezzi insufficienti, rischiando di continuare a perdere quote di mercato a favore del trasporto su gomma e di ritrovarsi indebita nella sua battaglia contro la liberalizzazione del settore. Secondo il quotidiano Le Monde a causa della mancanza di locomotive o di macchinisti la Snecf ha dovuto rinunciare nei primi 5 mesi del 2000 a oltre 2200 treni merci. Tra i 200 e 300 treni merci, sui 1300 in circolazione ogni giorno, non hanno inoltre potuto rispettare l'orario di partenza, contro una media di 40-50 degli anni precedenti, provocando così la collera dei clienti.

La Nissan Diesel fornirà tecnologia alla Cina necessaria alla costruzione di camion leggeri

ROMA La Nissan Diesel fornirà al costruttore cinese di mezzi pesanti, Anhui Jianghuai Automotive, la tecnologia necessaria ad assemblare le trasmissioni di camion leggeri. Lo riporta un quotidiano economico giapponese, precisando che l'accordo tra le due case frutterà al quarto costruttore giapponese di mezzi pesanti, controllato da Nissan Motor e Renault, 200 milioni di yen (circa 3,6 miliardi di lire). La Anhui Jianghuai Automotive, precisa il quotidiano nipponico, prevede di produrre mille trasmissioni all'anno grazie ai componenti forniti da Nissan Diesel.

Appuntamento con la grande moda a Roma dell'ultima versione della «piccola» Renault

ROMA Continua la sfilata di Renault Twingo a «Donna sotto le Stelle». Anche quest'anno la nuova versione della «piccola» della casa francese sarà presente ad uno dei più prestigiosi appuntamenti della moda in Italia. La nuova Twingo sarà condotta a piazza di Spagna da Amanda Lear e Marco Balestri. L'ultima versione è dotata di una migliore tenuta di strada grazie alle performance del servosterzo, all'inserimento della barra antirullo posteriore, alla regolazione degli ammortizzatori e ai nuovi freni.

France Telecom e Wind: le trattative sono in corso

PARIGI «Nessun accordo è stato raggiunto per Wind». Lo hanno dichiarato ieri fonti di France Telecom precisando che «le discussioni proseguono». Le dichiarazioni del colosso francese, alleato con Enel in Wind insieme a Deutsche Telekom, seguono l'annuncio del ministro del Tesoro Vincenzo Visco di un accordo sull'uscita dell'operatore tedesco e della ripartizione della sua quota tra gli altri due partners. Dopo l'accordo - ha detto Visco - il passo successivo «sarà la qu-

tizzazione di Wind». Quanto alla seconda tranche Enel, «si tratta di vedere i tempi tecnici, che dovrebbero comunque essere esauriti entro l'anno. La questione scenderà o meno al di sotto del 51% - ha concluso - dipenderà anche da quello che i mercati possono assorbire». La conclusione della vicenda arriva oltre un anno dopo il suo inizio. I rapporti di Deutsche Telekom con Enel e France Telecom, insieme ai quali la società tedesca controlla Wind, si erano infatti irrimediabilmente incrinati ad aprile dello scorso anno.

I due gruppi hanno deciso di proseguire su rotte separate dopo l'annuncio della progettata fusione

Festival e P&O, addio crociera di nozze

TRIESTE Appena abbozzato, è già sfumato: sono trascorsi due mesi dall'annuncio della progettata fusione tra il comparto crociera della britannica P&O e Festival Cruises quando ieri è arrivato il contrordine, l'alleanza non si farà. E' stata Festival a dar notizia con un comunicato a rendere noto il cambiamento di programma: la spiegazione ufficiale si collega alle forti oscillazioni borsistiche dei titoli crocieristici sulla piazza azionaria newyorkese. E così i due gruppi, secondo quanto recita la nota, hanno deciso di

proseguire lungo strade separate, anche se «rimarranno in ottimi rapporti» ha dichiarato il presidente di Festival, George Pulides. Il progetto abortito prevedeva la confluenza in un'unica società dei tre rami «passeggeri» di P&O (P&O Cruises, Princess Cruises, Aida) e della flotta Festival, attualmente composta da quattro unità (Azur, Bole, Flamenco, e l'ammiraglia Mistral) ma destinata a un sensibile rafforzamento nel prossimo triennio con altre quattro navi che verranno costruite da

«Chantiers de l'Atlantique» a Saint Nazaire, un pacchetto-commesse da circa 2000 miliardi di lire. Uno dei principali obiettivi commerciali dell'intera sfumata era una più forte presenza nel Mediterraneo, dove si assiste a crescente richiesta di vacanze in crociera.

Da tempo P&O, uno dei più importanti operatori marittimi mondiali (70 mila addetti, giro d'affari di circa 16 mila miliardi), sembra orientata a concentrarsi sul settore «cruise» per il potenziamento della flotta il prestigioso armatore britannico si è rivolto a Fin-

cantieri (tradizionale «fornitore», ha già consegnato 7 navi e ne deve costruire altre 3 tutte nel cantiere di Monfalcone), a «Chantiers» e alla giapponese Mitsubishi. Un anno fa era circolata una clamorosa voce secondo la quale Carnival, grande concorrente (e altra grande cliente di Fincantieri) pareva avesse offerto 20 mila miliardi di lire per acquistare il ramo-crociera di P&O. Ma il «patron» del gruppo inglese, Lord Sterling, aveva sdegnosamente smentito: «complete nonsense».

magr

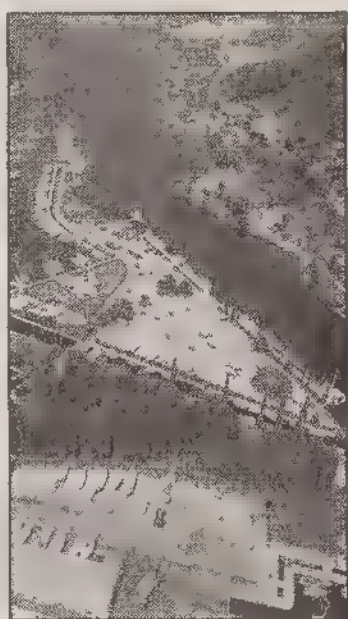
In Dalmazia le marine ufficiali sono ormai sempre tutte esaurite e così prolifica l'illecito

Boom degli attracchi abusivi

E' il fenomeno della stagione: moli improvvisati e non autorizzati

FIUME Un fenomeno assolutamente inedito sta prendendo in contropiede le amministrazioni locali in Dalmazia, in primo luogo capitanerie di porto, polizia marittima e competenti uffici d'ispettorato, cogliendo di sorpresa anche i preposti ministeriali a Zagabria. Si tratta dei «marina selvaggi», o abusivi, la cui presenza viene confermata da segnalazioni sempre più ricorrenti. Visto l'afflusso al di sopra di ogni

previsione di diportisti nautici, e considerata che i «marina» operanti in piena legalità sono improvvisamente diventati insufficienti, non pochi «intraprendenti» abitanti delle isole o piccole località costiere hanno pensato di cogliere la palla al balzo e ospitare i natanti in soprannumero in strutture improvvisate. Ovviamente senza chiedere alcuna licenza per l'uso privato del demanio marittimo e soprattutto senza denunciare la presenza dei diportisti abusivi. Ai quali offrono acqua e



Nella zona di Sebenico sarebbe sorta una struttura senza permessi con un frangiflutti di 80 metri

luce magari su improbabili moli o moletti con allacciamenti collegati alle loro abitazioni in recondite insenature.

Il fenomeno dei «marina selvaggi» è ancora tutto da definire nelle sue precise di-

mensioni, ma le denunce anonime pare localizzarlo soprattutto nella Dalmazia centrale, per esempio nell'area di Sebenico. Per il momento tutto sembra destinato a restare appeso a un punto interrogativo, soprattutto perché gli organi d'ispettorato hanno già il loro da fare nella caccia ad affittacamere abusivi, villeggianti non regolarmente denunciati (elusione della tassa di soggiorno e di altri oneri fiscali) e financo a spiagge e bungalow in riva alle stesse, sorti all'insaputa di chicchessia. Lo stesso vale per la polizia marittima, che - di fronte a una marea di villeggianti e navigatori assolutamente inattesa - per svolgere puntigliosamente le sue mansioni avrebbe immediato bisogno di un organico almeno triplicato e di mezzi corrispondenti. Per il momento, dunque, non si può altro che raccogliere le segnalazioni, ripromettendosi di «verificare» in un secondo tempo.

Stando alle voci ufficiose, sempre nella zona di Sebenico sarebbe sorta un «marina» abusivo dotato addirittura di un'improvvisata struttura frangiflutti di un'ottantina di metri e di una quarantina di ormeggi.

Sempre più frequente su tutta la costa croata il fenomeno dei soggiorni non registrati

«Clienti? No, solo cugini»

FIUME Sempre più massiccio lungo tutto il litorale croato il trend del «turismo abusivo» quello dei «parenti improvvisati». Secondo i risultati per la prima metà del mese di luglio, rilevati dall'ultimo giro di visite dell'ispettorato statale, sarebbero numerosissimi i casi nei quali il pagamento delle tasse di soggiorno viene eluso. Risulta più frequente la scusa perenne dei «cugini, zii, nonne» e altri parenti assortiti, venuti per qualche giorno in riva al mare, senza pagare la tassa di soggiorno. Tutto ciò è la causa di 50 denunce contro i proprietari delle case situate tra Umago e l'isola

di Pago. Infatti, gli ispettori hanno visitato ben 561 impianti turistici di proprietà privata, e la maggior parte delle multe sarebbe dovuta proprio ai soggiorni non registrati. Procedendo verso Sud, il numero delle denunce aumenta. La zona tra Spalato e Zara si trova così in vetta alla classifica. Delle 1163 villette e case controllate, ben 17 sono state chiuse con divieto di lavoro e 162 sono le denunce inoltrate. Si aggiungono a ciò nove multe comminate sul posto. Oltre a non registrare i turisti, gli affittacamere non aggiornano neppure i registri degli ospiti, impossibilitan-

do in questo modo gli ispettori nel lavoro. Le fatture, affermano ancora gli ispettori - quanto esistono -, non sono chiare, non citano l'ammontare della tassa di soggiorno, e spesso non sono nemmeno autentiche. Il capo dell'ispettorato statale, Branko Jordanić, vede una possibile soluzione nel nuovo regolamento secondo il quale il pagamento dell'imposta sul reddito e della tassa di soggiorno avverrebbe «a forfait», ossia una tantum all'anno. In questo modo, sostiene Jordanić, il turismo «sottobanco» verrebbe finalmente sradicato.

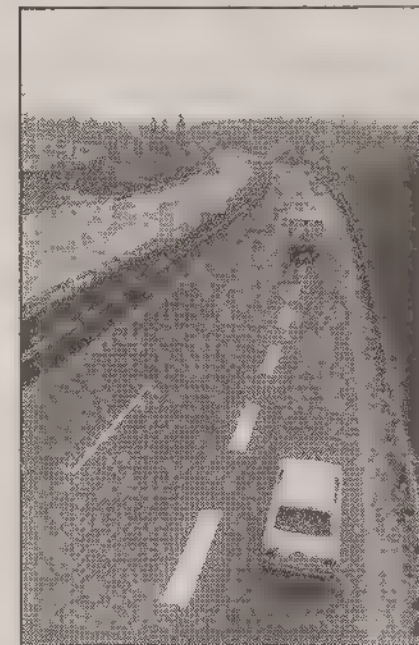
S. V.

Slovenia, temporali e velocità fanno vittime soprattutto tra i giovani

Un tragico weekend: sei morti sulle strade

LUBIANA Ultimo fine settimana tragico sulle principali arterie della Slovenia. Stando infatti a un primo bilancio tuttora provvisorio, soltanto da venerdì a domenica in Slovenia si sono verificati una quarantina di incidenti della strada, nei quali sei persone hanno perso la vita e una trentina sono rimaste ferite.

Una decina di questi sinistri sono accaduti nel litorale sloveno. I dirigenti dell'associazione specializzata Auto-moto-touring della Slovenia sostengono che si tratta certamente del weekend più funesto in assoluto della stagione turistica Duemila. Fra le ragioni più frequenti di questa vera e propria strage, oltre alla eccessiva velocità e buona parte delle strade bagnate, va annoverato anche l'intenso traffico che ha caratterizzato proprio le ultime giornate. L'incidente più



grave, che è costato la vita a tre giovani, si è verificato venerdì poco dopo la mezzanotte nelle vicinanze di Lubiana: la 19enne studentessa K.K., residente nella capitale slovena, a bordo di una Fiat Tempra stava dirigendosi alla volta di Postu-

ma. Ad un tratto la giovane ha perso il controllo del veicolo andando a schiantare contro un muretto di cemento ai bordi della strada. Nel terribile impatto oltre alla conducente della Fiat sono morti all'istante altri due passeggeri. Nelle prime ore dello scorso sabato in una curva particolarmente insidiosa, alla periferia di Villa del Nevoso il 22enne studente universitario G.S. di Portorose ha perso il controllo di una fiammante Alfa Romeo 155. Dopo aver compiuto alcune pirouette sull'asfalto bagnato, il veloce automezzo si è schiantato contro un caseggiato. Il conducente è morto sul colpo. Infine sabato sera, alle porte di Idria, ha perso la vita il 32enne ingegnere M.R., residente a Sesana. La sua Opel Astra si è scontrata frontalmente con una Bmw guidata dal 44enne turista tedesco F.W., di Amburgo.

Quattro austriaci prigionieri della burrasca a bordo di un dodici metri poi inabissatosi fra Draga di Moschiena e Medea - Il cadavere dello sloveno era a 52 metri di profondità

Il maltempo affonda un motoscafo. Ritrovato il corpo del sub

FIUME Non dimenticheranno tanto facilmente il loro incontro con il Quarnero in burrasca i quattro diportisti austriaci che sabato pomeriggio sono stati colti dal maltempo mentre si trovavano a bordo del «No Name», un motoscafo di 12 metri affondato a circa tre miglia dalla costa fra Draga di Moschiena e la spiaggia di Medea. Nonostante nuvoloni plumbei avessero cominciato ad addensarsi sul-

le falde del Monte Maggiore e sul Canal di Paresina (tra la costa istriana e l'isola di Cherso) sin dal primo pomeriggio, i quattro «navigatori della domenica» si sono ugualmente fatti sorprendere dalla preannunciata burrasca.

In preda a violento raffiche di vento e di onde levatissime in poco tempo, il «No Name» (due motori da 200 cv) si è dapprima inclinato su un fianco imbarcando ac-

qua. Poi un refolo più forte e le altre ondate hanno fatto il resto, facendo colare a picco l'imbarcazione (valore sui 150 milioni di lire) in pochi minuti. L'affondamento del grosso motoscafo austriaco è avvenuto a solo qualche miglio dal «marina» dell'Acì a Ičić, che avrebbe rappresentato la salvezza.

Per fortuna tutti salvi, ancorché e impauriti, i quattro diportisti austriaci

(tre uomini e una donna, tutti fra i 42 e i 54 anni), che non appena il «No Name» si era coricato su un fianco avevano pensato bene di rifugiarsi sul battello di salvataggio, con il quale, lottando per alcune ore contro onde e vento, sono riusciti a guadagnare verso sera la spiaggia di Medea e chiedere aiuto. Niente da fare, ovviamente, per il motoscafo, che ora riposa a una sessantina di

metri di profondità. Interessante notare che dal «No Name» in difficoltà i quattro diportisti non hanno lanciato nessuna richiesta di soccorso, né tramite radio sul canale Vhf, né tramite i loro cellulari. Tutto sarebbe avvenuto troppo in fretta.

Confermato, invece, come del resto si temeva, l'epilogo tragico per l'immersione tentata mercoledì da un 26enne sub sloveno

nei pressi dell'isolotto di San Gregorio, nel Canale del Velebit (Moriaca), nei pressi dell'isola di Arbe. Il corpo del giovane, che aveva tentato di immergersi in apnea per raggiungere un fondale di 20-25 metri, è stato trovato poco lontano, trasportato dalle correnti sottomarine a 52 metri di profondità. A trovarlo sono stati i suoi amici sub, che si erano uniti nelle ricerche alle imbarcazioni delle capitanerie di porto della zona.

Presi di mira anche i camping e le strutture dei villaggi turistici

Topi di spiaggia all'opera Nel bottino anche accappatoi



SLOVENIA	
Tallero 1,00 =	9,37 Lire*
Tallero 1,00 =	0,0048 Euro*
CROAZIA	
Kuna 1,00 =	254,13 Lire
Kuna 1,00 =	0,1312 Euro
SLOVENIA	
Tallero 166,10 =	1.635,77 Lire/
CROAZIA	
Kune 6,68 =	1.697,59 Lire/
SLOVENIA	
Tallero 153,00 =	1.506,76 Lire/
CROAZIA	
Kune 6,48 =	1.646,76 Lire/

ISOLA D'ISTRIA Topi di spiaggia all'opera anche durante l'ultimo fine settimana nei principali stabilimenti balneari della regione costiera. Stando a un primo rapporto steso dagli inquirenti della questura di Capodistria, da venerdì a domenica scorsa, lungo le spiagge del litorale sono stati messi a segno una quindicina di colpi più o meno grossi. Si calcola che i malviventi siano riusciti ad appropriarsi complessivamente di un bottino valutato a quasi mezzo milione di talleri (qualcosa come una cinquantina di milioni di lire). Il primo campanello d'allarme è scattato nella mattinata di venerdì. A più riprese un gruppo di bagnanti del villaggio turistico San Simone, alla periferia di Isola d'Istria, hanno segnalato che un giovane aveva fatto razzia di borsette, portafogli, accappatoi, impossessandosi alla fine anche di una costosa bicicletta da corsa. Al termine di una vera e propria caccia al ladro, una pattuglia della locale stazione di polizia, assieme a un gruppo di cittadini, sono riusciti a bloc-

care il topo di spiaggia nelle vicinanze del caratteristico faro cittadino. Più tardi gli inquirenti hanno appurato che si tratta di uno studente quindicenne, residente in questa località costiera, già conosciuto alle forze dell'ordine per le sue numerose bravate. Oltre alla bicicletta il giovanissimo ladro è riuscito a appropriarsi di quasi un milione di lire in varie valute, alcune catenine e braccialetti d'oro nonché alcune borsette da donna, diverse paia di scarpe e un costoso orologio. Soltanto qualche ora più tardi altri due topi di spiaggia sono riusciti a penetrare nel campeggio di Santa Lucia, situato nelle vicinanze del promontorio di Sezza.

Stando a una prima valutazione dell'ingente bottino, i due ladri sono riusciti ad appropriarsi di oltre un milione di lire in varie valute, marchi, dollari, talleri, kune, scellini austriaci e corone ungheresi. Inoltre si sono impossessati di diversi gioielli, alcuni apparecchi fotografici, telecamere e persino di un minicomputer di notevole valore.

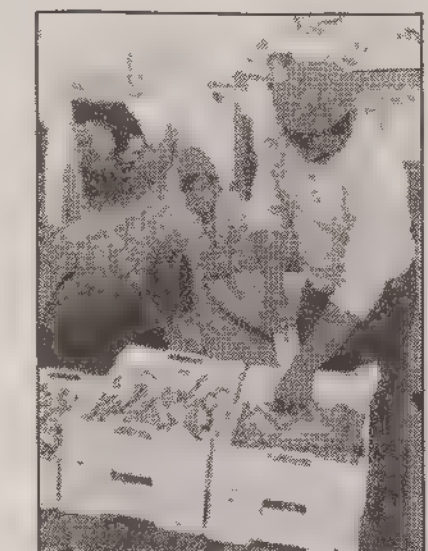
I negozi franco dogana presenti sul territorio sloveno dovrebbero chiudere a partire dal primo gennaio 2001

Duty free, anche i sindaci contro la chiusura

I primi cittadini di Nova Gorica e di Sempeter-Vrtojba si appellano al governo

Commercializzazione del pesce fresco: si cercano le strategie per lo sviluppo

ISOLA D'ISTRIA Radicale cambio strutturale in questi giorni nell'assetto societario della Delmar. Si tratta della maggiore azienda slovena la quale attualmente si occupa della commercializzazione del pesce fresco. Tenendo conto dei sempre più modesti risultati finanziari conseguiti negli ultimi tre anni, alla recente assemblea di azionisti, all'unanimità è stato deciso di trasformare la Delmar da società per azioni in società a responsabilità limitata. Con questa strategia gli azionisti ritengono che la gestione dell'impresa dovrebbe risultare molto meno costosa. Tirando le somme la dirigenza della Delmar ha comunicato agli azionisti e ai piccoli rispar-



miatori che nel trascorso 1999 è riuscita a piazzare sul mercato all'incirca 2 mila e 200 tonnellate di pesce, con una flessione di circa il 6 per cento rispetto all'anno precedente, che hanno fruttato un miliard-

o e 35 milioni di talleri (all'incirca 10 miliardi 350 milioni di lire). Comunque l'utile netto è risultato molto modesto, raggiungendo appena i 3 milioni e mezzo di talleri (qualche cosa come 35 milioni di lire). All'assemblea degli azionisti è stato perciò deciso che questo importo venga temporaneamente congelato. Negli ultimi mesi la Delmar ha investito 580 milioni di talleri (5 miliardi 800 milioni di lire) per la costruzione di un moderno impianto di refrigerazione e alcune infrastrutture complementari nella nuova zona industriale che sorge alla periferia della cittadina istriana. Si prevede che la nuova fabbrica dovrebbe venir completata entro la fine di settembre.

LUBIANA Torna a salire in Slovenia la «febbre» del duty free shop. I prossimi mesi saranno decisivi per le sorti dei popolari negozi ai valichi di confine stradali con Austria, Ungheria e Italia. In base alle promesse fatte da Lubiana all'Unione europea, i negozi franco dogana cesseranno di funzionare nella forma attuale il primo gennaio del 2001. La legge relativa, che li trasformerebbe in esercizi ordinari, è pronta per la disamina in parlamento. In vista degli imminenti incontri ad alto livello tra esponenti sloveni e dell'Unione europea, la sezione dei negozi franco dogana presso la Camera d'economia nazionale, ha emesso una dura nota, nella quale si condanna la strada scelta dal governo sloveno per risolvere la vertenza. I gestori dei duty rilevano, che non sono molto chiari i principi che hanno portato i rappresentanti di Lubiana a promettere lo smantellamento di un'attività tanto redditizia. La forte concessione che sta per essere fatta, dimostrerebbe che la Slovenia non era preparata alle trattative per l'adesione all'Unione né alle pressioni dei commercianti nei paesi vicini, che vedono nei duty free shop una forte concorrenza. La loro chiusura sarebbe un atto politico illegittimo. Si aprono anche dilemmi di carattere giuridico-legale. Il governo dovrebbe pensare a nuove attività economiche che rimpiazzino i negozi alle frontiere. All'appello si sono associati negli ultimi giorni alcuni sindaci. I primi cittadini di Nova Gorica e Sempeter-Vrtojba, Crtomir Spacapan e Dragan Valencic, hanno chiesto al ministero degli esteri, che i duty rimangano regolarmente aperti sino all'inclusione della Slovenia nell'Unione europea. La diplomazia slovena è stata esortata anche da Kranjska Gora, a chiedere una proroga per lo smantellamento dell'importante attività commerciale.

Dopo vent'anni Isola ha finalmente il poliambulatorio

ISOLA D'ISTRIA Dopo un'attesa durata quasi una ventina di anni, in occasione della festa comunale nella cittadina isolana è stata posta solennemente la prima pietra della nuova Casa della Sanità. Si tratta di uno stabile che abbraccerà una superficie complessiva di 4 mila metri quadri e che dovrebbe venire costruito nei prossimi undici mesi dall'impresa edile capodistriana Stavbenik. Stando agli ultimi preventivi, il costo complessivo dell'opera si aggira sugli 830 milioni di talleri (circa 8 miliardi e 300 milioni di lire). I progettisti hanno fatto sapere che soltanto per il terreno e gli impianti infrastrutturali sarà necessario assicurare 200 milioni di talleri (qualcosa come due miliardi di lire). Stando agli accordi presi, circa un decimo degli investimenti, ovvero un'ottantina di milioni di talleri (circa 800 milioni di lire) verranno messi a disposizione dal ministero per la Sanità della Slovenia. Nel corso della cerimonia è stato, tra l'altro, sottolineato che per la prima volta nella storia della località istriana, finalmente la nuova Casa della Salute riunirà sotto lo stesso tetto i principali ambulatori, i servizi amministrativi e le altre infrastrutture sanitarie essenziali, compreso uno speciale ambulatorio destinato esclusivamente ai tossicodipendenti. Si tratta di un servizio di fondamentale importanza anche per questo comune della regione costiera, tenendo conto del costante aumento dell'uso di stupefacenti, in particolare fra i giovani.

Nuovi riconoscimenti all'attività teatrale - Riconosciute anche le vantaggiose collaborazioni con le altre produzioni italiane come il Teatro Stabile di Parma

Successi e tournée per il Dramma Italiano di Fiume

FIUME Il numero 166, in questi giorni in edicola, del quindicinale «Vijenac», organo della «Matica Hrvatska», la più importante istituzione culturale croata, contiene una serie di articoli in cui alcuni critici teatrali fanno un quadro della stagione di prosa appena conclusasi, ricordando, nel bene e nel male, i titoli dei principali allestimenti messi in scena dalle maggiori realtà teatrali della Croazia.

Sotto il titolo di «Svega pomalo» - Di tutto un po' - il critico di «Vijenac» e «Novi List», Dalibor Foretic

parla degli spettacoli che sono stati prodotti dai due complessi di prosa dello Zajc, il Dramma Croato e il Dramma Italiano. Ma a ottenere i «voti» migliori è la compagnia italiana la quale - scrive il Foretic - con crescente successo sta portando avanti la politica delle collaborazioni con teatri, compagnie e singoli artisti italiani e sottolinea in modo particolare due allestimenti. Il primo è «Da Piedi» di Mahagonny, di Mario Moretti, per la regia dell'Autore, in cui spiccano, oltre che gli attori Miranda Martino e Mario Aterrano, la visione registica e l'azze-

cata idea di dar vita a un prodotto che mette a confronto le poetiche di Bertold Brecht e di Raffaele Viviani, nonché le canzoni di quest'ultimo e i song dei brechtiani Kurt Weill e Paul Dessau.

Il secondo - scrive il critico - è la commedia di Dario Fo, «La colpa è sempre del Diavolo» che ha visto per protagonisti, accanto a quelli del Dramma Italiano, attori del Teatro Stabile di Parma e il regista zagabrese Bogdan Jerkovic, che degli artisti di Parma è stato lo scopritore una trentina di anni fa, allorché con essi fondò l'allora Collettivo

di Parma, oggi Teatro Stabile. Per Dalibor Foretic i due spettacoli sono «due gioielli da ricordare». Mentre la commedia di Fo verrà ripresa dal Dramma Italiano nel maggio del prossimo anno, con i sottotitoli in croato per gli abbonati croati, lo spettacolo «Da Piedi» di Mahagonny per tutto il mese di novembre si rappresenterà al Teatro dell'Orologio di Roma, quindi, dopo una tournée che toccherà anche Napoli, tornerà a Roma in aprile per essere proposto al pubblico del Teatro Quirino nell'ambito della stagione dell'Ente teatrale italiano.



L'imponente palazzo del teatro della città di Fiume.



GRADO Completiamo, dopo averne parlato nell'edizione dell'8 luglio, il panorama sulle ciclovie proposte dai comuni della bassa friulana e da Grado che vanno a interessare tratti stradali asfaltati, strade sterrate e tratti in sicurezza. Di futura realizzazione un lungo percorso di pista ciclabile che da Grado porterà sino a Palmanova.

Il tratto più suggestivo, i cui lavori dovrebbero iniziare nei primi mesi del 2001, è quello che costeggia la splendida strada che taglia in due la laguna di Grado in direzione di Belvedere di Aquileia. Poi proseguirà attraverso la campagna friulana sino ad Aquileia e quindi Cervignano-Palmanova. Tornando a Grado, a fine stagione inizieranno pure i lavori di allungamento della pista ciclabile che corre accanto alla provinciale Grado-Monfalcone. Con questi nuovi interventi si

La mappa delle ciclovie della zona Isola d'oro e Bassa friulana Mille percorsi da scoprire in sella alla bicicletta

arriverà per il momento sino a Fossalon - oasi faunistica della Cavanata.

Concludiamo intanto l'elenco delle ciclovie proposte per i tanti amanti della bicicletta.

Ciclovie dell'Isonzo di Fiumicello di 14 chilometri. Fra strade asfaltate e sterrate si passa per San Valentino, Sant'Antonio, Fiumicello (punto panoramico sui fiumi Torre e Isonzo) e San Lorenzo.

Ciclovie di Fossa Vecchia da Fiumicello a Grado di 11 chilometri. Sono indicate in particolare le visi-

te all'oasi faunistica della Cavanata e alla bonifica Vittoria di Fossalon oltre a una casa contadina a Tiel di Fiumicello.

Ciclovie del Boscat da Fiumicello ad Aquileia e Grado di 12 chilometri. Oltre a quanto già tutti conoscono, sono indicati la suggestiva Pineta San Marco di Belvedere e vari punti panoramici sulla laguna di Grado.

Ciclovie di Via Gemina da Aquileia a Fiumicello di 8 chilometri, in parte su asfalto e in parte sullo sterrato.

Ciclovie di Canale Anfora da Aquileia a Terzo d'Aquileia di 12 chilometri con, a Collina di Terzo di Aquileia, la vista sul Canale Anfora, una via navigabile costruita in epoca romana con lastroni di pietra d'Istria.

Ciclovie di Isola Morosini da Grado a San Canzian d'Isonzo di 8 chilometri. La chiesa dei Santi Canziani martiri con i resti romani e l'Antiquarium, un paio di Cappelle sempre a San Canzian e un punto panoramico sul fiume Isonzo a Isola Morosini.

Ciclovie dei campeggi (Grado), percorso di 8 chilometri con l'indicazione di alcuni punti panoramici sulla Valle Artolina e sul mare Adriatico.

Ciclovie di Punta Sdobba (Grado), di 10 chilometri in parte sterrato. Segnalate sono la Valle Cavanata, le Foci dell'Isonzo e Punta Sdobba-Caneo.

Antonio Boemo

APPUNTAMENTI

Ivano Fossati domani al Castello di Udine Trieste: serata musicale con Ron Le allieve del «Tartini» a Grado I Dream Theatre oggi a Lubiana

TRIESTE Oggi alle 21, sulle Rive, nell'ambito del Beach Volley, serata musicale con Ron (nella foto in alto).

Oggi, alle 21.30, nel piazzale della Capitaneria di porto, per la rassegna «Stradasuona», serata musicale con Herminia (Capo Verde).

Oggi, alle 22 al Macaki (viale XX Settembre 39) serata con Mr Sude Blue Party (domani Tres Hombres, giovedì Nothin But Rock, venerdì Andrea Terrano).

Oggi, alle 20, al Teatro Verdi, per il Festival dell'Opera, si replica «Il Pipistrello», di Johann Strauss, diretto da Friedrich Haider. Nel cast Stefania Antonucci, Antonia Brown, Romina Basso, Stefania Bonfadelli e Ugo Maria Morosi. Altre repliche il 23, 27 e 29 luglio.

Giovedì alle 21, al Castello di San Giusto, serata musicale con i Cookoomackastick, gruppo ska-rocksteady di Ferrara. A seguire Ixis & Steve selectors.

Venerdì alle 21.30, in piazza della Borsa, per Stradasuona, serata musicale con il gruppo Flor del fango.

CORRISPONDENTE Domani nel parco del municipio di Dobberò del Lago per il festival «Nei suoni dei luoghi» si esibirà la Cappella Vocale Ansibis.

Giovedì alle 21, in piazza Battisti, concerto dei Delta V.

UDINE Oggi, alle 21.30, a Villa Manin di Passariano, per il festival internazionale della danza, andrà in scena in prima nazionale il musical «Jellicle Cats - Il Re Leone», con orchestra dal vivo, protagonisti

Howard Ray e il ballerino prediletto di Bob Fosse, André De La Roche.

Oggi, alle 21, a Villa Bigozzi Cabassi di Corno di Rosazzo per Folkfest musiche irlandesi con i North Cregg. Alla stessa ora, a Palazzo Colossio di Meduno si esibirà il gruppo scozzese Tannas.

E rinviato a lunedì 24 luglio, alle 21.15, il concerto di Youssou N'Dour che era in programma oggi a Tarvisio.

Domani, alle 21, al Castello di Udine è in programma un concerto di Ivano Fossati (nella foto in basso).

Domani, alle 21, nella Pieve di Santa Maria Assunta di Castoia (Socchieve) per Carniarmonie concerto dei Solisti della Scala con l'orchestra sinfonica Karmelos.

PORDENONE Venerdì alle 21, a Largo Cervignano, concerto della Abbey Town Jazz Orchestra.

GRADO Oggi, alle 21, all'Auditorium Biagio Marin si esibiranno le musiciste Francesca Gustini e Elisa Andriani, allieva di Luisa Sello, e Elisa Frattini, allieva di Roberta Lantieri, del Conservatorio Tartini di Trieste. Musiche di Bohm, Reinecke, Berlioz, Doppler.

Venerdì, alla basilica di Sant'Eufemia, concerto dell'Orchestra sinfonica monfalconese Karmelos che affiancherà i solisti del teatro alla Scala, i violinisti Stefano Pagliani e Rodolfo Cibin, il violista Luca Ranieri, l'obobista Francesco Di Rosa.

CERVIGNANO Giovedì alle 11, nell'ambito della rassegna Ville e piazze di Cervignano del Friuli, è in programma l'esibizione del duo cubano di magia comica Los Velsa.

MONFALCONE Oggi, alle 21, in piazza Falcone e Borsellino, la compagnia Corbato di Stranzano presenta la commedia «Polenta, pelagra e oio de bacalà».

SLOVENIA Oggi, alle 20 fa tappa alle Krizanke di Lubiana il tour europeo del Dream Theatre.



Howard Ray e il ballerino prediletto di Bob Fosse, André De La Roche.



Curare patologie particolari, diventare più belli o semplicemente farsi coccolare: soluzioni adatte anche a chi non vuole allontanarsi troppo da casa

Alle terme per ritemperarsi nel fresco dell'alta quota

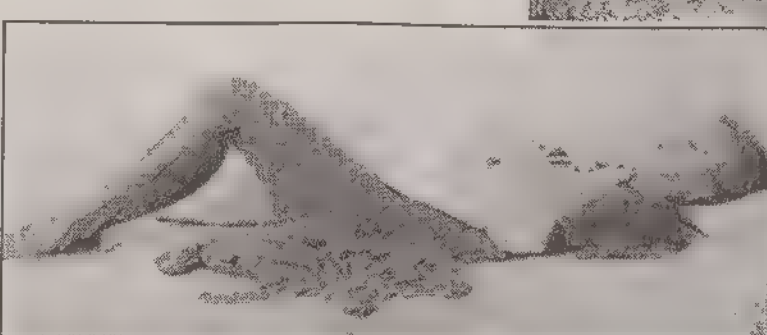
Numerose le proposte, dalle classiche acque ai massaggi e ai pacchetti antistress

TRIESTE Avete qualche acciacco da curare e tanta voglia di stare al fresco, in montagna, dimenticando caldo e afa? L'idea allora è di abbinare un soggiorno sopra i 600 metri sul livello del mare alle cure termali. Per ritemperarsi, per diventare «più belli», per curare particolari patologie ma anche solo per riposarsi e farsi coccolare. L'offerta è particolarmente ampia, anche senza affrontare lunghi viaggi: ci sono le terme di Arta, in Carnia, quelle di Pejo, Comano, Garniga e Levico e Vetrullo in Trentino, quelle di Sesto Pusteria e Merano in Alto Adige e le terme di Warmbad di Villaco e Bad Kleinkirchheim in Carinzia.

Ad **Arta Terme** (tel. 0433929290) ci si cura con l'acqua sulfurea della fonte Pudia, nota sin dai tempi dell'impero romano. Si cura un po' tutto, dalle affezioni all'apparato respiratorio, osteoarticolare e cutaneo, al metabolismo e i disturbi delle mani e dei piedi. A tutto questo è abbinato un intenso programma di cure di bellezza con un'ampia scelta tra massaggi, peeling, maschere e attività sportive e di riabilitazione, divertenti e ritemperanti.

Pochi chilometri più a nord, a **Villaco** (04342423966), si cura in particolare l'apparato motorio

L'offerta nel settore delle terme è particolarmente ampia, dal Friuli al Trentino-Alto Adige e alla Carinzia: qui a destra uno scorcio dello stabilimento di Arta, dove ci si cura con l'acqua sulfurea della fonte Pudia nota sin dai tempi dell'impero romano. Alle cure per varie patologie è abbinato un intenso programma di cure di bellezza con un'ampia scelta di massaggi, peeling, maschere e di attività sportive e di riabilitazione.



mentre nella vicina **Bad Kleinkirchheim** (04342408212) le cure con le acque e i fanghi alleviano le malattie reumatiche e, rinvigoriscono tessuto connettivo e vasi sanguigni. In entrambe le località sono numerose le possibilità di cure estetiche con un'infinità di mas-



saggi, terapie di rilassamento, corsi di alimentazione e ginnastica subacquea. Inoltre Bad Kleinkirchheim propone il programma «tutto compreso». Long Evity, mentre Villaco ha in serbo alcune sorprese finalizzate a correggere il peso e a curare lo stress. Oltre a ciò la possibilità di praticare tanti sport.

Tante le proposte benessere an-

che in Alto Adige. A **Sesto Pusteria** le cure terapeutiche sono dedicate in particolare a chi soffre di scompensi cardiocircolatori, di reumatismi e di nevralgie e nefriti. Per chi ricerca soprattutto trattamenti da «beauty farm» sono da provare la piscina all'ozono, i massaggi e programmi fitness. Per informazioni ci si può rivolgere al centro **Bad Moos** (0474710365). Alle antiche terme di **Merano** (0473237724) si curano in particolare i disturbi della

circolazione e della terza età, le malattie del metabolismo, delle vie respiratorie e delle articolazioni grazie alle acque ricche di radon. Le cure termali si completano con una ricca proposta di trattamenti per il benessere: la riabilitazione funzionale, i bagni al radon, all'ozono, all'acido carbonico e alle erbe.

E passiamo al Trentino. A **Comano**, tra Trento e Campiglio, (0465702626) le acque delle sorgenti della zona curano in particolare eczemi, psoriasi e patologie infiammatorie di naso e gola. Le cure estetiche sono dedicate soprattutto alla cura della cellulite con linfodrenaggi, mesoterapie e pressoterapie. Cure dell'apparato digerente e disintossicanti a **Pejo**, in Val di Sole (0463901280) dove si risolvono le patologie del fegato, l'anemia, il linfatisma e le malattie dell'apparato digerente. Per quanto riguarda i trattamenti estetici anche qui ci si dedica in particolare alla lotta alla cellulite. Infine **Garniga**, vicino a Rovereto, dove i protagonisti sono i «bagni di fieno», un letto d'erba in fermentazione indicato per il trattamento dei reumatismi e dei problemi muscolari e articolari. Informazioni al centro terapeutico Tre Cime (0461842586). **Anna Pugliese**

MONTAGNA

La prossima escursione con la XXX Ottobre Domenica nella Val Visdende, tra il verde e i panorami di un poetico «tempio di Dio»

TRIESTE La commissione gite della XXX Ottobre - Sezione Cai in Trieste - organizza per domenica un'escursione in Val Visdende, mentre gli alpini raggiungeranno la vetta del Monte Rinaldo (2473 m), partendo da Cima Canale (1250 m) all'ingresso della Valle. Il nome del monte deriva dal ladino rìn Albo (rio Bianco), riferito al torrente vorticoso che scorre alle falde Est del monte formando la Val Rinaldo, per poi confluire nel giovane Piave.

Un cartello allo sbocco della valle annuncia «Val Visdende Tempio di Dio - Inno al Creatore». L'ampia vallata che si apre alla destra orografica del Piave è uno dei luoghi montani più pittoreschi e sereni per molti turisti ed escursionisti tranquilli che da Cima Canale

La salita porterà alla Forcella Grande (2222 m): qui una parte della comitiva si fermerà per il pranzo al sacco poiché per salire alla cima ci sono alcuni passaggi di primo grado, facili se non fossero su piste rocciose friabili e disseminate da ghiaie: la vetta quindi è riservata agli escursionisti esperti.

Dall'alto, oltre alle vicine valli Popera e Rinaldo e all'ampissima conca della Visdende, tutta chiusa in una corona di cime, si vedranno i muraglioni

Ovest del Peralba, i monti del Fleons, la Creta Verde, la chiostra del Volaja e le rocce del Coglian, mentre dall'altra parte, oltre la conca di Sappada, si vedrà la catena del Siera, i Clap e le maestose Terze. Discesa per lo stesso sentiero fino al vasto spiazzo di Cima Canale, tutto invaso da macchine e pullman e ritornare quindi al quotidiano, dopo una giornata di silenzi in montagna.

Capogita Roberto Barresi. Programma: alle 7 partenze da via Fabio Severo, di fronte alla Rai a Cima Canale alle 10.30, in vetta alle 14.30, ritorno a Cima Canale alle 16.30, arrivo a Trieste circa alle 20.30. Prenotazioni Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 040/3474534 oppure 040/635500, tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

Protagonista della prima performance l'«Ettore Martin Organ Reunion»: il gruppo presenterà il suo nuovo Cd intitolato «Soulstreets»

LIGNANO Quattro mercoledì tutti dedicati al jazz nella gradevolissima cornice del Parco Hemingway, a Lignano Pineta. Ritorna da domani Lignano Jazz, la manifestazione nata nel lontano 1986 prefiggendosi due obiettivi: diventare un punto di riferimento per il jazz italiano senza escludere ospiti di altre realtà, e dare spazio a musicisti jazz emergenti. A Lignano Jazz hanno partecipato nel corso degli anni parecchi vincitori del premio Top Jazz della rivista Musica Jazz e vincitori di concorsi jazz a livello nazionale. Inoltre si sono esibite diverse promesse.

Ma vediamo nel dettaglio quali sono le proposte



del cartellone di questa edizione 2000. La serata di domani vedrà protagonista l'Ettore Martin Organ Reunion: il quartetto presenterà il proprio Cd «Soulstreets» in cui viene proposto un jazz coinvolgente con le sonorità tipiche delle organ bands degli anni Cinquanta e Sessanta. Tutti i brani sono composti dal gruppo.

«Jellicle Cats» e il Re Leone in musical a Villa Manin

Lo spettacolo andrà in scena questa sera in prima nazionale

PASSARIANO Dopo l'esordio all'insegna delle note latine di Astor Piazzolla danzate da Raffaele Paganini, il cartellone di «Stelle sul palco», il secondo festival internazionale della danza in scena a Villa Manin, prosegue con il musical «Jellicle Cats - Il Re Leone», a Passariano in prima nazionale stasera alle 21.30 (in caso di maltempo al teatro Verdi di Codoirpo

per le prime 300 prenotazioni). Il ruolo di protagonista dello spettacolo sarà sostenuto da Andrew L. Webber, autore dei maggiori successi di Broadway, e sulla partitura firmata da Elton John e Tim Rice. Accanto a de La Roche per l'occasione il cantante statunitense Howard Ray, mentre sul palcoscenico daranno vita allo spettacolo i settanta artisti della Compagnia giovani 90.

Il grande musical targato Broadway approda dun-

Al via nel parco Hemingway di Pineta l'edizione 2000 della rassegna

Lignano, mercoledì a tutto jazz

Quattro concerti nel segno degli artisti italiani del settore

Mercoledì 26 luglio sarà la volta del trio formato da Maurizio Rolli al contrabbasso, Diana Torto voce e Filiberto Palermi al sax. Il trio ha vinto il concorso Barga jazz nel 1997; Diana Torto ha al suo attivo tra l'altro la partecipazione all'«Umbria jazz Winter».

Mercoledì 2 agosto a salire sul palcoscenico del parco Hemingway sarà il Polivox Ensemble composto da Monica Correnti (soprano), Simona Campanella (mezzosoprano), Franco Petracco (tenore), Sandro Mari-gonda (baritono) e Giorgio

de Fornasari (basso). Nato nel 1989 eseguendo musica antica e rinascimentale, il gruppo da qualche anno ha un repertorio jazz: musiche anni Venti e Quaranta di George e Ira Gershwin, Rodgers e Hart, composizioni jazz originali a cappella. Nella stessa serata si esibirà il trio Luca Colussi (batteria), Roberto Franceschini (contrabbasso) e Riccardo Chiaron (chitarra).

La serata finale della rassegna, in programma mercoledì 9 agosto, sarà riservata ad Armando Battiston (che di Lignano Jazz è direttore artistico), pianista

e compositore che ha partecipato a festival jazz in Italia e in Europa. Battiston ha composto tra l'altro le musiche originali per eventi artistici, culturali, teatrali e didattici (da «Schermo sonoro» per Cinemazero alle performance con lo scrittore Stanislaw Nievo).

Tutti i concerti sono in programma alle 21 con ingresso libero; in caso di maltempo, invece che nel parco Hemingway si terranno nella discoteca di Corso Alisei 17, sempre a Pineta. Per ulteriori informazioni si può telefonare allo 0434690072.

Compagnia di Madrid Pordenone, l'estate in città si accende di flamenco

PORDENONE Una serata di flamenco per l'«Estate in città» di Pordenone. Sul palco allestito nel cortile delle scuole Gabelli, con «Flamenco directo» saliranno stasera alle 21.15 nove danzatori e sette musicisti della compagnia stabile del Teatro La Vanguardia di Madrid. Nato dall'incontro di professionisti che si sono formati sui più grandi palcoscenici prima della Spagna e poi di tutto il mondo, il Nuevo Ballet Español è una compagnia che attua un genere nuovo di flamenco contemporaneo. Il gruppo risiede al Teatro La Vanguardia di Madrid, ma le numerose tournée all'estero gli hanno assicurato successo di pubblico e di critica sia in Europa che in America Latina. Dal 1998 porta in giro una nuova produzione, dal titolo «Flamenco directo». L'esibizione è ritmata dalla musica del gruppo gitano Canadú con sette musicisti. Informazioni e prenotazioni dalle 15.30 alle 18.30 allo 0434521117.



Un momento dello spettacolo, inserito nel cartellone del secondo festival internazionale della danza «Stelle sul palco».

que in regione con due atti unici. Liberamente tratta da «Old Possum's book of practical cats», la riduzione teatrale di «Jellicle Cats» vede protagonista una strana categoria di gatti speciali e tuffatore: c'è il piro Gumbie che dedica le sue giornate al dolce far niente; c'è il capriccioso Rum Tum Tugger; c'è la stanca e malinconica Grizabella; c'è il gentleman

Bustopher Jones che passa il suo tempo fra aragoste e soufflé. Le pendici di Pride Rock fanno invece da sfondo all'avventurosa storia di Musafa, bonario sovrano del regno animale, e del suo erede Simba: mentre tramonta l'ombra di Scar, il perfido fratello di Musafa, che grazie all'aiuto delle iene riuscirà a insediarsi sul trono del re leone. La sola-

rità dello storico musical di Webber, dunque, messa a confronto con le atmosfere notturne e malinconiche di una fiaba dei nostri giorni.

Lo spettacolo da Villa Manin prenderà il volo per un'intensa tournée internazionale. Per informazioni e biglietti Pro Loco Villa Manin, tel. 0432904721 (prenotazioni anche telefoniche).

OGGI

Il Sole: sorge alle **5.33**
tramonta alle **20.49**
La Luna: si leva alle **22.07**
cala alle **7.06**

29.a settimana dell'anno, 200 giorni trascorsi, ne rimangono 166.

IL SANTO

Sant'Arnolfo

IL PROVERBIO

La vita è un dono della natura, ma una bella vita è un dono della saggezza.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà mg/mc **0,87**
Via Battisti mg/mc **1,91**
Piazza V. Veneto mg/mc **n.p.**
Piazza Vico mg/mc **n.p.**
Piazza Goldoni mg/mc **1,54**
Via Carpineto mg/mc **n.p.**

TEMPO

Temperatura: **13,3** minima
20,3 massima
Umidità: **59** per cento
Pressione: **1018** stazionaria
Cielo: sereno
Vento: **12,2** km/h da N-O
Mare: **23,5** gradi

MAREE

Alta: ore **12.05** **+35** cm
ore **22.57** **+40** cm
Bassa: ore **5.20** **-61** cm
ore **17.25** **-11** cm
DOMANI
Alta: ore **12.33** **+36** cm
Bassa: ore **5.47** **-59** cm

AUTO
CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Il destino della Sea, in acque agitate da tempo, era segnato: il giudice Sansone ha accolto l'istanza e i legali confidano in un concordato

E' fallita la gloriosa Società edile adriatica

Da tempo l'impresa stava cercando un accordo - forse trovato in extremis - con la friulana de Eccher

LA STORIA

Fondata dalla famiglia Irneri (e poi venduta con il Lloyd) ha costruito mezza città

Dal nuovo stadio Rocco al Teatro Verdi

Comprare una casa dalla Sea (Società edile adriatica) era come dire «compro un'auto Volkswagen». Sapevano tutti che era l'immobiliarità del Lloyd Adriatico, della famiglia Irneri e ripetevano: «Non potrà fallire mai». Sono anni ormai che la società non è più degli Irneri. E' stata venduta assieme al Lloyd, e pian piano si è spenta, lentamente, inesorabilmente. In questi anni è andato perduto uno dei patrimoni di esperienza e di capacità nel settore edile più elevati di Trieste, ma non solo. Era una delle più importanti imprese di costruzione di tutta Italia, la cassaforte di garanzia del Lloyd Adriatico, un'impresa «mobile», abilitata a partecipare e realizzare opere pubbliche per valori illimitati, sinonimo di garanzia, qualità nelle realizzazioni e nelle rifiniture. Insomma, una piccola Rolls Royce e c'è chi andava fiero vantandosi: «La mia casa è stata fatta dalla Sea».

E di case, condomini, edilizia residenziale, la Sea ne ha fatta migliaia. Sono tante da non riuscire

ad elencarle tutte. Per non parlare dei complessi realizzati per conto degli Iacp. I condomini di Poggi Paese, ma anche il mega complesso di Porta dei Leo (dove c'era la sede), le case di Valmaura, i vari palazzi residenziali in città, il Grattacielo di Campo Marzio, in via Revoltella. Per non parlare delle opere più grosse. Il nuovo stadio Rocco realizzato assieme alle altre imprese, lo stesso Lloyd Adriatico, il 30% del palazzo della Marineria, la Friulia. I due silos ferroviari (Stazione, viale Miramare) diventati parcheggi. Tra le ultime realizzazioni la ristrutturazione del Teatro Verdi, dove la Sea è stata capofila delle imprese.

Una società che negli ultimi 30 anni in città è stata un'impresa di riferimento, sinonimo di qualità vera. Sponsorizzava anche una squadra di calcio che aveva lo stesso nome: Edile Adriatica, che giocava nei dilettanti.

Nata e voluta dalla famiglia Irneri con la nascita della compagnia di assicurazioni Lloyd Adriatico. Le poliz-

ze di assicurazioni aumentavano di anno in anno, cresceva la società assicurativa, ma la legge imponeva di aumentare anche le garanzie immobiliari a tutela delle polizze stipulate per poter coprire i danni. Gli Irneri si trovarono di fronte a due strade: o andare sul mercato per acquistare im-

mobili o società di immobili. Oppure creare un'impresa di costruzioni per realizzarli. E' stata scelta quest'ultima. E la Sea, accanto al Lloyd, è cresciuta ed è diventata grande. Il Lloyd però è stato venduto, prima agli svizzeri, poi ai tede-

sch. E questi ultimi avevano già a disposizione già un enorme patrimonio immobiliare che bastava per le garanzie. La Sea è stata messa sul mercato, ma in un momento nero e durissimo per il settore edile. C'era la legge 109, la Merloni, quella sugli appalti al massimo ribasso. Era il momento peg-

giore, poco dopo sarebbe esplosa Tangentopoli. Chi avrebbe mai acquistato un'impresa di costruzioni? E da lì di mano in mano. Fino al fallimento. Un'atroce agonia, iniziata da tempo, al momento della vendita dello stesso Lloyd Adriatico. g. g.

Stava per aprire cantieri di notevole portata e aveva vinto la gara d'appalto per realizzare il megaparcheggio sotterraneo di piazza Ponterosso

Ormai era soltanto una questione di giorni, il destino della Sea, Società edile adriatica, in acque agitate da tempo, infatti, era segnato. Venerdì scorso la società ha presentato al Tribunale l'istanza di fallimento che il giudice Giovanni Sansone ha accolto. Il legale ha fatto sapere che si confida in un concordato, un'iter veloce che porti a un accordo per il pagamento di buona parte dei debiti e dunque l'avvio verso una chiusura del fallimento.

La Sea da mesi stava tessendo un accordo con un costruttore friulano di livello internazionale, attirato dai lavori e dagli appalti vinti dalla società a Trieste. L'accordo, da quel poco che si è saputo, sembra sia stato perfezionato e concluso all'ultimo minuto, con la Rizzani de Eccher. Poco dopo il libro della società sono stati portati in Tribunale. Si tratta però ancora di notizie non confermate. I particolari si cominceranno a co-

chissimi alla Sea (10 operai e 7 impiegati, erano oltre 70 un tempo) legati a un società che da quando è stata venduta dalla famiglia Irneri si è completamente svuotata. Fino all'ultimo la Sea, afflitta dalle esposizioni finanziarie, era in attesa di denaro fresco che doveva giungere dal gruppo tedesco (sta gestendo un enorme cantiere a Berlino) che attualmente ha in mano il capitale di rischio dell'Edile. Attesa vana. Niente ricapitalizzazione e dunque il fallimento per una società che ha segnato la storia delle costruzioni a Trieste. E che anche adesso aveva e stava per aprire dei cantieri di notevole portata.

Tra questi alcune case in costruzione in via Mazzini, in via Commerciale, un condominio in via Negrelli ormai ultimato. Ma soprattutto l'appalto, vinto dopo il bando di gara fatto dal Comune, del parcheggio sotterraneo di Ponterosso. Un'opera da decine di miliardi, più di 700 posti auto a prezzi variati tra i 40 e i 50 milioni l'uno.

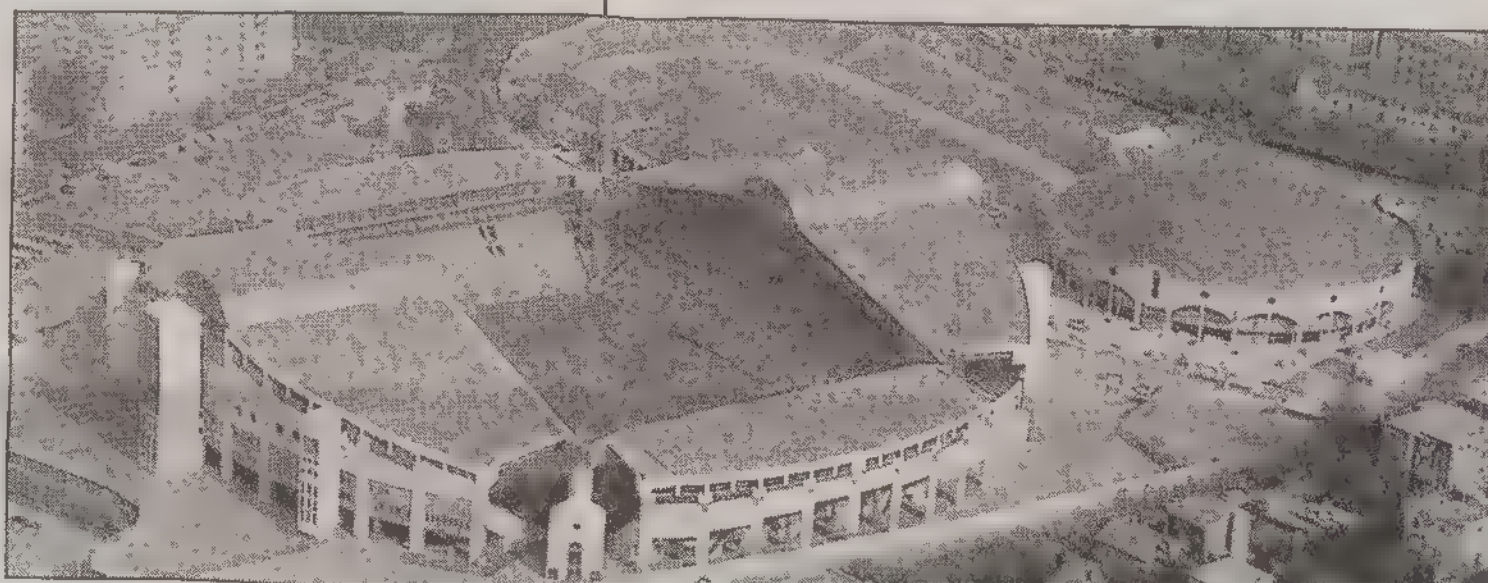
E proprio su quest'opera potrebbero sorgere dei problemi. Diversi mesi or sono infatti, ed è una cosa risaputa, l'impresa arrivata seconda alla gara (la Carena di Genova), ha presentato ricor-

so contro l'assegnazione dell'appalto da parte del Comune alla Sea. Accade spesso, infatti, che in vicende analoghe, quando sorgono difficoltà o fallimenti, chi appalta le opere offra al secondo arrivato i cantieri alle stesse condizioni del vincitore impossibilitato a continuare.

In questo caso però si parla di un accordo tra la Sea e la Rizzani, e in particolare di una speciale forma di «affitto di ramo d'azienda». Soltanto oggi però si conosceranno ulteriori particolari. I sindacati stanno lavorando assiduamente affinché tutti i dipendenti trovino una ricollo-

cazione. A tutte queste ipotesi, domande e attese, comunque, dovrà dare risposta il giudice Sansone che tratterà la strada da percorrere. Forse anche quella del «fallimento pilotato» che salvaguardi al massimo i dipendenti, la Cassa edile (mancavano all'appello decine di milioni di contributi non versati), gli altri creditori (le banche in particolare) e le decine di persone che hanno versato ingenti somme alla Sea, prima del fallimento, e che non riescono ad entrare in pieno possesso dei loro appartamenti perché ipotecati con le banche dalla società.

Giulio Garau



L'attrezzatura si impiglia sugli alberi e il trentatreenne Fabio Spogliarich cade su un ghiaione riportando alcune fratture

Precipita col parapendio in Val Rosandra

Spettacolare operazione di recupero del ferito con l'utilizzo di un elicottero

Il velivolo è rimasto a mezz'aria sulla verticale per consentire di issare a bordo con un verricello la barella dov'era adagiato lo sfortunato giovane

Poteva davvero finire in tragedia ieri pomeriggio in Val Rosandra l'uscita con il parapendio di Fabio Spogliarich, 33 anni, via Apia 18 che invece, fortunatamente (si fa per dire), ha riportato solo alcune fratture.

Il giovane si era lanciato

insieme ad alcuni amici dal monte Carso come fanno abitualmente quelli che nella nostra zona praticano questo sport. Nel corso delle evoluzioni però, forse per un'errata manovra o forse per il gioco delle correnti il parapendio è finito troppo vicino alla parete rocciosa

impigliandosi sugli alberi e provocando la caduta del giovane che è precipitato su un ghiaione sottostante.

L'incidente è accaduto in prossimità della vedetta Crogole e a dare l'allarme è stato un gitante in quanto gli amici di Spogliarich non si erano accorti subito della caduta.

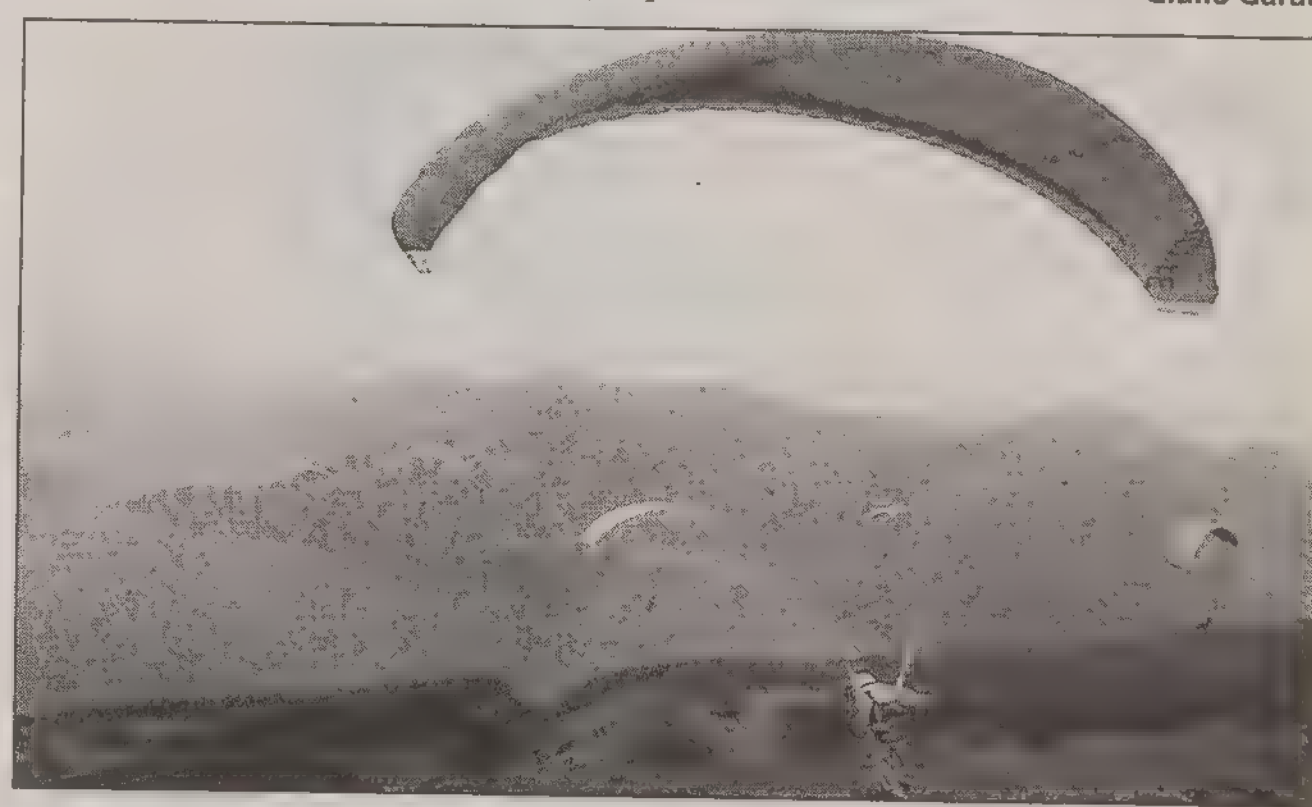
Alle 16 è scattata l'operazione di soccorso e sono stati allertati il «118», i vigili del fuoco, la polizia, i carabinieri,

la stazione del soccorso alpino di Trieste e l'elicottero della protezione civile che staziona a Tolmezzo. Il luogo particolarmente impervio ha richiesto l'utilizzo proprio dell'elicottero che è giunto sul posto in una ventina di minuti.

Il velivolo, naturalmente, non è potuto atterrare e così medico, infermiere e tecnico del soccorso alpino sono stati calati col verricello in dotazione all'elicottero

che si teneva fermo in volo a mezz'aria sulla verticale. I sanitari hanno verificato le condizioni del ferito e dopo gli interventi del caso lo hanno fatto issare a bordo dopo averlo adagiato sull'apposita barella.

Anche per questa operazione è stato utilizzato il verricello: l'intera operazione è stata seguita dal tecnico del soccorso alpino che è salito sull'elicottero assieme al ferito. Quest'ultimo è



stato immediatamente avviato all'ospedale di Cattinara dove è stato ricoverato per alcune fratture al bacino e a una gamba.

L'elicottero è poi tornato indietro per recuperare il medico e l'infermiere. Alle 17.20 l'intera operazione si

era felicemente conclusa: poco più di un'ora quindi, dal momento dell'allarme, per un recupero in condizioni assai disagiate e problematiche.

Un tempo decisamente breve anche tenendo conto che l'elicottero proveniva

da Tolmezzo.

Una brutta avventura per lo sfortunato appassionato del parapendio e una prova di efficienza e di coordinamento per quanti hanno dato il loro contributo ai soccorsi.

Cesare Gerosa

Continua per tutto il mese di LUGLIO la FIERA d'ESTATE con SCONTI fino

al **30%** su DOGHE e MATERASSI

Erresse Notte

TRIESTE - VIA MILANO 25 - TEL. 040.36.50.40

L'ente in breve sarà in grado di mettere a disposizione una cinquantina d'appartamenti per gli sfrattati della città

L'Ater compra alloggi per gli sfrattati

Potrebbero raddoppiare con gli immobili comunali ex Ministero delle finanze

Il suo è un caso drammatico, che rischia di divenire l'apripista di una lunga fila di sfratti esecutivi, fenomeno del tutto nuovo per Trieste. Maddalena Ursic, bloccata a letto da una lunga malattia, vive da sola da tempo in un appartamento di via Fabio Severo. Ieri avrebbe dovuto lasciarlo (in realtà è intervenuta una proroga, fino al 21 agosto) a fronte di un provvedimento definitivo dell'autorità. «L'appartamento è stato ceduto dalla precedente proprietaria a un'altra persona - ha raccontato ieri - che fa acquisti immobiliari a scopo speculativo e mi ha intimato di lasciarlo per esi-

La donna è malata Bloccata a letto ma costretta a trasferirsi: caso drammatico

genze personali. La legge incivile di questo Paese purtroppo gli dà ragione». Nell'abitazione della Ursic ieri mattina c'erano anche numerosi esponenti del Partito di rifondazione comunista, a cominciare dal consigliere regionale Roberto Antonaz. «Il pro-

blema non sta nelle ragioni del proprietario - ha detto - che la legge tutela, ma nella società, che non è in grado, nel ricco e opulento Nord Est, di garantire una sistemazione a una persona che non ha disponibilità finanziarie sufficienti. Le responsabilità maggiori sono in capo alla giunta regionale, che ha risorse a disposizione e non le utilizza. Questa maggioranza ha dedicato ai problemi sociali solo il 2% delle disponibilità di bilancio». Il consigliere comunale Igor Canciani ha lamentato «la sparizione della Commissione prefettizia per gli sfratti, che riusciva a risolvere i casi più gravi».

Una cinquantina di appartamenti (ma il numero potrebbe salire a 100, se l'analisi di bilancio dell'Ater, in corso, darà un esito più brillante di quanto ci si attenda) saranno messi a disposizione degli sfrattati della città, nell'arco di qualche mese. E' questo l'annuncio dato dal presidente dell'ente di piazza Foraggi, Alberto Mazzi, dopo la riunione che ha visto impegnati, in Prefettura, tutti i soggetti, dall'Assessorato comunale per i servizi sociali ai sindacati degli inquilini, coinvolti nel problema casa.

«Abbiamo delle risorse da dedicare a questo progetto ha spiegato Mazzi - a fronte di una sola condizione, la stipula di una convenzione ad hoc con il Comune».

Vista la gravità della situazione-sfratti in città, che sta peggiorando di giorno in giorno, la disponibilità dell'assessore Gianni Pecol Cominotto è totale, purché ovviamente si rientri all'interno dei criteri stabiliti dalla legge. «E' una notizia che non può che rallegrarci - è stato il suo commento - perché siamo quotidianamente a contatto con una realtà sociale sempre più difficile. Sapere che, nell'arco di un tempo accettabile, saranno messe a disposizione delle fasce sociali più deboli e bisognose, decine di abitazioni, significa essere a due passi da una svolta per l'emergenza-casa a Trieste».

La situazione nella quale versa l'Ufficio casa del Comune è presto definita: ci so-

no circa 250 domande pendenti di famiglie prossime allo sfratto esecutivo. Di esse soltanto 17 (la disponibilità nel 2000 è stata, finora, di 32 appartamenti) hanno potuto ottenere una sistemazione adeguata. «Purtroppo - ha spiegato Pecol Cominotto - non sempre le caratteristiche degli appartamenti messi a disposizione dai vari enti hanno le caratteristiche giuste, perché sono troppo cari».

«A questa esigenza cercheremo di provvedere noi dell'Ater - è stata la proposta di Alberto Mazzi - e a tale scopo ho dato un incarico ai consiglieri d'amministrazione dell'ente, i quali, entro giovedì, dovranno presentarmi una situazione aggiornata delle disponibilità finanzia-



Le case di via Don Bosco appartenenti all'ex IACP.

re da indirizzare all'acquisto. Per concretizzare l'operazione, attingeremo al mercato del privato invenduto, con una formula d'asta che concorderemo con l'amministrazione comunale».

Da parte sua, Pecol Cominotto ha anche annunciato

di aver chiesto alla Prefettura la disponibilità per accelerare l'iter al termine del quale il Comune dovrebbe entrare in possesso di ulteriori 50 alloggi, di proprietà del Ministero delle finanze, attualmente liberi.

Ugo Salvini

Dopo una seduta al calor bianco, oggi l'assessore Barduzzi incontrerà una delegazione del rione, con il presidente Spagna e i capigruppo

Parcheeggi a San Giacomo, finimondo in consiglio

La rivolta di San Giacomo contro i parcheggi a pagamento è esplosa ieri sera in consiglio comunale. Seduta tesissima, con maggioranza e opposizione sull'orlo di una crisi di nervi, davanti a una muraglia umana di una sessantina di residenti, ben decisi a portare a casa la marcia indietro della giunta sul provvedimento. Alla fine, dopo innumerevoli battibecchi, interruzioni, mozioni d'ordine e contro mozioni, minacce di far sgombrare l'aula e insulti vari, piovuti un po' da tutte le parti, la patata bollente è stata rinviata a questa mattina, quando, alle 10, l'assessor-

re Ondina Barduzzi si incontrerà con una delegazione di San Giacomo, con il presidente della circoscrizione, Lorenzo Spagna e con i capigruppo consiliari. Solo dopo l'incontro, e alla luce dei risultati che ne scaturiranno, verranno riportate in aula le due mozioni - una di Forza Italia, Lega e An, l'altra di Rifondazione - che chiedono la cancellazione tout-court dei parcheggi a pagamento.

La protesta era iniziata, puntuale, sotto il municipio, capitanata dalla Lega col segretario Fabrizio Belloni e il consigliere circoscrizionale Franco Lonzar. «La tassa dei

vampiri», «Illy vattene a casa», «Illy, asfaltar costa, perché pagar devi San Giacomo?», alcuni degli slogan ostentati dagli uomini-sandwich. In aula, i sangiacomini sono saliti solo dopo aver deposto gli striscioni (anche se Forza Nuova, con il suo leader, Fabio Bellani, ha eluso la sorveglianza sfoderando nel pieno della bagarre, un estemporaneo lenzuolo contro il bilinguismo), tenuti a bada da un drappello di vigili urbani, più tardi rinforzati dall'intervento della polizia.

Esordisce, tra i malumori, il capogruppo dell'Ulivo De Rosa che, annusata l'aria, de-

finisce «animata, giustifica e motiva» la resistenza del rione e suggerisce un incontro di «approfondimento» tra l'assessore e un numero «ragionevole» di residenti. La mozione d'ordine passa con 19 voti favorevoli. Forza Italia e An non ci stanno e decidono di cavalcare fino all'ultimo la protesta - succulento boccone elettorale - attizzando i già caricatissimi astanti. Il capogruppo azzurro Piero Camber, tra gli applausi, chiede un incontro immediato sull'argomento, esteso al presidente di circoscrizione. La sua iniziativa viene affondata con i voti della maggio-

ranza, nel frattempo, però, il presidente del consiglio Ettore Rosato, che cerca di dirigere il traffico incurante dei «ridicolo» e «venduto» che gli si scaricano generosamente addosso, è costretto a sospendere la seduta.

A riaprire i giochi, accendendo i sangiacomini con un incontro immediato (che tutti - l'opposizione in primis - sapevano benissimo non avrebbe portato a niente) ci ha provato più tardi un altro forzista, Maurizio Bucci, chiedendo - regolamento alla mano - una riunione di capigruppo sulla mozione urgente del Polo. Rosato, questa volta perde la pazienza e interrom-



Le proteste del pubblico per i parcheggi (foto A. Lasorte).

pe il forzista, rimediandosi la promessa di una denuncia per abuso di potere.

Alla fine, dopo conciliaboli e intemperanze a non finire, si decide per il faccia-a-faccia odierno con l'assessore: una scelta che Rosato, all'indirizzo di Camber, rivendica di

aver voluto fin dall'inizio, prima che il Polo inscenasse il primo grande assaggio, in aula, di campagna elettorale. E la storia non finisce qui: San Giacomo ha aperto i giochi, quando la sosta a pagamento arriverà a Roiano sarà un altro finimondo.

In aula una sessantina di residenti, capitanati da Lega Nord e Polo

Per la cronaca rimanente della seduta, è stata approvata la delibera sul regolamento del mercato dell'antiquariato ed è stata accolta una mozione di Minisini-Decarli (e altri) sullo stanziamento di 50 milioni per i frati di Montezza. «Benvenuto», anzi «bentornato», infine, tra le file di Forza Italia, alla new entry, il consigliere Fulvio Umeri, che abbandona gli illusi per passare all'opposizione. I berlusconiani, con il capogruppo in testa, lo accolgono calorosamente e - al peraltro silenzioso ex esponente del cartello del sindaco - promettono di dar «voce tra le nostre voci».

Arianna Boria

MOSTRE

Lunedì prossimo nelle scuderie del Castello di Miramare abiti e oggetti di Elisabetta d'Austria

Nel mondo e nel tempo di Sissi

In parallelo (in più sedi) «Il secolo asburgico, foto di un Impero»

L'abito in taffetà e pizzo nero indossato da Sissi a Ginevra, nel giorno dell'attentato che pose fine alla sua vita. L'anello d'oro e diamanti donato da Elisabetta al suo insegnante di greco. E poi il contratto del matrimonio con Francesco Giuseppe, le posate d'argento dorato firmate dall'orato triestino Janesic, il diario poetico dell'imperatrice, i ventagli preziosi dietro cui Sissi, terrorizzata dallo sfiorire della sua bellezza, amava celare il volto.

Sono solo alcuni degli oltre 500 reperti (forse i più suggestivi) che, da lunedì prossimo, andranno a comporre un inedito ritratto della bella imperatrice nell'ambito della rassegna «Sissi - Elisabetta d'Austria. L'impossibile altrove», organizzata alle Scuderie del Castello di Miramare dal Comune e dalla Soprintendenza con la collaborazione di partner stranieri e il contributo della Fondazione CrTrieste, della Camera di commercio e delle Generali.

In parallelo, a ripercorre-

re i luoghi, i personaggi, le guerre e la vita quotidiana ai tempi dell'Austria-Ungheria, 350 immagini (di cui molte inedite) colte dall'obiettivo di grandi maestri, proposte nella mostra «Il secolo asburgico 1848-1916. Fotografie di un impero», promossa dal Comune e dalla Fratelli Alinari con la collaborazione delle Generali e della Fondazione CrTrieste. Il materiale sarà distribuito fra più sedi espositive: palazzo Costanzi per la parte storica; il palazzo delle Poste (per la sezione relativa all'economia, l'industria, le assicurazioni e le comunicazioni) e tre caffè storici, Stella Polare, Tommaseo e in seconda battuta il San Marco per la vita artistica, culturale e letteraria.

Le due rassegne - eventi centrali di quest'estate culturale - saranno inaugurate da un



Un ritratto di Sissi.

mando Zimolo delle Generali e Rosella Pisciotto della cooperativa Bonaventura.

«In questi giorni si è parlato molto di atteggiamenti nostalgici, a proposito delle mostre incentrate su Sissi

e sul secolo asburgico - ha rimarcato Damiani -. Ma non vi è alcun intento del genere. L'obiettivo è invece quello di proporre un'accurata rivisitazione storica del personaggio, senz'altro affascinante, di Elisabetta d'Austria guardando con rispetto al passato della nostra città». Una scelta, è stato sottolineato nell'intervento, che potrebbe avere riscontri interessanti, sul versante turistico. Dalle scuderie al Castello di Miramare (una delle dimore più amate dall'imperatrice), dal monumento di piazza della Libertà alle immagini Alinari alle atmosfere del Borgo Teresiano, si delineava infatti un itinerario nel nome di Sissi che attraversa l'intera città.

Daniela Gross



Sissi con la dama di compagnia Irma Sztáray a Ginevra.

e resta aperta (tutti i giorni 10-13 e 16-20) fino al 15 ottobre. L'ingresso è di 8 mila lire (ridotto 5 mila lire). Per «Sissi, Elisabetta d'Austria. L'impossibile altrove» l'inaugurazione è fissata alle 18. La rassegna è

aperta tutti i giorni, fino al 7 gennaio; (orario 9-19). L'ingresso è di 12 mila lire, ridotto 9 mila. Verrà predisposto un biglietto unico cumulativo per entrambe le mostre a prezzo ridotto. d.g.

APPARECCHI ACUSTICI...



- abbassa il rumore di fondo
- alza le parole da udire
- è un prodigio della tecnologia che va oltre gli apparecchi e i metodi tradizionali
- regala la felicità di udire finalmente meglio.

N PROVA GRATUITA presso:
Centro Acustico PHILIPS
TRIESTE Viale XX Settembre 46
tel. 040-775047
tutte le mattine 9.30-12.30 (escluso sabato)

PAVIMENTI RIVESTIMENTI

SPAGNOLETTI FRANCO & C. s.r.l.

Presentiamo:

SKEMA

LA LINEA COMPLETA DEI PAVIMENTI PREFINITI IN LAMINATO AD ALTISSIMA RESISTENZA DALL'IMBATTIBILE RAPPORTO QUALITÀ/PREZZO

Easy Fit

IL NUOVO LAMINATO EASY FIT

MATERIALI PRONTI A MAGAZZINO A PARTIRE DA 27.000 lire/mq

● POSA SPECIALIZZATA

PER IL «FAI DA TE» UNA GAMMA COMPLETA DI ATTREZZATURE

E UNA SALA PROVA A VOSTRA DISPOSIZIONE

500 MQ DI ESPOSIZIONE E VENDITA A TRIESTE

IN VIA PIRANO 4 - TEL. 040-381906

FONDAZIONE TEATRO LIRICO "GIUSEPPE VERDI" - TRIESTE Festival Internazionale della Danza 2000

i colori di Spagna in una grande festa della danza

Ballet Nacional de España

Solisti, corpo di ballo e complesso strumentale della Compagnia

Direttrice artistica Aida Gómez

In programma i balletti:

Ritmos
Mensaje
Silencio rasgado
Luz de Alma
Oripandó

Con il patrocinio di
Comune di Trieste
Provincia di Trieste
Regione Autonoma
Friuli-Venezia Giulia

Con il contributo di
Regione Autonoma
Friuli-Venezia Giulia
Commissariato del Governo
Fondo Trieste

Con la collaborazione di
Comune di Trieste
Assessorato alla Cultura



Trieste firma cultura

PALATRIESTE

19 luglio ore 21
20 luglio ore 21

A due giorni dall'avvio ufficiale dell'operazione-ribassi le associazioni di categoria sono divise sui rimedi per riequilibrare i conti

Saldi, vigilia di svendite sottobanco

Il comparto non gode di buona salute: ne risultano favoriti i «bene informati»

«Galilei», i vincitori del quiz premiati dalle Ferrovie

Parigi val bene una... lunga attesa!

Finalmente per i 20 campionissimi del Liceo Galilei nel gioco «Per un pugno di libri» è giunto l'agognato premio di un viaggio a Parigi, così com'era già stato offerto ai secondi classificati della squadra di Bolzano, che si erano valorosamente battuti contro i «nostri» nel gioco Tv a premi della Terza rete condotto da Patrizio Roversi.

Non a caso i bolzanini avevano ricevuto il dono del viaggio da parte degli enti locali della loro regione per la bella figura fatta fare al Trentino-Alto Adige nella kermesse, che ha un montepremi simbolico, ma importante: dei libri per le scuole rappresentate nella tenzone.

Lo stesso avevano sperato i triestini, ma Parigi sulle prime era sembrata non raggiungibile. Anche se, a dire il vero, un bel viaggietto gli studenti del «Galilei» se lo sono aggiudicato subito (spesati di tutto), grazie alla generosità del Comune e della Provincia, che si sono sobbarcati gli oneri di un tour che si effettuerà a Praga dal 5 al 10 agosto.

Ma il sogno di andare sotto la Torre Eiffel gli studenti della V A e B dell'istituto cittadino non lo avevano mai accantonato. E hanno fatto bene, perché proprio sabato scorso il desiderio così lungamente accarezzato si è avverato.

Con una piccola cerimonia i ragazzi hanno ricevuto dall'Ente Ferrovie italiane, rappresentato dal dottor Trullo, un biglietto «Interail», che dal momento dell'obbliterazione consentirà per 22 giorni ai ragazzi di viaggiare quanto vogliono in Francia, Olanda, Lussemburgo e Belgio. Ovviamente senza pagare una lira. Nel corso della cerimonia il preside del «Galilei», Gianfranco Hofer, ha sottolineato la bravura dei ragazzi, che hanno portato alto il nome di Trieste in Italia e la grande sensibilità dimostrata dalle Ferrovie dello Stato, che hanno saputo premiare il loro valore. Le Ferrovie hanno offerto nell'occasione anche al preside Hofer e ai due insegnanti che hanno preparato gli studenti per i quattro match televisivi, Roberto Coccolo e Piera Romani, una carta club Eurostar di prima classe.

Non si sa ancora se gli studenti vivranno tutti assieme questa avventura europea, concessa dalle Ferrovie, ma che certamente avrà una tappa importante a Parigi. Ogni decisione sarà probabilmente presa nel corso del soggiorno parigino, dove però si dovrà tener conto di come, per questi bravissimi studenti diventati amiconi tra un quiz e una domanda-trappola fatti dall'insuperabile Roversi, sia finita l'epoca dei banchi di scuola e iniziata virtualmente quella universitaria, con una nuova diversa vita fatta d'impegni non più comuni.

Mancano solo due giorni al via della gran kermesse dei saldi estivi, che inizierà giovedì 20 e si protrarrà sino al 30 settembre. Una volta lo slogan era «ecco i saldi, fuori i soldi» ma oggi la frase stona perché nel sistema degli sconti si registrano troppi scricchiolii, dovuti alle svendite fatte sottobanco, che già dai primi di questo mese hanno imperversato. Da giorni, non c'è negozio che non attui (per i propri clienti abituali o anche no) offerentissime con ribassi dal 30 al 50%.

La corsa sfrenata ai saldi soddisfa ovviamente il cliente, che così porta a casa merce «buona», sino all'altro ieri in vendita normale, e non resti di magazzino. Paradossalmente però resta penaliz-

zato colui che, ignaro, attende diligentemente la data canonica del 20: non troverà nei grandi magazzini o nei negozi uno shopping di prima scelta.

Comunque anche se probabilmente tutti resteranno accontentati, il vero problema riguarda non il compratore ma piuttosto il comparto del commercio, che risulta «ammalato».

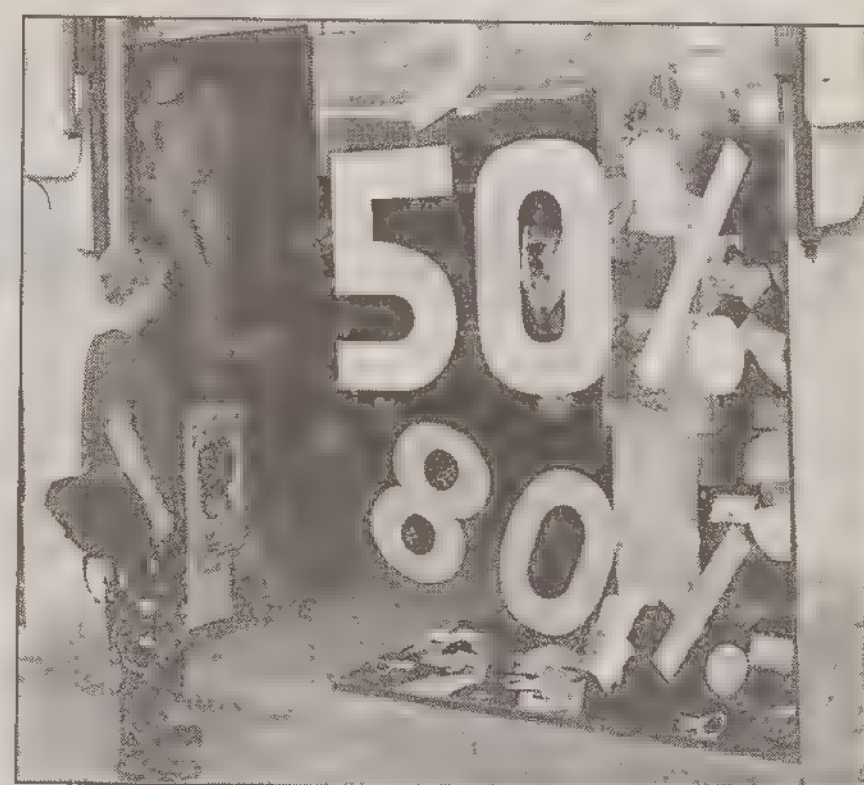
La data di fine luglio era stata infatti proposta alla Regione dalle stesse associazioni di categoria per fronteggiare meglio l'abitudine ormai radicata della clientela di aspettare lo sconto per rifarsi il guardaroba, prima della partenza per le ferie. Dopo due anni, però, si è capito che la novità non ha funzionato. Tant'è che la

Confcommercio ha già proposto alla Regione di ritornare, per i saldi invernali, alla prima settimana di gennaio, come ai vecchi tempi. Proposta però non condivisa dalla Confesercenti.

Spiega il presidente della Confcommercio e dei dettaglianti locali, Antonio Paolletti: «In effetti questo sistema dei saldi non ha funzionato. E' chiaro che il commerciante preferisce vendere a prezzo intero. Ma giugno è stato un mese di totale stop nelle vendite e così, messi alle strette dalla crisi, in tanti hanno optato per la partenza anticipata, fatta sottobanco. Un sistema del tutto condannabile, ma che rivela il bisogno di studiare qualche cosa d'altro per la kermesse delle sven-

dite». Secondo la Confcommercio, le vie possibili sono due. O si arriva a una completa deregulation, con la possibilità per ogni singolo esercizio di applicare i prezzi che vuole, in tutti i periodi dell'anno, oppure meglio ritornare all'antico, anticipando il via ai saldi con però controlli sistematici da parte dei vigili urbani, pronti a punire chi sconta prima del periodo previsto: un'ipotesi che però sembra non facilmente applicabile, visto come sono andate le cose nei giorni passati. Non è immaginabile che i vigili riescano «coprire» a tappeto tutto il territorio.

Da parte sua Giorgio Della Valle, rappresentante della Confesercenti locale, ritiene che i saldi di fine stagio-



ne dovrebbero essere fatti «a fine stagione», quindi anche dopo la data attuale del 20 luglio. Della Valle inoltre non è d'accordo per riportare la data degli sconti ai primi di luglio o di gennaio (per l'inverno) come vorrebbe la Confcommercio. Suggerisce piuttosto saldi «progressivi», più bassi all'inizio della campagna per poi diventare più sostanziosi negli ultimi giorni di svendita. Nella discussione s'inseri-

sce anche il presidente della Confesercenti locale, Pino Giovannucci, che dicendosi contrario alla deregulation, pone anche l'interrogativo dei ricarichi sulle merci vendute. Se fossero più bassi, invoglierebbero il cliente a comprare e non obbligherebbero poi a sconti del 50% sull'invenduto. Insomma, l'invito della Confesercenti è alla regulation piuttosto che alla deregulation.

Daria Camillucci

La querelle tra Fabio Antonazzo che rivendica come suo il marchio doc e Raffaella Marin disponibile a incoronare la vincitrice anche con un titolo diverso

«Miss Trieste» insegue due sogni: l'Italia e l'Universo



Sabrina Nardoni «Miss Trieste» del 1999. (Foto Bruni)

Le concorrenti che si stanno preparando per la gara di bellezza di venerdì sera possono stare tranquille. «Magia sotto le stelle», serata organizzata dalla Charisma promotion di Raffaella Marin, in collaborazione con la International events, si farà. L'unico inconveniente potrebbe essere rappresentato dal fatto che la vincitrice, pur guadagnando l'ammissione alle finali regionali di Miss Italia, non potrà fregiarsi del titolo di Miss Trieste. Ieri mattina sono stati sentiti infatti in Pretura tutti i soggetti coinvolti (come si ricorderà, Fabio Antonazzo, proprietario del marchio

«Miss Trieste», aveva difeso chiunque dall'utilizzo illecito dello stesso) e le posizioni sono state chiarite. «Non è un problema per noi incoronare la vincitrice con un'altra dicitura - ha ribadito la Marin - piuttosto ci interessa la riuscita della serata, che comprenderà anche una sfilata di moda, l'esibizione di un celebre balletto e tanta musica».

L'importante - ha replicato da parte sua Antonazzo - è che sia tutelato in ogni frangente il mio diritto a fregiare la vincitrice del mio concorso di bellezza con l'unico autentico titolo di «Miss Trieste». Annuncio a

questo proposito - ha aggiunto - che, nella serata di domenica 6 agosto, nell'ambito della manifestazione «Air show», che si svolgerà nel comprensorio del Porto vecchio, sarà eletta «Miss Trieste 2000». L'estate triestina di quest'anno potrebbe dunque passare alla storia perché le reginette locali, pronte a fregiarsi del titolo di «bellezza di Trieste», saranno due. Del resto che le «mule» locali siano note per la loro avvenenza non è fatto di oggi: andando a scorrere i libri di storia, e in particolare guardando l'albo d'oro di Miss Italia, la partecipazione delle triestine è

sempre stata degna di nota. Stavolta una guadagnerà l'ammissione alle successive selezioni per il titolo più famoso e ambito, l'altra potrà legittimamente proporsi come «Miss Trieste».

«E potrà partecipare alle selezioni per «Miss Universo» - ha aggiunto Antonazzo, che allestirà il suo concorso in collaborazione con l'Associazione Bavisela e con Radio Punto Zero - perché ho raggiunto accordi in tal senso con gli organizzatori di quella manifestazione». Per la serata di venerdì ci permettiamo di suggerire un titolo: «Miss no se pol».

u. sa.

L'operazione Caravaggio era riuscita a far emergere una Piovra che si era insediata nel borgo Teresiano dove godeva di appoggi e connivenze

Traffico di armi, droga e auto: 48 le condanne

Pene dai tre ai cinque anni di reclusione - Completamente scagionato, invece, Paolo Vagaia

Aveva pienamente ragione quando si protestava estraneo dall'aver venduto la sua automobile per riciclare. Paolo Vagaia è stato riconosciuto innocente nell'udienza preliminare, mentre prosegue il corso la sua denuncia a Ciro Dentice, che l'aveva tirato in ballo. L'unica sentenza di assoluzione pronunciata ieri pomeriggio nel corso del rito abbreviato a carico di 48 imputati, imprenditori e persone che si sono prestati alla ricettazione, ai furti di automobili per avere in cambio armi e droga dai paesi balcanici, per spaccio di denaro falso. A tutti questi è stata riconosciuta la partecipazione ad associazione per delinquere.

L'operazione Caravaggio aveva scoperto una Piovra insediata nel borgo Teresiano, dove godeva di appoggi e connivenze. Dopo quattro anni di indagini della squadra Mobile triestina, si è scoperto che l'associazione aveva il centro a Milano ma agiva in Istria, fino ad arrivare in Bosnia e in Montenegro.

Le pene inflitte vanno dai 3 ai 5 anni di reclusione.

I nomi di cui si è parlato in varie riprese nei mesi scorsi, sono quelli di Raffaele Aliberti, abitante a Borgo Trecase, vicino a Napoli; Ciro Dentice, un napoletano che vive a Trieste; Renato Affinito, commerciante; Nicola Schiavone che

per alcuni anni ha prestato servizio nei carabinieri; Sergio Arcilesi, ex manutentore dell'Azienda sanitaria.

L'elenco dei condannati è lungo. Tutti hanno fatto parte dell'associazione per delinquere. Qualcuno si procurava le automobili, altri trafficavano con armi e con droghe, altri ancora spacciavano denaro falso o lo riciclavano. Le pene sono state comminate in base ad episodi di partecipazione ai vari fatti criminosi provati. Qualcuno è già in carcere o agli arresti domiciliari per altre condanne, qualcuno è a piede libero e attende il lungo corso della giustizia continuando a fare la sua vita da persona libera.

Ci si aspettava subito la sentenza nel rito abbreviato contro i passeur balcanici e orientali che avevano fatto arrivare in Italia migliaia di cittadini asiatici e slavi, raccolti in Oriente o addirittura recuperati nei centri di raccolta sloveni, ungheresi e croati, bloccati da quelle polizie. Invece il gip Angela Gianelli ha disposto il rinvio al 16 ottobre per le repliche del pm Frezza e per la sentenza.

Ieri pomeriggio sono state proposte le pene. Per Tomo Fodor 6 anni e 350 milioni di multa; per Rahman Mostafizur 3 anni e 30 milioni di multa; per

La sentenza a ottobre
Chieste dure pene e multe salate per sei passeur slavi e orientali

Singh detto Maradona 5 anni e 350 milioni di multa; per Dud Sasa 28 mesi e 12 milioni di multa; stessa pena per Ivan Markovic; 5 anni e 230 milioni per Khan Rubel. Sono tutti accusati di aver favorito l'ingresso in Italia di numerosi clandestini. Tutti questi sono anche accusati

di associazione per delinquere.

Le operazioni di passaggio illegale in Italia erano guidate da capibanda sloveni e le polizie slovena, croata e ungherese sono sospettate di negligenza, quando non di connivenza.

I clandestini venivano liberati dai centri di raccolta e fatti passare attraverso i confini passando per i boschi pur di incassare 5 mila marchi per ogni extracomunitario.

Sono state quasi cinquemila intercettazioni telefoniche a permettere di individuare i boss e i luogotenenti che ora ripondono dei reati.

Sensibilizzazione sulle conseguenze dell'embargo

Gli ex lavoratori della Zastava: «Aiutate almeno i nostri figli Ci danno 20 mila lire al mese»

Sono venuti a Trieste per chiedere aiuto, in particolare per stimolare la popolazione locale affinché dia vita a delle adozioni a distanza a favore dei loro bambini e le istituzioni pubbliche, perché spingano nella direzione dell'eliminazione dell'embargo. Sono i rappresentanti serbi dei lavoratori della Zastava di Kragujevac, ospiti ieri della segreteria provinciale della Cgil (erano presenti, a nome dell'organizzazione sindacale, Waldo Catalano e Renato Kneipp), giunti in città al termine di un giro che li ha visti percorrere migliaia di chilometri e toccare diverse regioni italiane.

La situazione che ci hanno descritto è spaventosa - ha detto Catalano - perché nella regione dello stabilimento, nel quale operavano 36 mila lavoratori, oggi soltanto mille attualmente possono continuare a operare, ma con la formula del part-time. Tutti gli altri vivono con un sussidio di 20 mila lire al mese, chiaramente insufficiente. Per questo - ha aggiunto - chiedono attenzione almeno per i loro bambini e perché si cerchi di cancellare l'embargo, che colpisce soltanto le fasce più deboli della popolazione serba».

Nel corso dell'incontro è stata anche sottolineata la necessità di inviare medicinali - perché nella nostra regione - ha detto i rappresentanti dei lavoratori della Zastava - manca tutto. Siamo privi dell'assistenza medica primaria, di cibo, di case, di scuole».

MARCHI Gomma QUALITÀ CONVIENE		ASSORBIMIDO SARATOGA al metro h 140 cm € 11.800	TUBO 15 metri da 1/2 retinato € 7.600	SEDIA conf. 100 bicchieri € 1.900	LAMPADINE DA GIARDINO a bassa tensione 4 pz. € 9.000	BATTERIE STILO 4 pezzi € 4.400
ASSORBIMIDO SFERA per gli armadi € 6.700	ZANZARIERA PER PORTE E FINESTRE € 22.500	CARRELLO PORTA TUBO € 29.900	TAVOLO per esterni in resina € 19.900	conf. 100 piatti € 3.900	BATTERIE MINI STILO 4 pezzi € 6.500	
CARTUCCIA SILICONE SARATOGA € 3.300	SUPERCOLLA flacone 3gr. € 3.300	SCOPA MELICONI set 3 pezzi € 12.500	PAVIMENTO PIASTRELLE adesive (cm 30 x 30) vari colori € 21.900	CANDELE e TORCE per interno ed esterno nei colori e colori più attuali € 24.900	OMBRELLONE in policotone diam. 180 cm € 24.900	PORTA ATTREZZI cassetta grande € 34.900
le TOVAGLIE dell'estate da € 7.500	NASTRO IMBALLO 66 metri x 50 mm € 2.000	PANNI LAVAPAVIMENTI pesante cm. 50x70 3 pezzi € 3.300	CRESCITA MIRACOLOSA gr. 750 € 11.500			

MARCHI GOMMA SPA in VIA DELLA ZONTA

MUGGIA Prime indiscrezioni dopo l'avvio dei rilevamenti da parte dell'Agenzia regionale per l'ambiente

L'Arpa conferma: elettrosmog

Nessun dato ufficiale, ma indagini che vanno approfondite

SAN DORLIGO I vigili del fuoco volontari finalmente ottengono un mezzo di soccorso

Dopo anni, un'auto dismessa

Rosso fiammante, così come si impone per l'uso a cui è destinato, è stato consegnato l'altro giorno a San Dorligo della Valle, davanti al Comune, il nuovo automezzo ai Vigili del fuoco volontari «Breg». Presenti alla cerimonia il sindaco di San Dorligo Boris Pangerc, il presidente Dragotin Danev e il condirettore Aldo Strajn della Banca di credito cooperativo del Carso. Sono passati ben tre anni da quando l'associazione del «Breg» ha reso nota tale necessità, e finalmente è stato raggiunto.



Il nuovo mezzo dei vigili volontari. (Foto di Lasorte)

Autofinanziamenti, ricavati da sagre, offerte di persone sensibili e la sponsorizzazione della Banca hanno permesso questo nuovo acquisto. L'automezzo in questione è una Land Rover: si tratta di un veicolo dismesso dalla Regione, revisionato. La rivenditura invece è un omaggio ai volontari di Danjan Sancin della Vip Car, uno dei soci fondatori. «Questo nuovo mezzo di soccorso» - spiega Maurizio Sgoni, il comandante in carica - «verrà ora attrezzato con un modulo antincendio

da 350 litri che ci verrà fornito dalla Regione Friuli-Venezia Giulia quale premio di una gara vinta dalla nostra associazione, che è risultata il gruppo con più interventi fuori dal proprio

ambito comunale e nazionale». Il sodalizio, fondato la sera del 4 luglio 1977 per volontà di 27 cittadini, vanta ora circa 70 iscritti. L'attività è costante. «Ogni tre mesi» - aggiunge Sgoni - «vengono fatte esercitazioni per verificare l'efficienza della scuderia. Ogni quattro mesi invece vengono tenuti i corsi per volontari. Vengono pure effettuati corsi di aggiornamento interni e regionali, come recentemente quello dell'Ersa. Teniamo contatti con le squadre co-

ore si sono adoperati per lo spegnimento degli incendi avvenuti nel bosco Bazzoni, all'osservatorio di a Basovizza, a Borgo Grotta Gigante, Aurisina e Caresana. Sempre quest'anno i volontari «Breg» sono stati protagonisti nel ritrovamento nelle boschiglie del monte Carso della clandestina romana Robica, precipitata in un dirupo nel tentativo di sconfinamento. Dal 1989 l'associazione opera in collaborazione con la Protezione civile.

municipali di Sgonico, Muggia, Duino Aurisina e fino al '98 con Trieste (prima dello scioglimento della squadra).

Nei periodi più critici (settembre-marzo e luglio-agosto) viene garantita la reperibilità costante di otto volontari. Con questa organizzazione l'associazione è in grado di rispondere a tutte le chiamate per incendio, sia in ambito provinciale che nel Goriziano e anche nella vicina Slovenia (ma in Slovenia s'interviene solo in caso che il fuoco minacci di sconfinare in Italia). Dall'inizio dell'anno 21 volontari per un totale di 100

ore si sono adoperati per lo spegnimento degli incendi avvenuti nel bosco Bazzoni, all'osservatorio di a Basovizza, a Borgo Grotta Gigante, Aurisina e Caresana. Sempre quest'anno i volontari «Breg» sono stati protagonisti nel ritrovamento nelle boschiglie del monte Carso della clandestina romana Robica, precipitata in un dirupo nel tentativo di sconfinamento. Dal 1989 l'associazione opera in collaborazione con la Protezione civile.

Cristina Sirca

In base alle prime analisi dei dati sull'inquinamento elettromagnetico a Chiampore, raccolti dall'Arpa alla fine del mese scorso, risultano alcune situazioni di superamento dei limiti consentiti, che «necessitano di una ricerca più approfondita».

«Si tratta - conferma l'Agenzia regionale per l'ambiente - di una prima indagine generale alla quale, nei prossimi mesi, seguiranno altre, più dettagliate e mirate, per evidenziare nello specifico i casi critici». La questione dei trasmettitori radiotelevisivi di Chiampore si protrae ormai da tempo, con diverse prese di posizione e proteste dei cittadini che sentono minacciata la propria salute.

Nel marzo scorso era stato annunciato pure un primo piano nazionale che prevede-

va lo «sfratto» delle antenne da 14 siti italiani. Tra questi, tre sono in Friuli e uno è proprio a Muggia, dove l'alternativa dovrebbe essere il San Michele.

L'Arpa, in questo piano, è chiamata a verificare le eventuali situazioni di rischio elettrosmog, e sta effettuando vari controlli in tutta la regione. «Dal 1999 è entrato in vigore un nuovo limite massimo di esposizione, pari a 20 volt al metro all'aperto, che si abbassa a 6 volt al metro negli ambienti abitativi o dove si rimane per più di quattro ore - così l'Arpa -. La prima indagine ha voluto tracciare una mappa generale, e abbiamo notato situazioni di rischio. Nella seconda fase, quando analizzeremo i dati anche vicino e dentro le abitazioni, ed evidenzieremo i



Una delle antenne di Chiampore ora sotto osservazione.

veri responsabili dei superamenti dei limiti, allora, in collaborazione col Comune, si dovranno predisporre i piani di risanamento. Sappiamo che a Chiampore la situazione è complessa, ci sono impianti costruiti prima dell'entrata in vigore della nuova legge sui limiti di emissione

e non escludiamo che ci siano ripetitori, per così dire, abusivi, non proprio in regola con le disposizioni e le autorizzazioni».

Secondo il piano, chi non risanerà il proprio ripetitore o lo farà in modo non efficace, rischierà una multa fino a 600 milioni.

Sergio Rebelli

Dopo trent'anni
Solo 7,5 gradi
la temperatura
minima in Carso
Ed è un record

L'insistente maltempo di questi ultimi giorni ha fatto registrare un record negativo di temperatura sul Carso triestino. Ieri la minima ha raggiunto i 7,5 gradi, un freddo da cappotto, del tutto estraneo alle medie consuete di luglio.

Infatti per ritrovare una temperatura del genere bisogna risalire al 18 luglio del 1970, cioè a trent'anni fa, quando la minima in Carso toccò i 6,9 gradi.

Nei giorni scorsi, tra acquazzoni di rara intensità (51 millimetri di pioggia in una sera a Borgo Grotta) e violenti temporali, il mercurio non era sceso oltre gli 11,7 gradi.

MUGGIA Raccolte in un mese per contrastare il progetto del Comune, che acquistando l'area Fincantieri demolirà lo stabilimento

Spiaggia libera, milleduecento firme «contro»

Con oltre 1200 firme in meno di un mese, al bagno San Rocco del circolo Fincantieri continua la raccolta di consensi contro la prevista chiusura dello stabilimento. Un'iniziativa nata dopo le notizie relative all'acquisto dell'area, di proprietà della Fincantieri, da parte del Comune di Muggia, allo scopo di allargare la strada costiera e con l'intenzione di trasformare lo stabilimento in una spiaggia pubblica.

Ma nonostante l'apertura a ogni possibilità», dichiarata dal sindaco Dipiazza, al San Rocco la preoccupa-

zione di «perdere un pezzo di storia muggesana» rimane. Ultimamente, secondo quanto riferiscono i gestori, allo stabilimento ha fatto visita anche il senatore Fulvio Camerini («ha espresso rammarico per non essere mai entrato in questo stabilimento», lodandone le peculiarità e i servizi resi, e impegnandosi a intervenire presso il sindaco, affinché lo stabilimento rimanga in mano al circolo Fincantieri). Il vicesindaco di Muggia, Italo Stener, invece, in una recente visita, pare abbia ribadito l'intenzione del Comune di

costruire la pista ciclabile, per cui resterà la spiaggia, ma lo stabilimento dovrà essere demolito».

Intanto tra i bagnanti monta la protesta anche per «la mancanza di parcheggi, soprattutto ora che sul lungomare ci sono lavori per l'illuminazione - dicono -. Ne hanno tolti almeno una ventina, mentre il grande parcheggio vicino al marina, che potrebbe essere utile a chi vuole prendere il sole sul lungomare che nello stabilimento, continua a essere chiuso, pur essendo ormai pronto da tempo».

s.re.

Sindacati disponibili solo telefonicamente

A Sgonico e Monrupino è sospesa la presenza dei rappresentanti sindacali Uil-Ital nelle due sedi municipali fino alla prima decade di settembre. Lo comunica il sindacato, precisando che gli incaricati sono comunque contattabili telefonicamente ai numeri 040.367800-361663, oppure 0348.2419784.

Domanda di contributo per le attività agricole

Gli imprenditori agricoli hanno tempo fino al 25 agosto per presentare domanda di contributo alla Comunità montana. I fondi sono destinati a interventi per le colture pregiate e la zootecnia, per la realizzazione di impianti e per la commercializzazione dei prodotti. I modelli per la domanda sono a disposizione nella sede, a Sistiana 54/D.

Duino, San Dorligo, Sgonico e Monrupino si alleano per gestire il territorio, ma la Provincia non lo consente

Nascono bocciati i quattro «Comuni uniti»

«Torneremo alla carica» promette Sardo, mentre Dipiazza si è dissociato

LA GARA

«Team» tutti esterni in via delle Saline a Muggia
Un unico partecipante locale alla corsa con le macchine
«E' mancata la promozione»

Ventitré equipaggi, di cui però uno solo muggesano, hanno partecipato alla gara automobilistica che si è svolta domenica su un tratto di via delle Saline a Muggia. Una gara organizzata dalla Nitro Drag Racing di Bologna, che dall'anno scorso promuove iniziative simili in tutta Italia, allo scopo, così il loro motto, «di far divertire gli appassionati delle corse in auto, senza fargli rischiare la patente, ma soprattutto la vita».

Le prove si sono svolte a coppie su un percorso di 400 metri che mettevano a dura prova vetture e pneumatici, con roboanti accelerazioni e sgommate.

«Spesso purtroppo troviamo difficoltà a far capire alle autorità che si tratta di una gara sicura, sia per il pubblico che per i partecipanti» - afferma Lorenzo Lauro dell'organizzazione - «Anche qui abbiamo incontrato difficoltà per ottenere i permessi, e poi c'è stata una scarsa promozione, che non

ha attirato molto pubblico».

La gara, aperta a tutti gli appassionati, e a qualsiasi tipo di vettura - si trattava infatti di vetture circolanti, anche se un po' «pom-pom» - ha visto la partecipazione di equipaggi provenienti da Veneto, Lombardia ed Emilia Romagna - «un gruppo di amici, che ci seguono quasi sempre» - e un unico concorrente locale. Imponente, però, il controllo delle forze dell'ordine.

«Il pubblico si è divertito, i piloti erano soddisfatti - così Lauro -. Ci sono stati un paio di motori rotti, ma nessun incidente». La gran pioggia è arrivata a gara conclusa. Qualche problema coi computer per prendere nota dei vincitori, ma piloti in salvo.

Tossine nei mitili Gli studi dell'Area contro il flagello

Si terrà oggi alle 11 all'Area di ricerca, in collaborazione tra l'Area Science Park e l'Azienda speciale Aries della Camera di commercio, la presentazione di uno studio che spiega come superare il grave problema della presenza di alghe tossiche nel golfo di Trieste, problema di notevole rilevanza per il settore della mitilicoltura, soggetto in questi casi a blocchi sanitari. «Rallentata contaminazione da biotossine algali in mitili in prossimità del fondale marino» è il titolo dello studio.

s.re.



Il sindaco di Sgonico, Mirko Sardo (a sinistra) è acceso sostenitore degli accordi fra Comuni; Dipiazza (sotto) si è dissociato e il presidente della Provincia, Renzo Codarin (a destra) ha dato una risposta negativa alla richiesta.



che, la viabilità e i trasporti, la promozione della cultura e tanto ancora.

«Ma siamo noi sindaci in prima persona a vivere sul territorio e a conoscerne le potenzialità e le problematiche. Spesso - afferma il sindaco di Sgonico, Mirko Sardo - le questioni



che interessano il nostro Comune sono le stesse di Monrupino o di Duino Aurisina. Pensiamo per esempio alla viabilità, ai servizi sanitari, a tanti settori dove prima di un intervento vale la pena di consultarsi, per individuare e razionalizzare le azioni e le risorse».

«Un simile organismo - continua Nadja Debeljak, assessore al Comune di Monrupino, impegnata in questa iniziativa - risponde a una serie di esigenze ben individuate nei nostri comprensori, dove importanti e nevralgici settori quali l'edilizia scolastica, le strade e i trasporti, i servizi sanitari e di profilassi, solo per citarne alcuni - e che competono alla Provincia - hanno certo bisogno di un approccio complessivo e risolutivo».

Al riguardo, però, come si diceva, la Provincia ha fatto già pervenire ai Comuni una risposta negativa. Secondo palazzo Galati, la finalità delle funzioni richieste non risulterebbe sufficientemente chiara, né quest'organismo nuovo sarebbe desumibile dai riferimenti di legge citati.

«Pur prendendo atto della risposta - chiude Sardo - posso già annunciare che io e i miei colleghi torneremo alla carica fra breve, in quanto la nostra richiesta risponde a esigenze ben chiare per un buon governo del territorio».

Maurizio Lozei

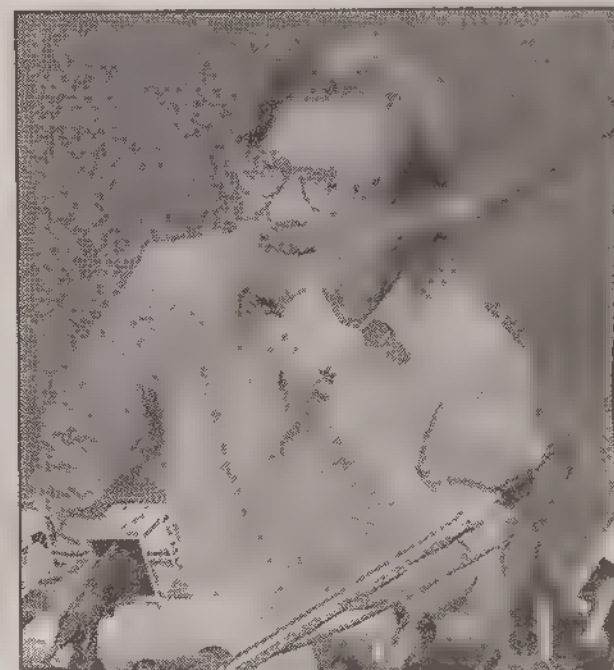
Giardino pubblico «Lavori lunghi e niente cinema»

Quando riaprirà il giardino pubblico di Trieste, chiuso ora per lavori più lunghi del previsto? Quanto si è speso fino al 30 giugno 2000? Lo chiede in un'interrogazione il consigliere comunale di An Salvatore Porro, ricordando che si tratta dell'unico «polmone verde» del centro città, e che vi stavano numerosi animali (di fatto nutriti, dice, dai visitatori). Porro lamenta anche che la chiusura del giardino abbia privato i cittadini del cinema estivo, «aggregazione di intere famiglie».

COSE D'ESTATE

Il critico e politico parlerà d'arte
Una serata con Sgarbi per la premiazione del «Leone di Muggia»

E' ufficiale, Vittorio Sgarbi (nella foto), critico d'arte e parlamentare di Forza Italia, lascia per un momento la grande ribalta e la politica per essere a Muggia domenica 23 (inizialmente la data era stata fissata al 16 luglio), alla cerimonia di premiazione del concorso letterario «Leone di Muggia». Lo annunciano congiuntamente il Comune e l'Università popolare (quest'ultima, organizzatrice del premio col Comune e la Fondazione Crt, illustrerà la serata nei prossimi giorni). Sgarbi terrà una conferenza sul «Influenza veneta sull'arte istriana». Mari-sandra Calacione della Rai e il regista Ugo



Amodeo leggeranno brani delle poesie e dei testi in concorso. Infine ci sarà un concerto, «Note luminose», con il soprano Gisella Sanvitale e il tenore Paolo Venier.

E stasera arriva un'orchestra del Lussemburgo

Si aggiunge all'ultimo momento un nuovo spettacolo alla stagione di Muggia. Stasera alle 21 in piazza Marconi si terrà un concerto dell'Orchestra d'armonia della provincia del Lussemburgo (Ohpl), diretta da Jean-Pierre Benedetti. La formazione, che sarà presente con 31 elementi, è nata nel '91 per riunire in formazione i migliori strumentisti lussemburghesi, ha al suo attivo un Cd dedicato a brani di compositori belgi e ha ricevuto un premio per il suo ruolo di «ambasciatore» della musica. In repertorio il gruppo ha pezzi classici molto noti o più rari, ma che stimolano il bagaglio tecnico e le qualità interpretative. Stasera la «Ohpl» eseguirà l'«ouverture» dal «Barbiere di Siviglia» di Rossini, «Suite orientale» di Jac-ques Popy, «Rapsodia slava n. 2» di Carl Friedrich Mann, «Diagram» di André Wajngain e «New baroque suite» di Ted Huggens.

La manifestazione è organizzata dall'Apt in collaborazione col Comune di Muggia e con la partecipazione del Consolato dei Paesi Bassi.

«Piccole canaglie» in scena coi ragazzini del centro estivo

Si terrà domani alle 21, sempre in piazza Marconi a Muggia, lo spettacolo di chiusura del primo turno del centro estivo comunale. Sul palco naturalmente i bambini dai sei ai quattordici anni, che, assieme agli animatori del centro e alla responsabile, Gianna Birnberg, hanno allestito la rappresentazione dal titolo «Piccole canaglie».

L'ormai consueto appuntamento, che l'anno scorso ha registrato una inaspettata partecipazione di pubblico, conclude la prima fase del centro estivo iniziato nei primi giorni di luglio alla scuola elementare di lingua slovena in via D'Annunzio. Nello stesso periodo, alla scuola materna di Fonderia, si è tenuto invece il centro dedicato ai più piccoli, per i quali è già prevista una festa di chiusura il 28 luglio.

Anche quest'anno le iscrizioni, per quella che è ormai diventata un'istituzione tra le iniziative dell'estate muggesana dedicate ai più giovani, hanno fatto re-

gistrare un piccolo record con circa 80 ragazzi per il primo turno, e altrettanti per quello successivo, che partirà il 25 luglio, per concludersi l'11 agosto.

Tra le novità per i ragazzi che hanno deciso di iscriversi al centro, un torneo di basket «tre contro tre» che pare aver riscosso un

enorme successo, e un laboratorio di ceramica attivo ogni giorno, dopo la positiva esperienza della passata stagione, quando questo tipo di attività era stata accolta con particolare favore. Tra le consuete attività annuali, anche le «uscite» allo stabilimento balneare del Circolo Fincantieri.

«Anche quest'anno tutto sta procedendo per il meglio - ha commentato con soddisfazione Gianna Birnberg - E un ringraziamento particolare va agli assistenti volontari, ormai quasi indispensabili per il buon funzionamento del centro estivo».

r. c.

L'indisciplina va anche a quattro ruote

Ore 7.30, esco di casa, monto sulla mia moto di otto anni fa e, recitato il solito scongiuro quotidiano, parto sperando di arrivare al lavoro sano e salvo. E' l'automobilista distratto che non mi dà la precedenza, la vecchia che attraversa la strada come se tentasse il suicidio, la portiera spalancata davanti al naso all'improvviso... Dopo 25 minuti di concentrazione allo spasimo arrivo al lavoro e mi rilasso.

Questa introduzione, per niente esautiva dei pericoli che corre un onesto centauro in questa città, è per dire al signor F.G. e alla redazione intera del Piccolo di stare molto attenti ad attribuire agli utenti delle due ruote tutti i mali e i danni che poi compaiono sulle statistiche. «Chi è senza peccato scagli la prima pietra»; non ho letto una sola parola sul fatto che la gran parte degli incidenti che coinvolgono le «due ruote» è causata da un «quattro ruote» indisciplinato. Inoltre la maggior parte di coloro che guidano un motorino è composto da ex automobilisti che non hanno fatto altro che trasferire il loro stile di guida su un altro mezzo, più leggero e maneggevole. E poi i ciclisti non si possono guidare senza patente, regola nata almeno quaranta anni fa, quando questi mezzi non andavano a più di 40 km/h; adesso vengono venduti motorini che raggiungono i 90 km/h, guidabili da quattordicenni! Se io avessi avuto uno di questi mezzi a quell'età mi sarei sicuramente fatto molto male.

Guido la moto da dieci anni e ho evitato la morte più volte, morte che spesso aveva la faccia d'un automobilista invidioso del fatto che evito il traffico. Proteggo vivamente con il Piccolo e specialmente con f.g., invitandovi ad evitare campagne terroristiche e denigratorie e ad approfondire le notizie che vi passano per le mani.

Lettera firmata

Io guido la moto e rischio la pelle

Sono stupito dalla superficialità che il signor F.G. dimostra nell'ergersi a giudice dei comportamenti altrui.

Premesso che sarebbe il caso di distinguere chi usa una moto, e deve conseguire la patente, da chi guida uno scooter da 50 cc, e che tale obbligo non ha, credo che non abbia alcun senso, né alcuna logica, secondo il

IL CASO

Sono un fumatore credo «gentile» e quindi rispettoso dei diritti dei non fumatori, consapevole dei danni derivanti dal fumo ed estimatore del ministro Veronesi, ma come cittadino non sono disposto ad accettare interferenze da parte dello Stato negli spazi privati di mia proprietà.

Il disegno di legge di Veronesi, che si propone di estendere il divieto di fumo, sembra (volutamente?) ignorare che in Italia esiste ancora la proprietà privata. Libero il ministro di proporre - spetterà poi al Parlamento deliberare - normative relative ad aree e ambienti pubblici, ma non libero di intervenire su aree di proprietà privata, per quanto, come sono definite nella proposta di legge, «aperte al pubblico».

La stessa definizione di «aree private aperte al pubblico» è una contraddizione in termini. Da un lato teoricamente tutte le aree private possono essere «aperte al pubblico», dall'altro un'area o è giuridicamente privata o è giuridicamente pubblica. L'altro di un condominio è sicuramente giu-

Niente fumo? Nelle aree private lo Stato non può intervenire

ridicamente un'area di proprietà privata (lo sancisce il Codice civile) ma è altrettanto sicuramente nei fatti «aperto al pubblico»; con altrettanta certezza gli unici che possono decidere se nell'atrio condominiale si possa fumare o meno sono i condomini proprietari, non certo il ministro.

In un ufficio «privato», poniamo lo studio di un libero professionista, l'unico soggetto abilitato a decidere che cosa è ammesso o meno nella sua proprietà è il proprietario, sia esso effettivamente proprietario dell'appartamento o inquilino, come avviene in un appartamento privato di abitazione. Sarà quindi il proprietario e solo lui, a decidere se negli ambienti di sua proprietà, per quanto adibita ad ambiente di lavoro, si possa fumare o meno.

Né vale a modificare questo fatto la considerazione

che in quello studio privato potrebbero entrare altre persone cui il fumo dà fastidio. Sono libere di entrarci o meno, come sono libere o meno di andare a cena a casa di un loro amico in cui si fuma. Né vale la considerazione che i dipendenti potrebbero non tollerare il fumo: sono liberi di lavorare presso quella realtà privata o meno.

In un taxi di proprietà di un artigiano tassista è solo il titolare dell'impresa a decidere se sul suo taxi si può fumare o meno; avrà l'obbligo di segnalare pubblicamente questo fatto e saranno i clienti a decidere se salire su quel taxi o su uno riservato ai non fumatori, ma nessuna legge può imporre che cosa fare o meno nell'ambito di una proprietà privata qual è giuridicamente e fisicamente parlando un'automobile, per quanto adibita a uso pubblico.

Diverse possono essere le

considerazioni per bar e ristoranti, anche se il principio di fondo della proprietà privata e della titolarità a decidere vale anche in questo caso. Sarebbe preferibile che ogni gestore o proprietario fosse libero di decidere come comportarsi nel proprio esercizio, con l'unico obbligo di comunicare ai suoi clienti se nel locale si fuma o meno, o se vi sono specifiche aree per fumatori. Saranno poi i clienti a decidere se entrare nel locale e sarà il proprietario a valutare qual è il comportamento sul fumo che gli conviene tenere.

Non sono un esperto di legge, ma credo che se il Parlamento si uniformerà all'impostazione della proposta di legge di Veronesi per quanto riguarda le proprietà private (sia pure «aperte al pubblico»), non è difficile ipotizzare una valanga di ricorsi alla Corte Costituzionale (i fumatori in Italia sono 14 milioni) in nome dei diritti che ogni cittadino può esercitare nelle sue proprietà; e fra questi diritti c'è sicuramente anche quello di fumare o meno.

Paolo Geri

Trieste, il Friuli e il Teatro Verdi

Come non bastasse la storia del Goro del Friuli, l'assessore regionale alla Cultura si permette di denigrare e «invitare a star buoni i musicisti del Verdi», con tutto il seguito di scemenze. Quanto ai santi protettori, si ricorda che esiste anche S. Giusto: pertanto non abbiamo altri protettori (per chi ci crede). Da quanto risulta, i musicisti professori del Teatro Verdi, per lunga tradizione, hanno raccolto applausi molto consistenti.

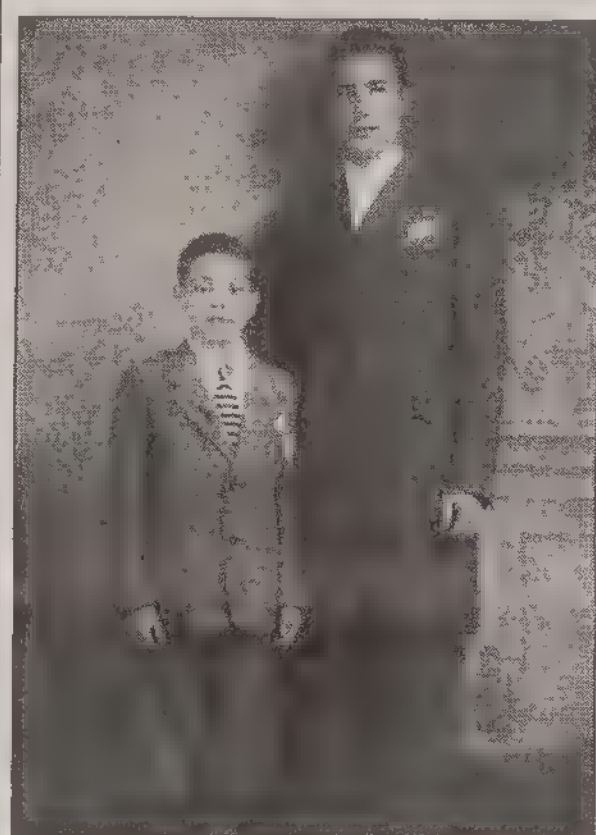
Dei friulanti, di cui molti di mia conoscenza, ho il massimo rispetto, soprattutto per la loro laboriosità (terremoto e ricostruzioni del 1976 insegnano): chissà se il nominato assessore regionale alla Cultura era presente in tale disgraziata occasione, mentre squadre dei vigili del fuoco di Trieste, un gruppo della sezione saldatura della scuola Volta di Trieste, i radioamatori di Trieste, nonché varie associazioni di volontariato hanno partecipato all'emergenza di quel disastro.

Pertanto, caro Franzutti, lasci Trieste ai triestini, senza volerli dimostrare che siamo soccombenti al confronto.

Fulvio Radovini

Il dibattito sugli esuli istriani

Ho letto e riletto il preciso intervento a firma del presidente degli Istriani Silvio Delbello, pubblicato il 6 lu-



I settant'anni di Donato

Questo ragazzino ritratto nel giorno della prima comunione è Donato, che oggi compie 70 anni a Los Angeles; auguri dalle sorelle Giuseppina, Filomena e Letizia, dal fratello Francesco, da amici e parenti.

Fulvio Gon

glio. Osservo che il 90% delle questioni, proposte, affermazioni, diritti, indennizzi, accordi, concessioni, rapporti, scelte politico-ideali, programmi e naturalmente principi democratici sono riportati come dichiarazioni di vari presidenti, ministri o segretari della vicina nuova Repubblica di Croazia. In sostanza solo parole.

La nostra Repubblica invece deve «cogliere l'occasione favorevole» e premere sull'Unione Europea per l'entrata della Croazia nell'Ue, e così verrà eliminato «qualsiasi ostacolo alla completa pacificazione fra le genti istriane». Mi sembra a proposito che gli istriani non fossero in lotta. Tutto questo, ripeto, solo a parole e dopo 55 anni dalla fine del conflitto.

In quei tempi, dal 1945 al 1954, gli istriani e i dalmati potevano optare per varie soluzioni e cioè: essere eliminati subito (anche in foiba), scappare veloci in Italia o accettare la nuova religione col simbolo della falce e martello. Quelli che riuscirono a scappare, circa 350 mila, furono accolti a Venezia, Padova, Bologna, ecc. a spinti e a sassate e qualificati come fascisti. Dopo alcuni anni nell'altra sponda del Mediterraneo si verificò un caso quasi analogo: nacque nei territori della Palestina, dopo moltissime lotte cruente, il nuovo stato d'Israele. I palestinesi musulmani fuggirono in Siria che in Giordania e se ne contarono circa 300 mila. Oggi quei 300 mila sono una potenza. E i nostri 350 mila esuli? Mi sembra che si sono fatti mangiare l'ultima foglia del carciofo.

Delbello è una persona valida, cortese, distinta, generosa, affabile e molto onesta. Scrive questo «intervento», ma, cosa possiamo farci? Nessuno è perfetto.

Silvio Cargnelli

La libreria si chiama così

Nella pagina della Cultura del 14 luglio, all'interno dell'articolo su Harry Potter, veniamo citati con il non meglio identificabile nome di «Libreria Bianco & Nero». La denominazione esatta è «Libreria Nero su Bianco».

Libreria Nero su Bianco

«Di crisi non ho parlato»

Riguardo all'articolo sui risultati degli esami di Stato del 12 luglio, in cui vengono riportate mie affermazioni, debbo segnalare che le frasi sono riferite in modo non corretto.

Pur conscio delle difficoltà dovute alla prioritaria necessità di sintesi e anche all'enfaticizzazione connesse

all'attività giornalistica, non posso accettare la forma in cui è stata riportata la mia conversazione con il cronista. Infatti nel colloquio telefonico io non ho affermato che l'azienda per cui opero versa in crisi, né che suppongo che essa incontri delle difficoltà. Ho detto invece che le scelte organizzative dell'azienda stessa tendono a ridurre la presenza di personale a Trieste, e in ultima analisi in alcuni settori ad eliminarlo, ma appunto per ragioni organizzative e non per problemi economici, essendo il bilancio quanto mai florido; è possibile che il cronista abbia associato logicamente le notizie dei giorni precedenti su cassa integrazione a zero ore di diversi dipendenti a una condizione di difficoltà dell'azienda, come spesso infatti accade ma non è questo assolutamente il caso.

Luca Tommasoni

La prova di matematica

Noto con sorpresa il tono inutilmente polemico nella risposta, a cura di Bruno Norbodo, alla mia lettera del 23 giugno sulla prova di matematica dell'esame di maturità (quando c'è l'intenzione, è possibile equivocare su tutto...), per rispondere alle insinuazioni sul rigore...; bisogna saper distinguere tra la soluzione...; ma soprattutto è l'argomentazione tecnica che trovo criticabile.

È inutile che si insista sull'enunciato secondo cui massimizzare l'area equivale a massimizzare l'altezza relativa all'ipotenusa: ne siamo convinti tutti. Il punto è che l'enunciato andava dimostrato (il tema d'esame richiedeva appunto una dimostrazione) a tutto beneficio dei lettori-studenti eventualmente interessati. Non vedo perché rispondere esaurientemente a questa domanda sarebbe risultato di pedanteria, mentre non lo sarebbe il rispondere altrettanto esaurientemente agli altri quesiti della prova.

A proposito di pedanteria (non mia però), il teorema di Euclide da me citato è noto come «il secondo»: in base a questo teorema, e supponendo l'ipotenusa costante, l'area del triangolo rettangolo risulta funzione della proiezione di uno dei due cateti sull'ipotenusa e anche i cateti sono in grado di dimostrare che l'area è massima se la proiezione è pari a metà ipotenusa. A questo punto il passo verso la conclusione della dimostrazione richiesta è molto semplice ed è inutile dettagliare in questa sede.

Come si vede, non è indispensabile inscrivere il triangolo in una semicirconferenza. Povera matematica!

Fulvio Crisciani

ACEGAS

NUOVE TARIFFE ELETTRICHE

A partire dal 1 luglio 2000 sono variate le tariffe elettriche per gli usi non domestici, su delibera dell'«Autorità per l'energia elettrica ed il gas». L'operazione interessa circa 26 mila clienti tra commercianti, piccoli imprenditori e pubblici esercenti ed è stata ideata con l'obiettivo di creare consistenti risparmi a vaste categorie di consumatori.

- Le utenze interessate dal cambio di tariffa sono esclusivamente quelle **NON DOMESTICHE**
- I contratti esistenti saranno convertiti d'ufficio nell'opzione tariffaria più conveniente per il cliente
- Ai nuovi clienti verrà proposta la tariffa più conveniente tra le disponibili

FORNITURE IN BASSA TENSIONE PER USI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Modalità al 31.12.1999	TOTALE		
	Licente anno	LicWh anno	Corr.P.I. LkW
Illuminazione pubblica in D.T.	165.1	165.1	102.255

FORNITURE IN BASSA TENSIONE A CLIENTI VINCOLATI PER TUTTI GLI ALTRI USI

OPZIONE TARIFFARIA BASE MONORARIA				
Principali modalità al 31.12.1999	Licente anno	TOTALE		Corr.P.I. LkW
		LicWh anno	LicWh anno	
BASSA UTILIZZAZIONE	Fino 1.5 kW	278.550	199.7	199.7
	oltre 1.5 kW	298.550	134.0	194.1
MEDIA UTILIZZAZIONE	Fino 1.5 kW	349.050	204.0	204.0
	oltre 1.5 kW	409.250	203.3	203.3
ALTA UTILIZZAZIONE	Fino 1.5 kW	381.400	194.8	194.8
	oltre 1.5 kW	451.550	188.3	188.3
FORNITURE STRAORDINARIE	Fino 1.5 kW	285.750	210.4	210.4
	oltre 1.5 kW	405.350	204.7	204.7

OPZIONE TARIFFARIA BASE BIORARIA

Fasce F1, F3, F3 - tutti i consumi				
Principali modalità al 31.12.1999	Licente anno	TOTALE		Corr.P.I. LkW
		LicWh anno	LicWh anno	
BASSA UTILIZZAZIONE	292.950	199.2	199.2	
MEDIA UTILIZZAZIONE	363.350	208.5	208.5	
ALTA UTILIZZAZIONE	371.750	193.5	193.5	
BIORARIO >= 25 kW	478.950	182.4	182.4	

Fascia F4 - consumo di F4 > 45% del consumo totale

Principali modalità al 31.12.1999				
Licente anno	TOTALE		Corr.P.I. LkW	
	LicWh anno	LicWh anno		
BASSA UTILIZZAZIONE	298.850	148.9	148.9	
MEDIA UTILIZZAZIONE	409.250	158.2	158.2	
ALTA UTILIZZAZIONE	481.550	141.2	141.2	
BIORARIO >= 25 kW	478.950	182.4	182.4	

Fascia F4 - consumo di F4 > 45% e <= 60% del consumo totale

Principali modalità al 31.12.1999				
Licente anno	TOTALE		Corr.P.I. LkW	
	LicWh anno	LicWh anno		
BASSA UTILIZZAZIONE	298.850	134.0	134.0	
MEDIA UTILIZZAZIONE	409.250	121.1	121.1	
ALTA UTILIZZAZIONE	481.550	128.4	128.4	
BIORARIO >= 25 kW	478.950	182.4	182.4	

Fascia F4 - consumo di F4 > 60% del consumo totale

Principali modalità al 31.12.1999				
Licente anno	TOTALE		Corr.P.I. LkW	
	LicWh anno	LicWh anno		
BASSA UTILIZZAZIONE	298.850	85.5	85.5	
MEDIA UTILIZZAZIONE	409.250	107.8	107.8	
ALTA UTILIZZAZIONE	481.550	92.8	92.8	
BIORARIO >= 25 kW	478.950	80.9	80.9	

FORNITURE IN MEDIA TENSIONE A CLIENTI VINCOLATI PER TUTTI GLI ALTRI USI

OPZIONE TARIFFARIA BASE MONORARIA				
Principali modalità al 31.12.1999	Licente anno	TOTALE		Corr.P.I. LkW
		LicWh anno	LicWh anno	
BASSA UTILIZZAZIONE	2.155.970	72.8	60.6	
MEDIA UTILIZZAZIONE	3.037.070	165.2	161.4	
ALTA UTILIZZAZIONE	2.877.870	180.1	138.3	
ALTISSIMA UTILIZZAZIONE	2.712.270	168.0	134.2	

OPZIONE TARIFFARIA BASE MULTIORARIA

BASSA UTILIZZAZIONE				
Licente anno	TOTALE		Corr.P.I. LkW	
	LicWh anno	LicWh anno		
F 1	4.599.563	407.4	407.4	
F 2	4.599.563	290.1	253.8	
F 3	4.599.563	199.0	180.3	
F 4	4.599.563	117.0	116.8	

MEDIA UTILIZZAZIONE

Licente anno	TOTALE		Corr.P.I. LkW	
	LicWh anno	LicWh anno		
F 1	4.599.563	369.0	362.3	
F 2	4.599.563	260.1	259.9	
F 3	4.599.563	189.0	188.8	
F 4	4.599.563	117.0	116.8	

ALTA UTILIZZAZIONE

Licente anno	TOTALE		Corr.P.I. LkW	
	LicWh anno	LicWh anno		
F 1	4.599.563	348.1	341.4	
F 2	4.599.563	260.1	259.9	
F 3	4.599.563	189.0	188.8	
F 4	4.599.563	117.0	116.8	

ALTISSIMA UTILIZZAZIONE

Licente anno	TOTALE		Corr.P.I. LkW	
	LicWh anno	LicWh anno		
F 1	4.599.563	338.2	331.5	
F 2	4.599.563	260.1	259.9	
F 3	4.599.563	189.0	188.8	
F 4	4.599.563	117.0	116.8	

ORE DELLA CITTÀ

Concerti
all'aperto

Nell'ambito dei concerti promossi dal Comune di Trieste, oggi nel giardinetto di piazza Vittorio Veneto, alle 18.30, Umberto Lupi si esibirà con la cantante Mara Sardi e l'attrice Laura Salvador reciterà poesie scelte. Alle 21.30 all'Arena Mare della Capitaneria di porto, di scena la cantante «Herminia».

Serate
a Casa Gialla

Il circolo Arci Casa Gialla (strada del Friuli 293) in estate rimarrà aperto ogni giorno alle 18 alle 24 (chiuso solo in caso di maltempo). Oggi alle 21 esibizione della Bachibaflex medium band. Funky, jazz e altri generi meno frequentati, con arrangiamenti e composizioni originali. Ingresso libero.

Società Fulgor
Leva calcio

Dal 30 luglio la società A.S. Fulgor inizia l'attività sportiva nel settore giovanile riservata ai nati dal 1989 al 1994. Si svolgerà una leva calcio nel campo di via Boito (accanto al capolinea dell'autobus 19) con allenamenti tutti i giorni dalle 16.30 alle 19. Per ulteriori informazioni tel. 040/382370 o 040/814953.

VETRINA

Regina d'Africa
Calzature

Meno due all'inizio dei tradizionali saldi. Via Coroneo, 1.

Casa di riposo
Raffaella

Trattamento familiare, assist. 24h su 24h con personale di 30 le esperienze. Via S. Francesco 48, tel. 040/638119.

Da Anna Verdi
tutto a metà prezzo

Dal 20 luglio, in piazza Ospedale 6/F.

Da Pinocchio
saldi speciali

Dal 20 luglio sconti fino al 50%. Via Combi, 20.

FARMACIE

Dal 17 al 22 luglio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Libertà 6, tel. 421125; via dei Soncini 179 (Servola), tel. 816296; Basovizza, tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Libertà 6; via dei Soncini 179 (Servola); via dell'Istria 18; Basovizza, tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via dell'Istria 18, tel. 7606477.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televisa.

RIMPATRIATE



La quinta C geometri del «Da Vinci» 30 anni dopo

A trent'anni dall'esame di maturità si sono nuovamente riuniti gli ex studenti della quinta C geometri dell'istituto Da Vinci. Eccoli nella foto ricordo della simpatica rimpatriata: dall'alto e da sinistra Sancin, Tonet, Dalla Costa, Crevatin, Gradara, Scarcia, Pegoraro, Uicigrai, Scabar, Loggato, Svetina, Pindozzi, Radovan, Tremul, Comuzzo, Delconte e Morello. Appuntamento al prossimo ritrovo.

PICCOLO ALBO

Sabato scorso alle 16 perso girocollo oro forma a cordoncino tratto via Flavia-autobus 21-Supercoop di Domo. Tel. 040/380248-040/381321.

Smarrito cellulare Ericsson (modello vecchio, Tatonka) con custodia nera morbida sabato scorso zona Rive. Tel. 0347/6720956.

Cerco testimoni per il tamponamento ricevuto nella portiera dell'Opel Corsa bianca domenica dalle 12 alle 14 al posteggio dell'Obelisco, tel. 040.943691.

Smarrito borsello contenente documenti dell'auto «Bravo» AX594ZG tel. 040.411754 oppure allo 0339.7955203 (ricompensa).

COMPRO ORO
MONETE - GIOIELLI
PIETRE PREZIOSE
Central Gold
Corso Italia 28 - Trieste
PRIMO PIANO

Borsa
di studio

La Commissione pari opportunità e assessore all'Educazione e condizione giovanile del Comune hanno istituito un bando di concorso per una borsa di studio a favore di studentesse dell'Università di Trieste, che consiste nella partecipazione gratuita a un corso della Scuola estiva di storia e culture delle donne «Annarita Buttafuoco» nella Certosa di Pontignano di Siena. Domande entro il 28 luglio alla segreteria della Commissione comunale pari opportunità, largo Granatieri 2. Per informazioni segreteria (Alessandra Relli), tel. 040/6754772, fax 040/6754653.

Treno
storico

Su iniziativa dei volontari del Museo Ferroviario di Campo Marzio (Sat-Dif) è in programma per domenica 3 settembre una gita con il treno speciale d'epoca sul percorso Trieste Centrale-Cormons in occasione della rievocazione storica in costume dell'entrata in Cormons dell'imperatore Massimiliano I d'Austria. Pranzo con menù mitteleuropeo in un ristorante locale. Aderiscono, esclusivamente anticipate e sin da ora (posti limitati) al Museo Ferroviario di Trieste, Campo Marzio, via Giulio Cesare 1, tel. 040.3794185, fax 040.312756 (orario 9-13 da martedì a domenica).

RISTORANTI E RITROVI

Tempo Libero Ferneti 040/216976

Mercoledì sera Flavio Furian, Gianfry e el Mago de Umago. Grigliata mista L. 15.000.

Rotary Club
Trieste Nord

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno questa sera alle 20.30 allo StarHotel Savoia. Spiro Dalla Porta Xydias terrà la conferenza «Cinquantacinque anni di scalate» con il supporto di diapositive.

Biblioteca
statale

Da domani al 29 luglio la Biblioteca statale resterà chiusa al pubblico per consentire le operazioni di riordino. Rimarranno comunque attivi quotidianamente i servizi di ritiro delle opere date in prestito e consultazione delle serie legislative correnti, dalle 10 alle 12. Il servizio al pubblico riprenderà il 31 luglio, secondo gli orari abituali di apertura.

Ordine
dei medici

L'Ordine dei medici comunica che sono in visione nella segreteria gli avvisi pubblici per: un posto di dirigente medico (area medica e delle specialità mediche) nella disciplina di Neurologia; un dirigente medico (area medica e delle specialità mediche) nella disciplina di Psichiatria. Gli avvisi sono banditi dall'Azienda ospedaliera S. Antonio Abate di Gallarate.

Estate
con la Uisp

Nell'ambito delle iniziative estive rivolte a bambini organizzate dall'Uisp (Unione italiana sport per tutti) di Trieste è previsto un campeggio sull'Isola di Frati a Pola in Istria (Croazia) dal 26 al 31 agosto. Per informazioni e iscrizioni Uisp, piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040/639382.

Anziani

Pro Senectute

Il Centro ritrovo anziani di via Valdirio 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30. Dalle 16.30 una volontaria è a disposizione della biblioteca aperta a tutti i soci.

Si chiama Bluesky l'animale che ha vinto il titolo
Cani: un campione mondiale
nella categoria veterani
tra i Siberian Husky della città

È triestino il cane più bello del mondo della razza Siberian Husky. Il quattrozampe di nome Bluesky, di proprietà di Alberto Romani, ha infatti di recente vinto il titolo di «campione mondiale categoria veterani» per i cani da slitta. Bluesky (nella foto di Lasorte) - spiega il proprietario che vive in zona San Dorligo della Valle - non è nuovo a questi successi. Nei suoi sette anni di vita ha conquistato parecchi titoli importanti: campione italiano nel '95, campione della passerella slovena e croata nel '98, campione internazionale lo scorso anno.

«Ho acquistato Bluesky - dice Romani - lo scorso anno da un importante allevamento per accoppiarlo alle mie quattro femmine di Siberian Husky». Ora nella casa di San Dorligo ci sono otto cani da slitta, di cui due dolcissimi cuccioli.

Il titolo di campione mondiale dei veterani Bluesky se l'è conquistato nel corso della Esposizione mondiale canina 2000 di Milano, cui hanno partecipato 15 mila cani di tutte le razze. Dopo una lunga selezione, Bluesky ha dovuto vedersela con altri sei campionissimi e ha vinto. Gli allevamenti più importanti di questa specie si trovano in America, da dove vengono esportati esemplari in tutto il mondo.

Incontro
Delfini, tartarughe
e squali nel golfo
Se ne parla domani
al Museo del mare

Proseguono gli appuntamenti con le serate naturalistiche che il Wwf Italia - Riserva naturale marina di Miramare cura all'interno di «Marestate», manifestazione promossa dal Servizio musei scientifici del Comune nella sede del Museo del mare, in via Campo Marzio 5. Protagonisti dell'incontro in programma domani alle 21 saranno i cetacei, le tartarughe e gli squali che vengono avvistati poco di frequente ma costantemente nel nostro golfo. A parlarne saranno Marco Francese e Marco Costantini, due biologi della Riserva di Miramare che da anni si occupano proprio dello studio e della catalogazione degli avvistamenti di queste specie nei nostri mari oltre a essere i referenti dell'eventuale recupero di esemplari in difficoltà. La serata sarà introdotta dal direttore della Riserva Maurizio Spoto.

Un pomeriggio
con gli ultimi due libri
di Alma Morpurgo

Si intitolano «Voci lontane» e «Meio niente» i due ultimi volumi della scrittrice Alma Morpurgo che saranno presentati domani pomeriggio, alle 18, nell'aula magna della Scuola ebraica di via del Monte 5. A parlare dei due libri della Morpurgo, cui si devono ad esempio «Queste figlie mie» e «Incontrai per via», sarà Irene Visintini, mentre Susanna Isernia leggerà alcune pagine scelte.

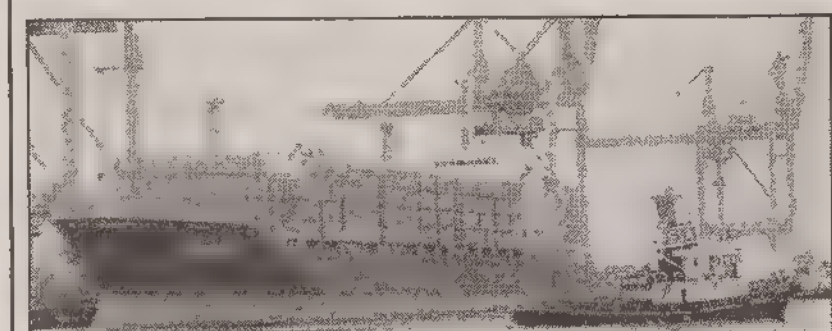
La manifestazione è organizzata dalla Comunità ebraica e dal Museo Carlo e Vera Wagner che ha sede in via del Monte.

Rotary Trieste, il «martello»
è passato a Nerio Benelli

Passaggio del martello al Rotary club Trieste. Giacomo Borruso (a destra nella foto) ha lasciato la presidenza a Nerio Benelli (a sinistra) per l'anno rotariano 2000/2001. Tra gli impegni della scorsa annata, i contributi a Rotary Foundation, Apim, casa di accoglienza Stella del Mare, Comunità di San Martino al Campo (col Rotary Trieste Nord) e la guida al Museo postale e telegrafico della Mitteleuropa. Ecco il direttivo: Benelli presidente; Maurizio De Vanna e Romano Isler vicepresidenti; Paolo Kulterer segretario; Paolo D'Agnolesco tesoriere; Mario Silla prefetto; Giacomo Borruso, Aldo Innocente, Michele Lacalamita, Manlio Lippi e Piergiorgio Quaresima consiglieri.



MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
18/7	7.00	Gr SO. VENIZELLOS	Hegoumenitsa	57
18/7	8.00	Cy STONE GEMINI	Nouadhibou	Ats
18/7	11.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	47
18/7	11.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31 A
18/7	11.00	Tu ULUSOY 2	Istanbul	31
18/7	11.30	It FRANZ	Tekirdag	39
18/7	14.00	Cy JUNIPER	Durazzo	15
18/7	16.00	No KRONViken	Supsa	Siot
18/7	20.30	It MARCONI	Brioni	St. mar.
18/7	22.00	Cy GUIMARAES	Setubal	33

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
18/7	8.00	It MARCONI	Brioni	St. mar.
18/7	10.00	It AMSTERDAM	Venezia	Atsm
18/7	14.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
18/7	14.00	Tu KOYMENLER 1	ordini	S. I.
18/7	14.00	Gr SO. VENIZELLOS	Hegoumenitsa	57
18/7	19.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31 A
18/7	19.30	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	47
18/7	20.00	Rs OMSKY 138	Batumi	44
18/7	20.00	Tu ULUSOY 2	Istanbul	31
18/7	20.00	It FRANZ	Tekirdag	39

TRIPNAVI SPA

Via Venezia 12 - Trieste
Tel. 040/382370 - Fax 040/382371

Linea trasporto passeggeri
TRIESTE - MUGGIA - TRIESTE

MUGGIA Porto → TRIESTE M. Pescheria	TRIESTE
07.15 → 07.45	15.45 → 16.15
08.45 → 09.15	17.15 → 17.45
10.15 → 10.45	18.45 → 19.15
11.45 → 12.15	20.30*
14.15 → 14.45	*corsa supplementare

TRIESTE → MUGGIA	MUGGIA
06.45*	15.00 → 15.30
08.00 → 08.30	16.30 → 17.00
09.30 → 10.00	18.00 → 18.30
11.00 → 11.30	20.00 → 20.30
13.30 → 14.00	*corsa supplementare

DOMENICA	DOMENICA
per riposo settimanale	da Trieste alle ore 11.00
2 CORSE	da Muggia alle ore 17.15

Orario valido per il periodo dal 15 GIUGNO al 31 OTTOBRE 2000 (salvo variazioni stabilite dall'Ente concedente)

TARIFFE	TARIFFE
CORSA SINGOLA	L. 3.000 - Euro 1,55
ABBONAMENTI 10 corse	L. 15.000 - Euro 7,75
NOMINATIVI 50 corse	L. 38.000 - Euro 19,88
TRASPORTO CICLOMOTORI: COME PER I PASSEGGERI	
BICICLETTE	L. 1.000 - Euro 0,52

Linea trasporto passeggeri
TRIESTE - BARCOLA - TRIESTE

TRIESTE	BARCOLA
Molo Audace	Porto
08.00	08.30
09.00	09.30
10.00	10.30
11.00	11.30
12.00	13.30
14.00	14.30
15.00	15.30
16.00	16.30
17.00	17.30
18.00	18.30
19.00	19.30

Orario valido per il periodo dal 1.° LUGLIO al 15 SETTEMBRE 2000

TARIFFE	TARIFFE
CORSA ANDATA O RITORNO	L. 2.000
ABBONAMENTI PREZZO RIDOTTO 10 corse	L. 14.000
CAPIENZA: 42 POSTI A SEDERE	

Linea trasporto passeggeri
TRIESTE-GRIGNANO
SISTIANA-DUINO

TRIESTE	GRIGNANO	SISTIANA	DUINO
Molo Pescheria	Molo Centrale	Molo Centrale	Porticciolo

Accosti:

p. TRIESTE	8.15 13.30 17.45
a. GRIGNANO	8.45 14.00
p. GRIGNANO	9.00 14.15
a. SISTIANA	9.30 14.45
p. SISTIANA	9.45 15.00
a. DUINO	10.00 15.15 18.30
p. DUINO	10.15 15.30 18.45
a. SISTIANA	10.30 15.45 19.00
p. SISTIANA	10.45 16.00 19.15
a. GRIGNANO	11.15 16.30 19.45
a. GRIGNANO	11.30 16.45 20.00
a. TRIESTE	12.00 17.15 20.30

(Biglietti e abbonamenti a bordo)
TRIESTE-GRIGNANO L. 3.000; abbonamento nominativo 10 corse L. 15.000; 50 corse L. 35.000; TRIESTE-SISTIANA a/o DUINO L. 5.000; 10 corse L. 35.000; 50 corse L. 55.000; SISTIANA-DUINO L. 1.000.

Londra, Bombay
Suoni, video, sapori
al Centro Donna

«Da Londra a Bombay» s'intitola la festa anglo-indiana in programma domani dalle 21 (l'ingresso è libero) nel giardino del Centro Donna di androna degli Orti 4.

Si potrà partecipare a un'incursione nelle tendenze musicali della comunità indiana a Londra fra tradizione e modernità: un ponte ideale tra la capitale inglese e Bombay per transitare dall'Asian Underground ai Sitar Grooves. Alla musica si uniranno letture di autori indiani contemporanei interpretate da Lorenzo Acquaviva, video proiezioni della cinematografia indiana, sapori da scoprire con assaggi e cocktails esotici. La manifestazione è organizzata in collaborazione con Radio Fragola e l'associazione di volontariato di donne Luna e l'Altra.

ELARGIZIONI

- In memoria di Silvana Marinelli per il compleanno (15/7) dalla sorella Marcella 150.000 pro Ass. Amici del cuore.

- In memoria di Maria Abate ved. Bellazzi dagli amici 150.000 pro Ass. de Banfield.

- In memoria di Vanda Chieghin Ceschia dagli inquilini di via Pasteur 33 130.000 pro Lega tumori Manni.

- In memoria di Carmelo Foresti nel 42.° anniv. e di Luigia Foresti nel 16.° anniv. dalla figlia Lucy 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Carmela Padovan ved. Kersevan nel X anniv. (18/7) dalla figlia Ester Acerbi 20.000 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

- In memoria di Dina Muietan per il compleanno (18/7) dalla zia Gina 30.000 pro Ist. Burlo Garofolo (lungodegenti).

- In memoria della sorella Gilda Sampietro per il compleanno da Nadia e Ilse con Corrado 50.000 pro Frati di Montuza.

- In memoria di Giorgio Saxida per l'anniv. (18/7) dalla mamma e dal fratello Roberto 40.000 pro Centro tumori Lovenati, 30.000 pro Banca del sangue, 30.000 pro Chiesa S. Rita.

- In memoria di Luigi Schromek (18/7) dalla figlia Nora 100.000 pro Ass. Amici del cuore.

- In memoria di Manlio Valles nel VI anniv. (18/7) da Maria e Gianna Messina 50.000 pro Agmen.

- In memoria di Tullio Vivanti nel XII anniv. (18/7) dalla sorella 50.000 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

- In memoria di Gigetta Zuccolin Cattelan nell'anniv. (18/7) dalla cognata Oda

20.000 pro Frati di Montuza (pane per i poveri), 20.000 pro Ass. Amici del cuore, 20.000 pro Ass. Azzurra (malattie rare).

- Per Giopsy (18/7) da C. e M. 20.000 pro Gattile Cociani.

- In memoria di Riccardo Turco da Inci Doro 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini cerebrolesi).

- In memoria di Stello Turk dalla suocera Marta 30.000 pro Missione triestina in Kenya.

- In memoria di Santina ved. Viezzi da Franca, Lia, Lilliana, Maria, Silva, Tina, Tullia e Gianni 240.000 pro Ass. Amici del cuore.

- In memoria di Vitalba Visintin da Amelia Lugnani 25.000 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria della cara mamma Teresa Vitale ved. Belleli dalle figlie Rosetta e

Luciana 300.000, da Cosimo e Bruno Mansutti 100.000, da Ondina e Gianni Novel 100.000 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli.

- In memoria dei propri cari da Mariuccia e Nino 15.000 pro Centro tumori Lovenati, 15.000 pro Ist. Rittmeyer.

- Dagli amici della pressione 236.000 pro Sweet Heart.

- Da Lucia Montagna in Ron di 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo (trapianti midollo osseo, dott. Andolina).

- In memoria di Mariella Agnelli da Lino Carpinieri 100.000 pro Uildm; da Giulio, Iole e Roberta Cervani 100.000 pro Unicef.

- In memoria di Vito Bilardello da Concetta Ravalico 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Ilario Cosenzi da Massimo e Lidia 100.000 pro Chiesa San Vincenzo de' Paoli (per i poveri).

- In memoria di Sebastiano Costanzo dalle fam. Zaccagna e Cristiano e Daniela e Marco Ritossa 50.000 pro Agmen.

- In memoria di Michele Cozzetti dai dipendenti supermercati A & O Viale D'Annunzio e via Peceno 150.000 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Bruno Cuchi da Pino e Fioretta Deforza 100.000 pro Casa di Natale 2 (Aviano).

- In memoria di Eleonora de Ermanni da Sergio e Gianna Del Piero 100.000 pro Domus lucis Sanguinetti; da Annamaria Rizzi 100.000 pro Casa di riposo «Emmaus»; da Nella e Piero Decleva 200.000 pro Aism.

- In memoria di Loris Delnet dalla famiglia Maffei 100.000 pro Anafas.

- In memoria di Egidio Escher da Sory, Corinna, Mariuccia 30.000 pro Pro Senectute.

- In memoria di Nora Magnarin da Thea Di Natale 100.000, da Pino e Fioretta Deforza 100.000 pro Casa di Natale 2 (Aviano).

- In memoria di Bianca Merzatto ved. Mancinelli dalla sig.ra Adema Smach 50.000 pro Servizio Dialisi (comprensorio San Giovanni).

- In memoria di Antonio Mez da Mira 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Francesca Negrin ved. Robba da Postogna Lucia e Giordana 100.000 pro Associazione Cuore Amico (Muggia).

- In memoria di Giusto Panfili da Rosaria Panfili e famiglia 50.000 pro Domus lucis Sanguinetti.

- In memoria del dott. Salvatore Pinto da Nivea e Dario Bartole 100.000 pro Unione italiana ciechi.

- In memoria di Carla Ralza ved. Pregarz dalla cognata

Lidia, nipoti Nivea, Delia, Silvia, Mauro e famiglie 250.000 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici); da Giorgio e Adriana Depiero 50.000 pro Astad.

- In memoria di Alice Reinkenhofer Pangos dal figlio Edy 50.000 pro Astad.

- In memoria di Vilma Diana ved. Valent da Fulin A. 25.000 pro Casa via di Natale (Aviano).

- In memoria di Silvia Zanetti Calligaris da Silvia e Giulio Salvador 50.000 pro Frati di Montuza (pane per i poveri); da Laura Salvador 50.000

CULTURA & SPETTACOLI

SCRITTORI & SOCIETÀ In un futuro non troppo lontano potrebbero sparire i romansi, le poesie autografe

La letteratura? E' nel computer

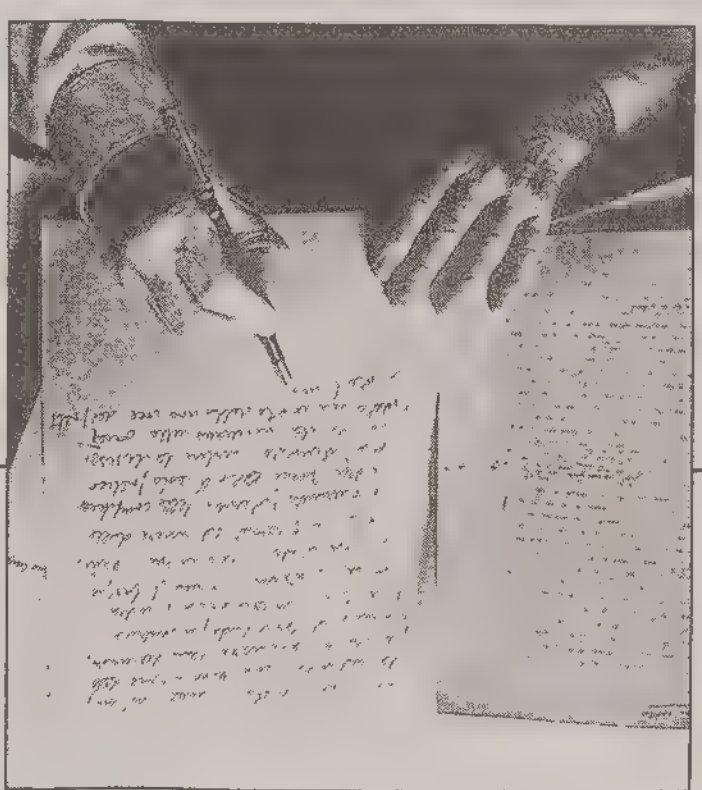
Ironizza Giuseppe Petronio: «Inventeranno un programma...»

La scrittura pittorica, e un po' infantile, di Dino Buzzati. I foglietti di memoria e nostalgia, di ombre e luce, che sgorgano dal profondo del montanaro Mario Rigoni Stern. Chissà, forse resteranno le ultime testimonianze di una letteratura scritta con la penna. Di cui si può ricostruire ogni variante, ogni minuscolo cambiamento apportato sul testo originale.

Il computer rischia di azzerare tutto. Rischia di far scomparire i manoscritti, togliendo agli storici della letteratura, ai filologi, agli studiosi della lingua, ma anche agli studenti che devono preparare le tesi di laurea, la possibilità di analizzare fin nei dettagli i testi originali di opere diventate famosissime. Oppure, dimenticate.

Nessuno deve azzardarsi ad alzare le

barricate. E neanche vaticinare un futuro di tenebre. Giuseppe Petronio, docente di letteratura italiana e di storia della critica per tanti anni all'Università di Trieste, autore di quel testo fondamentale che è «L'at-



tività letteraria in Italia», preferisce affrontare con un pizzico d'ironia l'argomento nell'articolo che pubblichiamo sotto. Maria Corti, la scrittrice e studiosa che ha ideato il Fondo manoscritti di autori moderni e contemporanei di Pavia, sostiene addirittura che nessuno strumento informatico, per quanto perfetto possa essere, riuscirà mai a sfregare i narratori, i poeti.

Eppure... Stephen King non ci pensa su due volte se gli propongono di far circolare un suo racconto nuovo direttamente via Internet. Anche se, poi, la stessa storia viene prontamente pubblicata in forma di libro. In Italia, molti giovani autori confessano candidamente di non sapere più maneggiare la penna. Di trovare obsoleta la macchina da scrivere.

Il futuro cancellerà i manoscritti?

a.m.l.

di Giuseppe Petronio

La questione dei manoscritti che potrebbero sparire nell'era del computer è interessante ma, direi, proprio perché interessante è di difficile soluzione, e io potrò solo tessere intorno una ragnatela di constatazioni e osservazioni.

Partirò da un dato di fatto. Siamo, da alcuni decenni, in mezzo al guado, in tutti i campi di attività che costituiscono il nostro mondo di oggi.

E quando si è in mezzo al guado non è facile prevedere

re che cosa — correnti, fondali, rapide, fosse — presto o tardi potremo incontrare.

Una cosa, però, è certa. Per la prima volta nella storia plurimillennaria dell'Uomo, l'intera comunità del pianeta Terra è in grado di lavorare insieme, mettendo in comune e socializzando in tempo reale (l'espressione non mi piace ma è quella corrente) ogni qualsiasi frutto della ricerca tecnologica e scientifica.

È un fatto enorme, e sta producendo conseguenze altrettanto enormi, buone e cattive.

Accennerò a una sola: il ritmo del processo di ricerca, in qualsiasi campo, cresce, come accade nella caduta dei gravi, con velocità

sempre maggiore in proporzione del numero dei ricercatori, del passare del tempo, dell'allargarsi dell'area di ricerca.

Come, in questa situazione, immaginare oggi quello che sarà fra venti anni? Venti anni fa nessuno avrebbe immaginato di poter scoprire degli strumenti di ricerca e di comunicazione di cui oggi disponiamo e della possibilità di metterci in contatto in tempo reale, con chiunque in qualsiasi

parte del mondo lavori alla nostra stessa ricerca.

Che sarà fra vent'anni? Molti cercano di immaginarselo, per me o è fantascienza o è cattiva letteratura: chiacchiere di letterati incapaci di analizzare e accettare il presente e piagnoni nel rimpianto di un buon vecchio passato eccetera eccetera.

Il solo atteggiamento serio e virile è (a mio modesto ma convinto parere) quello di chi guarda, osserva, analizza, si sforza di capire che cosa succede, cerca di controllare e rendere sostenibi-

le il processo in corso, disposto a lasciar cadere quanto del passato è necessario che cada, ad accettare quanto del presente è necessario accettare.

Io però, non mi preoccuperei troppo, e avrei più fiducia nella inventiva umana, specialmente se a sorreggerla ci sono vanità e interessi.

Siamo pratici. Con un paio di milioni e più di scrittori e aspiranti scrittori (solo in Italia), ci sarà pure qualche ditta produttrice di «software» che pensi di inventare programmi con cui registrare, conservare, stampa-

re («salvare» direste voi triestini) il testo da correggere e il testo corretto? Io sono sicuro che qualcuno ci sta già pensando.

E poi permettiamoci realisticamente un po' di allegria maligna.

Se non ci pensano le ditte produttrici di programmi si vuole che non ci pensino i tanti scrittori che in cuor loro sognano tesi di laurea, ricerche, commenti, eccetera eccetera, sul loro lavoro? Io sono convinto che c'è già chi oggi comincia a stampare ogni fase della stesura di un proprio lavoro, e distri-

buisce, le diverse stesure in tante belle cartelle di vario colore.

E forse qualcuno ha già corretto il suo testamento, imponendo agli eredi di consegnare tutte le fasi della produzione delle opere sue a Maria Corti, a Elvio Guagnini, a chiunque prepari Archivi, Biblioteche, Centri, Cartoteche, Dischettoteche e via dicendo che sfidino il tempo e restino a perpetua memoria. Nell'interezza, si intende, della Cultura e dell'Arte.



I manoscritti scompariranno? E gli scrittori si serviranno sempre più spesso del computer, rinunciando alla penna, al pacco di fogli bianchi? È difficile prevedere il futuro. A sinistra, una fotografia di Ugo Mulas.

«Giosuè Carducci non ha mai voluto usare la macchina da scrivere. Perché? Faceva troppo rumore. Così, adesso, non ci si deve stupire se tanti scrittori preferiscono ancora evitare il computer». Maria Corti non vuole sentir parlare di tramonto dell'era dei manoscritti. Di eclissi della letteratura creata con carta e penna.

Milane, definita da Giorgio Petrocchi «la Perry Mason della letteratura italiana», Maria Corti ha creato, alla fine degli anni Sessanta, il Fondo manoscritti di autori moderni e contemporanei all'Università di Pavia. Un archivio prezioso. «Non è solo da studiosa che dico: il tempo in cui i testi scritti al computer sostituiranno definitivamente quelli realizzati con carta e penna mi sembrano ancora lontani». Quando parla, infatti, si rifà alla sua esperienza di scrittrice di testi narrativi coltissimi e apprezzati: «L'ora di tutti», «Il ballo dei sapienti», «Voci dal Nord Est», «Il canto delle sirene».

«Se parliamo di manoscritti da pubblicare, dobbiamo chiarire subito una cosa — dice Maria Corti —. I testi che potremmo definire scientifici, cioè i saggi, i

Parla l'autrice del «Ballo dei sapienti» e de «Il canto delle sirene», che ha creato il Fondo dell'Università di Pavia

Maria Corti: io vi dico, l'eclissi dei manoscritti è lontana

Spiega: «È troppo presto per considerare avvenuta questa rivoluzione. Tra 50 anni, 100 anni, forse»

lavori di approfondimento, vengono scritti, ormai, quasi sempre al computer. È comodissimo: finito il lavoro si spedisce il dischetto all'editore e, così, si elimina un passaggio tipografico inutile. Quello, cioè, che richiederebbe la trascrizione in video del testo.

E la poesia, la narrativa?

«Qui il problema diventa più complesso. Soprattutto per quanto riguarda la poesia. Il testo scritto a mano, infatti, prevede diverse stesure, che l'autore, magari, non utilizzerà per la versione finale. Tutti i ripensamenti, le cancellature, per chi studierà il testo finale confrontandolo con quelli intermedi, risulteranno importantissimi».

Anche di un testo scritto al computer si possono recuperare le diverse versioni...

«Sì, ma non lo fa nessuno. È una cosa complicata.

Non è solo per questo che i poeti, i narratori, preferiscono non usare il computer. L'ha detto Umberto Eco: la scrittura che si avvale solo del computer, fin dalla sua fase ideativa, può essere riconosciuta subito perché stilisticamente inferiore».

Gli scrittori sono ancorati al passato?

«Non è questo il punto. Posso raccontare la mia esperienza diretta. All'Università di Pavia ho sei computer a dispo-



La scrittrice Maria Corti, che cura il Fondo manoscritti, fotografata da Fiera Bemporad.

sizione. Eppure, adesso che sto scrivendo un libro sul Sessantotto per Einau-

con un po' di musica, scelta per l'occasione, in sottofondo».

E anche un fatto di atmosfera?

«Le cose scritte a mano me le godi di più. Magari rileggo un pezzetto, cambio qualcosa. Non è come stare davanti a quel cosa, il computer, che poi, oltretutto, è anche brutto. Posso capire gli scrittori che lo rifiutano, anche se risulta utilis-

«Lo faccio anch'io. Dopo avere scritto a mano il testo di un libro, quando decido che quella è la versione definitiva la trasferisco sul computer».

Il tempo non spazzerà via la scrittura a mano?

«Probabilmente sì. Ma adesso è ancora troppo presto per considerare già avvenuta questa rivoluzione. Tra cinquant'anni, cent'anni, forse, al Fondo manoscritti ci saranno le guide che spiegheranno, agli studiosi di allora, cos'erano i manoscritti. Come gli esperti dicono a noi tutti dei codici miniati del Duecento».

I giovani, però, sono già oltre...

«Non credo. E l'ho potuto constatare alla mostra dei manoscritti di Salvatore Quasimodo. I giovani erano affascinati da questi documenti originali, dalle sue traduzioni dei lirici greci. E poi, mi risulta che

nelle scuole bisogna insistere parecchio con gli studenti perché scrivano con il computer, invece di usare la penna».

Scusi, perché continua a credere nei manoscritti?

«Perché non sono importanti soltanto dal punto di vista filologico. Permettono anche di ricostruire la filosofia stessa di un'opera letteraria. Un aggettivo messo e poi tolto da un testo mi consente, ad esempio, di capire come si sia evoluta, come sia mutata, dentro lo scrittore, una storia, una lirica. Johann Gutenberg e l'invenzione della stampa non hanno cambiato il mondo delle lettere».

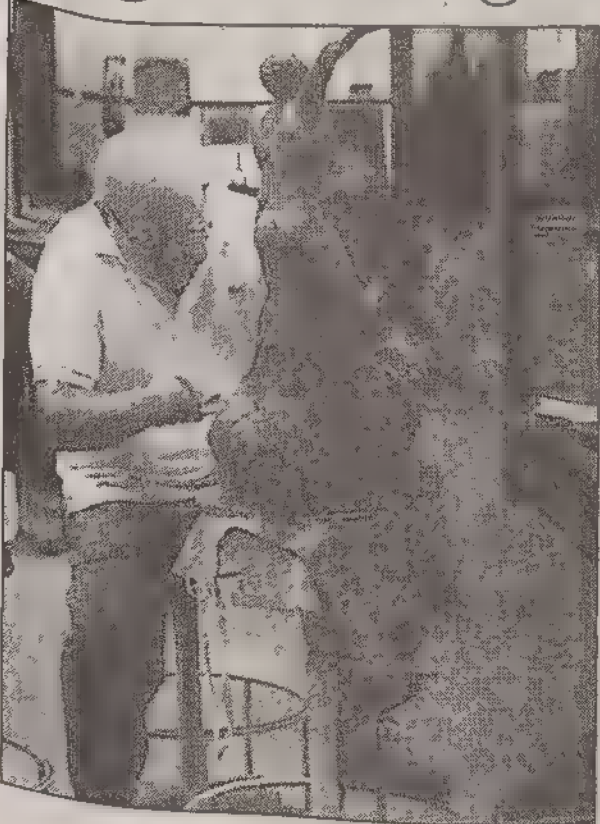
In che senso?

«Voglio dire che gli scrittori hanno continuato a produrre manoscritti. Certo, quell'invenzione è stata straordinaria perché ha permesso di moltiplicare la diffusione delle opere letterarie. Così il computer. Sia ben chiaro: non sono contraria all'uso di questo strumento informatico. Anzi, lo considero utilissimo. Ma non nella fase creativa. Non nella fase di stesura di un romanzo, di una poesia».

Alessandro Mezzana Lona

LUTTO NELL'ARTE Negli anni Trenta a Parigi si appassionò agli impressionisti e, tra essi, Vincent Van Gogh ebbe su di lui un'influenza particolare. Impegnato nei temi sociali

Aligi Sassu, grande pittore e scultore, colpito da mortale male nella sua casa in Spagna



Si è spento ieri sera a Palma di Maiorca, in Spagna, il grande pittore e scultore Aligi Sassu, nato nel 1912 a Milano e da una ventina d'anni residente nella penisola iberica. Nel 1987, tra l'altro, era stato nominato cittadino onorario di Palma di Maiorca. A destra «Titanomachia», sua opera del 1939.

PALMA DI MAIORCA È morto ieri sera, all'età di 88 anni, il pittore Aligi Sassu. Il pittore ha accusato un male ed è morto nella sua casa in Spagna.

Nato a Milano nel 1912, Sassu ha fatto parte del movimento futurista, poi confluito nel «Gruppo di Corrente», nel 1938.

Il suo eloquente espressionismo si è manifestato soprattutto in opere di grande fama internazionale come «Fucilazione nelle Asturie», del 1935 e «Martiri di Piazzale Loreto», del 1944. Pittore, scultore, incisore, ceramista, Sassu era figlio di padre sardo e di madre emiliana.

Dagli anni Ottanta risiedeva in Spagna, a Palma di Maiorca, di cui era stato no-

minato cittadino onorario nell'87.

Nella città natale, Milano, frequentava da giovane l'accademia di Brera e conosceva tra gli altri Lucio Fontana e Nino Strada.

Negli anni Trenta affittava una piccola casa con Giacomo Manzù, sempre a Milano, e i due artisti ne fanno il loro studio.

Li comincia la straordinaria carriera artistica di Sassu che da giovanissimo fa parte del movimento futurista insieme a Bruno Munari, con cui prepara il manifesto denominato «Dinamismo e forza muscolare».



Poi confluì nel movimento «Corrente» e alla fine degli anni Trenta si trasferisce a Parigi.

Qui si appassionò agli impressionisti e tra loro, in particolare, a Vincent Van Gogh che ha su di lui un'in-

fluenza fondamentale.

Dopo la fine della seconda guerra mondiale, torna in Sardegna e comincia a dipingere temi sociali, quali quelli delle miniere e delle tonna-

Tra il '76 e l'80 comincia a realizzare mosaici nella chiesa di Sant'Andrea a Pescara, fa acquarelli per illustrare i Promessi Sposi e tavole per la Divina Commedia. Famosi i suoi cavalli. Dopo anni, va a Monticello Brianza, poi torna a Milano, fino a quando negli anni Ottanta si trasferisce definitivamente a Maiorca.

Tra le ultime «fatiche» di Sassu, due grandi sculture, esposte nel '95 a San Marino, dai titoli «Noi redduna» e «Il dio Pan».

Sempre nel 1995 viene nominato dal Presidente della Repubblica «Cavaliere della Gran Croce».

E per il Giubileo del 2000 Sassu aveva predisposto, oltre alle illustrazioni di un volume a tiratura limitata, un prezioso bassorilievo in platinio, diffuso in 275 esemplari, abbinato alla Bolla papale d'indizione del grande avvenimento religioso.

Parte del ricavato della vendita è stata destinata al Fondo di solidarietà per favorire la partecipazione agli eventi giubilari dei pellegrini meno abbienti.

MUSICA L'ex Velvet Underground, icona del rock maledetto e simbolo di trasgressione, questa sera a Palermo

Lou Reed, un'«estasi» senza scaletta

Dopo Roma e Pistoia, proporrà brani a mitraglia all'insegna del revival

Venezia: sarà Sharon Stone a premiare Clint Eastwood

VENEZIA Sharon Stone sarà il 30 e 31 agosto al mostra di Venezia. Mercoledì 30 agosto - ha annunciato ieri la Biennale - l'attrice consegnerà il Leone d'Oro alla carriera a Clint Eastwood; giovedì 31 presiederà «Cinema against Aids Venice», la serata di beneficenza per la ricerca sull'Aids organizzata dall'Amfar (American foundation for Aids research) nell'ambito della mostra, che si svolgerà alla Fondazione Cini, con ospiti del mondo dello spettacolo, della cultura e dell'economia. «È un onore ospitare una raccolta fondi per una causa tanto nobile», ha detto Paolo Baratta, presidente della Biennale di Venezia. «L'arte e lo spettacolo presenti alla mostra del cinema - ha aggiunto - sono lo sfondo ideale anche per manifestazioni di questo genere, la bellezza e la bravura di Sharon Stone garantiranno il successo della raccolta (cui parteciperemo) e illumineranno l'apertura della mostra».

PALERMO È un concerto a sorpresa, senza una scaletta predefinita, ma canzoni scelte secondo l'estro del momento in un repertorio che ormai è storia del rock, quello che questa sera offrirà a Palermo Lou Reed per la stagione estiva della Fondazione Teatro Massimo, al Teatro di Verdura. Icona del rock maledetto e simbolo, per molte generazioni, di trasgressione, il grande musicista, accompagnato dal chitarrista Mike Ratkhe, dal batterista Tony Thompson e dal bassista Fernando Saunders - con il quale incise negli anni '70 un rarissimo album live al Circo Massimo - arriva in Sicilia subito dopo l'uscita del suo ultimo album «Ecstasy» e reduce da due esibizioni mozzafiato

alle Capannelle di Roma e al Pistoia blues festival. Manco a dirlo, al Teatro di Verdura è tutto esaurito da settimane. Reed salirà sul palcoscenico senza aver preparato lo spettacolo. Proporrà brani a mitraglia, come ha fatto a Roma durante il concerto del primo maggio quanto ha infilato sei pezzi in 28 minuti, senza dare respiro al pubblico in delirio. Sarà una serata all'insegna del revival di un'epoca. Il 59enne artista newyorkese regalerà alla platea certamente

alcuni titoli di «Ecstasy», ma anche super-classici come «Heroin», «Coney Island baby», «Walk in the Wild Side», «Perfect day», «Satellite of love», «Rock n' roll Animals». Una lunga carriera iniziata quando, a poco meno di vent'anni, Lou Reed e John Cale fondano il mitico gruppo dei Velvet Underground: erano gli anni della «Factory» di Warhol e una delle famose banane serigrafate proposte a più non posso dal padre della pop art finisce sulla copertina del primo al-

bum dei Velvet. L'imprimatur del geniale Warhol è come una benedizione per quello che fu solo l'inizio di una lunga vicenda prima a fianco dei Velvet Underground poi da solista. E dal 1972 che, conclusa la militanza a fianco del gruppo, Lou Reed inizia a produrre album da solista: da Transformer (1972) prodotto da David Bowie, alla «stupid music» di Rock & Roll Heart (1976) ai dischi degli anni Ottanta, da Legendary Hearts (1983) a New York (1989) al bellissimo Songs for Drella (1990) in cui si ritrovava con John Cale: con soltanto una chitarra elettrica, un pianoforte e una viola si delineano atmosfere struggenti e ricordi di anni passati.

PERSONAGGI



Tina Turner: addio ai concerti

LONDRA Tina Turner va in pensione o no? Domenica allo Stadio di Wembley si esibirà «per l'ultima volta», ma poi ha invitato i fan - che a gran voce le hanno gridato «Non ci lasciare» - a prenotarsi per «uno spettacolo eccezionale l'anno prossimo». «Non riesco a credere che non mi esibirò più» ha detto la rockstar, 61 anni, che ha proposto molti dei suoi maggiori successi.

MUSICA Applauditissima «serata d'onore» del grande tenore napoletano, ieri alla Sala Tripovich

Carlo Bini: ringiovanito dall'operetta

TRIESTE Per vent'anni è stato il beniamino del pubblico triestino, compagno d'ugola e avventure operettistiche di artisti del calibro di Daniela Mazzuccato, Max René Cosotti e Sandro Massimini. Dopo essere stato ospite, in gennaio, del Circolo delle Assicurazioni Generali per un «portrait» curato da Liliana Ulessi, il tenore napoletano Carlo Bini (nella foto) è ritornato a Trieste, ospite del Festival dell'Operetta, per un'applauditissima serata d'onore, ieri sera alla Sala Tripovich, accompagnato dalla pianista Natasa Kersevan e con la presentazione di Ugo Maria Morosi.

Che effetto fa ritornare a Trieste? «È un po' come tornare a casa, tra la gente che conosco. In questi anni ci sono venuti spesso perché qui ho molti amici e per un certo periodo ho anche pensato di potermi stabilire definitivamente».

Per molti anni è stato ospite fisso del Festival dell'Operetta. C'è qualche spettacolo a cui si sente particolarmente legato?

«Mi è rimasta nel cuore «La contessa Mariza» al fianco di Mariana Niculescu. Fu un incredibile trionfo, con la gente che faceva la coda per poter acquistare un biglietto. La reazione del pubblico nei miei riguardi fu così fantastica che quando ci penso sento davvero un grande affetto per Trieste».

Quando ha deciso di affrontare la piccola lirica?

«Veramente non l'ho deciso io, ma fui spinto a farlo da Fulvio Gilleri, mitico «patron» del festival, al quale sono rimasto profondamente legato. Gilleri intuì che ero tagliato per fare l'operetta, che avevo quelle caratteristiche «charmantes», come le chiamava lui, per affrontare questo repertorio. Io mi fidai del suo giudizio e, per venire a Trieste, rinunciai a importanti spettacoli al Covent Garden e anche a una «Carmen» a Nervi, per la quale litigai con l'allora direttore artistico Piero Rattali».



no che si arrabbiò moltissimo e non mi chiamò più. Ma io a Trieste dovevo fare il «Conte di Lussemburgo», impegnativo quanto e più di un'opera, tanto che allora dimagii notevolmente».

Quali caratteristiche deve possedere un cantante per affrontare entrambi i repertori, lirica e operetta?

«Senza altro la bella presenza e poi una formazione teatrale completa che permetta di ballare, recitare, sorridere e far arrivare al pubblico quel messaggio di giovialità di cui l'operetta è permeata».

C'è qualche ruolo che avrebbe voluto interpretare e che invece è rimasto nel cassetto?

«Ho in repertorio più di settanta opere ma mi sarebbe piaciuto affrontare «Lohengrin» in tedesco. Sono anni che ci sto pensando ma i direttori di produzione affermano che per Wagner ci vogliono solo i cantanti tedeschi. Perché adesso la filologia vuole che si canti tutto il lingua originale con l'ausilio di quegli orribili sopratitoli che costringono il pubblico a leggere e ad ascoltare contemporaneamente, secondo una formula teatrale che non avvince di certo».

Recentemente ha firmato la regia di «Traviata» a Cagliari. Pensa di continuare?

«Credo che la regia non sia una mia specificità. A Cagliari, è andata abbastanza bene ma mi sono accorto di essere troppo di parte. Infatti mi dedicavo soprattutto al tenore ed ero troppo bonario con gli altri. Così per il momento continuo a dedicarmi solamente al canto».

I suoi prossimi impegni?

«Sono reduce da un festival verdiano a Malta e ho appena finito di incidere un Cd con gli inediti di Leoncavallo. Ora mi sto occupando per valorizzare musicalmente la città di Montecatini, dove l'anno prossimo spero di poter organizzare un omaggio a Verdi nel centenario della scomparsa».

Patrizia Ferialdi

Curiosità in un'enciclopedia

Lennon emozionato all'incontro con BB

LONDRA Brigitte Bardot era un'ossessione per i Beatles e quando nel 1968 i quattro «scarafaggi» la incontrarono John Lennon era talmente emozionato che si «fece» con una pasticca di LSD. E una delle tante curiosità sul personaggio Lennon contenute in un libro dedicato a lui appena uscito in Gran Bretagna e intitolato «The John Lennon Encyclopedia».

L'autore, Bill Harry, sostiene tra l'altro che il primo strumento suonato da Lennon non fu la chitarra ma la fisarmonica e che le parole di «Eleanor Rigby», una canzone firmata in coppia ma attribuita al solo Paul McCartney, per l'80 % sono opera di John.

L'enciclopedia contiene una vera e propria miniera di informazioni sul Beatle assassinato a New York nel 1980: il suo numero preferito era il 9, come dimostrano i titoli di varie canzoni.

Harry ricorda poi che John nacque il 9 ottobre e fu ucciso quando in Europa era già il 9 dicembre. John e Yoko Ono, inoltre, si incontrarono il 9 novembre e i Beatles si sciolsero ufficialmente il 9 gennaio. Sean, il secondo figlio di John, è nato il 9 ottobre.

Qualità e organizzazione impeccabile della prima edizione del festival a Verona

Rockaforte di suoni alternativi

VERONA Lo scenario: il Castello Scaligero di Villafranca di Verona, un enorme rettangolo di antiche mura e torri, con nel mezzo un palco ipertecnologico, luci computerizzate e suono «hi-fi», un'area dance, ristorante, stands di Mtv e zona autografi per i fan. I protagonisti: musicisti, gruppi e d.j. selezionati fra i migliori della scena alternativa e sperimentale.

Queste le caratteristiche di «Rockaforte», un festival che abbina la qualità della proposta musicale con un'organizzazione impeccabile, al suo debutto dal 13 al 15 luglio scorsi.

Aprì un pimpante «d.j. set» di Kid Koala della scuderia Ninja Tune, seguito dal duo Mandalay, suoni eterei e una suadente voce femminile su melodie elettronico-romantiche.

Molto convincente il set dei Laika, gruppo londinese dal suono alquanto originale, che si presenta con una line up da rock hand.

Suoni ipnotico-spaziali in orbita fra trip-hop, dub-blues e trance dance, che mantengono le promesse dei tre magnifici album in studio, con pezzi proposti in una versione asciutta e diretta. Bravi!

La seconda parte della serata vede sul palco gli acclamati Subsonica, il giovane gruppo torinese di spicco, che ha pro-

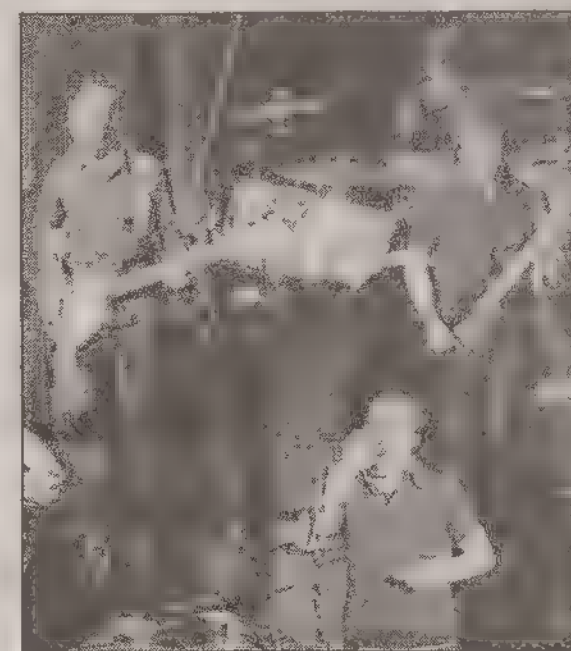
posto una sintesi oramai collaudata dei loro pezzi più conosciuti, così come li abbiamo ascoltati nei loro due recenti concerti udinesi.

L'atmosfera si riscalda per l'headliner Moby, al secolo Richard Melville Hall, la rivelazione musicale di questi ultimi tempi, dato che risulta essere l'autore più saccheggiato per jingles e commerciali Tv. Ma il successo Moby lo deve a una lunga carriera decennale, risalente agli albori della scena techno-house anglo-americana, e a un innato senso per suggestivi riff e campionamenti vari. Il suono live è talmente perfetto da sembrare in play-back.

Moby è molto su di giri, tanto da arrampicarsi sui ponteggi del palco, le quasi settimila persone presenti in visibilità, è uno show cyberpunk ideale quale colonna sonora per i libri di Pynchon.

Gli altri due appuntamenti prevedevano Marlene Kunz e Csi, i grandi Transglobal Underground, i meno conosciuti Tarwater e Salako, Beth Orton e Ben Christopher e i d.j. set di Howie B., Matt Cantor e James Lavelle, come dire il massimo della scena rock, alternativa e dance internazionale.

Giorgio Cantoni



Il gruppo torinese dei Subsonica.

OGGI A SOLE L. 9000

IL PIÙ GRANDE INCASSO DI TUTTI I TEMPI NEGLI USA 150 MILIONI DI \$ NELLE PRIME 3 SETTIMANE

TOM CRUISE

MISSION IMPOSSIBILE 2

OGGI A SOLE L. 9000

RUSSELL CROWE

IN UN FILM DI RIDLEY SCOTT

IL GLADIATORE

UNA DIVERTENTISSIMA COMEDIA DEGLI EQUIVOCI

RISATE A CREPAPELLE!

CIGOLO SBAGLIO

LE RISATE PIÙ INTELLIGENTI DELLA STORIA DEL CINEMA COMICO

CENA DEL CRETINO

Alta Fedeltà

SONO DISPONIBILI ALLA CASSA DEL NAZIONALE LE T-SHIRT DEL GLADIATORE E DI MISSION IMPOSSIBILE 2

Gérard Depardieu esce oggi dall'ospedale con 5 by-pass

PARIGI Gérard Depardieu, 51 anni, sta meglio. Dopo cinque by-pass applicati alle malandate coronarie (l'operazione è durata 7 ore) l'attore francese si appresta a lasciare oggi l'ospedale. Le infermiere che gli sono vicine sono stupite dalla sua ripresa. Resta la preoccupazione per ciò che sarebbe potuto succedere se la compagnia di Depardieu, Carole Bouquet, non avesse insistito perché si facesse visitare da un medico. Secondo i sanitari, prima o poi Depardieu avrebbe rischiato un infarto.

Il problema sarà di tenerlo lontano dallo stress, dalla vita frenetica, dalla tavola e dalle libagioni. Ma a casa per Depardieu è un periodo difficile e le preoccupazioni sono all'ordine del giorno: suo figlio Guillaume ha avuto un'intossicazione da eccesso di farmaci, la sua ex moglie Elisabeth, è stata aggredita in casa e rapinata.

Secondo i programmi, Depardieu dovrebbe tornare fra tre settimane sul set di «Le Placard», film di Francis Veber che lo vede protagonista al fianco di Daniel Auteuil. E a settembre s'inizieranno le riprese di «Asterix, il ritorno».

Kosslick succede a de Hadeln alla direzione della Berlinale

BERLINO Il festival del cinema di Berlino ha un nuovo direttore: è Dieter Kosslick, 52 anni, attuale capo della Fondazione Cinematografica Nord-Reno-Vestfalia, che prende il posto di Moritz de Hadeln il quale, contro la sua volontà, lascerà dopo 20 anni l'incarico dopo la prossima edizione del Festival, nel febbraio 2001.

Oltre alla nomina di Kosslick, il ministro alla cultura della città-stato di Berlino, Christoph Stolz, ha annunciato anche la nomina del nuovo sovrintendente del festival berlinese di teatro, arte e musica (Berliner Festwochen) in calendario ogni anno fra la primavera e l'estate nella capitale. Si tratta di Joachim Sartorius, 54 anni, attuale segretario generale del Goethe Institut, che alla fine dell'anno sostituirà Ulrich Eckhardt che lascia l'incarico dopo 28 anni.

Sartorius - attivo anche come scrittore, traduttore e editore - ha fama di essere un manager della cultura cosmopolita con grande esperienza all'estero.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Festival Trieste Operetta Estate 2000. Festival internazionale della danza. Prenotazione e vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12-18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30 - tel. 0432/470918. <http://www.teatroverdi-trieste.com>

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Operetta estate 2000. «La bella Elena». Venerdì 28 luglio, ore 20.30, prima rappresentazione. Repliche: 1, 3, 5, 8 agosto 2000, ore 20.30. Domenica 30 luglio, ore 18. Vendita dei biglietti. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12-18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. <http://www.teatroverdi-trieste.com>

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Festival internazionale della danza. Trieste in danza. Balletto Nazionale d'Ucraina. «Virus». Palatrieste martedì 25 e mercoledì 26 luglio, ore 21. Vendita dei biglietti. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12-18-21.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Operetta estate 2000. Dance! Domenica 6 agosto, ore 20.30, prima rappresentazione. Repliche: 9, 10, 11, 12 agosto, ore 20.30. Domenica 13 agosto, ore 18. Vendita dei biglietti.

ti. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12-18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. <http://www.teatroverdi-trieste.com>

STRADASUONA 2000. Oggi, ore 21.30, piazza S. Antonio: Herminia (Capo Verde) una tra le più belle eredi delle «cantadeiras», le donne che cantavano la morna con la voce gutturale e l'anima lacerata, Herminia però sembra preferire la vivacità alla nostalgia, lo humour al fatalismo. Ingresso libero. In caso di maltempo il concerto si terrà al Teatro Mela.

SUONI, IMMAGINI, ATMOSFERE PER UN'ANTROPOLOGIA. Domani in piazza Sant'Antonio, giovedì in piazza Verdi e venerdì in piazza Horta alle ore 21.15: «Accord'Ance». Sestetto di fisarmoniche, musiche di Dvorak, Brahms, Strauss, Von Suppé.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.45, 17.50, 20.21.55: «Mission impossible 2» con Tom Cruise. Oggi a sole L. 9000. ARISTON. Vedi estivi.

SALA AZZURRA. Ingresso L. 8000.

Ore 18.20, 20.10, 22: «La vita è un fi- schio» di Fernando Pérez, con L.A. Garcia. Domani: «East is East».

EXCELSIOR. Oggi ingresso L. 9000. Ore 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «The skulls - I teschi» di Rob Cohen, con Joshua Jackson e Paul Walker.

Un'organizzazione segreta che può darvi tutto quello che desiderate... GIOTTO. In ferie.

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. 22: «Sesso e dadi». Domani: «Trole in carriera».

NAZIONALE 1. (Aria condizionata) 16.45, 18.20, 22: «Il gladiatore» di Ridley Scott con Russell Crowe. Oggi a sole L. 9000.

NAZIONALE 2. (Aria condizionata) 16.45, 18.30, 20.15, 22.15: «Gigolo per sbaglio». Una divertentissima commedia degli equivoci. Risate a crepapelle. Oggi a sole L. 9000.

NAZIONALE 3. (Aria condizionata) 16.45, 18.30, 20.15, 22.15: «La cena dei cretini». Il divertentissimo film vincitore di 6 Cesar (gli Oscar francesi). È la storia di un gruppo di seri professionisti che si riuniscono ogni mercoledì per una cena, e ognuno deve

portare un perfetto cretino. Vince chi trova l'idola totale! Da qui ne nascono di tutti i colori! Risate ininterrotte per 90 minuti! Oggi a sole L. 9000.

NAZIONALE 4. (Aria condizionata) 16.20, 18.15, 20.15, 22.15: «Alta fedeltà» di Stephen Frears (premio Oscar) dal best seller di Nick Hornby. Un film sulle piccole e grandi cose della vita... a ritmo di musica, con John Cusack, Catherine Zeta-Jones, Tim Robins e Bruce Springsteen nel ruolo di se stesso. Oggi a sole L. 9000.

SUPER. In ferie.

2.a VISIONE

ALCIONE. 20.15, 22: «Trick» di Jim Fall.

CAPITOL. 16.15, 18.10, 20.10, 22.10: «Battaglia per la Terra» con John Travolta. A L. 5000.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Oscar... Non oscar. Ore 21.30 (in caso di maltempo in sala): «Una storia vera» di David Lynch, con Richard Farnsworth, Sissy Spacek. On the road, sotto il cielo dello Iowa. Solo oggi. Domani: «South Park».

GRADO

CRISTALLO. Ore 20.30, 22.30: «Battaglia per la Terra».

CIVIDALE

MITTELFEST. (22-30/7) Informazioni: tel. 0432/701198 www.regione.fvg.it/mittefest. Biglietteria: 0432/700911. Prevedute anche a Trieste, Udine, Gorizia, Appiani, Montalcione, La Lupa, Grado, Adriamare Viaggi.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 20, 22.15: «Under suspicion» con Gene Hackman e Monica Bellucci.

Sala blu e Sala gialla. 17.45, 20.21.55: «Mission impossible 2» con Tom Cruise. Aria condizionata.

VITTORIA. Sala 1. 20, 22: «The skulls - I teschi».

Sala 3. 20.30, 22.15: «Adoratori del male».

MONFALCONE

EXCELSIOR. 20, 22.10: «Mission impossible 2».

Il piacere di stare insieme

RISTORANTE - BAR - BIRREERIA AMARCORD

Musica dal vivo e cucina particolare

QUESTA SERA per la prima volta a Trieste la tipica, originale CUCINA TAILANDESE

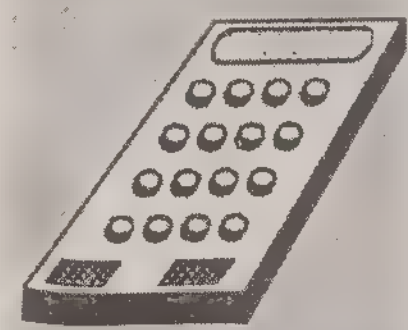
Via Torbianca 19 - Trieste - 040/661864 (7.30-2.00)

NUOVA APERTURA TRATTORIA «LE SPECIALITÀ»

piatti per tutti i gusti, antipasti e dolci fatti in casa

V. GIULIA 76/B (di fronte al «Giulia») LOCALE CLIMATIZZATO chiuso domenica - Tel. 040-54510

TELECOMANDO



Gli Ufo del dottor Futuro fanno riscoprire il passato

di Giorgio Piacereani

Amanti della nostalgia televisiva, fatevi sotto. All'interno della nuova serie di «Dottor Futuro» (il giovedì sera su Tmc2), un «magazine» dedicato alla fantascienza che già di per sé è un programma gradevole, abbiamo un grande ritorno: la mitica serie di telefilm inglesi dei primi anni '70 «Ufo», quella della S.H.A.D.O. (Super Headquarters - Alien Defense Organization), del Comandante Straker e dei dischi volanti alieni che arrivano minacciosi facendo zinn zinn zinn...

Con lodevole cura filologica, non solo verranno trasmessi tutti i 26 episodi, di cui alcuni inediti, ma vengono restaurate le parti censurate dalla vecchia edizione Rai. Così, dal telefilm pilota abbiamo scoperto con stupore come «Ufo» comprendesse uno sguardo goloso - oggi ahimè impensabile - verso la bellezza femminile, dalla spudorata apertura del telefilm in dettaglio su una minigonna alla bella tenente di Base Luna che si spoglia tranquillamente per cambiarsi per un'ora libera

a puro beneficio degli spettatori. I creatori di «Ufo», i coniugi Anderson, venivano dal successo della serie fantascientifica di marionette «Thunderbirds». In verità - senza incrinare il relativo realismo e la buona costruzione narrativa - c'è anche in «Ufo» qualcosa della marionetta, del modellino, non alludiamo agli ovvii modellini di astronavi e costruzioni ma piuttosto alle assurdisime divise delle ragazze-soldato di Base Luna, in uniforme di latex brillante e con un caschetto di capelli viola identico per tutte (nota che perfino il make-up era d'ordinanza).

Quella fu la trovata più deliziosamente kitsch di un telefilm-fumetto che di buon kitsch degli anni '60 ne spargeva a bracciate (anche l'uniforme di maglia a rete usate sui sommergibili

Skydiver non sfuggirebbe al Gai Pride). Il costumista credeva di disegnare solo un costume e invece ha donato una icona perpetua - come il Mutante di Metaluna o Robby the Robot - alla fantascienza.

Ma forse l'aspetto più affascinante di «Ufo» visto oggi è - lasciateci coniare un termine - il suo retrofuturo. Chiameremo retrofuturo il futuro immaginario di un'opera fantascientifica alorché questo è stato sorpassato dal tempo reale. «Ufo», che esordì nel 1970, si ambientava negli anni '80: un fantafuturo di vent'anni fa.

Oggi, nel 2000, è un godimento scoprire in filigrana in quegli anni '80 immagini in cui negli '80 reali: dalle pettinature femminili all'abbigliamento maschile (nota l'influenza cinese nella giacca del vice di Straker) al de-

sign delle automobili, che è un prolungamento fantastico di quello d'allora; e se deve apparire un aereo supersonico futuribile, il modello è naturalmente il Concorde.

Ancora più divertenti risultano gli anacronismi per mancanza: in primo luogo, i computer. Gli sceneggiatori di «Ufo» non potevano prevedere l'invenzione del microchip negli anni '70: che fa apparire antidiluviani quegli enormi elaboratori a bobina rotante che nei classici (quasi) nulla sul futuro, ma in compenso molto su quell'epoca. Il bello è che ciò vale anche per le ricostruzioni del passato; ma questo è un altro discorso.

Nella foto, l'attore Ed Bishop, che interpreta il comandante Straker.

OGGI IN TV



Film di Bertrand Tavernier su Raitre La «moschettiera» Sophie Marceau

Tra i film in programma oggi in tv:

«Rimini Rimini» (1987) di Sergio Corbucci (Retequattro, ore 20.35). Film a episodi ambientato a Rimini. Classico film balneare con Paolo Villaggio, Laura Antonelli e Serena Grandi.

«Eloise, la figlia di d'Artagnan» (1994) di Bertrand Tavernier (Raitre, ore 20.50). I moschettieri sono ormai degli arzigli pensionati. A sventare un complotto ai danni di Luigi XIV ci deve pensare la giovane ma già arditissima Eloise. Avventura e ironia con Sophie Marceau (nella foto) e Philippe Noiret.

«La soldatessa alle grandi manovre» (1978) di Nando Cicero (Retequattro, ore 23). Farsa militare dall'umorismo pesante e con interpreti «specializzati» nel genere, come Edwige Fenech e Renzo Montagnani.

Aqua, Irene Grandi, le Madason, Gabriele, Mietta, Kirsty Mac Coll, Max Gazzè, i Morcheeba e i French Affair.

Raitre, ore 23.35

I bambini-soldato della Sierra Leone

I bambini-soldato in Sierra Leone è l'argomento della puntata odierna di «C'era una volta». Sarà presentato il documentario «Caporal Highway», dal nome di uno dei protagonisti. Due bambini di dieci e undici anni, strappati dai ribelli alle loro famiglie, addestrati e trasformati in piccoli killer capaci - sotto l'effetto di droghe - di compiere delitti atroci.

Raitre, ore 20.50

Angela sugli ominidi sudafricani

Le immagini di una caverna sudafricana nella quale si sono conservati per millenni resti di ominidi saranno in primo piano oggi a «Superquark» di Piero Angela. Si parlerà anche del serpente anaconda, e delle avventure del navigatore in solitario Giovanni Sordini.

Retequattro, ore 11.40

Ricette e piatti tipici italiani

Ancora cucina regionale, attraverso i racconti e le ricette di Davide Mengacci. Oggi «Fornelli d'Italia» propone da Cefalù la ricetta della caponata in agrodolce.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURENEWS
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.40 UNOMATTINA - ESTATE.
Con R. Baldini e M. Maggioni.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
7.05 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
10.00 IL RAGAZZO DELLA GIUNGLA. Film (commedia '96).
Con David Fox, Asif Mohammed.
11.30 TG1
11.35 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. «La visita»
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 INCANTISSIMO. Film tv (drammatico). Con Agnese Nano, Giovanni Guidelli, Vanni Corbellini.
15.00 QUESTION TIME
16.10 ACCADE IN PARADISO. Film (fantastico '87). Con T. Hutton, K. McGillis.
17.50 TG1 PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 VARIETÀ
18.50 L'ISPIETTORE DERRICK. Telefilm. «La dolce Rick»
19.25 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
20.00 TELEGIORNALE
20.35 LA ZINGARA. Con Giorgio Comaschi.
20.50 SUPERQUARK. Documenti.
23.00 TG1
23.05 ALL'OPERA!. Con A. Lubrano.
0.15 TG1 NOTTE
0.35 STAMPA OGGI
0.40 AGENDA - CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.50 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
1.25 SOTTOVOCE: ANTONIO, ANDREA FRAZZI. Con Gigi Marzullo.
2.00 RAINOTTE
2.03 VICECOMIC
2.15 I GIOCHI DEL DIAVOLO. Telefilm. «La venere dell'ille»
3.20 AL DI LA' DELL'ORRORE. Film tv.
4.50 CERCANDO CERCANDO...

RAIDUE

6.30 L'AMORE È UN DARDO. Documenti.
7.00 STAR TREK VOYAGER. Telefilm.
7.45 GO CART MATTINA
10.20 E VISSERO INFELICI PER SEMPRE. Telefilm.
10.45 PORT CHARLES. Telefilm.
11.05 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
11.20 TG2 MEDICINA 33
11.45 TG2 MATTINA
12.00 METEO 2
12.05 UN PRETE TRA NOI. Telefilm.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.45 TG2 SALUTE
14.00 JAKE & JASON DETECTIVES. Telefilm.
15.00 UN CASO PER DUE. Telefilm.
16.00 TG2 FLASH (17.30)
16.05 LAW & ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm. «Mascalzotta»
16.50 IL TOCCO DI UN ANGELO. Telefilm.
17.50 PORT CHARLES. Telefilm.
18.10 IN VIAGGIO CON SERENO. Variabile. Documenti.
18.30 TG2 FLASH L.I.S. (ALL'INTERNO)
18.35 METEO 2 (ALL'INTERNO)
18.40 RAI SPORT SPORTESSA
19.00 E.R. MEDIC IN PRIMA LINEA. Telefilm.
20.00 TOM & JERRY
20.30 TG2 - 20.30
20.50 ISTINTO MATERNO. Film tv (drammatico '92). Di George Kaczender. Con Delta Burke, Beth Broderick.
22.35 ALCATRAZ
23.00 TG2 NOTTE
24.00 METEO 2
0.05 TG PARLAMENTO
0.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.25 UN GIORNO DA DIMENTICARE. Film tv (drammatico '93). Di Sandor Stern. Con Melissa Gilbert, Scott Valentine, Barry Tubb.
1.45 RAINOTTE
1.47 ITALIA INTERROGA
1.55 QUESTA ITALIA - CINEMA
2.25 COSA ACCADE NELLA STANZA DEL DIRETTORE...
2.35 GRAN PARADISO: PARADISO E INFERNO. Documenti.

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
8.30 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA D'ITALIA DEL XX SECOLO
9.05 RAI EDUCATIONAL - PULSAR
9.35 E' LA STAMPA... BELLEZZA
10.00 GEO MAGAZINE. Documenti.
10.20 PRIMO APPLAUSO. (commedia '57). Di Pino Mercanti. Con Claudio Villa, Carlo Dapporto.
12.00 TG3
12.10 TG3 METEO
12.15 DOPPIAVU' FLASH
12.25 PROGETTO EDEN. Telefilm.
13.10 LE NUOVE AVVENTURE DI SUPERMAN. Telefilm.
14.00 TG3 REGIONALI
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.35 SARO' GRANDE NEL 2000 - LA TELEVISIONE
15.30 RAI SPORT
15.32 CICLISMO: TOUR DE FRANCE (16A TAPPA)
17.30 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 TG3
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 IL MEGLIO DI TURISTI PER CASO. Documenti.
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telefilm.
20.50 ELOISE, LA FIGLIA DI D'ARTAGNAN. Film (avventura '94). Di Bertrand Tavernier. Con S. Marceau, N. Tavernier.
23.10 TG3
23.35 C'ERA UNA VOLTA
0.30 TG3 - TG3 EDICOLA
0.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.40 DOPPIAVU' TRAS-MISSIO-NE IMPOSSIBILE
1.30 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.40 NEWS METEO APPROFONDIMENTO
1.45 MAGAZINE TEMATICO DI RAI NEWS 24
20.25 MOSAICO (schegge)
20.30 TG3

CANALES

6.00 TGS PRIMA PAGINA
7.57 NEWS TRAFFICO
8.00 TGS MATTINA
8.30 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
8.40 TMMY. Film tv (avventura '98). Di Raimo Oniemi. Con Anni Virmavirta, Risto Tuorila.
11.00 SETTIMO CIELO. Telefilm. «La voce»
12.00 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. «Tv spazzatura» - seconda parte
13.00 TGS
14.10 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 VIVERE. Telenovela.
14.40 UN CUORE DIVISO. Film tv (drammatico '93). Di Sam Pillsbury. Con Nicoletta Sheridan, Joe Lando.
16.40 CHICAGO HOPE. Telefilm. «Terapia alternativa»
17.40 ULTIME DAL CIELO. Telefilm.
18.40 PAPPASAROLA. Con Gerry Scotti.
20.30 ESTATISSIMA SPRINT. Con Roberto Lanfranchi e Raul Cremone.
21.00 CATASTROFE A NEW YORK. Film tv (avventura). Di Mikael Salomon. Con Tom Skerritt, Erika Eleniak.
0.00 SPIE. Telefilm. «Il fan»
1.00 TGS NOTTE
1.30 ESTATISSIMA SPRINT (R). Con Roberto Lanfranchi e Raul Cremone.
2.00 LA CASA DELL'ANIMA (R). 2.20 ACAPULCO HEAT. Telefilm.
3.10 TOP SECRET. Telefilm.
4.15 TGS (R)
4.45 MANNIX. Telefilm.
5.30 TGS (R)

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

ITALIA1

6.45 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
8.35 HAZZARD. Telefilm. «Enos corona il suo sogno»
9.30 SEQUEST. Telefilm. «La grande speranza»
10.30 CIAO MA... (BACI DA ROMA). Film (musical '88). Di Giandomenico Curci. Con Vasco Rossi, Alessandra Vazzoler.
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 GENITORI IN BLUE JEANS. Telefilm. «Per qualche anno in più»
13.30 WHAT'S MY DESTINY DRAGON BALL
14.00 L'ISOLA DI JEREMY. Film tv (commedia '95). Di John Biffar. Con Bill Cobbs, Ernest Borgnine, Jesse J. Ellis.
16.00 STILL E LO SPECCHIO MAGICO
16.30 ROSSANA
17.15 BAYWATCH. Telefilm. «Una sfida per vivere»
18.10 L.A. HEAT. Telefilm. «Tropo giovane per morire»
19.00 CARTUINO
20.00 STUDIO APERTO
20.00 BIGODINI, IL GIOCO CHE NON FA UNA PIEGA. Con Max Novaresi.
20.40 FESTIVALVARA 2000
23.15 JASON VA ALL'INFERNO. Film (orrore '93). Di Adam Marcus. Con Stevens Williams, John D. Le May.
1.00 ETERNAL DESIRE. Film (orrore '92). Di Thuner Levin. Con Tristan Rogers, Tyrone Power Jr.
2.40 BIGODINI (R)
3.20 UN SALTO NEL BLU. Telefilm. «Il mostro di lago Nell»
4.10 SWEET VALLEY HIGH. Telefilm. «Senza veli»
5.00 ONCE A THIEF. Telefilm. «Anonima trapianti»
5.40 A SCUOLA CON FILOSOFIA. Telefilm. «Le lezioni pericolose»
6.05 BENNY HILL SHOW
6.10 STAR TREK: THE NEXT GENERATION. Telefilm. «La pegasus»

RETE4

6.00 SEI FORTE PAPA'. Telenovela.
6.40 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
7.30 ALEN. Telenovela.
8.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.40 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. «La vita continua»
9.45 HURACAN. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
12.30 FORUM - IL MEGLIO. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA MACCHINA DEL TEMPO - ANTOLOGIA. Con Alessandro Cecchi Paone.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
15.45 I QUATTRO TASSISTI. Film (commedia '63). Di Giorgio Bianchi. Con Peppino De Filippo, Gino Bramieri, Aldo Fabrizi.
18.00 IN CROCIERA. Telefilm.
18.55 TG4
19.35 HUNTER. Telefilm. «Il purosangue»
20.35 RIMINI RIMINI. Film (commedia '87). Di Sergio Corbucci. Con Paolo Villaggio, Serena Grandi.
23.00 LA SOLDATessa ALLE GRANDI MANOVRE. Film (commedia '78). Di Fernando Cicero. Con Lino Banfi, Edwige Fenech.
0.45 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.10 TERNOSECCO. Film (grottesco '86). Di Giancarlo Giannini. Con Giancarlo Giannini, Victoria Abril, Lino Troisi.
3.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.40 TOM DOLLAR. Film (poliziesco '67). Di Marcello Cioriolini. Con Maurice Poilly, Georgia Moll.
5.10 PROTAGONISTI (R)
5.30 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R)

TMC

7.00 LE RAGAZZE DELLA PORTA ACCANTO. Telefilm.
7.35 CLUB HAWAII. Telefilm.
8.10 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkan.
8.15 DI CHE SEGNO SEI?
8.20 ZAP ZAP NATURA. Con Alessandra Luna.
9.30 FLIPPER CONTRO I PIRATI. Film (avventura '64). Di Leon Benson. Con Luke Halpin, Pamela Franklin, Helen Cherry.
10.30 TMC NEWS (ALL'INTERNO DEL FILM)
11.45 DI CHE SEGNO SEI?
11.50 DRAGNET. Telefilm.
12.25 METEO
12.30 TMC SPORT
12.45 TMC NEWS
13.00 SOTTO QUESTO SOLE. Con Paolo Sottocorona.
13.20 KOJAK. Telefilm.
14.20 ONASSIS, L'UOMO PIU' RICCO DEL MONDO (1.a parte). Film tv (drammatico '88). Con R. Julia, A. Quinn.
16.30 THE PROFESSIONAL. Telefilm.
17.40 ZAP ZAP NATURA. Con Alessandra Luna.
18.20 LAZARUS MAN. Telefilm.
19.20 ALTROMONDO
19.25 TMC NEWS
19.55 TG IN... OLTRE. Con Flavia Frattello.
20.10 TMC SPORT
20.30 CRAZY CAMERA ESTATE. Con Laura Kasper e Arnaldo Mangini.
20.45 ONASSIS, L'UOMO PIU' RICCO DEL MONDO (2A PARTE). Film tv (drammatico '88). Di Waris Hussein. Con Raul Julia, Anthony Quinn.
22.35 TMC NEWS
22.55 CRONO - TEMPO DI MOTOR. Con Renato Ronco.
23.25 POVER'AMMORE. Film (drammatico '83). Di Vincenzo Salvioni. Con Carmelo Zappulla, Rosa Fumetto.
0.45 ALTROMONDO
0.50 TMC NEWS EDICOLA NOTTE
1.20 CRONO - TEMPO DI MOTOR
1.50 LAZARUS MAN. Telefilm.
2.50 CRAZY CAMERA (R)
3.20 THE PROFESSIONAL. Telefilm.

TELEQUATTRO

6.15 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
7.00 S.O.S. Telefilm.
7.30 SPACE STARS
8.00 ITINERARI ITALIANI
9.00 DICK VAN DYKE. Telefilm.
11.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
11.30 LISBON. Film (avventura '56). Di Ray Milland. Con Ray Milland, Maureen O'Hara.
13.15 IL NOTIZIARIO FLASH
13.30 SPORTEME
17.00 IL NOTIZIARIO FLASH (R)
17.30 AUTOMOBILISMO
18.00 OGNI SPORT PER TUTTI
18.40 UNIVERSITA'
19.15 IL NOTIZIARIO
20.30 PERSONAGGI E OPINIONI
22.00 UOMINI LEGGE. Telefilm.
22.45 IL NOTIZIARIO
24.00 DICK VAN DYKE. Telefilm.
0.30 MADE IN ITALY
1.00 IL NOTIZIARIO
1.00 LOLA MONTES. Film (biografico '55). Di Max Ophüls. Con M. Carol, P. Ustinov.
4.00 SENSO SENSO. Telefilm.
5.45 IL MONDO DI SHERLEY. Telefilm.

TELEFRILI

6.00 VIDEOBIT
7.03 BORSA
7.11 TELEGIORNALE F.V.G.
7.45 SPORT SERA
12.00 MUSICA E SPETTACOLO
12.30 AMICO GATTO. Documenti.
13.00 GUERRINO CONSIGLIA...
13.15 TG CONTATTO
13.30 DRIVER
17.00 SHAKER PLANET
17.35 TOP MODEL. Telefilm.
18.52 BORSA
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.34 SPORT SERA
19.42 TOTOSCOMMESSE
20.00 CIVIDALE - CASTELMONTES
20.15 FESTA DELL'AMICIZIA A KLAGENFURT
20.30 COLPO DI STATO. Film.
22.20 CIA... SI GIRI!
22.38 BORSA
22.45 TELEGIORNALE F.V.G.
23.19 SPORT SERA
23.27 TOTOSCOMMESSE
23.55 EVA ORLOWSKY SHOW. Telefilm.

OFFERTISSIMA
LAVATRICI CANDY
a partire da
L. 490.000
INTERESSI ZERO
Luisa Galletti
Via Felice Venezian 10/c Tel. 0437/480

CAPODISTRIA

16.30 GUNGALA, LA PANTERA NUDA. Film (avventura). Di Ruggero Deodato. Con Kitty Swan, M. Pignatelli.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI 1 EDIZIONE - TG SPORT
19.25 L'ALTALENA
19.55 MARCO POLO EXPRESS. Documenti.
20.20 SCOOP. Telefilm.
21.00 SULLE ORME DEI PATRIARCHI
22.00 TUTTOGGI 1 EDIZIONE
22.15 ITINERARI: SENTIERI DI MONTAGNA. Documenti.
22.45 PROCESSO ALLA STORIA
0.15 TUTTOGGI 2 EDIZIONE (R)
0.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
0.45 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

17.00 SELECT MTV
18.55 TGA-FLASH
19.00 MTV EASY
20.00 HIT LIST UK
21.00 HOUSE OF STYLE SEXY SUMMER LAYOUT
22.00 FASHIONABLY LOUD 2000 SPRINGBREAK
22.30 MTV ON THE BEACH
23.30 UNDERESSED. Telefilm.
24.00 BRAND: NEW
1.00 MTV NIGHT ZONE

ANTENNA 3 TS

18.30 PRINCIPESSA PER UN GIORNO
19.00 PUNTO FRANCO
19.10 PIAZZA DELLA BORSA
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.15 GLI SPECIALI DI A3
20.30 TG DI TEAM TV NAZIONALE
20.50 SIMPOSIO CAPRESE UN'Estate per riflettere
22.00 COLPO GROSSO
23.00 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.30 PUNTO FRANCO
23.40 PIAZZA DELLA BORSA
24.00 SUPERZAP

TELEPORDENONE

19.15 TPN CRONACHE - 1A EDIZIONE - TELEGIORNALE
20.10 OROSCOPO
20.30 COMMERCIALI
21.00 PRINCIPESSA PER UN GIORNO D'ESTATE
21.15 STRISCIA INFORMATIVA AUTOPRODOTTA
22.30 TPN CRONACHE - 2A EDIZIONE - TELEGIORNALE
23.20 OROSCOPO
23.30 CASA COOP
23.45 ARTICOLO 41
0.30 FILMATO EROTICO. Film.
1.00 TPN CRONACHE - 3A EDIZIONE - TELEGIORNALE
1.50 OROSCOPO
2.30 SUA ALTEZZA SI SPOSA. Film (commedia '51).
4.00 TPN CRONACHE

TMC2

15.00 CLIP TO CLIP
16.30 VIDEO DEDICA
17.00 4U
19.00 VIDEO DEDICA
19.30 COME THELMA & LOUISE - VIAGGIO A IBIZA
20.00 ARRIVANO I NOSTRI
21.00 FLASH - NOTIZIARIO
21.05 SURFING
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT - MAGAZINE
0.15 VIRUZZ
1.00 DIVAS
2.10 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

DIFFUSIONE EUR.

13.00 AH AH AH
13.30 FREGOE
13.45 ATLANTIDE PROPOSTO
14.00 TENE CONSIGLIA...
18.30 COMING SOON
18.45 TENE GIORNALE
19.00 INFORMALMENTE
19.15 ATLANTIDE PROPOSTO
19.30 PASSAGGIO A NORDEST
19.45 TENE GIORNALE
20.15 FREGOE
20.30 PRIMETIME - LA TELEVISIONE DEL DOPOCENA
22.30 RISI E BISI
23.00 TENE GIORNALE
23.30 FREGOE
23.45 TENE CONSIGLIA...

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 SUN COLLEGE
8.00 UOMO TIGRE
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE 16/9
13.00 GALAXY EXPRESS
13.30 SUN COLLEGE
14.00 KEN IL GUERRIERO
14.30 STREET LEGAL. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 POMERIGGIO CON...
17.30 GALAXY EXPRESS
18.00 STREET LEGAL. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.50 KEN IL GUERRIERO
20.20 UOMO TIGRE
20.50 THE DIAMOND FLEECE. Film tv (poliziesco '95). Di Al Waxman. Con Ben Cross, Kate Nelligan.
22.45 P.S.I. LUV YOU. Telefilm.
23.45 NEWS LINE 16/9
24.00 COMING SOON TELEVISION
0.15 IL RAGNO ROSSO. Film tv. Di Jerry Jameson. Con James Farentino, Jennifer O'Neill.
2.15 NEWS LINE 16/9
2.30 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

12.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
13.30 IL LOTTO E SERVITO
14.30 VEGGENTI D'ITALIA
16.00 CARTONI ANIMATI
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
17.30 TG NEWS
18.00 PRIMA SERA
18.30 TORPEDONE
19.00 ITALIA OHI
20.00 TG ROSA
20.50 AZZURRA SPORT
23.30 ON LINE
24.00 COVER
0.30 PROGRAMMI NOTTURNI
15.00 MERAVIGLIE D'ITALIA. Documenti.
15.30 ROSARIO. Telefilm.
16.00 GIUBILEOSAT
16.30 MOOMIN
17.00 THE CAT. Telefilm.
17.30 BUON POMERIGGIO
17.45 DAKTARI. Telefilm.
18.30 NORDEST
19.00 MERAVIGLIE D'ITALIA. Documenti.
19.30 TG NOTIZIE DA NORDEST
19.45 TG 2000
20.00 GIUBILEOSAT
20.30 MOOMIN
21.00 INVITO ALL'INFERNO. Film (drammatico '84).
23.00 NORDEST
23.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
0.30 THE CAT. Telefilm.

RADIO

Radiouno 91.8 o 97.2 MHz/103.5 AM
6.13 Italia, istruzioni per l'uso, 6.20: All'ordine del giorno, 7.00: GR1, 7.20: GR Regione, 7.35: Questioni di soldi, 8.00: GR1, 8.35: Giochi, 9.05: Radio anch'io, 10.10: Il bacio del millennio, 12.07: Come vanno gli affari, 12.10: GR Regione, 12.35: Radiocolori - 1a parte, 13.00: GR1, 13.30: Parlamento news, 13.36: Radiocolori - 2a parte, 14.00: GR1 Medicina e Società, 14.10: Con parole mie, 15.05: Ho perso il trend, 16.03: Baobab, 17.00: GR1 Come vanno gli affari, 17.30: + Borsa, 18.00: GR1, 19.25: Ascolta, si fa sera, 19.35: GR1 Zapping, 21.05: Radiouno Music Club, 22.34: Uomini e Camion, 22.41: Giaccio bollente, 23.05: All'ordine del giorno, 23.35: Uomini e camion, 24.00: Il giornale della mezzanotte, 0.33: Bolmar, 0.40: La notte dei misteri, 5.30: Il giornale del mattino, 5.45: Bolmar, 5.50: Permessi di soggiorno

Raidue 93.6 o 92.4 MHz/103.5 AM
6.00: Incipit, 6.01: Il cammello di Raidue, 6.30: GR2, 7.30: GR2, 8.30: GR2, 8.45: Il segreto di Ada, 9.00: Il programma lo fate voi, 10.37: Il cammello di Raidue, 11.00: Antidiluviani, 11.35: Il cammello di Raidue, 12.00: L'importante è partecipare, 12.30: GR2, 14.00: L'altra musica, 14.35: Il cammello di Raidue, 15.35: Hit parade, 16.00: Acquario: Motore di ricerca, 17.00: Cammello di Raidue formato, 19.00: Il cammello di Raidue, 19.30: GR2, 20.00: Alle 8 di sera, 20.30: GR2, 20.39: Il cammello di Raidue, 21.30: GR2, 21.37: Alanis Morissette in concerto, 22.00: Boogie Nights, 2.00: Incipit (R), 2.01: Alanis morissette, 2.28: Alle 8 di sera (R), 2.56: Solo Musica.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM
6.00: Mattinotte, 6.45: GR3, 7.15: Prima Pagina, 8.45: GR3, 9.00: Mattinotte - 2a parte, 10.00: Radiotre Mondo Estate, 10.45: GR3, 10.50: Mattinotte - 3a parte, 11.45: Ascolta, 12.45: Tournes, 13.00: Il gioco delle parti, 13.45: GR3, 14.00: Fahrenheit, 14.20: Invenzione a due voci, 15.00: Scienza, 16.30: Cento lire, 16.45: GR3, 18.00: Tournes, 18.45: GR3, 19.00: Hollywood Party, 19.30: Radiotre Suite Festival, 20.00: Teatrissimo, 20.30: Umbria Jazz, John Lewis Wynton, 23.30: Tournes, 24.00: Notte classica.

Radio 24 94.0 MHz/103.5 AM
24.00: Rai il giornale della mezzanotte, 0.30: Notturno Italiano, 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5), 1.30: Notiziario in inglese (2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03), 1.06: Notiziario in francese (2.06 - 3.06 - 4.06 - 5.06), 1.09: Notiziario in tedesco (2.09 - 3.09 - 4.09 - 5.09), 5.30: Rai il giornale del mattino.

Radio Nazionale

7.20: Onda Verde - T3 Giornale radio, 11.30: Shaker, 12.20: Accessi, 12.30: T3 Giornale radio, 14.30: Shaker, 15: T3 Giornale radio, 15.15: Shaker, 18.30: T3 Giornale radio
Programmi per gli italiani in Italia, 15.30: Notiziario, 15.45: Shaker.
Programmi in lingua slovena, (03.09 o 08.6 MHz / 981 kHz): 7. Segnale orario, 7.20: Il nostro buongiorno, Calendario, 8. Notiziario, 9.05: Meteo, 10.05: Segnale orario, 10.10: Notiziario, 11.05: Segnale a richiesta, 14. Notiziario e cronaca regionale, 15.05: Genti d'istria (notizie, musica, attualità), 17. Notiziario e cronaca culturale (not

ALT ALLO SPOT ANTI-ALEX

Il Giurì pubblicitario, cioè l'istituto che autodisciplina la materia, ha sospeso la campagna pubblicitaria dell'Ima (Centro di preparazione universitaria a distanza) ritenendola denigratoria nei confronti di Del Piero. Lo ha reso noto oggi la Juventus, sostenendo che Del Piero (lo scorso anno testimonial del Cepu, Centro preparazione universitaria) «è stato oggetto di pesanti ironie».

am

A.MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE - Via XXX Ottobre 4

Tel. (040) 6728311

UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio)

Tel. (0432) 246614

OGGI IN TV

9.15 Telepordenone: Sportivamente
12.30 Telemontecarlo: TMC Sport
13.30 Telequattro: Sportime
15.30 Raitre: Rai Sport
15.32 Raitre: Ciclismo: Tour

de France (16a Tappa)
16.00 Capodistria: Nivea Sun - Beach Volley Cup 2000 (R)
17.30 Telequattro: Automobilissima
18.40 Raidue: Rai Sport

Sportsera
19.34 Telefrilui: Sport Sera
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.10 Telemontecarlo: TMC Sport
20.50 Rete Azzurra: Azzurra sport

22.55 Telemontecarlo: Crono - Tempo di motori
23.00 Videomusic: TMC2 Sport
23.10 Videomusic: TMC2 Sport - Magazine
23.19 Telefrilui: Sport Sera

RECORD DI APNEA

La 33enne cubana Debora Andollo ha conquistato ieri il record di apnea in assetto variabile no-limita, scendendo a -115 metri, in 2'33". La discesa è durata solo 1'15": significa che non ci sono stati problemi per la compensazione. Il record è stato stabilito nelle acque antistanti Vibo Valentia, in Calabria. Battuto il record dell'americana Tania Streeter che era scesa a -113 metri.

am

A.MANZONI & C. S.p.A.

GORIZIA - Corso Italia 54

Tel. (0481) 537291/531354

MONFALCONE - L.go Anconetta 5

Tel. (0481) 798828/798829

SPORT

FORMULA UNO Secondo il giornale tedesco Bild Zonta avrebbe tamponato apposta il pilota della Ferrari. Ma per Michael e Maranello sono stupidaggini

«A Zeltweg un complotto contro Schumacher»

Subito al lavoro il team della Rossa per equilibrare gli assetti delle vetture. E' giallo sulla vittoria di Hakkinen

BERLINO «Un attacco di odio contro Michael Schumacher?». Con un titolo in prima la Bild ipotizzava ieri un complotto contro il pilota della Ferrari eliminato domenica dal Gp d'Austria appena otto secondi dopo lo start. La Bild rileva che prima della corsa molti piloti, fra i quali Jacques Villeneuve, si erano lamentati della serie di successi di Schumacher. «Stranamente - osserva il quotidiano - è stato proprio il suo collega Riccardo Zonta a provocare l'uscita di Schumi. Forse Schumacher è stato oggetto di una vendetta di un collega» incalza il popolare quotidiano parlando di una «tesi audace» che lo stesso Schumacher respinge. «Un'assoluta sciocchezza, Zonta mi ha semplicemente investito da dietro, mi ha preso in pieno, non avevo chances», dice il pilota aggiungendo che si è trattato di un errore da principiante. Il pilota Ferrari poi però usa toni più concilianti col collega: «Zonta è in realtà un tipo simpatico; errori del genere li ho fatti anch'io prima», ha detto.

E sull'ipotesi del complotto a Maranello ieri tecnici e dirigenti sono stati lapidari: «Stupidaggini». L'analisi della partenza, sempre se-



Per Schumacher i problemi non mancano.

condo la Ferrari, esclude errori o scorrettezze da parte di Schumi e Barrichello. Il tedesco in particolare, avrebbe frenato al punto giusto per aggredire la prima curva, e non staccato troppo tardi, come ipotizzava da qualcuno. L'impegno è di lavorare «a testa bas-

sa» per ricominciare a vincere e ad essere competitivi. Con la convinzione di essere ancora alla pari contro le McLaren che pure sembrano tornate invincibili. Al briefing, come è ormai abitudine, ha partecipato il presidente Luca di Montezemolo. Gli ingegneri prove-

ranno ad analizzare i motivi per cui in Austria Schumacher si è trovato molto meglio sulla vettura telaio 198, che a Zeltweg era il muletto, piuttosto che sulla nuova 204, scartata nei giri di riscaldamento del Gp. E soprattutto capire perché c'era tanta differenza di assetto tra le due vetture e i motivi per cui Schumacher con la 204 non sia mai riuscito a trovare un giusto bilanciamento.

Intanto il finlandese Hakkinen (vincitore della gara) e la McLaren sono al centro di un giallo dopo il sequestro della centralina elettronica della vettura del campione del mondo, deciso dai commissari a Zeltweg per la mancanza di uno dei sigilli della Fia. Una situazione a rischio di squalifica, ma la Ferrari, che pure potrebbe beneficiare di eventuali decisioni, non intende fare commenti, come sempre quando le questioni riguardano le altre scuderie. I commissari hanno deciso di dare ufficialità comunque alla classifica, anche se ai termini di regolamento la mancanza di un sigillo è un'irregolarità passibile di squalifica immediata. La decisione, ha precisato la Fia, sarà presa nelle prossime ore.

IL PERSONAGGIO

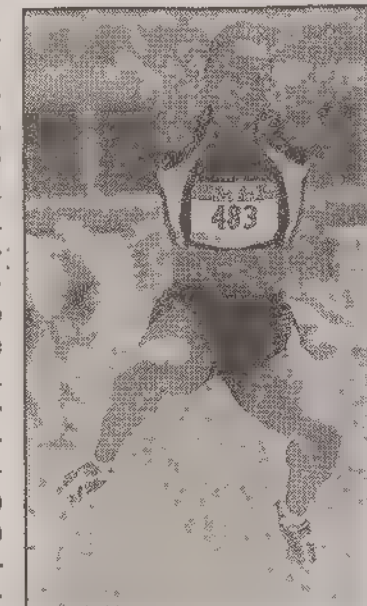
Straordinaria prestazione ai Trials Usa dell'atleta non vedente che a Sydney sarà in gara nei 1500 metri

Marla corre al buio verso le Olimpiadi

SACRAMENTO La più bella notizia dello sport mondiale arriva dopo la finale dei 1500 metri femminili ai Trials americani a Sacramento. La firma Marla Runyan, 31 anni, che è la prima atleta non vedente che ha conquistato il diritto a partecipare a un'Olimpiade vera, non a quelle dedicate ai disabili. L'unico precedente è quello dell'azzurra Paola Fantato che nel 1996 ad Atlanta ha gareggiato su una sedia a rotelle nel tiro con l'arco. Runyan, che ha una grave degenerazione della retina da quando aveva 9 anni (ha una sorta di «buco» al centro della visuale che le permette di vedere soltanto immagini sfocate e per la legge americana è formalmente cieca), ha corso la finale dei 1500 metri in 4'06"44, tempo che le è valso il terzo posto e, quindi, la qualificazione per Sydney. «So quello che

ho fatto - ha detto Runyan, che si è già aggiudicata quattro ori alle paraolimpiadi del '92 e due in quelle del '96 - ma non è sicuramente stato per poter dire a me stessa di essere la prima atleta cieca alle Olimpiadi. L'ho fatto per dire "sono alle Olimpiadi", ed è un sogno diventato realtà».

Runyan, californiana di Camarillo, ai Giochi si era già affacciata quattro anni fa. Inseguiva Atlanta. Ma le andò male. Quella volta si iscrisse nell'epithalon. E seppur brava - allora era tra le prime dieci in Usa -



Marion Jones

tra corsa ad ostacoli, lanci del giavellotto e getto del peso, l'avventura si doveva moltiplicare per otto. Troppi. Meglio i 1500. «Io conosco dove è il traguardo perché è sempre alla fine del rettilineo. Questo mi basta. In fondo anche i migliori atleti quando sono troppo stanchi il traguardo non lo vedono più».

Da piccola Marla giocava a calcio, poi col tempo il pallone diventò un'ombra e la malattia le fece calare il sipario sul mondo. A nove anni ricominciò una nuova esistenza. Lasciò il soccer per il

salto in lungo. Poi, scoperte le sue doti atletiche, il suo coach Rahn Sheffield la introdusse all'epithalon dieci anni fa. E iniziò la sua lunga rincorsa conclusa poi con i 1500 metri da consegnare agli almanacchi.

Per il resto i Trials (una sorta di qualificazione olimpica per gli atleti Usa) hanno premiato Marion Jones (che ha tremato nel lungo, ma alla fine il sogno di conquistare cinque ori a Sydney non è spezzato), Michael Johnson (ha vinto i 400 realizzando la migliore prestazione dell'anno: ora ci sono i 200 e la sfida con Greene). Non è riuscita a ottenere la qualificazione Jackie Joyner-Kersey, all'inseguimento della sua quinta olimpiade. La 38enne vincitrice di sette medaglie ai Giochi, che rientrava nel lungo dopo due anni di assenza dalle gare, non è andata oltre il sesto posto, con un salto di 6,67.

PALLAVOLO

World League
Anastasi cala il tris e scopre le stelle che illumineranno l'Italvolley ai Giochi

ROMA Andrea Anastasi ha centrato domenica a Rotterdam il terzo obiettivo della sua giovane carriera di tecnico azzurro dell'Italvolley, la seconda World League dopo quella conquistata lo scorso anno a Mar del Plata, senza dimenticare l'oro europeo e il terzo posto in Coppa del Mondo, che ha garantito il passaporto agli azzurri per Sydney. Come dire che anche l'italianissimo Anastasi ha raccolto con lo stesso spirito vincente l'eredità di Velasco e Beato. Oggi tira un sospiro di sollievo Anastasi, ma all'inizio la paura dei confronti era forte. «La soddisfazione che provo in questo momento è indescribibile - ha detto il tecnico rientrato ieri in Italia con la squadra - ma non nego che quando ho iniziato erano più i rischi: in caso di fallimento sarei stato il primo incolpato della sconfitta». I meriti per l'ennesimo successo del volley azzurro il giovane ct li attribuisce tutti ai ragazzi. «Complimenti a loro - continua Anastasi - per la capacità di restare sempre attaccati al match. Sono orgoglioso che l'Italia è la squadra che ha preso più muri, un fondamentale difficile. La mia tattica è di dare spazio ai giovani, alternandoli agli altri titolari, per non avere mai problemi di assetto di squadra. Questo ci ha reso sempre poco prevedibili». Ma ha consacrato tra i grandi della pallavolo giocatori come Alessandro Fedi, Andrea Sartoretti, il migliore del torneo, e Simone Rosalba, tutti e tre ora con una marcia in più per andare a Sydney. E anche ai pallavolisti, ovviamente, è arrivata puntuale la nomina a cavaliere della Repubblica firmata dal Presidente Ciampi.

CALCIO

Si radunano i campioni d'Italia con Eriksson polemico nei confronti di Ancelotti: «Campionato regolare solo se vince la Juve? Lasciamo stare...»

La Lazio vuole il Grande Slam e non molla su Figo

Torna al lavoro anche il Napoli e Zeman dà favorite per lo scudetto Lazio e Roma

Totti e fidanzata si schiantano sull'autostrada

ROMA Francesco Totti e la fidanzata Maria Mazza sono rimasti illesi in un incidente stradale avvenuto ieri alle 16.30 sul grande raccordo anulare di Roma. Il calciatore, che viaggiava a bordo di una Audi, è rimasto coinvolto nell'incidente avvenuto al km 12, nella corsia di sorpasso, tra quattro autovetture: due degli occupanti delle altre vetture sono rimasti feriti. Lo scorso 4 marzo sempre sul grande raccordo anulare, sulla corsia opposta, quella interna, nei pressi della Cassia, la polizia stradale di Settebagni aveva ritirato a Totti la patente per guida sulla corsia d'emergenza. Il documento di guida il calciatore l'aveva riavuto il 4 maggio, al termine dei 60 giorni di sospensione.

GASCOIGNE L'ex fantasista della Lazio e dell'Inghilterra ha lasciato il Middlesbrough per firmare un contratto biennale con l'Everton.

REAL MADRID Ha vinto contro le previsioni il duello con Lorenzo Sanz, ma per Florentino Perez, neo-presidente del Real Madrid, ora comincia il difficile. A cominciare dalla promessa fatta ai tifosi di acquistare Figo.

ROMA È l'ora di ripartire anche per i campioni d'Italia. La Lazio si è radunata ieri a Formello e per la prima volta nella sua carriera anche il glaciale Sven Eriksson ha lanciato proclami di battaglia: «La squadra costruita da Cragnotti è ancora più forte di quella che ha vinto lo scudetto». Insomma, la Lazio parte per vincere su tutti i fronti. L'obiettivo dichiarato è il Grande Slam, anche se Eriksson non si è fatto pregare quando gli è stato chiesto di scegliere: «Mi prendo la Coppa Campioni».

Poi lo svedese ha polemizzato a distanza con Carlo Ancelotti. Il tecnico della Juve aveva dichiarato: «La Lazio non è più forte della scorsa stagione, per prendere Crespo ha sacrificato Almeida e Conceicao». Se la replica

del mister biancoceleste: «A luglio ognuno può dire di aver ragione. Nell'affare Crespo ci abbiamo guadagnato sia il Parma che noi. Ora abbiamo un centravanti da 20 gol a stagione. Campionato regolare solo quando perde la Juve? Lasciamo stare...»

Intanto Cragnotti ha lasciato intendere di essere pronto a tornare alla carica per Rivaldo e, soprattutto, per Figo. A proposito di mercato, ma delle altre, in casa Inter oggi Baggio dovrebbe incontrare Moratti, i due cercheranno un accordo in base al quale Roby finirebbe in prestito alla Reggina. Se l'accordo non sarà trovato, il

fantasista vaglierà le offerte da Inghilterra e Spagna. Le elezioni presidenziali al Barcellona condizionano la Lazio che continua a fare la corte a Rivaldo, ma il trasferimento è congelato. In alternativa, al Milan piace Beckham, molto recentemente dal mercato dal Manchester United per bocca del g.m. Edwards. Ieri però Edwards si è dimesso, e potrebbe riaprirsi la trattativa.

Ieri non era giorno di raduno solo per la Lazio. È tornato al lavoro anche il Napoli. Zeman si è sbilanciato nel pronostico per lo scudetto: «Vedo favorite la Lazio e la Roma», due sue ex.



Zeman riparte alla guida del Napoli e vota le due romane.

(Monza, Piacenza, Viterbese e Chievo). La gara d'asta in Lega Calcio per i diritti tv sulla Coppa Italia è andata deserta: nessuna offerta è infatti pervenuta alla Lega. Alla presenza del notaio, ieri in via Rosellini, è stata aperta una sola busta, presentata dalla Rai, per l'acquisizione dei diritti radiofonici (il

cosiddetto «pacchetto B»): la Rai ha offerto 550 milioni di lire. Essendo l'unico concorrente si è ovviamente aggiudicato il pacchetto.

Per i diritti televisivi la gara d'asta è invece andata deserta. Si procederà prossimamente, dunque, ad una trattativa privata tra Lega Calcio e i soggetti interessati.

Nessun commento dell'allenatore né su Sosa né sul nuovo arrivato Diaz, due tra i protagonisti del

Dopo il successo in Intertoto

De Canio: «Sempre vivo lo spirito dell'Udinese»

Bloccato il settore punte

UDINE Il primo passo verso la Uefa è stato fatto. All'Udinese si continua a predicare prudenza, ma dopo il 2-0 di domenica in Danimarca è francamente difficile ipotizzare una rimonta dell'Aalborg nella gara di ritorno. L'Udinese «vede» gli semifinali dell'Intertoto, dove appare probabile una sfida con l'Austria Vienna, nobile decaduta del calcio europeo, che ha pareggiato 2-2 in Romania contro il Cealhaul. De Canio non può essere che soddisfatto, tanto più che il risultato gli consente di preparare senza grossi patemi il ritorno di sabato e di recuperare con calma gli infortunati, a partire da Bertotto e Bedin. Tra oggi e giovedì oltre tutto si uniranno al gruppo, trasferitosi a Magnano in Riviera, Walem, Jorgensen e Bilsgaard, e dalla prossima settimana anche Fiore.

«Ma la considerazione più importante - dichiara l'allenatore bianconero - riguarda l'aspetto psicologico: lo spirito dell'Udinese è sempre lo stesso, anche quando la squadra deve far fronte a tante assenze».

Nessun commento dell'allenatore né su Sosa né sul nuovo arrivato Diaz, due tra i protagonisti del

successo in Danimarca. All'esterno sinistro le assenze hanno dato l'opportunità di mettersi in evidenza da subito, raramente concessa dall'Udinese ai nuovi acquisti, specie se di provenienza sudamericana, mentre i centravanti ha superato la prima prova di quello che un po' tutti considerano un esame. Il direttore generale Pierpaolo Marino ha dichiarato a Radiorai che la società non è alla caccia di un centravanti e che non ce ne sono di disponibili a costi da Udinese, ma i tifosi condividerebbero questa scelta solo se Sosa continuasse a segnare.

Stesso discorso anche a centrocampo, dove l'infortunio di Van der Vegt pone dei problemi piuttosto seri. La posizione ufficiale dell'Udinese ricalca le parole di De Canio. «Non dimentichiamo di Walem e Bedin, che possono rappresentare delle alternative piuttosto valide» ma non sono affatto da escludere novità. Anzi, la stessa società ha fatto capire che la rosa sarà sfoltita di un centrocampista, e inoltre ha già cercato con insistenza un'incontra (il portoghese Meira), il cui acquisto è fallito solo per un intoppo burocratico.

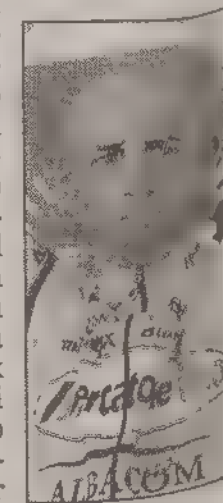
Riccardo De Toma

CICLISMO

Pausa ieri al Tour
Armstrong polemico contro Pantani, ma il Pirata tace e prepara l'attacco

COURECHEVEL Il duello continua anche nel giorno di riposo. Armstrong e Pantani si punzecchiano, non solo in salita. Domenica il romagnolo aveva detto che non gli era piaciuto il comportamento dell'americano sull'Isoard e aveva lasciato intendere di non aver gradito l'evidente regalo di Lance sul Mont Ventoux? Armstrong se ne è risentito e ieri ha ribattuto: «È una vergogna che Marco abbia mostrato il suo vero volto. Pensavo di avergli fatto un bel regalo sul Ventoux. Lui è un grande corridore, un grande scalatore, ma quel giorno non era il migliore sul Ventoux. Guardando indietro, analizzando le sue azioni in questi ultimi tre giorni, capisco che il più forte avrebbe dovuto vincere. Domenica ad esempio ha vinto il più forte. Ma sul Ventoux pensavo di aver fatto la cosa giusta, di aver dato un tocco di classe. Ma adesso sono deluso per il suo comportamento e per le sue dichiarazioni».

Non ha replicato Pantani che per oggi, ultima tappa di montagna (la 16esima di Courchevel, 166 km, Praz-Morzine di 196,5 km) promette altri attacchi. Tutta l'attenzione è su Pantani, che si radunano attorno al chiosco di mamma Tonina, e molti altri ancora sono partiti per la Francia. Raitre 15.40



CALCIO SERIE C2 Perfezionato in serata l'acquisto del difensore proveniente dalla Pro Gorizia

La Triestina riprende Birtig

Praticamente definito anche lo sponsor: sarà la banca Friuladria



Birtig di nuovo alabardato.

TRIESTE «Non abbiamo voluto creare attriti all'interno dello spogliatoio prendendo inutili doppiopioni. Per quanto riguarda il reparto offensivo, ad esempio, possiamo contare su attaccanti di valore, mentre non nascondo che siamo a buon punto per l'ingaggio di un difensore. Non è Stancanelli, che comunque ci interessa, ma un altro giocatore giovane che, tempo due o tre giorni, dovrebbe aggregarsi al gruppo». Così ha parlato il presidente della Triestina, Amilcare Berti, ieri pomeriggio. E in serata il difensore è arrivato sul serio, ma quanto all'età indicata da Berti, c'è una bella differenza. Perché l'ultimo acquisto della Triestina è Gianluca Birtig, 34 anni, «vecchia» e apprezzata conoscenza della tifoseria

alabardata. E' reduce dall'ottimo campionato con la Pro Gorizia, che ha sfiorato la promozione in C2. «E' nato tutto per caso - ha spiegato in serata il dg Vittorio Fioretti - Birtig aveva molte offerte ma l'ho convinto a venire da noi. E' un bravo ragazzo e un giocatore affidabile. Non ci ha pensato due volte ad accettare, rinunciando perfino a un viaggio in America che aveva già prenotato».

Il ruolo di Birtig, friulano di Udine e cresciuto nell'Udinese, parla chiaro. E' un marcatore inossidabile, nel senso che dall'87 a oggi tra C1, C2 e Cnd ha praticamente giocato per intero tutti i campionati. «Anche l'allenatore Rossi - ha aggiunto Fioretti - si è detto molto soddisfatto dell'acquisto. A

lui piace la gente seria e che lavora». Birtig ha già indossato la maglia alabardata dalla stagione 94-95 (Cnd) alla stagione 97-98 (C2). E' passato poi al Mestre (C2) e quest'anno ha vestito la maglia della Pro Gorizia (Cnd).

Quanto al presidente Berti, dopo la lezione di «marketing calcistico», tenuta durante la sua presentazione ufficiale, superato anche lo scoglio del calcio mercato, attende ora che i tifosi si stringano attorno alla squadra. «Penso che il pubblico chieda serietà e risultati - dice Berti - e, per quanto riguarda il primo elemento, garantisco in prima persona. Stiamo definendo la campagna abbonamenti e mi piacerebbe avere un segnale dai tifosi che dovranno invogliarci ad investire

di più». Il presidente alabardato annuncia che sulla maglia della Triestina ci sarà uno sponsor prestigioso (probabilmente la banca Friuladria). Come dire che, anche il mondo imprenditoriale, crede nell'investimento fatto su questa squadra. «E' ovvio che il tutto dovrà essere suffragato dai risultati - spiega Berti - e, stando agli addetti ai lavori, questa Triestina è da primi posti. Gli altri, comunque, non sono stati a guardare ma, ripeto, abbiamo lavorato con serietà e programmazione. Non è mia abitudine - continua - il presidente della Triestina - vendere quello che non si può, e non voglio fare previsioni, ma siamo da serie C1 purché ci sia carattere e determinazione».

r.s.

BASKET Il primo attesissimo derby nel nuovo torneo

Supercoppa «pepata» tra Telit e Snaidero

TENNIS

Nel Croatia Open Martelli entra nel tabellone

UMAGO Con il sole il villaggio di Stella Maris ha assunto i colori dell'estate e della festa, per l'11. Croatia Open, che ha nell'argentino Mariano Puerta, nel cileno Marcelo Rios, negli spagnoli Alberto Portas e Carlos Moya le prime quattro teste di serie, sulla base del ranking mondiale. Il sorteggio è stato impetuoso nei confronti di Marzio Martelli, unico italiano entrato nel tabellone ufficiale, dopo avere eliminato i croati Saric, Stelko e Karanusic nelle qualificazioni. Martelli dovrà vedersela nel primo turno con l'Usta Tarango, n.5 del tabellone, finalista l'anno scorso contro Norman Svanit contro il croato Vajda il sogno di Davide Scola. L'onore di aprire il torneo sul campo centrale è toccato allo spagnolo Martin (n.6), vincitore 1-6, 6-0, 6-4 sull'argentino Canas. Facile per l'altro spagnolo Blanco (n.8) l'esordio contro il ceco Tabara 7-5, 5-3, mentre Carretero si è imposto in scioltezza sul ceco Zib 5-3, 6-2. Esordio vincente ma sofferto per Brugnera contro il ceco Vanc: 6-3, 1-6, 7-5 dopo due ore di gioco. In attesa dell'incontro tra Martelli-Tarango, fa sensazione vedere la coppia italiana Bertolini-Brandi al posto n.1 nel tabellone di doppio. Come si sa, il tandem azzurro ha già in tasca (come Pozzi) il passaporto per le Olimpiadi di Sydney, ma è stato ignorato (come Pozzi) dal c.t. Bertolucci per l'incontro di Coppa con il Belgio in programma da venerdì a Mestre.

Ezio Lipott

VELA

Rischiata collisione con Palermo e Grado protesta

GRADO Nelle acque antistanti Bisceglie si è svolta ieri la regata di recupero del Giro d'Italia non disputata a Casamicciola, un «bastone» che non ha portato troppa fortuna a «Grado» che è giunto quarto dietro Fiamme Gialle, Palermo e Reggio Calabria ma che ancora una volta vede lo skipper Termini molto arrabbiato. Per schivare Palermo («per non centrarlo sono stato costretto a virare») l'imbarcazione che porta il nome dell'isola del sole, ha perso un paio di posizioni. Pronta l'ennesima protesta di Grado ma fino a tarda ora nulla era ancora stato deciso. Dopo questa regata di recupero Grado è comunque sempre al terzo posto della classifica a 13,750 punti da Fiamme Gialle e a 9 da Reggio Calabria che la precedono.

Grado si è però prontamente riscattata giungendo seconda nel successivo «bastone» davanti a Bisceglie, quello regolarmente in calendario. E dovrebbe aver guadagnato qualche punto su Reggio Calabria, perdendo però su Palermo che si è aggiudicato la prova.

Solo oggi si conosceranno esiti dei ricorsi e classifiche generali. Intanto stamane, alle 11, partenza per la gara d'altura di 168 miglia che porterà il convoglio delle barche del giro d'Italia a vela da Bisceglie a Giulianova.

an.bo.

Ro.De.

ATLETICA

A Gorizia la seconda giornata dei campionati monopolizzata dal velocista croato Orsolic e dall'ottocentista Lettieri

Le cussine Tartaro e Cosolo brillano ai regionali

GORIZIA Anche nella seconda giornata dei campionati regionali individuali di atletica leggera il maltempo si è accanito sui partecipanti. Una delusione per molti, condizionati dal freddo e dalla pioggia, che speravano nell'occasione di riuscire ad ottenere i minimi per la partecipazione ai campionati italiani.

I risultati migliori della serata si sono registrati sui 200 metri maschili vinti dal croato Vjekoslav Orsolic con il tempo di 21'47" davanti all'udinese Enrico Pre Florian, un elemento

in buona crescita, che ha chiuso la gara nel tempo 21'63". E' stata questa la gara più interessante della serata. Fabio Lettieri della Pol. Malignani ha vinto da dominatore la prova degli 800 chiudendo la distanza in 1'51"72. Nel lancio del disco femminile Sandra Benedetto della forestale si è aggiudicata la prova grazie a un lancio di metri 45,67.

Fabio Olivo dell'Atletica Carigo ha dominato, dal canto suo, la prova dei 3000 imponendosi in 8'44"02. Nei 400 ostacoli femminile il titolo regionale

è stato vinto da Monica Boschetti del Cus Udine in 1'06"92. Nella stessa specialità, in campo maschile, si è imposto Marco Cecotti dell'Atletica Carigo, con il tempo di 55"65.

Nel lancio del martello maschile la vittoria è andata al pordenonese Paolo Odorico con un lancio di metri 56,24. La prova del lancio del giavellotto ha visto invece l'affermazione di Monica Dalla Torre del Cus Udine che ha scagliato l'attrezzo a metri 40,59.

Primi due posti delle portacolore della Pol. Malignani

sugli 800 metri con Vanessa Iacuzzi al primo posto con 2'12"02 davanti a Eleonora Riga.

Daniele Scodeller della Libertas Sanvite con la misura di 1,95 ha vinto la prova del salto in alto maschile. Igor Sedmach dell'Atletica Gorizia ha vinto, pur arrivando secondo alle spalle del croato Miljenko Vukovic il titolo regionale nel salto triplo grazie alla misura di 14,43.

Nel salto con l'asta femminile Sara Tartaro del Cus Trieste si è aggiudicata la prova superando l'astice-

la posta a metro 3,60. La compagna di squadra Fabiana Cosolo ha vinto, invece, con autorità, la prova dei 200 panni grazie al tempo di 24"98. Nei 3000 infine da registrare l'affermazione di Roberto Furlan del Marathon club alabardato sui 3000 siepi con il tempo di 9'21"55.

In conclusione della serata la nazionale croata ha tentato di ottenere il tempo di qualificazione alle Olimpiadi con la staffetta 4x400 fermandosi però sul tempo di 3'08"78.

Antonio Gaier

BEACH VOLLEY

Il personaggio
E Trieste ha conquistato il «Santone» John Smith

TRIESTE Del beach volley moderno è stato praticamente l'inventore, non a caso lo chiamano il «Santone». Eppure Cristopher St. John Smith («perché Sinjin? Primo perché è il diminutivo di St. John e poi mi piace perché è uno dei classici «luoghi» shakespeariani») 43enne californiano di Los Angeles, tutto sembra meno che un divo del dorato mondo dello sport professionale. Eppure ne ha da cose da raccontare. «Ho cominciato a giocare nel '77 - ricorda Sinjin - nella California del Sud, dove il beach era molto popolare. Allora non esistevano né televisioni né sponsor ma riuscimmo comunque ad «espanderci» in tutta la California. Solo nell'86 lo «esportammo» in Brasile, con il primo torneo internazionale e la nascita della Federazione Internazionale di Beach Volley. Poi, grazie al mio amico Angelo Squeo (ex pallavolista attualmente titolare con la sua Tnt Alpitour Cuneo dei diritti del World Tour ndr) siamo arrivati in Italia. Qui è nato il World Tour e il beach si è sviluppato in tutto il mondo. Credo che sia per questa storia che ora mi chiamano il «Santone». Ed è per questa storia che ora attorno al beach volley... «Ci sono televisioni, sponsor, interesse e soldi». Un successo che nel Belpaese è nato a Lignano e ora, con la disputa del «Beach City Volley» alabardato si è trasferito sin nel capoluogo giuliano.

«I love Lignano - sussurra Smith verso la bella interprete Raffaella - l'atmosfera che si respira, le discoteche e le donne. Sapevo che in Italia c'erano altri posti simili, con la stessa atmosfera e lo stesso sole. Trieste è uno di questi. Il «Beach City Volley»? Una buona idea, il risultato tecnico ve lo saprà dire alla fine della manifestazione». «Sinjin» sembra pronto a tornare l'anno venturo («giocherò ancora sinché mi terranno le ginocchia») rinviando in queste terre il mito del «Santone» del beach volley mondiale.

a.r.



CALCIO

Nistri 2
Miramare 0

MARCATORI: pt 6' Scala; st 6' Fantina.
ABB. NISTRI: Ferluga, Zolia, Pocecco, Scala, Veronelli, Amarante, Fantina, All. Milocco.
GEL. MIRAMARE: Romano, Busetti, Sodomaco, Cadet, Sorini, Frontali (Zugna), Butti (Pettarosso), All. Prodan.
ARBITRO: Lonzar.

TRIESTE Quasi 1500 gli spettatori

IL GIULIA Battuta la Gelateria Miramare, l'Abbigliamento Nistri vola in finale

Scala e Fantina imprendibili

tatori ieri sera sul campo di viale Sanzio ad accompagnare la prima semifinale del trofeo «Il Giulia». Una degna cornice per la più bella delle gare della 17.ª edizione e in grado di premiare l'accorta formazione dell'Abbigliamento Nistri che

vola alla finalissima di giovedì. Eccellenti Fantina, Scala, autore delle due magie realizzative, l'ispiratissimo Ferluga e l'onnipresente Amarante. La Gelateria Miramare ha invece avuto dalla sua il maggior possesso palla. E' stata

osteggiata anche da tre pali e da un Ferluga da applausi. Al 6' del primo tempo la prima rete. Scala da un saggio di dribbling e poi, spalle alla porta, trova il guizzo da fuori area. Sodomaco è stato il protagonista della replica dei gelatai

Oggi le ultime gare del torneo triestino

Gli Usa danno spettacolo Gli azzurri Galli e Barnabè si arrendono ai brasiliani

sul 10-6. Un vantaggio che Smith ed Henkel hanno mantenuto a denti stretti dal furioso ritorno di Bosma e Diez, chiudendo il primo match a loro favore sul 15-11. Più facile invece il successo dell'ex campione mondiale Parà e del suo nuovo compagno Roberto Lopes sulla coppia italiana formata da Fabio Galli e Andrea Bernabè. I favoriti brasiliani, dopo avere perso il primo punto, hanno preso in mano l'incontro dominandolo da cima

a fondo. Il 15-5 finale a favore dei brasiliani (in 31') testimonia della potenza dell'occhio di Parà e della bravura e la simpatia del suo compagno Roberto Lopes. Oggi, dalle 18.30, finalina per il terzo posto e a seguire la finalissima.

Risultati Master Mondiale in Notturna. Semifinali: Smith-Henkel (Usa) b. Bosma-Diez (Spa) 15-11 in 50'. Parà-Roberto Lopes (Bra) b. Galli-Bernabè (Ita) 15-5 in 31'. **Risultati semifi-**

nali Trofeo Adriavolley (4x4 misto): Gustini-Di Qualzetti-Longoni b. Bostianic-Busdachin-Tonon-Rigonat 15-7. Cutuli-Fontanot-Vatta-Valdisteno b. Zanolin-Visciano-Rusignacco-Facchini 15-6.

Dopo 69 partite si è invece concluso il «Beach City Volley Trieste». Classifiche maschili: 1) Gerotti-Petri; 2) Rigonati-Tonon; 3) Mambri-Di Piazza. Femminile: 1) Gustini-Di Qual; 2) Vatta-Valdisteno; 3) Vercelli-Rusignacco e Fornasari-Marchesini. Misto: 1) Vatta-Cutuli; 2) Di Qual-Ampli; 3) Mambri-Vercelli.

Il programma odierno del Beach City Volley: 10-12 allenamenti Master Mondiale; 12-15 finali torneo Adriavolley (4x4 misto); 15-17 allenamenti Master mondiale; 18.30-21.30 finali Master mondiale in notturna; 22-24 Ron in concerto sul mare. **Alessandro Ravalico**



L'Abbigliamento Nistri prima finalista. (Bruni)

Francesco Cardella

IPPICA

TOTIP	
Prima corsa:	X 1
Seconda corsa:	X 2
Terza corsa:	X 2
Quarta corsa:	1 1
Quinta corsa:	2 X
Sesta corsa:	1 1
Corsa + :	9 2
Nessun 14	
Ai punti 12 L.	4.470.400
Ai punti 11 L.	264.700
Ai punti 10 L.	31.000

Montebello: Zarist prenota il clou di stasera

TRIESTE Appuntamento con i trotteristi stasera a Montebello (inizio alle 19.30). Convegno affollato di partenti (76 nelle 8 corse), con il Premio Taormina clou e con il debutto dei puledri di 2 anni, quelli con la lettera «B».

Nella prova più ricca di moneta, per i 4 anni sul miglio allungato, saranno in 8 al via, con Zarist alla corda che dovrà difendersi da Zippy Men, Zenda Cr, Zibi Gb, Zener, Zabajcal, Zexpress Np e Zingonia Im. La favorevole posizione dovrebbe consentire a Zarist di mantenere il comando delle operazioni e di tenersi al riparo dalle bordate dei rivali più insidiosi, fra i quali Zabajcal e i veneti Zippy Men e Zener.

A percorso netto, Zarist appare in grado di respingere tutti i tentativi, però c'è da credere che la corsa possa fornire indicazioni fuori dalle righe. In caso di corsa tirata, potrebbe fare bene anche Zingonia Im, in seconda fila come del resto il duttile Zexpress Np, sembra più dura invece per Zenda Cr e Zibi Gb. Zarist su tutti dunque, ma Zabajcal, Zippy Men e Zener non è che la daranno vinta a priori al figlio di Indro Park.

I frugoli della generazione 1998 al loro primo impegno inaugureranno il convegno. Otto i giovanissimi da scoprire, piuttosto aleatorio, con una leggera preferenza per Bum Bum Hbd

che viene a cercare gloria da lidi lontani. Incerto il successivo miglio per gli sprinter più che stagionati. Tramontana ha corso bene ma ha pessima sistemazione e potrebbe vedersi sfuggire Taffarel, Utul Vdo, e Udet d'Asolo. Affollatissimo e incerto miglio per le 3 anni: Aurata Laksmi la prescelta. E piaciuto Santomas Lem all'ultima uscita e si merita i favori nel «doppio chilometro» che lo vedrà opposto a Slem del Nord. Soft di Jesolo e la novità Sly Fal. Ancora anziani, ma su distanza meno impegnativa: Vantago e Ursilon potrebbero fare tesoro dei buoni numeri di partenza per tenere alla larga Ponte Petral e

I FAVORITI

Premio Mazzarò: Bum Bum Hbd, Baby, Baccante Egral. **Letoanni:** Taffarel, Utul Vdo, Udet d'Asolo. **Giardini Naxos:** Aurata Laksmi, Andora Gdc, Arwen Jet. **Schiso:** Santomas Lem, Slem del Nord, Soft di Jesolo. **Castelmola:** (Vatango-Ursilon), Turbine Max, Ponte Petral. **Mazzeo:** Zuritos Rl, Zanzara Max, Zeppelli. **Taormina:** Zarist, Zabajcal, Zippy Men. **San Marco:** Alain Bi, Alea Jet, Antar Lb.

Turbine Max. La corsa dei gentlemen precede il clou ed è per i 4 anni. Zanzara Max e Zeppelli, assieme a Zéze di Già, troveranno in Zuritos Rl il cavallo da battere. Chiusura con 3 anni sul miglio.

Mario Germani

LA TRIS

Tordivale, c'è Teseo del Ronco

ROMA Non è di gran qualità, ma si presenta più che mai incerta l'odierna Tris a Tordivale. Si corre nel ricordo di Bruno Francisci, e saranno in 18 a disputarsi i tre posti nella terna. Vinci Bieffe si è più volte distinto in questo tipo di corse e dovrebbe fare nuovamente bene, però Teseo del Ronco, Vil di Azzurra e Ulena As, che riceveranno un nastro dal toscano, affidato stavolta a Visi, potrebbero verificare la sua rincorsa.

Premio Bruno Francisci, lire 44.000.000, metri 2040-2080 corsa Tris. **A metri 2040:** 1) Tamin Lb (W. D'Ambrogio); 2) Urgotte (M. Astrologo); 3) Viotto Om (V. Maisto); 4) Todi Or (V. Martellini); 5) Taxi Jet (C. Fra-

cassa); 6) Viso Pallido (F. Mallozzi); 7) Sortilegio (E. Ossani); 8) B.B. Spandata (G. Fantini); 9) Unald (Al. Cicognani); 10) Vagher Marr (R. Muscolini). **A metri 2060:** 1) Ungizzu Tab (C. Bottoni); 12) Usta di Jesolo (G. Cicognani); 13) Valley Ok (R. Mazzarini); 14) Vindex (P. Baldi); 15) Vil di Azzurra (F. Castelluccio); 16) Teseo del Ronco (J. Siirtonen); 17) Ulena As (V. Sciarillo). **A metri 2080:** 18) Vinci Bieffe (S. Visi).

I nostri favoriti. Pronostico base: 16) Teseo del Ronco, 17) Ulena As, 15) Vil di Azzurra. Aggiunte sistematiche: 18) Vinci Bieffe, 5) Taxi Jet, 13) Valley Ok.

m.g.



"VADO, M'ALLACCIO E VINCO!"

Fiamma: "Che ti succede, Fabio?"
Non ti ho mai visto così deciso... determinato...

Fabio: "Vado, m'allaccio e vinco..."

Fiamma: "Cioè?"

Fabio: "È iniziato il grande concorso Aci Allacciati e Vinci!"

Chi si associa all'Aci entro il 31 dicembre 2000 con la Nuova Tessera Italia o Aci Charta può vincere subito migliaia di premi: associazioni gratuite, computer portatili iBook, cellulari Timmy, orologi crono Bulova, car stereo Alpine con lettore CD, zainetti monospalla oppure partecipare all'estrazione di una spettacolare BMW 520i Touring."

Fiamma: "Che aspettiamo? Allacciamoci!"

Aut. min. scade il 31 dicembre 2000

Grande Concorso "Allacciati e vinci!"

Allacciati anche tu presso 1500 Punti Vendita Aci e 900 filiali della Banca Monte dei Paschi di Siena. Nuova Tessera Italia e Aci Charta sono anche carte di credito Diners.

Numero Verde

800-313535 www.aci.it



Avvisi Economici

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/537354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessazioni/acquisizioni; 13 mercato; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi danno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancata inserzione od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI

VENDITA
Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A. PERIFERICO soggiorno, due camere, cucina o cucinino, bagno. Pagamento contanti. Nessuna spesa per i proprietari. Eurocasa via Battisti 8 040/638440.

A. CASETTA primingresso con giardinetto, arredata, zona Pam, soggiorno, cucina aperta, bagno, 2 stanze, ampia, soffitta, 320.000.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

ATTICO primingresso a Muggia. Lussuoso in zona servita. Ingresso, salone, due camere, due bagni, cucina enorme, sopralco, due terrazzoni. Possibilità posti auto. B.G. 040.272500. (A00)

BERGAMINO svendesì in blocco a L. 30.000.000 quattro posti macchina scoperti. Occasione B.G. 040/3728802.

CAPANNONE vendesi zona industriale (via Caboto) 400 mq circa più scoperto. Vincolo Ezit. B.G. 040/271348.

CONTOVELLO casetta d'epoca accostata, totalmente ristrutturata a nuovo come primo ingresso, disposta su due piani, con cortiletto proprio, senza accesso auto, ingresso, soggiorno, due matrimoniali, cucina, bagno, ripostiglio, ampia soffitta, termoautonomo, 290.000.000. Eurocasa 040/638440.

COSTALUNGA (via Fonda) casetta d'epoca accostata da un lato, con cortile, in buone condizioni esterne, disposta su un piano unico di circa 70 mq, da ristrutturare, con possibilità ampliamento, 100.000.000. Eurocasa 040/638440.

FRESCOBALDI vendesi due posti macchina in autorimesse. L. 38.000.000. B.G. 040/3728802.

GIARDINO Pubblico occasione L. 190.000.000 terzo piano con ascensore. Soggiorno, due camere, servizi separati, cucina abitabile, ripostiglio, poggolo. B.G. 040/3728802.

GIARDINO Pubblico recente, perfetto, ampio soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, wc separato, terrazza di 17 mq, ripostiglio, soffitta, termoautonomo, aria condizionata, possibilità posto auto, 210.000.000. Eurocasa 040/638440.

HABITAT 040.314747 Giulia adiacenza recente soleggiata tranquillo vista aperta: ingresso soggiorno cucina matrimoniale singola bagno ripostiglio cantina terrazza abitabile. 140.000.000.

HABITAT 040.314747 Longera casetta tranquilla soleggiata accostata 20 mq di pianta da ricostruire completamente possibilità 3 piani piccolo giardino corte 35.000.000.

HABITAT 040.314747 Ronchi casetta accostata nuova due piani: soggiorno cucina tre camere due bagni balcone taverna box giardino. Termoautonomo. Mutuo agevolato, 320.000.000. (A00)

HABITAT 040.314747 S. Giacomo (via S. Servolo) epoca: soggiorno con cucinotto matrimoniale bagno. Termoautonomo, porta blindata, infissi in alluminio, 56.000.000.

HABITAT 040.314747 Tribunale epoca decorosa primo piano luminoso tranquillo: sei stanze camerino cucina bagno servizio poggolo cantina, 170 mq, 210.000.000. (A00)

HABITAT 040.314747 Via Padovan recente con ascensore III piano tranquillo luminoso buono: ingresso soggiorno cucinotto matrimoniale bagno ripostiglio balcone, 112.500.000. (A00)

LOCALE affari Frescobaldi 50 mq circa, con grande vetrina. Ottima altezza interna. Adatto salone parrucchiere, ufficio, ambulatorio. Solo 72.000.000. B.G. 040/3728802.

LOCALE affari perfetto vendesi - Muggia, 70 mq c.ca su due piani. Riscaldamento, acqua, luce, servizio. Adatto ambulatorio, ufficio/studio tecnico. B.G. 040.271348.

LOCALE affari via Udine. Mq 35 circa con due fori e magazzino sottostante pari metratura. Adatto qualsiasi attività. L. 68.000.000. B.G. 040/3728802.

LOCALE affari zona Barriera due fori con servizio, circa 60 mq adatto qualsiasi attività. L. 100.000.000. B.G. 040/3728802.

MAZZINI vendesi/affittasi piccolo locale con vetrinetta. Adatto vendita bigiotteria, oreficeria. B.G. 040/3728802.

MONFALCONE casa indipendente giardino, soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, veranda + ulteriore costruzione, box accesso macchina, L. 260.000.000. Casaimmedia 040/941424.

MUGGIA Colarich alta: bella casa epoca perfetta, biplan, piscina, box, deposito attrezzi, 900 mq c.ca di terreno pianeggiante, alberato. Prezzo adeguato. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA in bifamiliare, zona servita. Due matrimoniali, soggiorno, cucina, tinello, bagno, ripostiglio, cantina. Termoautonomo. L. 220.000.000. B.G. 040.271348. (A00)

MUGGIA in casetta soggiorno, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, terrazza, cantina, termoautonomo. L. 310.000.000. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA ottimo in casa bifamiliare. Cortile, giardinetto, accesso auto. Ingresso, saloncino, tre camere, cucina, di-

spensa, bagno, stanzino, terrazza, cantina. B.G. 040/271348.

MUGGIA spettacolare cantiere in costruzione. Posizione collinare per tre ville bifamiliari. Possibilità vendita frazionata, con giardini indipendenti. Vista mare. Stupendo progetto architettonico. Possibilità rifiniture personalizzate. B.G. 040/272500.

MUGGIA: Mazzarei ultimo primo ingresso in palazzina. Termoautonomo, salone, grande cucina, due camere, ingresso, due bagni, terrazza, garage. B.G. 040.272500.

NUOVA acquisizione in piccola casa epoca centro storico Muggia appartamento con ampia cantina, liscia. Da ristrutturare. B.G. 040/3728802.

OPICINA villa bifamiliare di recente costruzione, in ottime condizioni, composta da due appartamenti con ingresso indipendente per totaling 220 mq interni, più 350 mq giardino e due box auto, 790.000.000. Eurocasa 040/638440.

PENDICE Scoglietto in stabile recente, con ascensore, appartamento luminoso, ottimo, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, veranda, armadi a muro, cantina, porta blindata, 140.000.000. Eurocasa 040/638440.

PICCARDI nuova acquisizione epoca ben rifinito, termoautonomo. Ingresso, salone, due camere, stanzino, cucina abitabile ammobiliata, servizi separati, cantina L. 220.000.000. B.G. 040/3728802.

PRIVATO vende nuovissimo ultimopiano con mansarda in palazzo di pregio (zona) piazza S. Giovanni-Torri con cucina saloncino 2 matrimoniali 2 bagni autometanocondizionamento (no inintermediari) tel. 040.362744 ufficio 0335.5396376. (A00)

ROIANO in stabile d'epoca signorile ristrutturato, con ascensore, appartamento perfetto di circa 110 mq, ingresso con corridoio, ampio salone con caminetto, due matrimoniali, doppi servizi completi, cucina abitabile arredata, ballatoio, termoautonomo, 250.000.000. Eurocasa 040/638440.

ROMANS d'Isone casetta buone condizioni, cucinino, sala pranzo, due camere, bagno, veranda; mansarda. Giardino accesso macchina, box. L. 188.000.000. Casaimmedia 040/941424.

SAN Giacomo nuova acquisizione appartamento ristrutturato in stabile epoca, completamente arredato. Grande camera, cucina abitabile, corridoio, bagno. B.G. 040/3728802.

SAN Luigi vista mare trentennale, ingresso, cucina abitabile, salone, matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio, due terrazzoni, posto macchina, garage. L. 360.000.000. Casaimmedia 040/941424.

SAN Vito nuova acquisizione via Tigor. Discrete condizioni interne. Saloncino, matrimoniale, cucinotto con tinello ingresso, ripostiglio, bagno, servizio. Vista aperta. Ascensore. B.G. 040/3728802.

STABILE d'epoca in zona pedonale. Perfette condizioni interne ed esterne. Composto da quattro prestigiosi appartamenti e due locali d'affari locali. Alta resa annua. Trattative riservate. B.G. 040/3728802.

STRADA Vecchia dell'Istria recente, piano alto con ascensore, molto luminoso, ottimo, ingresso, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, poggolo, ripostiglio, cantina, 195.000.000. Eurocasa 040/638440.

UFFICIO 180 mq circa, piazza della Borsa, finemente arredato. Segreteria d'ingresso, quattro stanze, due bagni. Riscaldamento autonomo, climatizzatore. L. 4.000.000 mensili. B.G. 040/3728802.

VIA Sottomonte Roiano, recente, meglio del nuovo, vista strepitosa, tre stanze, saloncino, cucina abitabile, doppi servizi, ripostigli, terrazzo, tavernetta, garage. B.G. 040/3728802.

VILLA Muggia panoramica, soleggiatissima, enormi spazi interni. Stile mediterraneo. Grande giardino. Da ultimare. Interessante - trattative riservate. B.G. 040/272500.

VILLETTE via Bartoli Borgo San Sergio: libera, recente, con giardinetto. Posizione tranquilla, soleggiata. Possibilità box. L. 299.000.000. B.G. 040/3728802.

ZONA Carpineto piano attico con mansarda, ben rifinito. Soggiorno, tre camere, due bagni, cucina abitabile, terrazze, ripostigli. Occasione L. 270.000.000. B.G. 040/3728802.

ZONA pedonale: epoca prestigiosa. Grande appartamento con annesso studio o appartamento ospiti. 250 mq ca, splendidamente ristrutturato. Piano alto. Termoautonomo. Ascensore. Prezzo impegnativo. B.G. 040/3728802.

ZONA Rozzoli ultimo piano-ascensore. Vista aperta. Cucina abitabile, salone, matrimoniale, terrazza veranda, bagno nuovo. Cantina, box. Occasione, prezzo da concordare. B.G. 040/3728802. (A00)

2 IMMOBILI
ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A. CASETTA o appartamento in casetta, qualsiasi zona, soggiorno, una/due camere, cucina/cucinotto, bagno, giardino o cortile proprio, per numerose richieste nostri clienti selezionati. Pagamento contanti. Eurocasa via Battisti, 8 - 040.638440.



A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE

Via XXX Ottobre 4

Tel. (040) 6728311

FAX (040) 366046

A.A. QUALSIASI zona soggiorno, una camera, cucina o cucinino e bagno, pagamento contanti. Nessuna spesa per i proprietari. Eucorica via Battisti, 8 040/638440. (A00)

A. ROIANO - Commerciale cerca salone, cucina, una camera, servizi, poggio. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO ultimo piano soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, massimo 260.000.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

CERCHIAMO urgentemente a S. Giovanni-Longera soggiorno, due camere, cucina, servizi, poggio. Cuzzot 040/636128. (A00)

3 IMMOBILI
AFFITTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

AFFITTASI locale commerciale Muggia vicinanza stazione autocorriere 90 mq circa con servizi, ampie vetrine. Posizione continuo passaggio B.G. 040.271348. (A00)

CERCHIAMO arredato, soggiorno, 1 stanza, cucina/ino, bagno. Pagamento garantito. Massima serietà. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

4 LAVORO
OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

ADECCO Gorizia cerca 30 operaie per lavoro su turni in azienda tessile-cartaria, manutentori meccanici. Tel. 0481/533000. (A00)

BAR zona centro cerca apr. banconiera/e presentarsi martedì mattina in via Paganini 6. (A9222)

CAMERIERA/E o banconiera/e, max 30 anni, ristorante dell'Altipiano cerca anche part-time. Tel. 040/220619, no lunedì. (A00)

PRANOTERAPIA, prevenzione naturale psicofisica. Anche tu potresti diventare operatore professionale dopo stages preparatori. Per sottoposti test gratuito Kirlian capacità bioenergetiche telefona 800900897. (FIL17)

RESIDENZA polifunzionale cerca persona con comprovata esperienza presentarsi mercoledì mattina via Torbiana 25 I piano. (A9219)

NUOVA ACQUISIZIONE
VIA MOLINO A VENTO
APPARTAMENTO LUMINOSISSIMO, PRIMO INGRESSO, IN STABILE D'EDIFICAZIONE, DA AMPIO INGRESSO, SOGGIORNO CON ANGOLO COTTURA, CAMERA MATTINALE, BAGNO, VISTA APERTA CON SCORCIO MARE.
€ 85.000.000
CASACITTA' IMMOBILIARE
TRIESTE - VIA ROMA 28
TEL. 040.362508

SOCIETÀ di servizi cerca ambasciati motomuniti; preferibile diplomati anche primo impiego. Presentarsi il 18 luglio ore 18 presso Rapida, via Torbiana 19. (A9031)

SOCIETÀ di servizi in Trieste ricerca pulitori e pulitrici generici. Telefonare 040/8992409 mattino. (A9147)

URGENTE Società internazionale seleziona 47 collaboratori zona Fvg per attività indipendente anche part-time. Da 800-1 milione. Tel. 02/30330279. No svogliati. (A8970)

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

VICINO al confine di Trieste bella giovane riceve tutti i giorni. Tel. 0038631517799. (A9110)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO
Feriale 2200 - Festivo 3500

BIBIONE spiaggia ultime occasioni. Affitto appartamento da 540.000 settimana 2/5 persone tutto compreso luglio/agosto. Gratis catalogo vendite. Ag. Boreal, 0431/430428. (FIL48)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A LUGANO società internazionale propone finanziamenti con tassi d'interesse dal 3% rimborsabili da 12 a 180 mesi tel. 0041/91/9308300. (FIL1)

FINANZIAMENTI AGEVOLATI
DA 10.000.000 A 10 MILIARDI
PRESTITI A DIPENDENTI
DA 5.000.000 A 50.000.000
FINANZIAMO FINO AL 100% L'ACQUISTO DELLA TUA CASA. ESITO GARANTITO.
CONSULENZA GRATUITA N. 800.753.754

FINANZIAMENTI operante Italia risposta immediata tutte categorie tutti dipendenti 30.000.000 - 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti cessione credito 800969565. (FIL17)

Prestito Personale.
da 3 a 15 milioni
Numero Verde Gratuito
800-928291
FORUS
Finanziamenti in Italia

PRESTITO immediato! improvvisa emergenza? Risolviamo immediatamente fino a 15.000.000. 040/634025. (A9237)

EURO Fin
da 2 a 100 milioni
velocemente e semplicemente
040 3478670

PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie, anche protestati, mutui 100%. Tel. 049/8935158. (FIL17)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A. ADRIANA nuovissima bella, buona, brava riceve dalle 10 alle 21 0338/4250377. (A9236)

AFFASCINANTE e fisicamente perfetta esegue massaggi professionali massima serietà e riservatezza ore 12-19 tel. 0349-4224125. (A9208)

BELLA, giovane molto carina, bianca, bionda, cerco amici 0347/7172722 anche domenica. (A9174)

BODY massage benvenuti in Thailandia due massaggiatrici a disposizione. Tel. 0360/791669. (A9232)

CERCASI compagno villosi per prima esperienza sessuale. Romina 0347/9424359. (FIL37)

CLAO sono Melissa ti aspetto per momenti gradevoli 0333/3519824. (A9182)

CORINA eccitante sensuallissima golosa piena di energia ti aspetta tutti i giorni 0338/1659511. (A9183)

LEIDY bella giovane ti aspetta tutti giorni dalle 9-21 0338/4799104. (A9126)

LORENA bella ragazza cerca amici telefonare 0349/8131024. (A9126)

LUNA. Renderà le tue notti calde meno solitarie. 0348/3139317. (FIL37)

MAESTRA nell'arte del massaggio scopritrice dei tuoi desideri ti donerà gioia tranquillità allontanando i cattivi pensieri 0349/6663653. (A9071)

NUOVO servizio! Donne 35+ cercano un contatto veloce. 02/23001114 www.chatline.it. (FIL1)

SIGNORE mature cercano incontri senza impegni, prova, chiama 02/23001115, TARIFFA LOCALE! www.chatline.it. (FIL1)

SIMPATICA biondina accetta proposte per vacanze estreme. Tel.: 0330/221307. (FIL52)

SONO un vulcano in eruzione, cerco un compagno con cui spegnere i miei bollenti spiriti. 0339/2844053. (A00)

TARIFFA locale! Donne della tua città dal vivo al telefono. 02/23001113 www.chatline.it. (FIL1)

TRIESTE Alessia bella simpatica carina ti aspetta dalle 10 alle 23. 0339/7057875. (A9127)

TRIESTE bella mexicana riceve tutti i giorni tel. 0333/2236637. (A9227)

TRIESTE ciao sono Dayana dolce e sensuale 0339/4809603 sempre valido. (A9233)

TRIESTE Ingrid massaggiatrice ti aspetta dalle 10-23 tutti i giorni. Tel. 0339/4221539. (A9197)

TRIESTE sono Noheli, bella prosperosa ti aspetto dalle 10 alle 23. Tel. 0339/6286183. (A9124)

11 MATRIMONIALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

LUDMILA incontri con stupende ragazze ucraine direttamente in Italia oppure in Ucraina. Amicizia, convivenza, matrimonio. 040/274578. (D00)

12 ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti 02/29518014. (FIL1)

Adriana Tullisso, contitolare della Idrotermica Buttrio a Buttrio-Udine. Ha scelto @dria.com per evitare, anche in azienda, le bollette bollenti.



Piccola impresa, grande risparmio.

Lo sai bene: il motore di una piccola impresa è la tua capacità gestionale. Con le speciali tariffe Voce Affari Modulo Uno riservate a chi lavora in Friuli Venezia Giulia, puoi abbattere i costi delle telefonate risparmiando fino al 60%. Abbonati ora: con Voce Affari Modulo Uno, nessuno scatto alla risposta e conteggio al secondo.

Chiama il 192 025:
la telefonata è gratuita!

@dria.com

telecomunicazioni e servizi

Servizio clienti gratuito
192 025
Lun - Sab 8:00 - 22:00
www.adriacom.it

Certe cose capitano solo d'estate.

Fiat Summer 2000

Fiat Seicento da **L. 11.800.000***

Fiat Punto da **L. 15.900.000***

Fiat Bravo e Brava con climatizzatore da **L. 21.900.000***

Fiat Marea Weekend **L. 27.900.000***

Invitante l'estate di Fiat Summer, vero? E non avete ancora visto tutto: nelle Concessionarie e Succursali Fiat vi aspettano straordinarie offerte, comodissime formule di pagamento, finanziamenti su misura, ma soprattutto

PREZZI BLOCCATI SU TUTTA LA GAMMA FINO AL 31 LUGLIO.

*Con un usato che vale zero - Offerte valide fino al 31 luglio - Prezzi chiavi in mano I.P.T. esclusa

INFORMATEVI PRESSO LE CONCESSIONARIE FIAT DELLA PROVINCIA DI TRIESTE: AUTOCAMPOMARZIO - LUCIOLI

FIAT

è finita!

SVENDITA STAGIONALE
dal 20 luglio 2000

è finita!

In questa pagina trovate
alcune delle 1000
scontatissime offerte di articoli
delle migliori marche!

INCREDIBILE, solo da SPORTLER!

SCONTI FINO AL
78%

MARE+T.LIBERO

SLIP BAMBINO	29.000	-72%	7.900
COSTUME BIMBA	49.000	-59%	19.900
BOXER MARE UOMO	59.000	-50%	29.000
BIKINI E COSTUMI DONNA	89.000	-56%	39.000
POLO MANICA LUNGA RIFLE®	42.500	-53%	19.900
GILET MULTITASCHE RIFLE®	72.500	-51%	34.900
GIACCA COTONE UOMO E DONNA	199.000	-50%	99.000
JEANS LEVIS® E RIFLE® ULTIME TAGLIE	124.000	-83%	19.900

Fino esaurimento merce, con riserva di errori di stampa.

CICLISMO+INLINE

GIACCA CICLO	69.000	-57%	29.900
GILET CICLO	49.000	-49%	24.900
CASCO RUDY PROJEKT®	112.000	-47%	59.000
SCARPA MTB NORTHWAVE®	229.000	-56%	99.000
MOUNTAINBIKE DIAMONDBACK® VECTRA SPORT	990.000	-39%	599.000
MOUNTAINBIKE KHS® NOMAD	1.990.000	-47%	990.000
PATTINI IN LINEA ROLLERBLADE®	299.000	-66%	99.000
PATTINI IN LINEA OXYGENE® SOFT	499.000	-70%	149.000

FITNESS+TENNIS

SCARPA TEMPO LIBERO REEBOK®	149.000	-60%	59.000
SCARPA TEMPO LIBERO CONVERSE®	139.000	-50%	69.000
SCARPA RUNNING REEBOK® DMX	219.000	-54%	99.000
TUTA SPORT DONNA	179.000	-72%	49.000

TUTA IN SPUGNA DONNA	149.000	-60%	59.000
TUTA ADIDAS®	195.000	-59%	79.000
POLO TENNIS DONNA LOTTO®	92.000	-78%	19.900
GONNA TENNIS	72.000	-72%	19.900
RACCHETTA TENNIS FISCHER® REVOLUTION	329.000	-69%	99.000
SCARPA TENNIS WILSON®	189.000	-47%	99.800

MONTAGNA

SCARPA TREKKING DOLOMITE® IN PELLE	189.000	-68%	59.000
SCARPA MONTAGNA IN GORE-TEX®	189.000	-47%	99.000
CAMICIA MONTAGNA IN PILE LEGGERO	99.000	-70%	29.000
PANTALONE TREKKING IN COTONE	79.000	-50%	39.000
GIACCA MONTAGNA IN GORE-TEX®	399.000	-50%	199.000
ZAINO MONTAGNA 37 LITRI	139.000	-57%	59.000
TENDA MONTAGNA ANDE® GARDENA 3	179.000	-44%	99.000



ILGiulia
IL CENTRO COMMERCIALE

TRIESTE
Via Giulia 75/3
Tel. 040/569848

Alpe Adria
Centro Commerciale

CASSACCO
S.S. Pontebbana
Tel. 0432/881235

SPORTLER

» BEST IN THE ALPS «

www.sportler.com